

RELAZIONI E BILANCIO 2003

Organi sociali del Credito Valtellinese per il 2004

Consiglio di Amministrazione

Presidente	* Giovanni De Censi
Vice Presidente	* Salvatore Vitali
Amministratore Delegato	* Renato Bartesaghi
Consiglieri	Franco Bettini Michele Colombo Giovanni Continella
	* Mario Cotelli Francesco Guicciardi Franco Moro
	* Angelo Palma Maurizio Quadrio Alberto Ribolla Marco Santi Giuliano Zuccoli
* Membri del Comitato Esecutivo	

Collegio Sindacale

Presidente	Roberto Campidori
Sindaci effettivi	Angelo Garavaglia Alfonso Rapella
Sindaci supplenti	Aldo Cottica Fabiano Garbellini

Comitato dei probiviri

Probiviri effettivi	Emilio Berbenni Francesco Bertini
Probiviri supplenti	Ettore Negri Fedele Pozzoli

Direzione Generale

Direttore generale	Miro Fiordi
Vice Direttore generale vicario	Giovanni Paolo Monti
Vice Direttore generale	Franco Sala

Sondrio, 24 febbraio 2004

I Soci del Credito Valtellinese sono convocati in Assemblea straordinaria e ordinaria il giorno 16 aprile 2004 alle ore 9,30 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno successivo sabato 17 aprile 2004 alle ore 9,30 in seconda convocazione, presso la Sala Polifunzionale "Don Bosco" in Sondrio con ingresso da Piazza San Rocco n. 8, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte straordinaria

1. Proposta di modifica degli articoli 4, 7, 11, 15, 19, 22, 23, 26, 27, 30, 31, 32, 36, 37, 41, 45 e 58 dello Statuto sociale; altre eventuali proposte di variazione di norme statutarie conseguenti alla riforma del diritto societario in fase di completamento e alle indicazioni della Banca d'Italia. Delibere inerenti e conseguenti e delega di poteri.

Parte ordinaria

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2003; presentazione del bilancio al 31.12.2003 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti.
2. Determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale.
3. Richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale di Borsa delle obbligazioni convertibili del prestito "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile".
4. Determinazione del compenso dei Sindaci.
5. Rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina di sei Amministratori.
6. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2004-2006.

Possono intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto i Soci che risultino iscritti nel Libro dei Soci da almeno tre mesi e per i quali sia stata emessa da parte di intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. la certificazione di cui all'art. 34 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998. Si ricorda che la nomina degli Amministratori e dei Sindaci avviene sulla base di liste di candidati presentate da almeno 500 Soci aventi diritto di voto in Assemblea, depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e nel rispetto delle altre modalità previste dagli artt. 32 e 46 dello Statuto sociale.

Le relazioni illustrative degli Amministratori sugli argomenti all'ordine del giorno saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. entro il termine di 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con facoltà per i Soci di ottenerne copia.

Il Presidente
(dott. Giovanni De Censi)

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 62 del 15.3.2004.

PARTE STRAORDINARIA

Relazione del Consiglio di Amministrazione

pag. 11

PARTE ORDINARIA

Il contesto macroeconomico di riferimento

pag. 25

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo

pag. 43

Relazione della Società di Revisione

pag. 101

Schemi del bilancio consolidato dell'impresa

pag. 104

Nota integrativa consolidata

pag. 109

Parte A: Criteri di valutazione

pag. 111

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

pag. 117

Parte C: Informazioni sul conto economico consolidato

pag. 158

Parte D: Altre Informazioni

pag. 167

Allegati al Bilancio consolidato

pag. 171

RELAZIONE E BILANCIO DEL CREDITO VALTELLINESE

Relazione del Consiglio di Amministrazione

pag. 175

Relazione del Collegio Sindacale

pag. 205

Relazione della Società di Revisione

pag. 209

Schemi del bilancio dell'impresa

pag. 212

Nota integrativa

pag. 216

Parte A: Criteri di valutazione

pag. 216

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale

pag. 223

Parte C: Informazioni sul conto economico

pag. 261

Parte D: Altre Informazioni

pag. 270

Allegati al Bilancio

pag. 275

Schemi di Bilancio delle Società Controllate e Collegate

pag. 285

Relazione annuale sul sistema "corporate governance"

pag. 355

Rete territoriale

pag. 367



PARTE STRAORDINARIA

Signori Soci,

la riforma del diritto societario, recentemente introdotta con il D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, riguarda le Società di capitali e le Società cooperative ed interessa quindi la Vostra Banca, oltre che tutte le Società facenti parte del nostro Gruppo.

Gli obiettivi della riforma sono principalmente quelli di ammodernare la disciplina societaria, rendere più duttile e flessibile il sistema del diritto societario valorizzando l'autonomia negoziale, europeizzare la legislazione italiana nonché diversificare maggiormente i modelli societari – con particolare riferimento a srl e spa – in funzione delle diverse realtà imprenditoriali che dovrebbero adottarli.

La riforma è entrata in vigore il 1 gennaio 2004. Peraltro, per le Società già esistenti a questa data, è stato previsto un periodo transitorio per l'adeguamento degli statuti alle nuove disposizioni, periodo che arriva sino al 30 settembre 2004 per le Società di capitali e sino al 31 dicembre 2004 per le Società cooperative.

Il quadro normativo, nel frattempo, si sta completando: è stato approvato il decreto legislativo 6 febbraio 2004, che introduce norme di adeguamento del Testo Unico Bancario e del Testo Unico sulla Finanza al nuovo diritto societario, oltre che alcune correzioni ai provvedimenti di riforma del diritto delle Società; dovrà quindi seguire l'emanazione della normativa secondaria attuativa del nuovo decreto.

Infine, si prevede l'emanazione di un nuovo decreto legislativo "correttivo" entro il 31 dicembre 2004, data di scadenza della delega di coordinamento concessa al Governo; confidiamo che in questa occasione vengano sciolti i dubbi che sussistono sui limiti di applicazione della riforma alle Banche Popolari e alle Banche di Credito Cooperativo.

Per quanto concerne il settore bancario, nel dicembre scorso sono state fornite dalla Banca d'Italia alcune prime indicazioni sul tema della riforma e dell'adeguamento degli statuti.

Alla luce di quanto premesso, si è proceduto da parte del nostro Gruppo ad approfondite verifiche, dirette a focalizzare gli interventi ritenuti necessari od opportuni, al fine di adeguare gli statuti alle nuove disposizioni e, con l'occasione, di soddisfare anche altre esigenze di miglioramento dei dettati statutari.

Gli interventi sugli statuti delle Società del nostro Gruppo che sono stati individuati hanno ricompreso:

- adeguamenti "obbligatori" (che si riferiscono ai rari casi di contrasto delle norme degli statuti con le nuove norme inderogabili introdotte dalla riforma);
- adeguamenti "facoltativi" (che sono quelli diretti ad evitare l'applicazione di nuove disposizioni per le quali è prevista la possibilità di una deroga statutaria, oppure quelli che colgono opportunità consentite dalle nuove disposizioni per semplificare o comunque migliorare le regole contenute negli statuti);
- adeguamenti "ordinari" (che sono quelli non connessi alla riforma del diritto societario, ma che rispondono ad esigenze di ammodernamento e miglioramento in genere dei contenuti di singole clausole statutarie).

Per quanto concerne gli adeguamenti connessi alla riforma del diritto societario, occorre precisare che in questa prima fase si è ritenuto di non prendere in considerazione interventi attinenti ai nuovi modelli di governance, oppure attinenti alle innovazioni in tema di struttura finanziaria, per due ordini di considerazioni. Il primo è che la normativa - primaria e secondaria - destinata a regolare questi aspetti innovativi della riforma è ancora in fase di completamento; il secondo è che buona parte delle innovazioni proposte attiene a modelli o a strumenti in uso presso paesi che presentano culture giuridiche e aziendali significativamente diverse dalla nostra, e che come tali necessitano di essere adeguatamente compresi e approfonditi in ogni loro riflesso o implicazione. I progetti relativi alle cinque Società bancarie del nostro Gruppo organizzate nella forma di società per azioni e quelli relativi alle altre cinque società non bancarie sono già stati approvati dalle rispettive Assemblee e sono in corso le formalità di legge per la loro efficacia.

Per quanto riguarda la capogruppo Credito Valtellinese, la definizione delle proposte di variazioni dello statuto sociale è risultata più delicata, a motivo della situazione di incertezza che ancora permane in ordine alla applicabilità della riforma alle Banche Popolari, e si è quindi avuto cura di prevedere l'introduzione di variazioni che risultassero compatibili con l'attuale quadro normativo e con la sua possibile evoluzione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 febbraio 2004, ha approvato il progetto di riforma dello statuto e ha ritenuto altresì l'opportunità di sottoporre detto progetto all'Assemblea dei Soci del 16 e 17 aprile, in concomitanza con lo svolgimento dell'Assemblea in via ordinaria. Alla base di questa valutazione, vi è stata la considerazione degli elevati costi ed oneri che una successiva convocazione in sede straordinaria avrebbe comportato per la nostra Banca, anche tenuto poi conto della limitata portata delle proposte di variazioni nel loro complesso e del fatto che anche di recente era stata convocata altra Assemblea straordinaria per deliberazioni sull'aumento di capitale; inoltre vi è stata anche la considerazione dell'opportunità di procedere sollecitamente alla approvazione di talune proposte di modifica.

Nell'occasione, il Consiglio di Amministrazione ha anche tenuto nel debito conto quanto già rilevato a proposito della incompletezza del tessuto normativo e della incertezza che caratterizza al momento il quadro normativo relativo alle Banche Popolari. Per questo, in sede di convocazione dell'Assemblea straordinaria, esso ha prudenzialmente ritenuto opportuno prevedere nell'ordine del giorno della Assemblea la possibilità di sottoporre ai Soci, oltre alle proposte di modifica degli articoli indicati, "eventuali altre proposte di variazione" conseguenti al completamento della riforma del diritto societario e alle indicazioni della Banca d'Italia. Inoltre, esso ha conferito espresso mandato al Presidente di apportare eventuali aggiustamenti al testo delle proposte di variazioni approvate e di inserire tra le proposte di variazioni eventuali altre proposte connesse alle esigenze rappresentate. Si è quindi proceduto in data 5 marzo ad inviare la prevista informativa preventiva sul progetto alla Banca d'Italia, e a provvedere ai successivi adempimenti di invio e deposito della relazione degli amministratori previsti dalle vigenti norme.

Successivamente, in data 22 marzo, è pervenuta la lettera di istruzioni emanata dalla Banca d'Italia al fine di fornire alle Banche le proprie indicazioni in merito alle iniziative da assumere a seguito dell'entrata in vigore del nuovo diritto societario, con particolare riferimento alle modifiche degli statuti e all'esigenza di tutela della sana e prudente gestione delle aziende creditizie.

Dette disposizioni appaiono nel loro complesso pienamente coerenti con le variazioni contenute nei progetti di modifica degli statuti delle Banche del nostro Gruppo.

Esse si soffermano in particolare anche sulle Banche Popolari, rilevando come il quadro normativo risulti di non agevole ricostruzione, in particolare per quanto concerne l'applicabilità alle stesse del nuovo diritto societario; l'Organo di Vigilanza, quindi, per un verso auspica e si impegna a sollecitare un intervento chiarificatore da parte del legislatore e per altro verso richiama a un atteggiamento di particolare cautela negli interventi sugli statuti in connessione con le nuove norme.

Le nuove istruzioni dell'Organo di Vigilanza ci hanno quindi indotto ad una rivisitazione del progetto di modifica dello statuto della nostra Banca, che peraltro come sopra ricordato era stato presentato prima della emanazione delle nuove indicazioni e che è nel suo complesso di portata limitata, anche se tocca un numero significativo di articoli.

Il progetto che viene ora presentato ricomprende in sostanza la quasi totalità delle proposte di variazioni contenute nel progetto inviato in precedenza alla Banca d'Italia; dette proposte restano invariate nella loro formulazione, anche se presentate nelle note accompagnatorie in modo più neutro rispetto alle previsioni del nuovo diritto societario.

Di intesa con la Banca d'Italia, si è provveduto a stralciare dal progetto alcune limitate proposte, che attengono a nuove previsioni della riforma del diritto societario e che peraltro rivestono carattere facoltativo e non urgente. Precisiamo in proposito che l'unico motivo dello stralcio è legato alla considerazione della incertezza applicativa delle nuove norme, fermo restando il nostro intento di sottoporre dette proposte ad una prossima utile occasione, che potrebbe coincidere con l'Assemblea del prossimo anno.

Provvediamo di seguito ad illustrare le singole proposte di revisione dello statuto del Credito Valtellinese, che riguardano la riformulazione degli articoli 4 - 7 - 11 - 15 - 19 - 22 - 26 - 27 - 30 - 31 - 32 - 36 - 41 - 45 - 58. Tali proposte sono messe a confronto con il vigente testo statutario; le parti nuove o variate sono sottolineate.

ARTICOLO 4

Nota:

Si propone di variare il presente articolo, al fine di prevedere la proroga per altri 50 anni della durata della Società, la cui scadenza era fissata al 12 luglio 2008.

La durata della Società già fissata in anni 50 (cinquanta) dalla data della sua legale costituzione, 12 luglio 1908, è stata prorogata di anni cinquanta fino al luglio 2008 con facoltà di ulteriori proroghe.

La durata della Società, già prorogata sino al 12 luglio 2008, viene prorogata di ulteriori cinquanta anni fino al 12 luglio 2058, con facoltà di altre proroghe.

ARTICOLO 7

Nota:

In relazione alla chiusura dell'operazione di aumento di capitale deliberata nel 1998 e riportata nei suoi elementi essenziali al secondo comma del presente articolo, si propone la soppressione di detto comma, in modo che dallo statuto risulti soltanto la nuova operazione sul capitale recentemente approvata.

Il capitale sociale è variabile ed è determinato dal numero delle azioni nominative del valore nominale di 3 Euro complessivamente sottoscritte dai Soci.

L'Assemblea straordinaria del 18 aprile 1998 ha deliberato irrevocabilmente un aumento del capitale sociale per un importo massimo di 67.075.632 Euro, costituito da un numero massimo di 22.358.544 azioni del valore nominale di 3 Euro cadauna, che verranno emesse nel periodo 2000/2004 a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni convertibili e dell'esercizio dei warrant abbinati alle obbligazioni medesime, di cui è stata deliberata l'emissione dalla citata Assemblea straordinaria. L'Assemblea straordinaria del 15 novembre 2003 ha deliberato due operazioni di aumento del capitale che prevedono rispettivamente:

- *l'emissione di un numero massimo di 7.341.643 azioni del valore nominale di 3 euro cadauna da offrire in opzione ai Soci in ragione di una nuova azione ogni 8 azioni vecchie possedute;*
- *l'emissione di un numero massimo di 41.406.765 azioni del valore nominale di 3 euro cadauna, da emettere nel periodo 2005/2007 a servizio esclusivo della conversione del prestito obbligazionario convertibile dell'importo massimo di 293.665.000 euro, di cui la predetta Assemblea del 15 novembre 2003 ha deliberato l'emissione.*

Le azioni sono indivisibili; nei casi di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, osservate tutte le disposizioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione fissa ogni anno il prezzo di emissione delle nuove azioni, determinandone il sovrapprezzo in relazione alle riserve patrimoniali risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Fino a quando le azioni sono oggetto di quotazione ai mercati ufficiali, l'emissione di nuove azioni in via ordinaria è riservata all'ammissione di aspiranti soci che sono già titolari di azioni e si realizza con l'attribuzione di una sola azione.

L'Assemblea straordinaria può deliberare l'emissione straordinaria di azioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441 Cod. Civ.

Il capitale sociale è variabile ed è determinato dal numero delle azioni nominative del valore nominale di 3 Euro complessivamente sottoscritte dai Soci.

COMMA SOPPRESSO

L'Assemblea straordinaria del 15 novembre 2003 ha deliberato due operazioni di aumento del capitale che prevedono rispettivamente:

- l'emissione di un numero massimo di 7.341.643 azioni del valore nominale di 3 euro cadauna da offrire in opzione ai Soci in ragione di una nuova azione ogni 8 azioni vecchie possedute;
- l'emissione di un numero massimo di 41.406.765 azioni del valore nominale di 3 euro cadauna, da emettere nel periodo 2005/2007 a servizio esclusivo della conversione del prestito obbligazionario convertibile dell'importo massimo di 293.665.000 euro, di cui la predetta Assemblea del 15 novembre 2003 ha deliberato l'emissione.

Le azioni sono indivisibili; nei casi di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, osservate tutte le disposizioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione fissa ogni anno il prezzo di emissione delle nuove azioni, determinandone il sovrapprezzo in relazione alle riserve patrimoniali risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Fino a quando le azioni sono oggetto di quotazione ai mercati ufficiali, l'emissione di nuove azioni in via ordinaria è riservata all'ammissione di aspiranti soci che sono già titolari di azioni e si realizza con l'attribuzione di una sola azione.

L'Assemblea straordinaria può deliberare l'emissione straordinaria di azioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441 Cod. Civ.

ARTICOLO 11

Nota:

L'attuale formulazione dello statuto in tema di recesso si limita ad un semplice rinvio alle norme di legge.

Peraltro, alla luce del possibile ampliamento anche alle Banche Popolari delle nuove ipotesi di recesso introdotte dalla riforma del diritto societario e delle ulteriori ipotesi che potrebbero essere previste da successive norme, si propone di modificare il presente articolo con una soluzione equilibrata che, anche alla luce della scelta della quotazione a suo tempo adottata e all'opportunità di delimitare le ipotesi di recesso a quelle più significative, disponga in linea generale che il diritto di recesso è esercitabile solo nei casi previsti da norme inderogabili di legge, e che preveda altresì in particolare che il recesso è in ogni caso escluso nel caso di proroga di durata della Società e nel caso di modifica e rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Il recesso dalla Società è ammesso nei casi consentiti dalla legge, con le modalità e con gli effetti da essa previsti.

Il diritto di recesso dalla Società è esercitabile solo nei casi previsti da norme inderogabili di legge ed è in ogni caso escluso nel caso di proroga della durata della Società e nel caso di modificazione e rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

ARTICOLO 15

Nota:

In relazione all'esigenza di aggiornamento del libro soci, che nelle banche strutturate come cooperative ha una rilevanza particolare anche sotto il profilo dei quorum assembleari, si propone di prevedere statutariamente la perdita della qualità di Socio in capo a quei nominativi che, se pur formalmente ancora iscritti al libro soci, risultano aver ceduto la loro intera partecipazione nella Società; per motivi di correttezza e trasparenza, è peraltro prevista una tempestiva comunicazione all'interessato, al fine di renderlo edotto delle risultanze della Banca e della conseguente prevista perdita della qualità di Socio.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può escludere dalla Società:

- a) coloro che abbiano costretto la Società ad atti giudiziari per l'adempimento delle obbligazioni contratte verso la medesima;*
- b) coloro che si siano resi responsabili di atti dannosi per l'interesse e il prestigio della Società.*

Contro il provvedimento di esclusione, assunto ai sensi dell'art. 13 o del primo comma del presente articolo, da notificarsi con lettera raccomandata, il Socio può ricorrere al Comitato dei Proviviri entro 30 giorni dalla notifica, restando convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Il Comitato dei Proviviri decide in modo definitivo entro 60 giorni dal ricevimento del ricorso.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può escludere dalla Società:

- a) coloro che abbiano costretto la Società ad atti giudiziari per l'adempimento delle obbligazioni contratte verso la medesima;
- b) coloro che si siano resi responsabili di atti dannosi per l'interesse e il prestigio della Società.

Contro il provvedimento di esclusione, assunto ai sensi dell'art. 13 o del primo comma del presente articolo, da notificarsi con lettera raccomandata, il Socio può ricorrere al Comitato dei Proviviri entro 30 giorni dalla notifica, restando convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Il Comitato dei Proviviri decide in modo definitivo entro 60 giorni dal ricevimento del ricorso.

La qualità di Socio si perde con la cessione dell'intera partecipazione comunque rilevata dalla Società, la quale provvede a darne tempestiva comunicazione all'interessato.

ARTICOLO 19

Nota:

Alla luce del fatto che da tempo i certificati azionari della nostra Società sono dematerializzati e sottoposti a gestione accentrata, si propone di eliminare nel secondo comma - in quanto superato - l'ultimo periodo del punto 2), che subordina l'esercizio dei diritti patrimoniali alla presentazione presso le casse della Società o di altre casse incaricate dei certificati azionari posseduti.

Il Socio che a norma delle precedenti disposizioni è stato ammesso nella Società ed iscritto sui libri sociali almeno per un'azione interamente saldata può ottenere il credito – nei limiti e con le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione – a preferenza del non Socio, a parità delle garanzie offerte.

Egli inoltre ha diritto:

- 1) di intervenire nelle Assemblee ed esercitarvi il diritto di voto, purchè risulti iscritto nel libro dei soci da almeno tre mesi ed abbia depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, le azioni presso la sede o le dipendenze della Società oppure presso gli enti indicati nell'avviso di convocazione;*
- 2) di percepire il dividendo intero fin dall'inizio dell'anno, qualunque sia la data del pagamento delle azioni; gli eventuali interessi di conguaglio dall'inizio dell'esercizio saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.*

Per la riscossione del dividendo, oltre che per l'esercizio degli altri diritti a contenuto patrimoniale, il Socio, ovvero il portatore legittimato nei modi di legge, deve presentare alle casse della Società, o ad altre casse eventualmente incaricate, i certificati azionari posseduti.

Il Socio che a norma delle precedenti disposizioni è stato ammesso nella Società ed iscritto sui libri sociali almeno per un'azione interamente saldata può ottenere il credito – nei limiti e con le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione – a preferenza del non Socio, a parità delle garanzie offerte.

Egli inoltre ha diritto:

- 1) di intervenire nelle Assemblee ed esercitarvi il diritto di voto, purchè risulti iscritto nel libro dei soci da almeno tre mesi ed abbia depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, le azioni presso la sede o le dipendenze della Società oppure presso gli enti indicati nell'avviso di convocazione;
- 2) di percepire il dividendo intero fin dall'inizio dell'anno, qualunque sia la data del pagamento delle azioni; gli eventuali interessi di conguaglio dall'inizio dell'esercizio saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

COMMA SOPPRESSO

ARTICOLO 22

Nota:

Alla luce del fatto che anche l'art. 2363 del codice civile non novellato prevede il termine di quattro mesi come termine massimo per la convocazione dell'assemblea ordinaria, si propone di sostituire detto termine con quello minore di 120 giorni.

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria avrà luogo almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea straordinaria avrà luogo nei casi previsti dalla legge.

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria avrà luogo almeno una volta all'anno entro **il termine di 120 giorni** dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea straordinaria avrà luogo nei casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 26

Nota:

Considerato che il riferimento contenuto nell'ultimo comma all'art. 2448 n. 5 cod. civ. non è più pertinente in quanto la numerazione del nuovo codice è in questo caso cambiata, per esigenze di chiarezza si provvede a richiamare anziché il riferimento all'articolo la fattispecie in esso prevista.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei voti. In caso di parità di voti la proposta messa in votazione si avrà per respinta.

La nomina alle cariche sociali si fa a schede segrete, con le modalità indicate nelle disposizioni che regolano gli organi sociali elettivi.

L'Assemblea straordinaria delibera, anche nel caso in cui la legge richieda una maggioranza speciale, in prima convocazione con il voto favorevole di almeno un quarto dei Soci e in seconda convocazione con il voto favorevole di almeno un cinquantesimo dei Soci.

In ogni caso, le delibere dell'Assemblea straordinaria comportanti trasformazione della Società in Società per azioni ovvero fusioni da cui risultino Società per azioni dovranno riportare in seconda convocazione il voto favorevole di almeno un decimo dei Soci aventi diritto di voto; le delibere comportanti lo scioglimento anticipato della Società, nel caso previsto dall'art. 2448 n. 5 Cod. Civ., dovranno riportare anche in seconda convocazione il voto favorevole di almeno un terzo dei Soci aventi diritto di voto.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei voti.

In caso di parità di voti la proposta messa in votazione si avrà per respinta.

La nomina alle cariche sociali si fa a schede segrete, con le modalità indicate nelle disposizioni che regolano gli organi sociali elettivi.

L'Assemblea straordinaria delibera, anche nel caso in cui la legge richieda una maggioranza speciale, in prima convocazione con il voto favorevole di almeno un quarto dei Soci e in seconda convocazione con il voto favorevole di almeno un cinquantesimo dei Soci.

In ogni caso, le delibere dell'Assemblea straordinaria comportanti trasformazione della Società in Società per azioni ovvero fusioni da cui risultino società per azioni dovranno riportare in seconda convocazione il voto favorevole di almeno un decimo dei Soci aventi diritto di voto; le delibere comportanti lo scioglimento anticipato della Società, nel caso di scioglimento deliberato dall'assemblea, dovranno riportare anche in seconda convocazione il voto favorevole di almeno un terzo dei Soci aventi diritto di voto.

ARTICOLO 27

Nota:

Il primo comma, relativo alla rappresentanza in assemblea, viene semplificato con il richiamo al rispetto delle norme di legge, il che consente di oviare al richiamo non esaustivo contenuto nel precedente testo riguardo ai soggetti che non possono essere delegati.

Con il secondo comma, si propone di aumentare a due il numero di Soci che possono essere rappresentati da altro Socio.

I Soci che hanno diritto di intervento e di voto alle Assemblee possono farsi rappresentare soltanto mediante delega rilasciata ad altro Socio, non Amministratore, né Sindaco, né dipendente della Società. La delega, che è valida tanto per la prima che per la seconda convocazione, non può essere rilasciata in bianco; sulla stessa deve risultare espressamente indicato il nome del rappresentante.

Ogni Socio non può rappresentare più di un altro Socio. Non è ammessa la rappresentanza da parte di una persona non socia, anche se munita di mandato generale. Le limitazioni anzidette non si applicano ai casi di rappresentanza legale.

I Soci che hanno diritto di intervento e di voto alle Assemblee possono farsi rappresentare soltanto mediante delega rilasciata ad altro Socio, nel rispetto delle norme di legge.

Ogni Socio non può rappresentare più di **due Soci**. Non è ammessa la rappresentanza da parte di una persona non socia, anche se munita di mandato generale. Le limitazioni anzidette non si applicano ai casi di rappresentanza legale.

ARTICOLO 30

Nota:

Si propone di eliminare il secondo comma dell'articolo, relativo all'esonero della cauzione per gli amministratori, in quanto si tratta di norma obsoleta.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da un numero di membri non inferiore a 9 e non superiore a 15, eletti dall'Assemblea tra le persone dei Soci, previa determinazione del numero.

I Consiglieri sono esonerati dall'obbligo di dare cauzione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da un numero di membri non inferiore a 9 e non superiore a 15, eletti dall'Assemblea tra le persone dei Soci, previa determinazione del numero.

COMMA SOPPRESSO

ARTICOLO 31

Nota:

Il primo comma viene riformulato per sostituire il termine “anni” con quello più pertinente di “esercizi” e di meglio specificare il momento della scadenza degli amministratori., al fine di uniformare il contenuto di questo articolo alla generale prassi societaria e alle formulazioni già recepite a livello statutario nel vigore del codice civile antecedentemente alla riforma.

I Consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili; il Consiglio si rinnova, nel corso di ogni triennio, di circa un terzo ogni anno.

Fino a che la scadenza non possa essere determinata per anzianità di carica, essa viene stabilita mediante sorteggio.

I Consiglieri di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità stabiliti dalla legge, nonché degli altri requisiti eventualmente previsti da disposizioni regolamentari anche emanate dalla società di gestione del mercato di quotazione degli strumenti finanziari della Società.

Qualora vengano meno i requisiti previsti al precedente comma, il Consigliere decade dalla carica; tale decadenza viene dichiarata secondo le modalità stabilite dalla legge.

I Consiglieri durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili; il Consiglio si rinnova, nel corso di ogni triennio, di circa un terzo ogni anno. Gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Fino a che la scadenza non possa essere determinata per anzianità di carica, essa viene stabilita mediante sorteggio.

I Consiglieri di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità stabiliti dalla legge, nonché degli altri requisiti eventualmente previsti da disposizioni regolamentari anche emanate dalla società di gestione del mercato di quotazione degli strumenti finanziari della Società.

Qualora vengano meno i requisiti previsti al precedente comma, il Consigliere decade dalla carica; tale decadenza viene dichiarata secondo le modalità stabilite dalla legge.

ARTICOLO 32

Nota:

Al fine di adeguare lo statuto a quanto già previsto dal Codice di autodisciplina delle società quotate, cui la nostra Società ha aderito sin dalla sua introduzione, si propone di modificare il terzo comma del presente articolo, con la specifica previsione che ciascun candidato alla carica di amministratore debba dichiarare tra le altre cose anche se è “independente” o “non independente” ai sensi del richiamato Codice.

Gli Amministratori sono nominati sulla base di liste contenenti un numero di candidati pari al numero di Amministratori da nominare indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea; nelle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Ciascuna lista deve essere sottoscritta da almeno 500 Soci aventi diritto di voto in Assemblea, iscritti al libro soci da almeno tre mesi e aventi diritto di intervenire e votare in Assemblea secondo le norme vigenti; ciascun Socio può concorrere alla presentazione di una sola lista, e in caso di inosservanza la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste; ogni candidato deve presentarsi in una sola lista, pena l'ineleggibilità. La sottoscrizione di ciascun Socio presentatore dovrà essere stata debitamente autenticata ai sensi di legge oppure da uno o più Dirigenti o Quadri Direttivi della Società o di Società del Gruppo appositamente delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa presso la sede sociale deve essere depositata a pena di ineleggibilità una descrizione del curriculum professionale di ogni candidato e devo-

Gli Amministratori sono nominati sulla base di liste contenenti un numero di candidati pari al numero di Amministratori da nominare indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea; nelle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Ciascuna lista deve essere sottoscritta da almeno 500 Soci aventi diritto di voto in Assemblea, iscritti al libro soci da almeno tre mesi e aventi diritto di intervenire e votare in Assemblea secondo le norme vigenti; ciascun Socio può concorrere alla presentazione di una sola lista, e in caso di inosservanza la sua sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste; ogni candidato deve presentarsi in una sola lista, pena l'ineleggibilità. La sottoscrizione di ciascun Socio presentatore dovrà essere stata debitamente autenticata ai sensi di legge oppure da uno o più Dirigenti o Quadri Direttivi della Società o di Società del Gruppo appositamente delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa presso la sede sociale deve essere depositata a pena di ineleggibilità una descrizione del curriculum professionale di ogni candidato e devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accet-

no essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per ricoprire la carica di Amministratore.

Ogni Socio può votare una sola lista.

All'elezione alla carica di Amministratore e in presenza di più liste che abbiano ottenuto almeno il 30% dei voti rapportati al numero delle schede scrutinate, si procede come segue:

- risultano eletti alla carica di Amministratore tutti i nominativi contenuti nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, con esclusione dell'ultimo nominativo elencato nella lista;
- risulta altresì eletto alla carica di Amministratore il nominativo indicato al primo posto della lista che – fra le restanti liste – ha ottenuto il maggior numero di voti.

Ove una sola lista abbia raggiunto il richiamato limite del 30%, da essa verranno tratti tutti gli Amministratori. Ove invece nessuna lista abbia raggiunto detto limite, tutti gli Amministratori verranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Parimenti, nel caso in cui sia stata presentata una sola lista, da essa verranno tratti tutti gli Amministratori.

Nel caso in cui non sia presentata alcuna lista, gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea con votazione a maggioranza relativa, fermo restando l'obbligo dei candidati di provvedere agli adempimenti di cui al precedente terzo comma.

tano la propria candidatura, attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per ricoprire la carica di Amministratore, dichiarano se sono "indipendenti" o "non indipendenti" ai sensi del Codice di autodisciplina delle società quotate adottato dalla Società.

Ogni Socio può votare una sola lista.

All'elezione alla carica di Amministratore e in presenza di più liste che abbiano ottenuto almeno il 30% dei voti rapportati al numero delle schede scrutinate, si procede come segue:

- risultano eletti alla carica di Amministratore tutti i nominativi contenuti nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, con esclusione dell'ultimo nominativo elencato nella lista;
- risulta altresì eletto alla carica di Amministratore il nominativo indicato al primo posto della lista che – fra le restanti liste – ha ottenuto il maggior numero di voti.

Ove una sola lista abbia raggiunto il richiamato limite del 30%, da essa verranno tratti tutti gli Amministratori. Ove invece nessuna lista abbia raggiunto detto limite, tutti gli Amministratori verranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Parimenti, nel caso in cui sia stata presentata una sola lista, da essa verranno tratti tutti gli Amministratori.

Nel caso in cui non sia presentata alcuna lista, gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea con votazione a maggioranza relativa, fermo restando l'obbligo dei candidati di provvedere agli adempimenti di cui al precedente terzo comma.

ARTICOLO 36

Nota:

Si propone la riformulazione del primo comma, al fine di regolare la convocazione del Consiglio di Amministrazione in modo più preciso e con modalità più flessibili, che tengono conto delle nuove tecnologie di formazione e trasmissione dei documenti.

La convocazione del Consiglio sarà fatta con avviso da inviarsi tre giorni prima al domicilio di ciascun Consigliere, salvo i casi di urgenza nei quali può prescindere dal termine indicato. Della convocazione sarà data notizia ai Sindaci Effettivi nella stessa forma e nello stesso modo.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri.

Le riunioni del Consiglio possono anche essere tenute in videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere o visionare documenti, di intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti. In tal caso il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

La convocazione del Consiglio è effettuata dal Presidente o, in sua assenza, da chi lo sostituisce mediante avviso contenente l'ordine del giorno, trasmesso al domicilio od indirizzo – quale comunicato da ciascun Amministratore e Sindaco effettivo in carica - almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione con mezzi che ne garantiscono il ricevimento, salvo i casi di urgenza nei quali la convocazione è effettuata con avviso da trasmettere con telefax, posta elettronica o altro mezzo di comunicazione urgente almeno un giorno prima della seduta.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri.

Le riunioni del Consiglio possono anche essere tenute in videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere o visionare documenti, di intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti. In tal caso il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione.

ARTICOLO 41

Nota:

Il primo comma, relativo al compenso degli amministratori, viene riformulato in modo più preciso e completo.

Ai componenti il Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese, potranno essere riconosciute medaglie di presenza e indennità di carica da fissarsi con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, potrà accordare compensi aggiuntivi agli Amministratori che ricoprono cariche particolari in conformità dello Statuto.

Ai componenti il Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle eventuali spese sostenute in ragione del loro incarico, sono riconosciuti compensi per la carica e gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e degli altri eventuali Comitati Consiliari, da fissarsi con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, potrà accordare compensi aggiuntivi agli Amministratori che ricoprono cariche particolari in conformità dello Statuto.

ARTICOLO 45

Nota:

Si è provveduto a riformulare in modo più preciso la disposizione contenuta al secondo comma sulla scadenza del Collegio Sindacale, sostituendo il termine "anni" con il più pertinente termine di "esercizi" e a meglio precisare la scadenza della durata in carica del Collegio Sindacale; ciò anche in aderenza a quanto già previsto nella migliore prassi statutaria in essere prima della riforma.

Si è provveduto a riformulare al quinto comma le disposizioni relative al compenso del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria ed è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, in possesso dei requisiti prescritti dalla legge.

I Sindaci durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Oltre alle cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla legge, non possono ricoprire la carica di Sindaco coloro che già ricoprono più di cinque incarichi di Sindaco effettivo in altre Società quotate in mercati regolamentati che non facciano parte del Gruppo bancario Credito Valtellinese.

Qualora vengano meno i requisiti previsti dalla legge o dal presente Statuto, il Sindaco decade dalla carica; tale decadenza viene dichiarata secondo le modalità stabilite dalla legge.

L'emolumento spettante ad ogni Sindaco viene stabilito, all'atto di nomina e per l'intero periodo di durata dell'ufficio, dall'Assemblea ordinaria, la quale può fissare anche una medaglia di presenza da riconoscere per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Ai Sindaci spetta inoltre il rimborso delle spese per l'adempimento del loro ufficio.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria ed è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, in possesso dei requisiti prescritti dalla legge.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Oltre alle cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla legge, non possono ricoprire la carica di Sindaco coloro che già ricoprono più di cinque incarichi di Sindaco effettivo in altre Società quotate in mercati regolamentati che non facciano parte del Gruppo bancario Credito Valtellinese.

Qualora vengano meno i requisiti previsti dalla legge o dal presente Statuto, il Sindaco decade dalla carica; tale decadenza viene dichiarata secondo le modalità stabilite dalla legge.

L'emolumento spettante ad ogni Sindaco viene stabilito, all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata dell'ufficio, dall'Assemblea ordinaria, la quale può fissare anche un gettone di presenza da riconoscere per la partecipazione alle sedute del Consiglio, del Comitato Esecutivo e dei Comitati di cui all'ultimo comma dell'art. 38. Ai Sindaci spetta inoltre il rimborso delle spese per l'adempimento del loro ufficio.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

ARTICOLO 58

Nota:

La modifica introdotta al presente articolo è uguale a quella effettuata al precedente art. 26. Considerato infatti che il riferimento all'art. 2448 n. 5 cod. civ. non è più pertinente in quanto la numerazione del nuovo codice è in questo caso cambiata, per ragioni di chiarezza si è provveduto a richiamare anziché il riferimento all'articolo la fattispecie da esso prevista.

Lo scioglimento della Società, nel caso previsto dall'art. 2448 n. 5 Cod. Civ., potrà aver luogo quando sia approvato a norma dell'art. 26 del presente Statuto.

Lo scioglimento della Società, nel caso di scioglimento deliberato dall'assemblea, potrà aver luogo quando sia approvato a norma dell'art. 26 del presente Statuto.

Si propone altresì di prendere atto del rinvio ad una prossima Assemblea straordinaria, che potrebbe svolgersi in concomitanza con l'Assemblea ordinaria del prossimo anno, delle seguenti modifiche presenti nel precedente testo del progetto di statuto, modifiche che attengono a nuove previsioni della riforma del diritto societario, aventi carattere facoltativo e non urgente:

- modifica relativa all'articolo 19, secondo comma (riguardante la partecipazione alle assemblee);
- modifica relativa all'articolo 23 (riguardante l'assemblea in terza convocazione);
- modifica relativa all'articolo 37 (riguardante l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di talune competenze in tema di adeguamento degli statuti alle nuove disposizioni e di incorporazione di società interamente possedute o possedute al 90 %);
- modifica relativa all'articolo 45, nuovo comma (riguardante lo svolgimento delle riunioni del Collegio sindacale con l'ausilio di mezzi telematici).

Signori Soci,

Vi chiediamo di approvare le proposte di modifica dello statuto sociale sopra illustrate e, inoltre, di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione o a chi ne fa le veci i più ampi poteri per il compimento di tutte le formalità occorrenti ai fini del rilascio del provvedimento di accertamento da parte della Banca d'Italia, del deposito, dell'iscrizione e della pubblicazione delle delibere di approvazione delle modifiche statutarie in esame, compresa la facoltà di apportare alle stesse le variazioni o aggiunte che venissero eventualmente richieste dall'Organo di Vigilanza o dagli altri competenti Organi e Autorità, e di effettuare quant'altro si rendesse necessario ed opportuno per rendere efficaci le modifiche stesse.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

Sondrio, mercoledì 7 aprile 2004



PARTE ORDINARIA

Dopo il lieve ma significativo recupero del 2002, il 2003 è stato caratterizzato da un ulteriore incremento nel tasso di crescita del PIL mondiale che si è assestato attorno al 3,2%⁽¹⁾. Tale dato, più che discreto, appare abbastanza confortante se si tiene conto che è il risultato aggregato di una fase espansiva diffusa a diverse aree geografiche, che sembrano in grado di sostenersi reciprocamente. Alla crescita impetuosa che ha caratterizzato gran parte dell'Asia negli ultimi anni si sono aggiunte le spinte espansive delle economie del Nord-America e del Regno Unito, tornate vicine al loro potenziale di crescita. Anche in Giappone c'è stato un deciso recupero, con un tasso di crescita ben superiore al 2% che non si osservava da diversi anni; ma, soprattutto a partire dalla seconda metà dell'anno, ci sono segnali contrastanti sulla solidità di questa ripresa, che sembra tuttavia ricevere importanti stimoli dalle esportazioni verso gli altri paesi asiatici e gli Stati Uniti. A partire dalla seconda parte dell'anno, a questa fase espansiva sembra accodarsi anche l'Europa Continentale, che pur ottenendo risultati molto modesti per il 2003, ha dato segnali positivi di superamento del punto di minimo della fase recessiva con tassi tendenziali che, pur lontani da quelli statunitensi, risultano incoraggianti.

Il confronto con le valutazioni di consenso di un anno fa mette in risalto come, accanto alla conferma delle aspettative sul permanere del ruolo guida degli Stati Uniti, il 2003 si sia caratterizzato per due significativi scostamenti dalle previsioni. Il primo, in negativo, riguarda l'area dell'Euro che veniva prevista in crescita tra l'1,5% e l'1,8%, mentre si è fermata ad un modestissimo 0,5%; l'altro, in positivo, è relativo al Giappone, per il quale ci si attendeva una crescita inferiore all'1% e che è invece andato ben oltre il 2%.

	Prodotto Interno Lordo			Tasso di disoccupazione			Inflazione		
	Variazione percentuale			Percentuale sulla forza lavoro			Variazione percentuale		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Stati Uniti	2,4	2,9	4,2	5,8	6,1	5,9	1,6	2,3	1,7
Giappone	0,2	2,7	1,8	5,4	5,3	5,2	-0,9	-0,2	-0,2
Area Euro	0,9	0,5	1,8	8,4	8,8	9,0	2,3	2,0	1,5
Unione Europea	1,1	0,7	1,9	7,7	8,0	8,1	2,5 ^a	2,1 ^a	1,8 ^a
Totale OECD	1,8	2,0	3,0	6,9	7,1	7,0	2,1^a	1,8^a	1,4^a

^(a) Deflattore del PIL

Fonte: OCSE, Economic Outlook n. 74, Statistical Annex Tab. 1, 14, 19; dicembre 2003.

* A cura del Comitato Scientifico del Gruppo Credito Valtellinese.

** Questo paragrafo utilizza soprattutto, ma non esclusivamente: Prometeia, Rapporto di Previsione, dicembre 2003; OCSE, Economic Outlook, n.74, dicembre 2003.

⁽¹⁾ Prometeia, Rapporto di Previsione, dicembre 2003

La prima parte del 2003, pur in presenza di un quadro economico abbastanza favorevole, anche grazie al convergere di politiche espansive da parte di molti paesi, è stato caratterizzato da un certo rallentamento dell'attività dovuto all'incertezza sugli sviluppi dello scenario geo-politico internazionale nell'approssimarsi del conflitto in Iraq. Il recupero ha incominciato a manifestarsi in primavera, con il dissiparsi dei timori di destabilizzazione globale e di forti ripercussioni sull'andamento del mercato del petrolio. In particolare, negli Stati Uniti, grazie ad un'accelerazione nei consumi e ad una ripresa degli investimenti, la crescita ha raggiunto il potenziale nel secondo trimestre, arrivando ad eccedere il 7% su base annua nel terzo.

I fenomeni caratterizzanti dell'anno dal punto di vista economico sono stati l'accentuarsi della caduta del tasso di cambio del Dollaro statunitense e il prolungarsi della fase espansiva nelle politiche economiche dei principali paesi. Nei confronti dell'Euro il Dollaro ha avuto un ulteriore deprezzamento pari al 20,7%,⁽²⁾ che si è aggiunto a quello che del 2002, pari al 17%. Il forte indebolimento della valuta statunitense non è stato però equidistribuito tra i tassi di cambio bilaterali, giacché l'apprezzamento di alcune delle valute asiatiche, è stato impedito, con particolare rilievo per quella cinese, dall'ancoraggio al Dollaro voluto e difeso dalle autorità nazionali di politica economica. Le potenziali conseguenze negative del deprezzamento della valuta americana, ormai divenuto necessario ed improcrastinabile per riequilibrare l'enorme deficit della bilancia dei pagamenti USA e da alcuni ritenuto ancora insufficiente a tale scopo,⁽³⁾ si sono dunque concentrate sulle economie dell'Area Euro e potrebbero rendere più difficile una loro ripresa, alla quale verrebbe a mancare la tradizionale spinta delle esportazioni.

L'intonazione decisamente espansiva delle politiche economiche è stata mantenuta e accentuata sia negli Stati Uniti, attraverso una politica di bilancio improntata alla riduzione dell'imposizione fiscale e una politica monetaria caratterizzata da un'ulteriore lieve riduzione del tasso sui Fed Funds dall'1,25% all'1%, sia nell'Area Euro, con la realizzazione di politiche fiscali espansive nei principali paesi anche a scapito del soddisfacimento dei vincoli del Patto di Stabilità e una riduzione del tasso di sconto nel corso dell'anno da 2,75% all'attuale 2%.

Il 2003 è stato caratterizzato anche da un sostanziale recupero nei corsi azionari con un incremento di più del 30% dell'indice MSCI, che sintetizza l'andamento dei mercati azionari a livello mondiale, e con incrementi superiori al 20% negli indici relativi agli Stati Uniti, all'Area Euro e al Giappone. Tale recupero dovrebbe fugare i timori che un cattivo andamento dei mercati azionari possa avere effetti negativi sulla domanda delle famiglie.

Il tasso di crescita del commercio mondiale è stato nel 2003 del 4% contro il 2,3% del 2002, proseguendo la ripresa dopo la brusca contrazione del 2001, ma non raggiungendo ancora i livelli medi storici, vicini al 6%, che si prevede possano essere raggiunti nuovamente a partire dal prossimo anno. È interessante notare come il contributo a tale crescita delle diverse aree geografiche si vada modificando, con una riduzione, particolarmente accentuata quest'anno, del peso di Europa (dal 2,4% storico allo 0,6% del 2003) e degli Stati Uniti (dall'1,3% allo 0,8%) e un forte incremento dell'Asia, escluso il Giappone (dall'1% all'1,5%).⁽⁴⁾ Quest'ultima osservazione suona come un campanello d'allarme per le produzioni europee che sembrano sempre più a rischio di subire una concorrenza feroce, e a volte sleale, sui mercati internazionali provenienti proprio dall'Asia.

In questo quadro, la previsione per il 2004 è sostanzialmente positiva con una crescita sostenuta negli Stati Uniti, un progressivo recupero di Europa e Giappone, il mantenimento di una forte spinta nel resto dell'Asia. Tale prospettiva sembra avere implicazioni incoraggianti anche per le altre aree geo-economiche, compresa l'America Latina dove per il 2003 accanto ad una confortante ripresa dell'Argentina si sono affiancati segnali positivi anche per il Brasile. La crescita globale

⁽²⁾ BCE, Monthly Bulletin, p. S67, gennaio 2004.

⁽³⁾ The Economist, 7 febbraio 2004.

⁽⁴⁾ Prometeia, Rapporto di previsione, dicembre 2003

dovrebbe essere accompagnata dal mantenersi dell'inflazione su livelli bassi, il che dovrebbe escludere una marcata inversione di tendenza della politica monetaria, con tassi di interesse che dovrebbero mantenersi bassi.

I maggiori rischi per questa prospettiva complessivamente favorevole vengono dall'indebitamento interno, della maggior parte dei paesi, ed estero, in particolare per gli Stati Uniti. A questo si aggiunge il permanere di un forte indebitamento delle famiglie negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Australia, connesso con quella che molti osservatori ritengono essere una bolla speculativa del mercato immobiliare. L'ampiezza dei deficit pubblici, che in Europa hanno cause anche strutturali, ma sono senza dubbio la conseguenza della politica fiscale espansiva di questi anni, non può far escludere una pur improbabile repentina crescita dei tassi di interesse, che potrebbe invertire la tendenza espansiva anche per le sue conseguenze sull'indebitamento delle famiglie, laddove presente. Accanto a questo, il necessario rientro dall'indebitamento estero degli Stati Uniti e i suoi citati effetti sul tasso di cambio Euro/Dollaro potrebbe tarpare le ali alla crescita europea e lasciare gli Stati Uniti senza un partner importante nel sostenere lo sviluppo globale.

La situazione della UE e dell'UEM⁽⁵⁾

Anche per il 2003 le economie della UEM non solo sono cresciute poco (complessivamente dello 0,5%, cioè ancora meno dell'anno passato), ma hanno deluso anche rispetto ad aspettative di consenso non particolarmente ottimistiche, che prevedevano per l'aggregato delle economie della moneta unica una modesta crescita dell'1,5%. A questo deludente risultato hanno contribuito una modesta crescita della domanda interna (0,9%) e una riduzione delle esportazioni nette (-0,4%). Molto meglio ha fatto il Regno Unito, con un tasso del 2%, che trascina un po' verso l'alto il dato dell'UE (0,7%).

	Prodotto Interno Lordo			Tasso di disoccupazione			Inflazione		
	Variazione percentuale			Percentuale sulla forza lavoro			Variazione percentuale		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Germania	0,2	-0,1	1,5	8,6	9,3	9,3	1,3	0,9	1,0
Francia	1,3	0,2	1,5	8,8	9,4	9,4	2,0	2,2	1,7
Italia	0,4	0,5	1,6	9,0	8,7	8,3	2,5	2,7	2,1
Uem (12 paesi)	0,8	0,5	1,6	8,4	8,8	8,6	2,2	2,0	1,6
Regno Unito	1,8	2,0	2,4	5,2	5,0	5,0	1,2	2,1	2,1
Ue (15 paesi)	0,9	0,7	1,7	7,7*	8,0*	8,1*	1,9	1,9	1,6

Fonte: Prometeia, Rapporto di Previsione, dicembre 2003, tab. 3.11 p. 69, tab. 2.6 p.24 e seguenti; salvo *: OCSE Economic Outlook n.74, Statistical Annex tab.14, Dicembre 2003.

La crescita molto fiacca ha avuto come immediata implicazione un incremento del tasso di disoccupazione nell'UEM che è giunto all'8,8%, soprattutto a seguito dei significativi incrementi, di oltre mezzo punto percentuale, in Francia e Germania. Il permanere di consistenti rigidità nei mercati del lavoro, almeno nei principali paesi dell'Unione, non ha potuto che confermare l'andamento ciclico. Una significativa eccezione all'andamento generale viene dall'Italia, che ha saputo continuare nel processo di riforma del mercato del lavoro con risultati che sembrano apprezzabili.

⁽⁵⁾ Questo paragrafo utilizza soprattutto, ma non esclusivamente: Prometeia, Rapporto di Previsione, dicembre 2003.

Come già ricordato, la congiuntura nell'UEM è migliorata nella seconda parte dell'anno, soprattutto grazie ad un miglioramento del contesto internazionale, che ha fatto crescere le esportazioni del 2,2% nel terzo trimestre a fronte di una sostanziale stagnazione della domanda interna nel medesimo periodo. Il rafforzamento di questa tendenza per il 2004 dovrà potersi avvalere di un maggiore contributo della domanda interna, giacché le spinte esterne saranno limitate, come già ricordato, dall'andamento del tasso di cambio dell'Euro con il Dollaro. Non essendoci particolari allarmi sul fronte dell'inflazione è probabile che la politica monetaria possa continuare nella sua intonazione espansiva. Il rischio più consistente per l'Europa continentale viene dalla situazione delle finanze pubbliche, sulle quali pesa ancora l'eredità storica di una eccessiva prudenza sul fronte delle riforme strutturali, avviate solo di recente, in un periodo non favorevole dal punto di vista della congiuntura economica. A tale situazione si è aggiunta in anni recenti la necessità di attuare politiche espansive di bilancio che hanno ulteriormente peggiorato la situazione..

Tra i principali paesi dell'UEM, la Germania è stata quella che ha sperimentato nell'anno una contrazione più accentuata dell'attività a fronte di un'inflazione più bassa. Questi due dati insieme confermano come l'economia tedesca risulti disomogenea alla media UEM e possa quindi risultare penalizzata dall'impostazione della politica monetaria disegnata avendo come riferimento tale media. La Francia, pur in una fase di stagnazione, ha sperimentato un'accelerazione dell'inflazione soprattutto nell'ultima parte dell'anno, decisamente in controtendenza rispetto alla media UEM. La Spagna ha incrementato il già soddisfacente tasso di crescita del 2002, portandosi al 2,4% nel 2003, unica eccezione positiva tra i grandi paesi dell'UEM, pur con un tasso di inflazione ben sopra la media.

Al di fuori dell'UEM, l'economia del Regno Unito conferma il suo andamento asincrono rispetto all'Europa continentale con un tasso di crescita, come si è detto, soddisfacente e, soprattutto, con un tasso di disoccupazione di poco superiore alla metà di quello di Francia e Germania.

Nel quadro della situazione descritta, l'aspetto caratterizzante del 2003 è stato l'accentuarsi degli squilibri di finanza pubblica che hanno portato il dato complessivo per l'UEM del rapporto deficit/PIL vicino alla soglia del 3% prevista dal Patto di Stabilità e Crescita, con uno sfondamento di tale tetto per il secondo anno consecutivo da parte dei due maggiori paesi dell'UEM, cioè Germania e Francia. La previsione per il 2004 è quella di un permanere di un deficit eccessivo in entrambi i paesi, con la possibile aggiunta di Italia e Portogallo.

L'accumularsi di deficit elevati, che è stato spiegato con la debole crescita e la necessità di attuare politiche fiscali espansive, ha spinto verso l'alto anche il debito, che si è attestato per il 2003 al 70,3% per il totale dell'UEM.

I dati economici del fenomeno non danno però ragione della rilevanza che la questione del deficit ha assunto quest'anno, per le ripercussioni avute dall'accesso dibattito sull'applicazione della proce-

	Deficit (-) del settore pubblico % del PIL			Debito del settore pubblico % del PIL		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Germania	-3,5	-4,2	-3,9	61,7	63,9	65,0
Francia	-3,1	-4,2	-3,8	58,9	62,7	65,7
Italia	-2,3	-2,8	-3,2	106,7	106,6	105,3
Spagna	0,0	0,0	+0,1	54,0	51,1	48,3
Uem	-2,2	-2,9	-2,8	69,6	70,3	70,4
Regno Unito	-1,5	-2,8	-2,5	52,0*	53,5*	55,0*

Fonte: Prometeia, *Rapporto di previsione*, tab. 2.8 p. 26, dicembre 2003;
salvo * OCSE, *Economic Outlook*, n. 74, dicembre 2003, Annex Tab. 33.

dura di valutazione dei disavanzi eccessivi a Francia e Germania sui rapporti istituzionali all'interno dell'UEM. Se la mancata attuazione delle procedure previste dal Patto di Stabilità e Crescita costituisce un potenziale grave danno alla credibilità delle regole che disciplinano le finanze pubbliche dei paesi dell'Unione, è pur vero che la necessità di rivedere tali regole era già stata espressa e condivisa da tempo a livello di istituzioni europee e di stati nazionali.

Un altro evento molto significativo, che ha segnato il 2003 per l'UEM, è stato la mancata approvazione da parte dei paesi membri della proposta di Costituzione elaborata dalla Convenzione sul Futuro dell'Europa. È necessario che le ragioni del disaccordo, fondamentalmente riconducibili a divergenze negli interessi nazionali in relazione alle modalità di voto, possano essere superate in tempi non lunghi, per non perdere la spinta anche ideale e l'occasione storica di un consolidamento dell'identità europea. Entrambi i fattori di difficoltà ricordati sembrano ostacolare il processo di integrazione europea, che è atteso per il 2004 dal grande evento dell'Allargamento a dieci nuovi paesi. È auspicabile che si sappia ricucire il più rapidamente possibile gli strappi, evitando di esacerbare le divisioni con iniziative di troppo netta contrapposizione tra istituzioni e loro rappresentanti, per ripristinare la capacità di sviluppo del progetto europeo.

La situazione italiana⁽⁶⁾

L'economia italiana chiude il 2003 con una crescita dello 0,5% del PIL, un tasso di inflazione al 2,6%-2,8%, un tasso di disoccupazione dell'8,7%. Per la finanza pubblica il deficit chiude al 2,8% ed il debito, sempre sul PIL, al 106,6%.

Due osservazioni si impongono subito. Nel confronto con il 2002 abbiamo un tasso di crescita del PIL analogo, una inflazione in peggioramento, una occupazione in miglioramento, una finanza pubblica in peggioramento per deficit e in miglioramento per debito.

Nella analisi interna al 2003 si nota che vi è stato un andamento diverso nei due semestri. Nel primo si è registrata una flessione, da taluni definita "recessione tecnica". Nel secondo si è verificata una buona ripresa. Questi profili temporali sono in linea con quelli della UE e della UEM.

Consideriamo adesso in dettaglio le principali variabili.

Crescita

Lo 0,5% del 2003 è eguale a quello della Uem e poco più basso di quello della Ue (0,7%). Si tratta di livelli modesti se comparati alla crescita USA pari al 3,1% che interrogano non tanto l'Italia quanto la Ue e la Uem. Ma il confronto intra-europeo interroga anche l'Italia che se può confortarsi per una crescita migliore di Francia (+0,2%) e Germania(-0,1%), sfigura a fronte della Spagna (+2,4%).

La crescita italiana è stata sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie alimentata anche dalla crescita dell'occupazione, mentre deludente è stato l'andamento degli investimenti e dell'export.

Aspetti questi che suscitano notevole preoccupazione.

I contributi alla crescita del PIL sono stati perciò quelli della domanda interna (+1,2%), della variazione scorte (+0,3%) e delle esportazioni nette (-1,0%).

Immediata è l'esigenza di una previsione sul 2004 e anni successivi. Nel Programma di stabilità presentato dal Governo italiano alla Commissione europea nel novembre 2003 si delinea una crescita del PIL dell'1,9% per il 2004, del 2,2% per il 2005, del 2,5% per il 2006, del 2,6% per il 2007. Altre previsioni sono più moderate ma tutte evidenziano che la ripresa internazionale ed europea si farà sentire anche su quella italiana. L'entità di questo fattore esogeno unito a quelli endogeni darà il risultato sul quale ci soffermiamo per singole componenti.

⁽⁶⁾ Questo paragrafo utilizza soprattutto, ma non esclusivamente: Prometeia, Rapporto di Previsione, dicembre 2003.

Domanda interna

La spesa per consumi delle famiglie ha, nel primo semestre, contrastato la recessione e nel secondo, stante una sua accelerazione, contribuito alla ripresa. L'incremento su base annua è stato del 2,2% ed ha beneficiato di una particolare ripresa dei consumi di beni durevoli. Tra le determinanti di questa dinamica vi è quella delle retribuzioni lorde pro capite, che sono aumentate in termini reali pur senza recuperare le perdite subite nel 2002, quella dell'occupazione che ha continuato a crescere, nonché la ripresa dei mercati azionari. La previsione sugli anni a venire è che il reddito disponibile lordo a prezzi costanti dovrebbe accentuare la sua dinamica, fino al 2005 compreso, così sostenendo una accelerazione anche nella dinamica della spesa delle famiglie.

Gli investimenti hanno avuto un andamento insoddisfacente (-3,4%) con una impressionante caduta di quelli in macchinari e mezzi di trasporto anche per il venir meno delle agevolazioni previste dalla legge Tremonti che hanno avuto l'effetto, come ogni legge di questa natura, di determinare un anticipo con successiva ricaduta. La speranza e anche la convinzione diffusa è che gli investimenti in macchinari e mezzi di trasporto svolgano un ruolo importante nella ripresa del 2004 e degli anni successivi sospinti sia dalla ripresa internazionale, sia dalla necessità di aumentare la produttività e la competitività in presenza di un euro forte e di una concorrenza internazionale accresciuta. Nel 2003 la dinamica degli investimenti in costruzioni è stata buona, ma non tale da compensare quella negativa della precedente componente, ma si indebolirà negli anni a venire per la conclusione di un ciclo di costruzioni.

Esportazioni nette

Il saldo estero (esportazioni meno importazioni) ha inciso negativamente sulla crescita del PIL per uno 0,9% in quanto a fronte di un calo delle esportazioni si è registrato un aumento delle importazioni. Tuttavia è da notare che dopo parecchi trimestri di riduzioni le esportazioni italiane sono cresciute nel III trimestre per la ripresa della domanda nel mercato interno europeo mentre quella dei mercati extraeuropei è stata debole anche a causa dell'euro forte. Le esportazioni sui mercati di sbocco hanno visto un incremento solo verso Spagna e Regno Unito ed una pesante contrazione verso gli USA e verso la Cina. Nelle importazioni sono aumentate quelle provenienti dai Paesi extra-Ue ed in particolare dalla Cina che pur incidendo ancora poco sulle nostre importazioni (il 3,7% nel 2002) ha segnato un incremento delle stesse del 33% nel 2003. La dinamica prospettica del nostro saldo estero rimane preoccupante per la perdita di competitività delle merci italiane. È un aspetto che dovrebbe ricevere primaria attenzione sia perché il Made in Italy viene sempre più riprodotto in modo più o meno legale, sia perché l'Italia deve aumentare il contenuto di ricerca scientifico-tecnologica dei suoi prodotti, sia perché le dimensioni di impresa si devono ampliare anche per reggere meglio la concorrenza internazionale. Sotto questi profili l'attenzione anche dei Governi andrebbe meglio focalizzata allo scopo.

Inflazione

Cifrata in base all'indice generale dei prezzi al consumo è stata del 2,7%, e quindi in rialzo sul 2,5% del 2002. I prezzi dei prodotti alimentari hanno mostrato le tensioni più forti (+3,6%), ma ancor più quelli dei servizi per ciò che attiene le tariffe pubbliche (+4,2%). I prezzi all'importazione hanno rallentato la crescita, per effetto dell'apprezzamento dell'Euro, con un certo ritardo. Ne è indicatore l'energia, ovviamente influenzata dal prezzo del petrolio, il cui indice tendenziale è passato dal 6,3% di marzo all'1,2% di ottobre. L'Italia rimane comunque con una inflazione di un punto superiore a quella francese e di due punti superiore a quella tedesca. Il che è una chiara anomalia alimentata anche dalle operazioni di "arrotondamento" attuate con il cambio lira-euro ma soprattutto da un sistema distributivo troppo frammentato, da costi di trasporto alti, da scarsa liberalizzazione sia dei mercati che dei servizi. È perciò dubitabile che nel 2004 l'inflazione scenda

sotto il 2% come prefigurato da varie stime governative. E' bene qui rammentare che le crescenti e comprensibili lamentele per una inflazione "percepita" assai più alta di quella ufficiale riguardano solo alcuni prodotti di consumo ripetuto e siano in notevole parte dovuti ad arrotondamenti arbitrari ai punti di vendita al consumo.

Occupazione

Gli occupati totali sono cresciuti dello 0,6% e per altre stime dell'1%. Il dato è eccezionale, unito a quello sul calo della disoccupazione che si assesta sull'8,7%, in quanto tutto ciò si verifica in una fase di rallentamento della crescita economica. Questa eccezionalità emerge anche dal confronto con altri Paesi. Nel contempo la produttività è calata. La spiegazione di questa è dubbia, ma due sono le ipotesi. Una di composizione con spostamento di lavoro da settori a più alta verso quelli a più bassa produttività. L'altra di emersione con lavoro che si ufficializza e che fa scendere la produttività in quanto prima non registrato. Per il futuro si suppone che la crescita dell'occupazione rallenterà e che invece riprenderà quella della produttività.

Finanza Pubblica

Il deficit si assesta al 2,8% del Pil, mentre il debito su Pil chiude tra il 105,7% e il 106,7%. Considerato il profilo comparato rispetto alla Uem (2,9%), Francia (4,2%), Germania (4,2%), l'Italia ha fatto molto meglio. Rimane l'enorme peso del debito pubblico contro una media Uem del 70,3%. E' utile sottolineare qui l'enorme vantaggio che deriva all'Italia dall'euro che contiene gli interessi sul debito pubblico a livelli europei che non incorporano un premio sul rischio Italia che si sarebbe di certo manifestato in presenza della lira. Non possiamo infatti dimenticare che il debito pubblico italiano pesa il 19,3% sul Pil della Uem.

E' noto come il Governo italiano abbia scelto di intervenire per il contenimento del deficit con misure a tantum in attesa che la ripresa della crescita consenta di intervenire con misure strutturali. E' anche noto come il 2003 sia stato l'anno di un tentativo non ancora concluso di riforma del sistema pensionistico. Dal punto di vista delle entrate la pressione fiscale è stata del 41,9% con un lieve incremento sul 2002. E' continuato il cantiere della riforma fiscale che dal 1 gennaio 2004 vedrà operativa l'Ires sulle Società in sostituzione dell'Irpeg. Dal punto di vista del debito sono da segnalare dismissioni mobiliari (Eti, una quota di Enel, altre quote azionarie). Circa il futuro le previsioni sul deficit sono assai divergenti a seconda delle fonti. Alcuni istituti di analisi prefigurano una crescita sopra il 3% nel 2004, 2005, 2006, mentre il Programma di stabilità presentato dal Governo nel novembre 2003 si prefigura un discesa che nel 2006 va sotto l'1%. Per il debito alcuni istituti di ricerca prefigurano un calo al 102,9% nel 2006, mentre il Programma di stabilità prefigura per quell'anno un 100,9%.

Difficile prendere parte su previsioni così divergenti. Molto dipenderà dalla ripresa della crescita.

La situazione del sistema bancario italiano

Di seguito viene riportata una sintesi, relativa ai principali aggregati patrimoniali e ai tassi bancari, dell'analisi svolta dall'Associazione Bancaria Italiana.

Depositi

Con riferimento all'attività di funding in Italia, gli aggiornamenti del SI-ABI mostrano a fine 2003 un consolidamento della dinamica della raccolta denominata in euro del totale delle banche italiane, rappresentata dai depositi a risparmio, dai conti correnti, dai certificati di deposito e dalle obbligazioni.

Più in particolare, a fine 2003 la raccolta bancaria è risultata pari a 946,5 miliardi di euro segnando una variazione tendenziale positiva del 6,25%, che si raffronta al +7,25% di fine 2002. Nel corso dell'ultimo anno lo stock della raccolta è aumentato di oltre 55,5 miliardi di euro.

Laddove si considerino le dinamiche delle diverse componenti del funding, alla fine del 2003 si osserva un rallentamento del trend dei depositi da clientela, il cui tasso di crescita tendenziale è risultato pari a +4,73% (6% a fine 2002) ed una sostanziale stabilità della dinamica delle obbligazioni delle banche, le quali hanno segnato un ritmo di sviluppo nei dodici mesi dell'8,93% (9,51% a fine 2002). Prosegue la fase di crescita sostenuta dei conti correnti. Tale componente del funding delle banche nell'anno appena trascorso, dopo aver manifestato nel primo bimestre una decelerazione, scendendo dal 10,5% di dicembre 2002 al 4,6% di febbraio 2003 ha, nei mesi successivi, mostrato una dinamica in accelerazione (9,1% a novembre 2003). Su tale dinamica ha agito, fra l'altro, il persistere di un elevato grado di incertezza dei mercati finanziari.

Si assiste ad una contrazione della dinamica delle operazioni pronti contro termine: tale aggregato ha segnato a novembre 2003 una variazione tendenziale negativa di oltre il 10%, un valore che si raffronta al +7,1% di novembre 2002.

Consistente appare ancora la flessione dei certificati di deposito sia a breve che a medio e lungo termine. In accelerazione è risultato il trend della provvista sull'estero (cioè l'indebitamento verso non residenti). In particolare, alla fine di novembre 2003 la provvista sull'estero delle banche italiane è risultata pari a circa 305,5 miliardi di euro, facendo registrare un tasso di crescita tendenziale del 5,4% (un valore che si raffronta al -6,2% di novembre 2002).

DEPOSITI ED OBBLIGAZIONI DELLE BANCHE ITALIANE

Data	RACCOLTA		DEPOSITI CLIENTELA RESIDENTE ⁽¹⁾		OBBLIGAZIONI	
	mln. di euro	tasso annuo di crescita	mln. di euro	tasso annuo di crescita	mln. di euro	tasso annuo di crescita
dic-02	890.786	7,25	567.656	6,00	323.130	9,51
gen-03	867.308	6,01	544.388	3,99	322.920	9,60
feb-03	869.527	5,32	545.532	3,47	323.995	8,58
mar-03	885.311	6,53	557.336	5,51	327.975	8,32
apr-03	891.861	6,32	562.109	5,33	329.752	8,04
mag-03	902.044	6,77	568.782	6,18	333.262	7,79
giu-03	908.851	6,51	574.638	6,72	334.213	6,15
lug-03	901.463	6,10	567.532	6,17	333.931	5,97
ago-03	902.489	7,07	567.687	7,94	334.802	5,63
sett-03	910.325	6,27	573.855	6,81	336.470	5,37
ott-03	917.380	6,94	577.801	7,45	339.579	6,08
nov-03	917.379	6,78	576.500	7,17	340.879	6,13
dic-03	946.500	6,25	594.500	4,73	352.000	8,93

(1) Conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito.

Fonte: Elaborazione ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI.

Impieghi

Gli impieghi bancari hanno sperimentato nel corso del 2003 una dinamica in moderata accelerazione, a dimostrazione del fattivo apporto che le banche hanno offerto alle imprese ed alle famiglie anche in una fase di rallentamento ciclico.

L'ammontare degli impieghi complessivi del totale banche in Italia alla fine del 2003, in dettaglio, è risultato pari a 1.039,2 miliardi di euro con un tasso di crescita tendenziale di circa il 6% che si raffronta al 5,9% di fine 2002.

In termini nominali, nel 2003 si è avuto un flusso addizionale di impieghi del sistema bancario italiano di circa 60 miliardi di euro rispetto a fine 2002, un valore che si raffronta ai 55 miliardi di euro del 2002 rispetto al 2001.

In particolare, il ritmo di sviluppo tendenziale dell'aggregato che riguarda gli impieghi in "euro" si è collocato a fine 2003 al 6,62%, in lieve rallentamento rispetto al 7,09% segnato a dicembre 2002, mentre gli impieghi espressi nelle "valute diverse dall'euro" hanno manifestato – sempre al termine del 2003 – una variazione tendenziale nei dodici mesi negativa del 20,59% (-7,6% laddove il valore sia depurato dell'effetto cambio), un valore che si raffronta a -29,28% di fine 2002 (tali impieghi, tuttavia, coprono una quota sul totale di poco superiore al 2%).

La dinamica degli impieghi appare sostenuta esclusivamente dalla componente a prorata scadenza. Alla fine del 2003, infatti, i tassi di crescita tendenziali di queste componenti degli impieghi bancari sono risultati pari +13% per il segmento a medio e lungo termine e di -1,75% per quello a breve termine.

Dall'analisi degli impieghi delle IFM per settori di attività economica ⁽⁷⁾ emerge come il tasso di crescita dei finanziamenti destinati alle imprese non finanziarie abbia manifestato alla fine del 2003 un'accelerazione, collocandosi intorno al 7% dal 5% di fine 2002, un valore in linea al ritmo di sviluppo tendenziale del totale impieghi all'economia (7,9%); il che si traduce in una sostanziale invarianza della quota degli impieghi di questo settore sul totale (65,1%), un valore notevolmente

IMPIEGHI DELLE BANCHE ITALIANE

Data	TOTALE		IMPIEGHI IN EURO		IMPIEGHI IN VALUTA		%
	mln. di euro	tasso annuo di crescita	mln. di euro	tasso annuo di crescita	mln. di euro	tasso annuo di crescita	
dic-02	980.259	5,89	958.561	7,09	21.692	-29,28	110,04
gen-03	981.948	6,00	961.144	7,41	20.804	-34,01	113,22
feb-03	985.991	6,59	964.993	8,08	20.998	-34,70	113,39
mar-03	984.547	6,21	964.139	7,67	20.408	-35,31	111,21
apr-03	986.576	6,15	967.020	7,56	19.556	-35,57	110,62
mag-03	989.575	5,67	970.919	6,89	18.656	-33,67	109,70
giu-03	1.003.235	6,24	984.206	7,14	19.029	-25,74	110,38
lug-03	1.005.626	6,06	986.372	6,84	19.254	-22,64	111,55
ago-03	1.005.421	7,07	985.615	7,78	19.806	-19,36	111,41
sett-03	1.009.765	7,18	990.642	7,96	19.123	-21,76	110,92
ott-03	1.012.387	7,18	993.493	7,94	18.894	-21,74	110,36
nov-03	1.017.350	7,04	998.966	7,78	18.384	-21,86	110,90
dic-03*	1.039.226	6,02	1.022.000	6,62	17.226	-20,59	109,80

Fonte: Elaborazione ABI su dati Banca d'Italia, SI-ABI.

* Valore SI - ABI

⁽⁷⁾ Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali che includono, tra l'altro, anche i prestiti in sofferenza.

superiore alla media dell'area dell'euro: 46,4% sempre a fine 2003.

Rilevante appare, altresì, il contributo offerto dal sistema bancario al finanziamento delle imprese di minori dimensioni. In dettaglio, la quota sul totale degli impieghi fino 500.000 euro (considerando anche i crediti non censiti dalla Centrale dei Rischi fino a 75.000 euro) risulta alla fine del terzo trimestre del 2003 pari al 23,1%, percentuale che raggiunge quasi il 50% qualora si considerino i finanziamenti fino a 5.000.000 euro.

Una maggiore intensità rispetto al comparto delle imprese ha manifestato nel corso del 2003 la dinamica dei finanziamenti al settore famiglie: +10,2% a fine 2003, un valore superiore al +9,4% registratosi al termine del 2002. In dettaglio, tale andamento dopo aver manifestato una flessione nell'intero 2001 – passando dal 10,4% di dicembre 2000 al 5,7% di dicembre 2001 – nel corso del 2002 e nel 2003 ha evidenziato una maggiore vivacità, segnando nel periodo maggio 2002 – dicembre 2003 un trend in marcata accelerazione, ritornando sugli alti livelli di fine 2000. Ritmi di sviluppo più elevati continuano a contraddistinguere il segmento di attività rappresentato dal credito al consumo che alla fine del 2003 ha segnato un tasso di crescita tendenziale di circa il 16% (+19,2% a fine 2002): che si raffronta ad una contrazione di questo aggregato manifestatasi a fine 2003 nell'area dell'euro pari a -7,1%.

Il comparto dei mutui continua a segnare una dinamica assai sostenuta: il tasso di crescita tendenziale dei mutui per l'acquisto di abitazioni, in dettaglio, dopo aver manifestato nell'ultima parte del 2001 un marcato rallentamento (dal 20% di aprile 2001 al 5,5% di dicembre 2001) ha manifestato nel corso del 2002 una sensibile accelerazione, raggiungendo quasi il 25% a dicembre. Tendenza che è proseguita anche nel 2003: a fine 2003 tale trend ha superato il 22%.

Sofferenze

Nel corso del 2003 l'ammontare delle sofferenze al netto delle svalutazioni ha presentato una sostanziale stabilità. In particolare, se si considera l'ultimo dato disponibile, l'ammontare delle sofferenze si colloca a novembre 2003 a 21.442 milioni di euro, segnando una contrazione di appena 90 milioni di euro rispetto allo stesso mese del 2002. La variazione nei dodici mesi è risultata negativa dello 0,42%. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali è risultato a novembre 2003 pari al 2%, un risultato inferiore al 2,2% di novembre 2002. Nell'ultimo anno, in diminuzione è risultato, altresì, il rapporto sofferenze nette/patrimonio di Vigilanza, sceso a novembre 2003 all'11,3% dall'11,6% dello stesso periodo dell'anno precedente.

Tassi di interesse

Nel 2003 si è registrata anche una contrazione del tasso medio sui depositi, posizionatosi a dicembre allo 0,80%, 50 basis points al di sotto di quanto segnato a dicembre 2002 (1,30%).

Una diminuzione più accentuata ha riguardato il tasso medio sugli impieghi⁽⁸⁾: nel periodo dicembre 2002 – dicembre 2003 questo tasso ha manifestato una flessione di un punto, passando dal 5,66% al 4,66%. La diminuzione dei tassi bancari sui prestiti appare, d'altra parte, in linea con i segnali di politica monetaria e con l'evoluzione dei tassi di interesse del mercato monetario.

Anche il tasso di interesse riferito al totale dei prestiti a medio e lungo termine ha segnato nel 2003 una tendenza alla diminuzione, posizionandosi a dicembre al 4,31%, 95 punti base al di sotto del valore di dicembre 2002 (5,26%).

⁽⁸⁾ Questi dati si riferiscono ai tassi di interesse bancari sulle operazioni di raccolta e di prestito in euro con clientela residente. Le rilevazioni sono tratte dalla rilevazione decennale entrata in vigore nel gennaio 1995. Il campione è composto dalle banche partecipanti alla segnalazione.

Laddove si consideri il tasso medio sulle nuove erogazioni al settore famiglie, esso ha segnato nel corso dell'anno passato – analogamente agli altri tassi – una diminuzione, passando dal 5,36% di dicembre 2002 al 4,46% di fine 2003, mentre l'analogo tasso riferito alle imprese ha segnato nel 2003 una riduzione di 80 punti base: dal 4,42 di dicembre 2001 al 3,62% di dicembre 2003.

Laddove si consideri la dinamica di questi indicatori per il periodo dicembre 2002 – dicembre 2003, si osserva come il mark-up abbia segnato un aumento, passando da 2,40 punti a 2,53 punti. Nello stesso periodo, il mark-down è, invece, diminuito, passando da 196 punti base a 131 basis points. In sintesi, lo spread è diminuito di 52 punti base: da 436 basis points di dicembre 2002 a 384 b.p. di dicembre 2003.

Nella media del 2003 il differenziale fra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato "in euro e nelle valute UE-12" e il tasso medio sulla raccolta da clientela ordinaria "in euro e nelle valute UE-12" è risultato per l'Italia pari a 2,97 punti percentuali, in diminuzione di 19 basis points rispetto all'anno precedente.

Le economie locali delle aree di insediamento del Gruppo

Questa sezione esamina sinteticamente l'andamento, nel corso dell'anno 2003, dell'economia a livello di aree provinciali relative alle aree di insediamento del Gruppo con particolare attenzione agli aspetti reali e produttivi. In particolare la natura congiunturale di questa analisi ha privilegiato come indicatore principale la dinamica demografica delle imprese, suddivisa per settori, e la performance esportativa come segnali complementari degli andamenti dei sistemi economici locali.

LOMBARDIA

Varese

Il 2003 in provincia di Varese ha segnalato una, sia pur ridotta, inversione di tendenza rispetto alle performance evidenziate nell'anno precedente. Prosegue invece il graduale processo di terziarizzazione della struttura economica provinciale per certi versi sempre più integrata con l'area metropolitana milanese. A fronte di un settore manifatturiero in flessione, in cui, anche quest'anno, le performance positive del comparto alimentare rappresentano un'eccezione alla dinamica negativa degli altri comparti – ed in particolare del tessile-abbigliamento e del cuoio (- 4% circa) – si segnala la crescita dell'intero comparto dei servizi ed in particolare dei trasporti e comunicazioni. L'analisi dei dati relativi alle esportazioni conferma la sostanziale "tenuta" di questa provincia prealpina nella dinamica esportativa dei comparti del "made in Italy" registrando anche un aumento del valore delle merci esportate (+0.8%) che, pur inferiore a quello dell'anno precedente conferma però la robustezza della struttura produttiva e commerciale provinciale.

Como

Il 2003 ha confermato la tendenza non positiva, registrata nell'anno precedente, della provincia di Como. La situazione internazionale carica di incertezze non ha fatto altro che aumentare i segnali di flessione per tutto il corso dell'anno. Questa situazione – confermata da diversi indicatori, che vanno dall'indice di produzione industriale, al tasso di utilizzazione degli impianti, all'analisi della dinamica imprenditoriale – ha riguardato la quasi totalità del manifatturiero, con l'esclusione dell'industria del cuoio che ha registrato una sostanziale crescita percentuale (+7.6%) ma che corrisponde ad un fenomeno di limitate dimensioni assolute. L'analisi della dinamica esportativa conferma la criticità del periodo per il sistema economico comasco, con particolare riferimento alle imprese di maggiori dimensioni. Per quanto concerne il comparto dei servizi, va segnalata (in parziale controtendenza al dato generale) la conferma della crescita delle imprese nei comparti delle attività immobiliari e di servizio alle imprese.

Lecco

Il 2003 per Lecco ha costituito un anno difficile ma, complessivamente positivo. A fronte di una partenza faticosa, nel primo trimestre, il resto dell'anno ha visto una sostanziale tenuta del manifatturiero - con uno spunto di ripresa concentrato, e questo è un dato importante, sui settori di specializzazione peculiare del sistema economico (e a forte vocazione distrettuale) come il settore delle Macchine e prodotti in metallo (+2.37%), che l'anno precedente aveva registrato una profonda flessione – unita ad una crescita del terziario (soprattutto servizi alle imprese, immobiliari e turistici). Nel 2003 la domanda estera sembra aver sopperito per alcuni comparti alla debolezza interna. Continua la complessa stagione delle imprese artigiane che, nel confronto con l'industria evidenziano dei limiti strutturali, che vengono evidenziati nei periodi ad elevata turbolenza.

Milano

Milano procede processo di terziarizzazione della struttura economica interna pur registrando una stasi nella crescita relativa all'interno della struttura economica regionale. Nel 2003 si riduce ancora il peso della manifattura – con punte negative nei comparti tradizionali – cuoio (- 3,9%) e legno (-3,5%) ed eccezioni di settori in crescita come quello alimentare (+ 5,8%) – e crescono i servizi con particolare riferimento all'intermediazione monetaria e finanziaria. Questi dati sembrerebbero evidenziare una progressiva metropolizzazione della provincia in cui le sacche di manifattura distrettuale vedono sempre più contestata la propria priorità a favore di altri comparti ed attività. Il dato relativo alle esportazioni conferma però la sostanziale tenuta del manifatturiero nel suo complesso in cui le medie e grandi imprese giocano un ruolo rilevante.

Brescia

Brescia conferma la robustezza della struttura economica basata su un importante settore manifatturiero capace di rispondere alle evoluzioni del mercato. Tiene la manifattura, nonostante alcuni segnali di crisi in diversi settori (in particolare Cuoio, - 6,6%) e crescono i servizi. Stabile appare invece il nocciolo duro costituito dal settore meccanico e dei macchinari che confermando la propria rilevanza a livello regionale e nazionale. La struttura produttiva bresciana manifesta in anni diversi percorsi alternativi alla, sia pur parziale, diversificazione. Cresce anche quest'anno l'alimentare (+ 5,8%). La competitività delle imprese bresciane è testimoniata dal dato relativo al valore delle esportazioni (+5,3%) che, pur essendo inferiore al corrispondente valore dell'anno precedente, appare pur sempre un risultato significativo nel contesto nazionale (in cui la quota provinciale sul totale registra un'ulteriore crescita). Il settore terziario conferma nella potenzialità di crescita registrando valori positivi in tutti i sub-comparti con particolari performance positive da ascrivere al settore dei trasporti e comunicazioni e in quello immobiliare.

Sondrio

Il 2003 si configura come un periodo di sostanziale tenuta dell'economia provinciale con alcuni segnali positivi nell'ultima parte dell'anno. In particolare è da segnalare un incremento del flusso delle nuove imprese iscritte e – all'interno di tale flusso, la crescita delle forme societarie più avanzate. Cresce anche il tasso di rotazione (1,28). Per quanto riguarda la ripartizione settoriale va evidenziato la flessione – lieve ma generalizzata – dell'attività manifatturiera (a cui va però contrapposta la tenuta assoluta del comparto relativo alla filiera del legno e la sia pur lieve crescita del tessile, 0,3%), compensata dalla crescita dei servizi con particolare riferimento al comparto turistico (2.1%) e alle attività immobiliari (3.5%). Il confronto con le performance della struttura economica lombarda segnala come tutti i settori produttivi seguano dinamiche comuni. Ancora una volta è solo il comparto del legno (e, in misura minore, quello dei servizi turistici) che registrano una quota in crescita sul totale regionale.

TOSCANA

Firenze

Firenze continua stabile il processo di terziarizzazione del sistema economico, evidenziato negli anni precedenti ma attraverso un'articolazione settoriale tuttalquanto differente dallo scorso anno. Se è pur vero che la quasi totalità dei comparti relativi ai servizi registra valori positivi delle variazioni della base imprenditoriale è infatti altrettanto vero che le uniche eccezioni negative siano costituite dai settori dell'intermediazione monetaria e finanziaria e delle attività immobiliari che, l'anno scorso avevano invece fatto registrare gli incrementi più significativi. Nel manifatturiero, i comparti tradizionali (come il tessile, il legno) confermano i precedenti segni di riduzione del numero delle imprese mentre crescono i settori alimentare e chimico. I settori più dinamici del terziario sono quelli relativi ad attività immobiliari e informatiche che registrano tassi di crescita significativi. La competitività internazionale delle imprese fiorentine nel 2003 fatica a tenere il passo con le performance delle principali province esportatrici.

Prato

Prato, il distretto tessile emblematico mostra anche quest'anno i segni di una decisa evoluzione e riorganizzazione della propria struttura economica verso il terziario unita ad un ri-orientamento della specializzazione produttiva all'interno del settore manifatturiero. Nel 2003 si confermano alcune dinamiche del manifatturiero evidenziate nel corso dell'anno precedente, ed in particolare la flessione del tessile (quasi 300 imprese in meno) e la crescita dell'alimentare (+6.1%) e delle lavorazioni del cuoio (+ 4,1%). La causa di questi fenomeni è senz'altro da imputare al difficile momento della domanda internazionale (ed in particolare dei tradizionali mercati di sbocco delle produzioni tipiche pratesi), unito ad una fase di stanca della domanda interna. All'interno del comparto terziario, che mostra una lieve e generalizzata crescita, l'attività immobiliare e di servizi alle imprese (+5.24%), ed il settore turistico (+4.9%) si segnalano per la maggiore dinamicità.

LAZIO

Roma

Il 2003 vede proseguire il processo di relativa polarizzazione dell'economia regionale in questa provincia così come segnalato dall'indicatore relativo alla dinamica imprenditoriale (la provincia capitale conta per il 63% del totale delle imprese della regione) accompagnato da una crescente terziarizzazione della struttura economica. Nel comparto manifatturiero cresce soltanto il settore alimentare (+6,33%) mentre diminuiscono tutti gli altri. Fra i comparti dei servizi, l'intermediazione monetaria e finanziaria (+3,0%), l'attività immobiliare ed i servizi alle imprese (+7,4%) determinano anche quest'anno la crescita del settore. Anche i servizi turistici mostrano una sostanziale crescita (+2,97%). Le performance esportative della Capitale confermano il difficile momento del manifatturiero. Roma rispetto al corrispondente dato del 2002 vede diminuire notevolmente la propria quota percentuale sul totale nazionale (che passa dal 2,7% al 1,6%).

SICILIA

Caltanissetta

Le attività produttive della provincia di Caltanissetta hanno evidenziato, nel confronto 2003-2002, una leggera flessione complessiva che deriva dall'andamento differenziato dei due grandi comparti della manifattura e dei servizi. La manifattura ha avuto una flessione complessiva dello 0,45% che deriva, a fronte di una tenuta dell'alimentare, da una flessione significativa del tessile-abbigliamento (-7,8%), del legno (-4,8%) e della lavorazione del cuoio (-10% ma su una base di imprese molto piccola). In crescita sono risultate invece le imprese nei settori della meccanica e lavorazione dei metalli. Le imprese nei settori dei servizi hanno invece avuto un andamento positivo abbastanza generalizzato, con una crescita complessiva dell'1,03%. Gli andamenti più positivi si sono verificati nei settori degli alberghi e pubblici esercizi, nel settore degli intermediari finanziari, nel settore immobiliare. La quota di imprese provinciali sul totale regionale è sostanzialmente immutata rispetto al 2002 (il 6% circa).

Catania

La provincia di Catania per quanto riguarda l'attività terziaria conferma, nel 2003, i risultati di crescita evidenziati nell'anno precedente, con l'unica eccezione del comparto dei trasporti. Infatti tutti i servizi - alla persona e all'impresa - registrano buoni risultati. Particolarmente positiva è la performance del comparto turistico che anche quest'anno registra un aumento significativo della base imprenditoriale (4,9%). Per quanto riguarda il manifatturiero è invece da notare come i settori tradizionali (in particolare il tessile, -1,6% ed il legno, -1,4%) mostrino alcuni segni di affaticamento, condizionati dalla congiuntura nazionale ed internazionale sfavorevole a cui reagiscono con dinamiche di ristrutturazione della base imprenditoriale. Nel complesso dei settori tuttavia il manifatturiero appare stabile forse a segnalare un lento riorientamento della base imprenditoriale verso attività a maggiore contenuto tecnologico e/o a più alto valore aggiunto.

Enna

Tra il 2002 e il 2003, le imprese della provincia di Enna hanno avuto una evoluzione in complesso stazionaria ma come risultato di una sensibile flessione delle manifatturiere e di un incremento delle imprese nei settori dei servizi. La flessione manifatturiera, complessivamente pari all'1,86%, riflette un calo generalizzato alla maggior parte dei settori più significativi, e in particolare l'alimentare (-3,85%), il tessile-abbigliamento (-3,85%), il legno (-3%), la meccanica e i prodotti in metallo (-4,6%). Unica nota positiva è la crescita del settore della lavorazione del cuoio, che è tuttavia di piccole dimensioni assolute. I settori dei servizi hanno presentato invece andamenti gene-

ralmente positivi, con l'unica eccezione dei 'trasporti e comunicazioni' (-4,5%). Particolarmente positivo è stato l'andamento degli 'alberghi e pubblici esercizi' (+4,3%) e dell'intermediazione monetaria e finanziaria (+7% circa). Le imprese manifatturiere e dei servizi della provincia rappresentano complessivamente il 3,5% del totale della regione, una quota stabile rispetto al 2002.

Messina

Il 2003 ha rappresentato un anno di positiva crescita per imprese messinesi. Complessivamente, per l'insieme della manifattura e dei servizi, la variazione rispetto al 2002 si è assestata intorno al 2%. Quasi tutti i comparti manifatturieri di rilievo sono cresciuti, con performance particolarmente positive per l'alimentare (+5,14%) e per la 'macchine e prodotti in metallo' (+2,8%), che già rappresentavano i due maggiori settori dell'industria manifatturiera messinese. La crescita complessiva delle imprese manifatturiere è stata del +2,85%. Nei settori dei servizi, cresciuti complessivamente del 2% circa, gli andamenti più positivi sono stati quelli delle attività immobiliari (+6,4% rispetto al 2002) e degli alberghi e ristoranti (+2,8%). Nel complesso della manifattura e dei servizi, l'unico settore a presentare una flessione è stata la lavorazione del cuoio, che è realizzata tuttavia da un numero limitatissimo di imprese. Queste performance hanno portato le imprese messinesi ad accrescere leggermente la loro quota sul totale siciliano dall'11,8% del 2002 al 12% del 2003.

Palermo

Le imprese palermitane sono cresciute nel 2003 dell'1,2% circa, rafforzando il ruolo del capoluogo nell'economia siciliana. Secondo una tendenza che prosegue da alcuni anni, il settore manifatturiero è tuttavia cresciuto come esito di una ulteriore sensibile crescita del settore alimentare (+1,4% circa) a fronte di contrazioni anche significative della maggior parte degli altri settori manifatturieri, con una punta del -7,4% della chimica. L'unico altro settore manifatturiero in crescita è stato quello delle 'macchine e lavorazione dei metalli' (+1,1% circa). Tali tendenze non momentanee di concentrazione della struttura produttiva manifatturiera intorno a due soli settori portanti, se da un lato possono contenere elementi positivi, dall'altro lato pongono interrogativi sulla tenuta complessiva di alcuni settori manifatturieri, come il tessile e il legno, nella economia siciliana. Nel caso dei servizi, la crescita è stata invece abbastanza uniforme, intorno all'1,2%, con una punta particolarmente elevata (+5,5%) nel settore immobiliare. Il positivo dinamismo del terziario appare tuttavia condizionato dalla strutturale concentrazione del settore stesso intorno alle attività commerciali, in crescita continua da alcuni anni insieme alle attività immobiliari. Palermo conferma e leggermente rafforza, anche nel 2003, il suo peso relativo nell'economia siciliana, con il 19,5% del totale delle imprese.

Ragusa

La provincia di Ragusa ha avuto nel 2003 una positiva fase di sviluppo con una crescita intorno all'1,8% in complesso. Nell'ambito dei settori manifatturieri, che sono cresciuti in linea con il dato complessivo per la provincia, le tendenze più significative sono quelle manifestate dalle imprese alimentari e delle macchine e lavorazione dei metalli. Qualche preoccupazione stimola invece il settore del legno (-0,9%), di una certa importanza nell'economia provinciale, che si è posto da alcuni anni su tale tendenza non positiva. Nei settori dei servizi, le cui imprese sono cresciute complessivamente di un significativo 2,6%, le performance migliori sono state registrate nei settori delle attività alberghiere e della ristorazione (quasi il 5% in più rispetto al 2002) e dalle imprese di intermediazione immobiliare (+6,8% circa). La quota delle imprese ragusane sul totale siciliano rimane intorno al 6,8% nel manifatturiero e al 6,3% nei servizi.

Siracusa

Invertendo una tendenza in atto da alcuni anni, nel 2003 la crescita delle attività manifatturiere nella provincia di Siracusa è stata molto debole e inferiore a quella registrata nei settori dei servizi. Le imprese manifatturiere in complesso sono cresciute di uno 0,7% ma essenzialmente come risultato del positivo andamento delle macchine e lavorazione dei metalli (+3,4% rispetto al 2002), che ha compensato andamenti significativamente negativi nel legno (-6,5%) e nella chimica-plastica (-4%), oltre che una leggera flessione nell'alimentare. E' da notare che la crescita della meccanica e lavorazione dei metalli prosegue una tendenza già in atto da alcuni anni. La crescita dei servizi (+2,39% in complesso) è dovuta al notevole dinamismo dei settori alberghiero e della ristorazione (+7,8%), in crescita tendenziale da tempo, ed alle attività terziarie legate al settore immobiliare (+4,7%). Siracusa ha mantenuto inalterate nel 2003 le sue quote nella struttura produttiva siciliana.

Trapani

Nel 2003, la struttura produttiva della provincia di Trapani ha attraversato una fase complessivamente non positiva con una contrazione dei settori manifatturieri e dei servizi in complesso pari ad un -0,35% rispetto al 2002. E' stata soprattutto l'industria manifatturiera ad attraversare una difficile congiuntura, con una contrazione del numero di imprese pari al 2,2% circa a riflettere un decremento in tutti i principali settori produttivi. Le diminuzioni sono state particolarmente marcate nel tessile-abbigliamento (-4,5%), che inverte una positiva tendenza degli ultimi anni, nella chimica-plastica (-4,8%), e nel legno (-2,9%). Anche i due settori portanti dell'industria trapanese, l'alimentare e la meccanica, hanno fatto registrare andamenti negativi intorno all'1,6-1,8%. Tale interruzione di crescita ha fatto arretrare leggermente il peso dell'economia trapanese nella struttura economica siciliana, peso che si colloca intorno all'11,6%, non lontano dalla quota di Messina. Più positivo è stato l'andamento dei settori dei servizi in complesso, cresciuti del 2% circa. Le crescite più significative, superiori al 6%, sono state quelle del settore alberghiero e del settore dell'intermediazione immobiliare.

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO 2003



Composizione del Gruppo

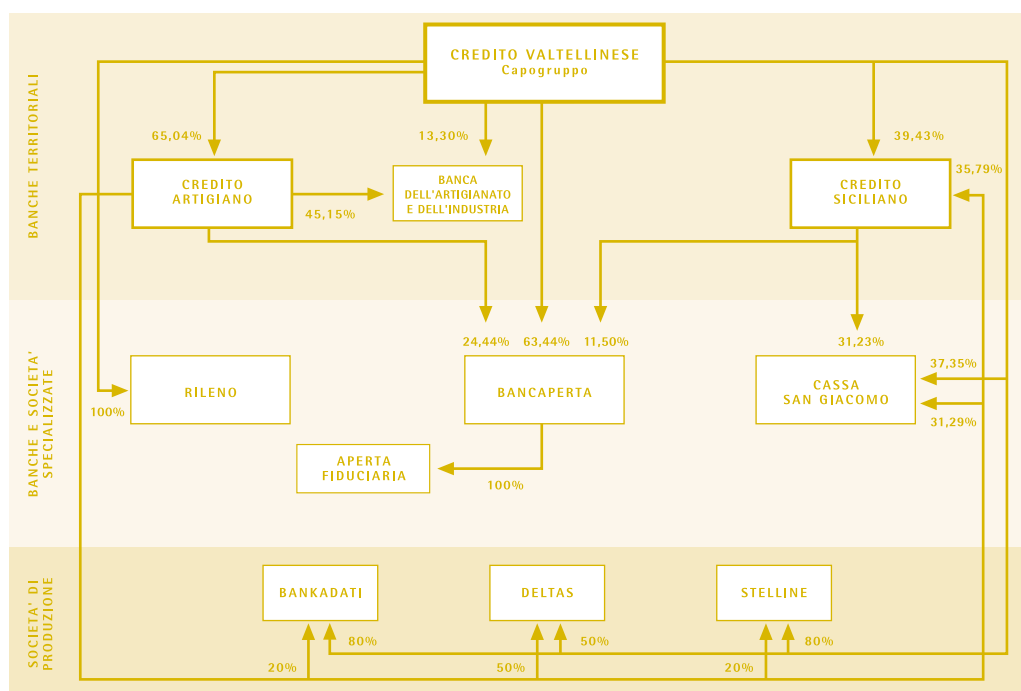
Il Gruppo bancario Credito Valtellinese è costituito da quattro Banche territoriali, quattro Società specializzate e tre Società di produzione.

Le Banche territoriali, operanti secondo una marcata vocazione retail e una accentuata connotazione localistica all'interno delle aree geografiche di insediamento, sono rappresentate dalla capogruppo Credito Valtellinese S.c. a r.l., dal Credito Artigiano S.p.A., dal Credito Siciliano S.p.A. e dalla Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A..

La componente specializzata del Gruppo risulta articolata in: una Banca attiva nel settore finanziario, dei sistemi di pagamento e della bancassicurazione (Bancaperta), una Banca preposta all'area della gestione del contenzioso, dell'amministrazione dei contratti di leasing, del monitoraggio dei crediti di Gruppo e della consulenza legale (Cassa San Giacomo), una Società operante nel campo della riscossione dei tributi a favore degli enti pubblici (Rileno) e una Società avente ad oggetto l'amministrazione e la custodia fiduciaria di patrimoni (Aperta Fiduciaria).

Infine, le Società di natura strumentale si identificano in Bankadati Servizi Informatici S.p.A. (preposta alla gestione delle tematiche dell'Information Technology), Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. (avente funzione di presidio delle tematiche immobiliari) e Deltas S.p.A. (cui sono affidati compiti di consulenza manageriale, di supporto alla capogruppo nel governo del disegno strategico unitario e di gestione diretta delle fasi centrali dei processi produttivi di Gruppo).

Alla fine dell'esercizio 2003 la struttura di Gruppo, che ha lo scopo di decentrare alcune funzioni non rientranti nel "core business" bancario collocandole presso centri di competenza altamente specializzati, risulta così composta:



Per quanto riguarda le variazioni riferibili al 2003, si segnala che durante l'esercizio si è verificato il formale inserimento nel perimetro del Gruppo di una nuova componente, denominata Aperta Fiduciaria S.r.l..

La Società, costituita da Bancaperta il 18 dicembre 2002, è stata autorizzata dal Ministero delle Attività Produttive all'esercizio dell'attività fiduciaria in data 4 giugno 2003 ed in pari data è stata iscritta all'Albo dei Gruppi bancari.

Nel corso dell'anno, ha invece fatto la sua uscita dal Gruppo bancario la Banca Popolare di Rho, a seguito del perfezionamento del progetto di ristrutturazione – attuato nel quadro degli accordi di partnership con il Gruppo Julius Baer di Zurigo – che ha portato la Banca a trasferire la sede a Milano, a mutare la denominazione in Julius Baer Creval Private Banking, a modificare i propri assetti proprietari e di governance e ad assumere una nuova mission, incentrata sull'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto ed elevata personalizzazione nel settore delle gestioni patrimoniali su base individuale e dell'asset management.

Le altre principali modifiche che hanno interessato il reticolo partecipativo del Gruppo consistono nell'incremento da parte del Credito Valtellinese delle partecipazioni nel Credito Artigiano (+ 1,70%) e nella Banca dell'Artigianato e dell'Industria (+5,4%), a seguito della conversione delle quote in scadenza dei rispettivi prestiti obbligazionari convertibili, oltre che nell'acquisizione da parte del Credito Siciliano di una ulteriore quota del 10% del capitale di Bancaperta, rilevata dalla Julius Baer Holding SA.

I bilanci delle Società riportate nella tavola precedente sono consolidati con quelli della capogruppo Credito Valtellinese in base al metodo integrale.

La Julius Baer Creval Private Banking S.p.A., risultando essere controllata congiuntamente dal Credito Valtellinese e dalla Julius Bear Holding SA. in forza degli accordi di agreement sottoscritti, viene consolidata attraverso il metodo dell'integrazione proporzionale.

Sono state valutate con il metodo del patrimonio netto:

- la partecipazione nella Ripoval S.p.A., concessionaria per la provincia di Sondrio del servizio di riscossione dei tributi, con sede in Sondrio, di cui il Credito Valtellinese possiede il 50% del capitale sociale di 2.582.300 euro;
- la partecipazione del 40% nel capitale della Global Assistance S.p.A., Società operante nel settore assicurativo, con sede in Milano e con capitale sociale di 2.583.000 euro;
- la partecipazione nella Global Assicurazioni S.p.A., Società operante nel settore assicurativo con sede in Milano, di cui Bancaperta detiene una partecipazione pari al 40% del capitale sociale pari a 100.000 euro;
- la partecipazione in Crypto S.p.A., con sede in Sondrio e capitale sociale di 100.000 euro, detenuta per il tramite di Bankadati S.I. (con una quota pari al 20%) e di Bancaperta S.p.A. (con una quota pari al 20%);
- la partecipazione nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., con sede in Milano e capitale sociale di 33.148.239 euro, di cui il Credito Valtellinese dispone del 22,5% dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria;
- la partecipazione in Aperta Gestioni SA, con sede in Lugano (Svizzera), di cui Bancaperta detiene una partecipazione pari al 49% del capitale sociale pari a 1.000.000 CHF.

Si fornisce qui di seguito un commento sui principali dati economici e patrimoniali che hanno concorso alla definizione del risultato consolidato d'esercizio.

L'esercizio 2003 mostra un'evoluzione positiva degli aggregati patrimoniali ed economici, pur in un contesto economico e finanziario per molti aspetti problematico.

Da un'analisi sintetica dei risultati di bilancio 2003 emerge che i fattori che hanno consentito il loro positivo sviluppo sono principalmente identificabili nell'incremento delle masse gestite e nel conseguente aumento dei ricavi, che ha totalmente coperto i costi di gestione.

Le principali risultanze evidenziate in bilancio sono:

- + 11,53% degli impieghi;
- + 10,82% della raccolta globale;
- + 8,80% del risultato lordo di gestione;
- + 6,82% dell'utile netto.

Per una migliore lettura dei risultati economici e patrimoniali, si riportano i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati. Per le informazioni di carattere generale riguardanti lo scenario macroeconomico di riferimento, si rimanda al capitolo introduttivo redatto dal Comitato Scientifico del Gruppo Credito Valtellinese.

**STATO PATRIMONIALE
CONSOLIDATO RICLASSIFICATO**

(in migliaia di euro)

ATTIVO	31/12/2003	Comp. %	31/12/2002	Comp. %	Var. %
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	117.964	1,15	110.245	1,17	7,00
Crediti verso banche	466.447	4,56	723.864	7,68	-35,56
Impieghi con clientela	7.432.587	72,58	6.664.462	70,67	11,53
Titoli non immobilizzati	1.216.739	11,88	938.724	9,95	29,62
Immobilizzazioni					
- titoli	47.709	0,47	55.132	0,58	-13,46
- partecipazioni	67.552	0,66	61.556	0,65	9,74
- materiali e immateriali	271.330	2,65	269.574	2,86	0,65
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	101.754	0,99	116.364	1,23	-12,56
Altre voci dell'attivo	517.925	5,06	490.639	5,20	5,56
Totale dell'attivo	10.240.007	100,00	9.430.560	100,00	8,58

PASSIVO	31/12/2003	Comp. %	31/12/2002	Comp. %	Var. %
Debiti verso banche	269.726	2,63	428.678	4,55	-37,08
Raccolta diretta dalla clientela	8.699.784	84,96	7.860.105	83,35	10,68
- di cui:					
passività subordinate	317.931	3,10	226.121	2,40	40,60
Altre voci del passivo	518.938	5,07	411.257	4,36	26,18
Fondi a destinazione specifica	162.611	1,59	152.056	1,61	6,94
Patrimonio di pertinenza di terzi	136.099	1,33	137.102	1,45	-0,73
Patrimonio netto	452.849	4,42	441.362	4,68	2,60
Totale del passivo	10.240.007	100,00	9.430.560	100,00	8,58

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2003	Comp. %	31/12/2002	Comp. %	Var. %
Garanzie	743.649	69,25	657.686	70,35	13,07
Impegni	330.198	30,75	277.164	29,65	19,13
Totale	1.073.847	100,00	934.850	100,00	14,87

VOCI	2003	2002	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	406.084	440.216	-7,75
Interessi passivi e oneri assimilati	-155.344	-192.974	-19,50
Margine di interesse	250.740	247.242	1,41
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto e dividendi	9.495	13.406	-29,17
Commissioni nette	142.945	127.853	11,80
Profitti da operazioni finanziarie	13.830	12.389	11,63
Altri proventi netti (1)	27.737	27.408	1,20
Margine di intermediazione	444.747	428.298	3,84
Spese amministrative nette	-292.448	-285.418	2,46
<i>a) spese per il personale nette (2)</i>	<i>-174.199</i>	<i>-167.977</i>	<i>3,70</i>
<i>b) altre spese amministrative nette (3)</i>	<i>-118.249</i>	<i>-117.441</i>	<i>0,69</i>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-48.129	-47.136	2,11
Risultato lordo di gestione	104.170	95.744	8,80
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti	-35.111	-24.482	43,42
Accantonamenti per rischi e oneri	-4.139	-7.187	-42,41
Rettifiche (Riprese) nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	38	-948	-104,01
Utile ordinario	64.958	63.127	2,90
Utile (Perdita) straordinario	1.007	-457	-320,35
Utile lordo	65.965	62.670	5,26
Imposte sul reddito d'esercizio	-43.582	-38.975	11,82
Variazione del fondo rischi bancari generali	-2.013	-4.353	-53,76
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	-4.536	-4.519	0,38
Utile dell'esercizio	15.834	14.823	6,82

(1) Al netto dei recuperi di altre spese amministrative, pari a 15.574 migliaia di euro (14.112 nel 2002) e dei recuperi relativi al personale distaccato presso società terze, pari a 62 migliaia di euro (zero nel 2002).

(2) Rettificate, in diminuzione, per il recupero dei costi relativi al personale distaccato a società terze, pari a 62 migliaia di euro nel 2003 (zero nel 2002) e, in aumento, per il costo del personale ricevuto in comando da società terze, pari a 205 migliaia di euro (zero nel 2002).

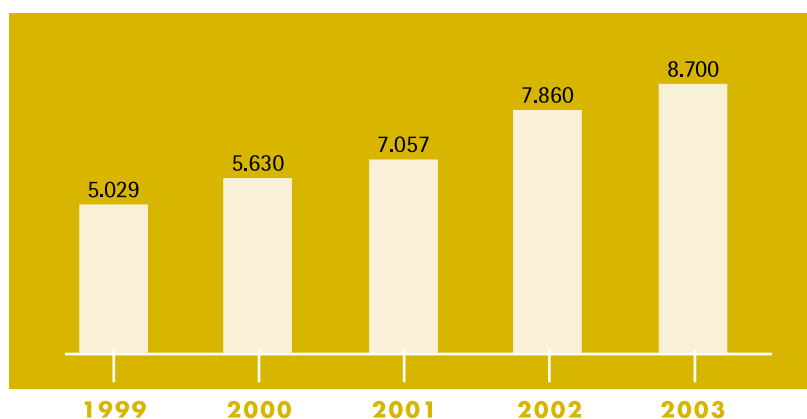
(3) Al netto dei recuperi di altre spese amministrative, pari a 15.574 migliaia di euro (14.112 nel 2002) e del costo del personale ricevuto in comando da società terze, pari a 205 migliaia di euro (zero nel 2002).

Raccolta diretta

La raccolta diretta da clientela⁽⁹⁾ ammonta a fine esercizio 2003 a 8.699,8 milioni di euro in crescita del 10,7% rispetto ai 7.860,1 milioni di euro dello scorso esercizio.

L'analisi delle sue componenti principali mostra che i debiti verso la clientela, attestatisi a 6.306,7 milioni di euro, registrano una crescita del 12,6%, e i debiti rappresentati da titoli, pari a 2.075,1 milioni di euro, evidenziano un incremento del 2,2%. Le passività subordinate registrano un incremento del 40,6%, raggiungendo i 317,9 milioni di euro.

Sotto il profilo della composizione per forma tecnica, emerge che la raccolta rappresentata da pronti contro termine raggiunge i 771,9 milioni di euro (-12,4%), i conti correnti 4.922,5 milioni di euro (+19,8%) e le obbligazioni 1.862,1 milioni di euro (+3,8%).



RACCOLTA DIRETTA

(valori in milioni di euro)

Raccolta indiretta

Al 31 dicembre 2003 la raccolta indiretta del Gruppo ha raggiunto i 9.426,3 milioni di euro, in progresso del 10,9% rispetto ai 8.496,5 milioni di euro dello scorso esercizio.

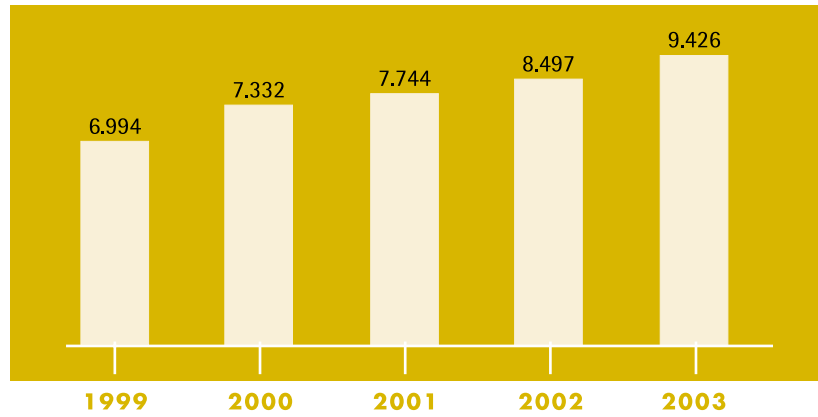
Il risparmio gestito, composto dai fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali della clientela, ammonta a 3.912,1 milioni di euro, in crescita del 13,8% rispetto ai 3.438,2 milioni di fine dicembre 2002.

Il risparmio amministrato, rappresentato dai valori mobiliari che la clientela affida in deposito alle Banche del Gruppo, ha raggiunto i 4.648 milioni di euro, evidenziando una crescita del 5,5% rispetto all'analogo aggregato di fine dicembre 2002.

Il risparmio assicurativo ha raggiunto quota 866,2 milioni di euro (+33,1% rispetto allo scorso esercizio).

⁽⁹⁾ L'aggregato è costituito dalla voce 20 "Debiti verso Clientela", dalla voce 30 "Debiti rappresentati da titoli", dalla voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione" e dalla voce 110 "Passività subordinate".

All'interno dell'aggregato il risparmio amministrato rappresenta il 49,3%, il risparmio gestito il 41,5% mentre la restante quota del 9,2% è rappresentata dal risparmio assicurativo.



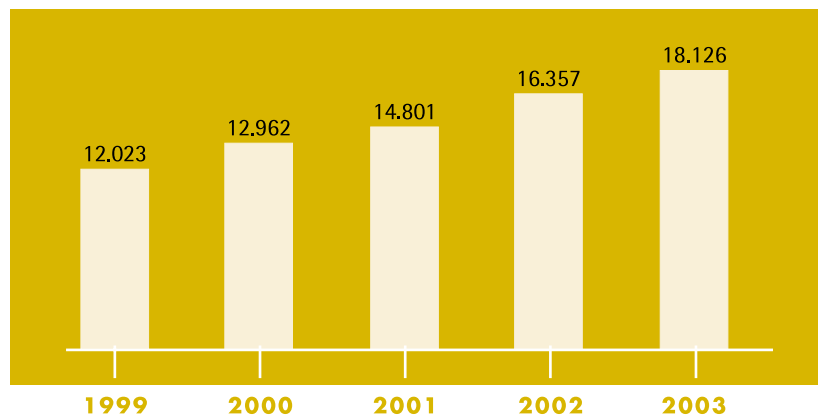
RACCOLTA INDIRETTA

(valori in milioni di euro)

Raccolta globale

I mezzi amministrati per conto della clientela, rappresentati dalla sommatoria della raccolta diretta e di quella indiretta, hanno raggiunto i 18.126,1 milioni di euro, in aumento di 1.769,5 milioni di euro (+10,8%) rispetto ai 16.356,6 milioni di euro di fine dicembre 2002.

Tale incremento va posto in relazione allo sviluppo della raccolta diretta per 839,7 milioni di euro e della raccolta indiretta per 929,8 milioni di euro.



RACCOLTA GLOBALE

(valori in milioni di euro)

L'attività creditizia

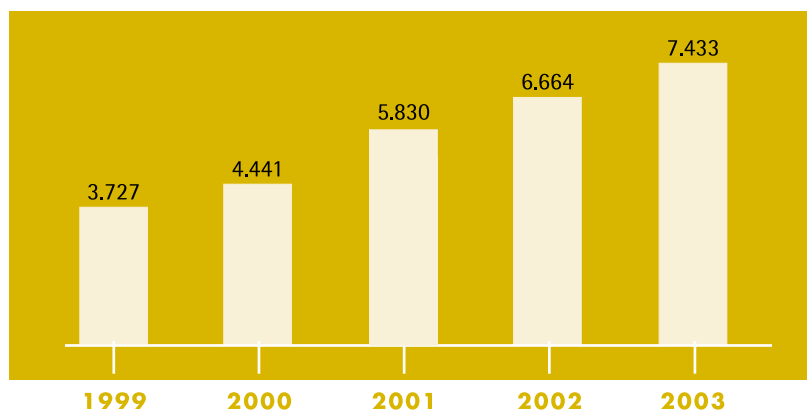
I Crediti verso la clientela hanno raggiunto, a fine dicembre 2003, i 7.432,6 milioni di euro, in crescita di 768,1 milioni di euro (+11,5%) rispetto ai 6.664,5 milioni di euro di fine 2002.

L'attività di finanziamento del Gruppo si è rivolta in particolare alle piccole e medie imprese, agli artigiani ed alle famiglie, che da sempre rappresentano il principale bacino di utenza. Forte attenzione è stata dedicata all'erogazione degli affidamenti con riferimento alla specificità settoriale e territoriale.

Dall'analisi dell'andamento delle singole forme tecniche del comparto Crediti verso clientela si osserva: un aumento del 12,4% di conti correnti e delle altre sovvenzioni - passati da 3.774,4 milioni di euro a 4.242,5 milioni di euro - ed un incremento dei mutui erogati alla clientela, saliti del 23,3% ad un valore di 2.019,1 milioni di euro grazie al favorevole livello dei tassi di interesse.

Queste due voci rappresentano più dell'84,2% del totale impieghi. Per quanto riguarda i prestiti personali e al consumo si evidenzia una riduzione del 23,1%, mentre i crediti per contratti di locazione finanziaria, che ammontano a fine dicembre 2003 a 515,4 milioni di euro, registrano un incremento dell'11,8%.

La ripartizione dei crediti in base alla scadenza evidenzia un incremento sia degli impieghi a breve, ovvero con un orizzonte temporale inferiore a 12 mesi, che ammontano a 4.443,1 milioni di euro (+6,8%) che di quelli a medio-lungo termine, con un orizzonte temporale superiore a 12 mesi, che raggiungono i 2.989,4 milioni di euro (+20%).



IMPIEGHI CLIENTI

(valori in milioni di euro)

Qualità degli impieghi

I crediti verso clientela in sofferenza ammontano a 259,2 milioni di euro, in crescita del 3,2%; tale valore, se rapportato al totale degli impieghi netti, risulta esser pari a 3,5%, in decremento rispetto al dato dello scorso esercizio. Per quanto riguarda le partite incagliate, esse sono risultate pari, al netto delle rettifiche di valore, a 137,3 milioni di euro, in crescita rispetto ai 103,9 milioni di euro di fine 2002. Le posizioni incagliate nette a fine esercizio 2003 in rapporto al totale degli impieghi netti sono pari all'1,9%.

L'ammontare netto dei crediti ristrutturati, ovvero i crediti rinegoziati con la controparte e in corso di ristrutturazione, ammonta a fine 2003 a 18,6 milioni di euro rispetto ai 15,9 milioni di euro di fine 2002.

Le posizioni sopra illustrate sono state attentamente considerate in sede di valutazione del rischio creditizio per la determinazione di adeguate rettifiche di valore, pari a 46,2 milioni di euro. La politica degli accantonamenti analitici, infatti, inclusi 9,3 milioni di euro rilevati a seguito dell'Ispezione della Banca d'Italia, comporta una copertura media dei crediti dubbi di oltre il 47%; tale valore è ritenuto coerente con le esigenze di massimo contenimento del rischio sul portafoglio dei crediti. Si segnala che l'esposizione delle Banche del Gruppo nei confronti delle Società riferibili al Gruppo Parmalat è di importo non significativo e risulta comunque adeguatamente presidiata.

Gli investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari, costituiti dalla sommatoria della posizione netta sull'interbancario e del portafoglio titoli di proprietà del Gruppo, ammontano al 31 dicembre 2003 a 1.461,2 milioni di euro, in diminuzione del 13,1% rispetto alle risultanze di fine dicembre 2002. Tale voce se rapportata al totale attivo rappresenta il 14,3%.

Impieghi in titoli

A fine dicembre 2003 il portafoglio titoli di proprietà⁽¹⁰⁾ del Gruppo ammontava a 1.264,4 milioni di euro in aumento del 27,2% rispetto ai 993,9 milioni di euro di fine 2002. La quota del portafoglio che risulta immobilizzata è pari a 47,7 milioni di euro, ossia il 3,8% dell'aggregato in questione. Per contro, il valore del portafoglio non immobilizzato ha raggiunto i 1.216,7 milioni di euro (pari al 96,2% del portafoglio totale), in aumento del 29,6% rispetto allo scorso esercizio.

Mercato interbancario

La posizione del Gruppo sul mercato interbancario in qualità di datore di fondi risulta pari a 196,7 milioni di euro.

Derivati

I contratti in derivati stipulati dal Gruppo riguardano prevalentemente operazioni di copertura dei rischi e quindi non hanno finalità speculativa. La quasi totalità delle operazioni effettuate sono state concluse con primarie controparti.

⁽¹⁰⁾ L'aggregato comprende le seguenti voci dell'attivo: voce 20 "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali", voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito" e voce 60 "Azioni, quote e altri titoli di capitale".

Al 31 dicembre 2003, il patrimonio netto consolidato⁽¹¹⁾, derivante dalla sommatoria delle componenti patrimoniali rettificate dall'effetto del consolidamento ed includendo l'utile netto d'esercizio, si è incrementato del 2,6% passando da un ammontare di 441,4 milioni di euro a 452,8 milioni di euro. Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della capogruppo, così come evidenziato dalla situazione contabile di fine 2003, ed i corrispondenti valori risultanti dalla situazione consolidata alla medesima data, è il seguente (dati in migliaia di euro):

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato Netto della capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato Netto di Gruppo

	31/12/2003		31/12/2002	
	Patrimonio netto	di cui: risultato del periodo	Patrimonio netto	di cui: risultato d'esercizio
Saldi come da prospetti della capogruppo	503.249	32.066	471.780	26.350
<i>Risultati delle partecipate secondo i bilanci civilistici</i>				
- consolidate integralmente	20.573	20.573	18.025	18.025
- valutate a patrimonio netto	6.887	6.887	7.758	7.758
<i>Ammortamento delle differenze positive</i>				
- relativo all'anno in corso	(19.176)	(19.176)	(18.779)	(18.779)
- relativo agli anni precedenti	(102.293)	-	(84.114)	-
<i>Differenze rispetto ai valori di carico, relative a:</i>				
- società consolidate integralmente	49.472	-	54.433	-
- società valutate al patrimonio netto	13.030	-	11.563	-
<i>Rettifica dividendi incassi nell'esercizio:</i>				
- relativi a utili dell'esercizio precedente	-	(21.999)	-	(17.045)
- relativi a utili dell'esercizio in corso	-	-	-	-
<i>Altre rettifiche di consolidamento</i>				
- storno delle poste di natura esclusivamente fiscale	1.537	(1.779)	4.854	496
- eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo	(20.430)	(738)	(24.158)	(1.982)
Saldi come da Bilancio Consolidato	452.849	15.834	441.362	14.823

⁽¹¹⁾ Il Patrimonio netto consolidato è comprensivo delle voci: 100 "Fondo rischi bancari generali"; 120 "Differenze negative di consolidamento"; 130 "Differenze negative di patrimonio netto"; 150 "Capitale"; 160 "Sovrapprezzi di emissione"; 170 "Riserve"; 200 "Utile d'esercizio".

Margine d'interesse

La crescita dei volumi di intermediazione ha portato il margine di interesse a 250,7 milioni di euro, in crescita dell'1,4% rispetto ai 247,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. Gli interessi attivi raggiungono i 406,1 milioni di euro (-7,7%), mentre gli interessi passivi si attestano a 155,3 milioni di euro (-19,5%).

Dalla tabella riportata di seguito vengono evidenziati i comparti che hanno contribuito alla formazione del margine di interesse (dati in milioni di euro).

	2003	2002	Var. %
Interessi attivi su crediti verso la clientela	359,2	373,0	-3,7
Interessi passivi su debiti verso la clientela	82,9	104,2	-20,4
Interessi passivi su debiti rappresentati da titoli	66,4	74,4	-10,8
Margine di clientela	209,9	194,3	8,0
Interessi attivi su crediti verso banche	18,9	18,7	1,1
Interessi attivi su titoli di debito	27,3	48,5	-43,7
Interessi passivi su debiti verso banche	6,0	14,2	-57,7
Margine su interbancario e titoli di proprietà	40,2	52,9	-24,0
Altri interessi attivi	0,2	0,1	100,0
Saldo dei differenziali oper. di copertura	0,4	-0,1	-500,0
Margine altri interessi	0,6	-	-
Margine d'interesse	250,7	247,2	1,4

Il margine del comparto clientela ha contribuito alla formazione del margine di interesse con un flusso di 209,9 milioni di euro, in incremento dell'8% rispetto al precedente esercizio; il margine sull'interbancario e i titoli di proprietà si riduce nell'anno del 23,8% passando da 52,9 milioni di euro del 2002 a 40,2 milioni di euro del 2003. Infine il margine su altri interessi si attesta a 0,6 milioni di euro. Per quanto riguarda la contribuzione del margine di interesse sul margine di intermediazione si evidenzia che nel 2003 è pari a 56,4% contro il 57,7% dello scorso esercizio.

Ricavi netti da servizi

Il margine da servizi, dato dalla sommatoria delle commissioni nette e degli altri proventi netti, è passato da 155,3 milioni di euro nel 2002 a 170,7 milioni di euro nel 2003, registrando un incremento del 9,9%. Le commissioni nette (pari a 142,9 milioni di euro) hanno fatto registrare una crescita dell'11,8% a testimonianza della redditività del Gruppo collegata allo sviluppo di servizi offerti alla clientela. Gli altri proventi netti di gestione risultano pari a 27,7 milioni di euro in crescita del 1,2% rispetto ai 27,4 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Margine da operazioni finanziarie

Il margine da operazioni finanziarie ammonta nel 2003 a 13,8 milioni di euro, rispetto ai 12,4 milioni del 2002, con un incremento dell'11,6%.

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione ammonta per l'esercizio 2003 a 444,7 milioni di euro, in crescita del 3,8% rispetto ai 428,3 milioni di euro dell'esercizio 2002.

Tale dato conferma la capacità del Gruppo di accrescere continuamente la redditività legata alla propria attività tradizionale.

Costi di gestione

I costi di gestione, sommatoria delle spese per il personale, delle altre spese amministrative e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, al netto dei relativi recuperi, con riferimento all'esercizio 2003 assommano a 340,6 milioni di euro, in crescita del 2,4% rispetto al 2002. Nel dettaglio i costi per il personale passano da 168 milioni di euro a 174,2 milioni di euro (+3,7%); le altre spese amministrative risultano pari a 118,2 milioni di euro, con un incremento dello 0,7%. Le rettifiche su immobilizzazioni materiali ed immateriali ammontano a 48,1 milioni di euro in crescita del 2,1% rispetto ai 47,1 milioni di euro del 2002.

Il rapporto tra i costi di gestione e il margine di intermediazione migliora passando dal 77,6% registrato nel 2002 al 76,6% rilevato nel 2003, a dimostrazione dell'attenzione prestata alla dinamicità dei costi e dei ricavi di gestione.

Si evidenzia che il rapporto tra le altre spese amministrative nette e il margine di intermediazione si attesta al 26,6% nel 2003 contro il 27,4% nel 2002.

Risultato lordo di gestione

Per effetto dei risultati sopra evidenziati, il risultato lordo di gestione consolidato si è attestato a 104,2 milioni di euro, rispetto ai 95,7 milioni di euro del precedente esercizio evidenziando un aumento dell'8,8%.

Accantonamenti e rettifiche

Le rettifiche nette e gli accantonamenti ammontano a 39,2 milioni di euro (a fronte dei 32,6 milioni di euro dello scorso esercizio), con un incremento del 20,2%. Essi sono così ripartiti:

- 4,1 milioni di euro per accantonamenti per rischi ed oneri;
- 32,9 milioni di euro per rettifiche nette di valore su crediti;
- 2,2 milioni di euro per accantonamenti ai fondi rischi su crediti.

Utile lordo

L'attività straordinaria evidenzia un risultato positivo di 1 milione di euro rispetto ad un risultato negativo di 0,5 milioni di euro nel 2002. L'utile lordo dell'esercizio 2003 si attesta, quindi, a 66 milioni di euro, +5,3% rispetto ai 62,7 milioni di euro dello scorso esercizio.

Utile netto

Dopo aver contabilizzato imposte per 43,6 milioni di euro, utili di pertinenza di terzi per 4,5 milioni di euro e variazioni in aumento del fondo rischi bancari generali per 2 milioni di euro, si giunge ad un utile netto di 15,8 milioni di euro, in crescita del 6,8% rispetto ai 14,8 milioni di euro del 2002.

L'esercizio 2003 ha visto il Gruppo fortemente e positivamente impegnato, secondo criteri di stretta integrazione funzionale tra le varie sue componenti, nel perseguimento dei diversi obiettivi di natura operativa, gestionale e strategica che ne qualificano il disegno imprenditoriale.

In piena sintonia con i lineamenti del piano strategico, le iniziative intraprese dal Gruppo nel corso dell'anno si sono quindi complessivamente dirette a preservare e valorizzare le potenzialità insite nel modello organizzativo a rete, che come noto mira ad abbinare i vantaggi legati alle dimensioni con le capacità di capillare presidio dei territori serviti, coniugando efficacemente specializzazione e flessibilità, funzioni produttive e attività distributive.

In questo contesto, è proseguita durante l'esercizio l'attenta opera di razionalizzazione delle strutture organizzative, di rafforzamento delle dotazioni tecnologiche e di focalizzazione delle competenze distintive presenti presso ciascun nodo specialistico della "rete", in vista del conseguimento di condizioni di sempre maggior efficienza operativa (premessa, questa, indispensabile per poggiare su solide basi architettoniche le prospettive di crescita del Gruppo, anche in termini di aggregazione di nuove realtà aziendali).

Sotto il profilo commerciale, le attività si sono dirette all'ulteriore potenziamento della capacità di offerta alla clientela secondo l'ormai consolidato approccio "multicanale".

Significativo impulso ha poi avuto, nell'arco di tempo considerato, la politica delle alleanze, che assume particolare rilievo per un Gruppo, come il nostro, che vede nello sviluppo di sinergie in tutti i settori di interesse strategico e nella condivisione degli obiettivi uno degli elementi distintivi della propria filosofia di impresa.

Le pagine che seguono passano in rassegna i principali aspetti che hanno caratterizzato la vita e le attività del Gruppo Credito Valtellinese nel corso del 2003, dimostrando la coerenza e l'intensità dell'impegno profuso nei diversi settori di intervento.

Alleanze e Partecipazioni

La propensione del Gruppo a interagire con altri primari operatori nelle varie aree di business – naturale corollario dell'impostazione a rete adottata – si è manifestata in forme diversificate, che vanno dall'accordo di joint venture alla partnership strategica incentrata sullo scambio di partecipazioni agli accordi di natura commerciale.

Indipendentemente dai loro contenuti, tutte le iniziative promosse si riconducono ad una logica unitaria, data dalla ricerca di ogni utile ambito di collaborazione per lo sviluppo di economie di scala e di scopo, in funzione dell'ulteriore accrescimento delle potenzialità competitive del conglomerato.

Julius Baer Creval Private Banking

Durante il secondo semestre del 2003 l'accordo di joint venture con Julius Baer per la creazione di una realtà di primo piano nel mercato italiano del private banking è entrato nella sua fase di realizzazione operativa.

Con un capitale azionario iniziale di 15 milioni di euro ed un patrimonio totale di circa 22 milioni di euro, la Julius Baer Creval Private Banking – il cui capitale è detenuto per il 51% da Julius Baer e per una quota vicina al 49% dal Credito Valtellinese – esprime la marcata volontà dei due gruppi azionisti di dar vita ad un progetto di lungo termine, orientato a rispondere alle più sofisticate aspettative di privati e imprese familiari di segmento medio-alto, attraverso l'offerta di una vasta gamma di prodotti e servizi che vanno dalle gestioni patrimoniali al family office, dalle intestazioni fiduciarie alla consulenza per la gestione delle liquidità aziendali.

Tale volontà trova conferma nella composizione del Consiglio di Amministrazione della Banca (che vede la presenza dei principali esponenti dei due gruppi partner), nel profilo di particolare rilievo manageriale del Direttore Generale e nell'alto livello qualitativo delle risorse umane e professionali – tutte con elevato grado di seniority – messe a sua disposizione per il perseguimento degli obiettivi fissati.

Gli accordi di joint venture affidano al nostro Gruppo il compito di assicurare alla nuova realtà bancaria, tramite le competenti funzioni, i servizi riguardanti la gestione dell'attività amministrativa, dell'internal auditing e dell'information technology, mentre al Gruppo Julius Baer fa capo l'impegno di fornire tutto il consolidato expertise nella gestione degli affari e dei patrimoni di clientela privata che ad esso deriva da oltre cento anni di prestigiosa attività nel settore.

Nel rispetto di tale ripartizione di competenze, il Gruppo Credito Valtellinese ha curato in corso d'anno, secondo i propri qualificati standard procedurali e metodologici, la messa a punto dei vari aspetti di tipo logistico, organizzativo e informatico necessari per garantire lo svolgimento dell'operatività della Julius Baer Creval Private Banking in condizioni di massima regolarità ed efficienza; in questo contesto si pone anche l'allestimento della definitiva sede milanese della Banca, in via Santo Spirito. Sotto il profilo commerciale e di mercato, i risultati ottenuti dalla partecipata nel breve scorcio dell'esercizio in cui l'operatività aziendale ha potuto esplicarsi a regime attestano la validità della formula avviata, facendo presagire notevoli potenzialità di crescita nel futuro; al 31 dicembre 2003 la raccolta complessiva si è attestata a 38 milioni di euro.

Accordo per l'ingresso nella compagine sociale della Banca di Cividale

Nel mese di dicembre 2003 è stata siglata una lettera di intesa tra il Credito Valtellinese e la Banca Popolare di Cividale con la quale sono state tracciate le linee portanti di un progetto di collaborazione strategica di ampio respiro tra i gruppi facenti capo alle due parti.

Le intese trovano fondamento nell'identica matrice cooperativistica delle due banche e nella conseguente omogeneità di mission che le caratterizza, nella complementarietà delle aree di mercato dalle stesse presidiate e nel condiviso intendimento di dar vita a progetti di crescita dimensionale fondati sulla messa a fattor comune di risorse, conoscenze e professionalità.

Gli elementi essenziali dell'ipotesi di collaborazione definita si sostanziano nell'ingresso del Credito Valtellinese per una quota del 22,2% circa nel capitale della Banca di Cividale SpA (Banca controllata dalla Popolare di Cividale a cui fa capo tutta la rete di vendita del Gruppo) con l'obiettivo di facilitare la realizzazione del suo piano industriale di sviluppo e di ottenere significative sinergie di costo e di ricavo. Le intese raggiunte prevedono poi l'acquisizione ad opera della Banca Popolare di Cividale di una partecipazione di minoranza nella Banca dell'Artigianato e dell'Industria, nonché l'impegno delle due parti di definire un progetto comune di espansione nella Regione Veneto.

L'attuazione delle linee strategiche sopra enunciate – che resta naturalmente subordinata al rilascio del prescritto benessere delle autorità competenti – consentirà dunque al nostro Gruppo non solo di estendere la propria offerta commerciale in aree territoriali in precedenza non presidiate ma anche di ampliare la base di clientela non captive cui erogare in outsourcing i qualificati servizi forniti dalle proprie Società strumentali e finanziarie.

A completamento delle informazioni sull'importante iniziativa avviata, si precisa che nei primi giorni del febbraio 2004, compiuti tutti i necessari approfondimenti, le parti hanno formalizzato in un apposito accordo-quadro le condizioni economiche e di governance e i termini per il prospettato ingresso del Credito Valtellinese nella compagine azionaria della Banca di Cividale SpA. L'accordo individua inoltre le modalità della prevista compartecipazione al capitale della Banca dell'Artigianato e dell'Industria, sancendo l'impegno dei due gruppi partner a proseguire nella messa a punto del piano industriale sotteso al programma di comune espansione nel territorio veneto.

Accordi di Bancaperta con Axa Sim e Azimut Consulenza Sim

Nella parte finale del 2003 il Gruppo, tramite Bancaperta, ha posto le basi per lo sviluppo di proficui rapporti di collaborazione con Axa Sim e Azimut Consulenza Sim.

Le convenzioni a tal fine stipulate consentono di soddisfare l'esigenza delle menzionate due Società di dotare le rispettive reti di vendita di prodotti e servizi bancari di standard elevato, utilizzando le sperimentate applicazioni in ambiente web fornite da Bancaperta; quest'ultima a sua volta, in virtù delle intese raggiunte, ha potuto valorizzare la propria presenza sul mercato e arricchire in chiave commerciale la gamma delle relazioni intrattenute con qualificati soggetti del mondo finanziario. Per quanto in particolare concerne l'accordo con Axa Sim, esso prevede la promozione e il collocamento presso il pubblico da parte della predetta Società dei prodotti bancari e dei servizi di investimento di Bancaperta. In questo contesto è stata messa a punto una versione personalizzata di Conto@perto, espressamente dedicata alla clientela di Axa.

Con riferimento alla collaborazione con Azimut Consulenza Sim, si segnala che nel dicembre 2003 Bancaperta ha stipulato con detta Società una lettera di intenti per la costituzione di una partnership nel settore dei servizi innovativi di banca virtuale e di risparmio gestito.

L'iniziativa ha trovato concretizzazione nel gennaio del corrente anno, con la stipula di due accordi. Il primo di essi ha ad oggetto la promozione, il collocamento e distribuzione da parte di Azimut presso la propria rete dei prodotti e servizi "on line" di Bancaperta, opportunamente implementati e personalizzati, mentre il secondo regola l'acquisto di quote di Fondi Azimut da parte di Bancaperta nello svolgimento dei compiti di gestione finanziaria ad essa affidati a livello di Gruppo.

Qualità e Responsabilità sociale

I temi della qualità e della responsabilità sociale hanno assunto nel 2003 un rilievo primario, anche alla luce degli accadimenti che hanno coinvolto primarie aziende nazionali e, di riflesso, il sistema bancario. Il Gruppo Credito Valtellinese fin dalla sua costituzione presidia attentamente tali importanti tematiche, i cui principi ispiratori – interiorizzati nella cultura aziendale – indirizzano la visione strategica complessiva del conglomerato e costituiscono un costante punto di riferimento nel fluire della quotidiana attività lavorativa.

Con riguardo al progetto Qualità, si segnala che le sei Società del Gruppo già certificate secondo la norma ISO 9001:2000 hanno confermato il proprio impegno e rinnovato la conformità alla norma di riferimento; degna di particolare menzione risulta la conferma di certificazione ISO 9001:2000 e Qweb relativa all'attività di banca via internet e del portale di e-commerce.

Oltre a ciò, il Credito Siciliano ha esteso la certificazione a tutte le filiali appartenenti alle ex reti della Cassa San Giacomo e della Banca Regionale Sant'Angelo, Stelline Servizi Immobiliari ha ottenuto la certificazione per l'Ufficio di Acireale che presidia l'operatività in Sicilia, mentre Rileno ha conseguito la prima certificazione di qualità per il processo della fiscalità locale.

Passando a considerare l'altro fondamentale aspetto costituito dalla legittimazione sociale all'interno della collettività, ricordiamo che nel 2001 l'Unione Europea ha elaborato e diffuso il "Libro Verde sulla Responsabilità Sociale delle Imprese", un corpus di testi rivolti alle aziende produttrici di beni o servizi, in cui le stesse sono invitate a impegnarsi in "buone pratiche" che guardino più lontano dal consueto obiettivo di produrre ricchezza ed incrementare gli utili.

Le azioni positive che verranno avviate in questa direzione consentiranno alle imprese di innalzare il livello di civiltà nel contesto sociale in cui esse operano e nel contempo renderanno possibile nel medio/lungo periodo il miglioramento delle loro performance, in funzione dell'accresciuta capacità di rendere più stabili e proficue le relazioni con i diversi interlocutori sul territorio.

Il Gruppo Credito Valtellinese, che ha fortemente ancorati nel proprio patrimonio genetico i valori

della solidarietà e della cooperazione sostanziale, pone al centro del proprio disegno strategico strumenti e programmi finalizzati all'attuazione della responsabilità sociale (definita nel citato Libro Verde della Commissione Europea come "l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei rapporti con le parti interessate"). Nel corso dell'anno, il Gruppo ha rivolto la propria azione in particolare su due filoni specifici. Il primo di essi consiste nell'iniziativa propugnata dal Ministero del Welfare, finalizzata alla messa a punto di un prospetto di autovalutazione al quale le aziende potranno sottoporsi volontariamente, con la supervisione di un'Authority appositamente individuata. Il secondo riguarda l'attivazione di un progetto pilota di certificazione in base ai requisiti contemplati dell'unica norma riconosciuta a livello internazionale (Norma SA 8000:2001). La sperimentazione ha avuto come oggetto la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, attesa la caratteristica peculiare della sua mission ed il ruolo svolto in favore di tutte le Società del Gruppo. Le attività di progetto si sono svolte con regolarità, a partire dal luglio 2003, e si confida che le stesse possano concludersi nei primi mesi del 2004 con l'ottenimento della certificazione SA 8000 rilasciata dal C.I.S.E. (Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo Economico) accreditato per lo scopo dal S.A.I. (Social Accountability International).

Progetto ABI - Patti Chiari

Il 2003 registra l'avvio di un importante progetto di "Sistema" curato direttamente dall'Associazione Bancaria Italiana, finalizzato a migliorare le relazioni tra settore bancario e società italiana e a rafforzare la percezione di trasparenza e di correttezza nei rapporti tra Banche e clientela, superando i gravi problemi di immagine che il mondo dei "media" con una certa frequenza propone nell'esercizio del suo diritto/dovere di critica.

Il progetto ha visto il Gruppo Credito Valtellinese in prima linea, sia nelle fasi preparatorie di analisi sia in quelle successive di gestione degli interventi, a conferma di una particolare sensibilità maturata e progressivamente affinata verso le tematiche in esame.

In proposito, si sottolinea il rilevante apporto che il nostro management ha fornito nell'elaborazione dei programmi di azione associativi, offrendo - con lusinghieri riscontri in sede di lavori comuni - la consolidata esperienza maturata dal Gruppo in tema di qualità dei processi, specie nel settore del credito.

Sempre in quest'ottica, ricordiamo che la capogruppo Credito Valtellinese figura tra i Soci fondatori del consorzio "Patti Chiari", a cui è demandato il compito di sviluppare la visibilità e distintività verso il pubblico delle iniziative rientranti nel progetto; il Presidente e il Direttore Generale della capogruppo siedono inoltre tra i componenti dei nominati organi consortili.

Tutte le Banche del Gruppo hanno aderito al menzionato progetto dell'ABI e dato piena e tempestiva attuazione a tutti gli interventi previsti, secondo la tempistica definita.

Segnaliamo, in proposito, che nel corso del 2003 hanno trovato compimento le seguenti 4 iniziative:

- F.A.R.O (Funzionamento ATM Rilevato On Line);
- Obbligazioni a basso rischio basso rendimento;
- Obbligazioni strutturate e subordinate;
- Criteri di valutazione della capacità di credito delle PMI.

Nei mesi di gennaio e febbraio del 2004 sono state realizzate le iniziative aventi ad oggetto i "Conti Correnti a Confronto" e il cosiddetto "Conto Base"; il completamento del programma è avvenuto nel corso del mese di marzo, con l'avvio delle iniziative che concernono i tempi medi di risposta sul credito e la certezza dei tempi di disponibilità delle somme versate tramite assegni.

Risorse Umane

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese è sempre impegnato sul versante dello sviluppo e pianificazione delle risorse umane, in una logica di convergenza degli obiettivi tra le differenti funzioni adibite al presidio delle relative tematiche.

In tale ottica sono state da tempo accentrate nella Direzione Risorse Umane di Gruppo presso Deltas le funzioni legate alla definizione e al coordinamento delle politiche e degli indirizzi gestionali, quali il reclutamento e la selezione, le relazioni industriali, la pianificazione delle risorse, la proposizione dei sistemi premianti e incentivanti e la formazione.

Tale processo di integrazione è proseguito durante l'esercizio, attraverso una nuova e più confacente struttura organizzativa della citata Direzione e con l'avvio di una serie di progetti mirati all'ottimizzazione delle metodiche di gestione del personale.

Alla base di tutti gli interventi attuati si pone la profonda convinzione della centralità del ruolo del fattore umano per la realizzazione degli obiettivi aziendali, in un contesto istituzionale e di mercato che sempre più richiede competenze distintive e capacità individuali di elevato livello.

Particolare cura è stata quindi riservata nel corso del 2003 allo sviluppo professionale dei collaboratori - promuovendo percorsi di crescita mirati e favorendo la mobilità verticale - nonchè ai contenuti dell'attività formativa; quest'ultima ha visto rinsaldato il proprio legame con il sistema di valutazione, che oltre alle prestazioni e alle competenze rileva i fabbisogni formativi individuali dei singoli dipendenti.

A fine dicembre 2003 l'organico del Gruppo risultava composto da 3000 persone contro le 2.951 di fine 2002, con un incremento di 49 unità per effetto di 72 cessazioni e 121 nuovi inserimenti.

Sotto il profilo dell'inquadramento professionale, la forza lavoro del Gruppo si articola in:

- n. 43 dirigenti;
- n. 912 lavoratori collocati nella 4ª area professionale;
- n.1.886 lavoratori collocati nella 3ª area professionale;
- n. 159 lavoratori collocati nella 1ª e 2ª area professionale;

con una presenza femminile di 780 unità, pari a circa il 26% del totale complessivo delle risorse umane.

Formazione

La formazione erogata, gestita e accentrata presso Deltas, ha impegnato 67.500 ore di cui 44.740 organizzate presso le strutture didattiche del Gruppo, 8.615 presso società esterne e 14.145 sul posto di lavoro tramite la Intranet ed in aula virtuale.

Le variegate iniziative proposte hanno sostenuto il rapido e corretto inserimento dei neo-assunti e una preparazione tecnico-professionale adeguata, favorendo e sviluppando l'aggiornamento sui prodotti e servizi offerti alla clientela, l'approfondimento di competenze specifiche, la capacità di gestione manageriale della filiale per i giovani responsabili, l'utilizzo appropriato delle procedure a supporto dell'operatività, la conoscenza e il rispetto della normativa di riferimento.

Per quanto concerne le modalità di erogazione, il 2003 ha assistito ad una marcata espansione dell'attività di formazione interna, cui si riconnette un più intenso utilizzo dell'aula virtuale.

La decisione di puntare sui formatori interni si basa sul convincimento che tali risorse costituiscono essenziali punti di snodo per la diffusione della cultura aziendale, degli standard operativi e delle soluzioni commerciali che caratterizzano l'appartenenza e lo stile del Gruppo. Sono state quindi realizzate agili modalità di circolarizzazione delle conoscenze e esperienze, che a partire dai conoscitori dei contenuti (project managers, analisti all'interno delle unità in cui vengono realizzate le nuove soluzioni, product managers, ecc.) si diffondono lungo le linee gerarchiche della struttura attraverso differenti livelli di referenti. Il 28,3% della formazione in aula è realizzato con questa impostazione. L'accresciuto ruolo dell'attività di formazione interna ha portato come logica conseguenza ad accentuare il ricorso dell'aula virtuale; l'impiego di tecniche di apprendimento a distanza consente infatti di minimizzare gli spostamenti di personale e di azzerare le problematiche di composizione delle aule, e giustifica il raddoppio del suo utilizzo rispetto all'esercizio precedente.

L'investimento in formazione è stato indirizzato in prevalenza sulle fasce di età al di sotto dei 30 anni, dove sono stati effettuati importanti sforzi ed ottenuti risultati di rilievo. Il principale traguardo raggiunto è rappresentato dal sensibile accorciamento dei tempi di completamento dei percorsi formativi delle risorse neoassunte; è stato inoltre istituito uno specifico intervento formativo di accoglimento dei neoassunti, per familiarizzare con strumenti tecnici, supporti, applicazioni ma soprattutto per favorire la reciproca conoscenza.

Ad alcune giovani risorse è stata offerta la possibilità di frequentare il Banking and Financial Diploma, percorso formativo biennale in aula e in autoapprendimento progettato da ABI con SDA Bocconi per certificare una conoscenza generale, ma completa, sulle principali tematiche bancarie. Nondimeno, è da rilevare che oltre il 10% della formazione viene erogata a risorse di età superiore a 50 anni, soprattutto all'interno di progetti di formazione tecnica continua, di integrazione delle competenze manageriali e, ove opportuno, anche di riconversione.

Infine, il Gruppo sta mettendo a punto alcune soluzioni informatiche per ottimizzare le funzioni amministrative a monte ed a valle dell'intervento formativo. E' stata ulteriormente automatizzata la fase di iscrizione ai corsi e di composizione delle aule e a breve verranno completate le fasi di raccolta e catalogazione dei gradienti, nonché di rendicontazione dell'attività svolta.

Politiche del Lavoro e Relazioni Sindacali

L'anno 2003 si è contraddistinto per il faticoso e duraturo confronto con le Organizzazioni Sindacali locali, di Gruppo e nazionali, innescato dalle molteplici sollecitazioni esterne e interne alle diverse realtà del conglomerato e improntato a una logica di "partnership per la competitività" sempre più condivisa e necessaria per il conseguimento di obiettivi anche strategici.

Ciò ha consentito di gestire adeguatamente, con la prevista delegazione sindacale ad hoc, il complessivo processo di "accentramento funzionale mirato" di particolari aree di business presso le aziende del Gruppo operanti nelle aree della "finanza specializzata" e "produzione", ispirato ad obiettivi di semplificazione e razionalizzazione delle strutture. E' significativo evidenziare come siffatto processo non abbia comportato alcuna ricaduta sulle condizioni occupazionali dei dipendenti coinvolti, bensì ordinarie e limitate conseguenze in termini di mobilità territoriale, ovvero di necessaria riconversione professionale. La vicenda è stata comunque occasione per confermare il più ampio intendimento del Gruppo di favorire, per quanto possibile e pur nel rispetto delle singole specificità, adeguate sincronie tra gli interventi volti al riassetto della struttura societaria e le politiche inerenti le risorse umane.

L'ingresso nel Gruppo della Società Rileno S.p.A. ha poi dato avvio a una nuova importante stagione di "dialogo sociale" per la necessità di addivenire a una coerente gestione delle problematiche scaturenti dalla peculiarità dei destinatari, titolari del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro "esattoriale". Rilevante, in tale prospettiva, il rinnovo della normativa aziendale che costituisce un passaggio necessario verso la graduale armonizzazione dei trattamenti economico-normativi dei dipendenti di Rileno all'interno del Gruppo.

Nell'ambito delle "politiche giuslavoristiche" notevole è stato l'impatto della riforma del mercato del lavoro operata con il D. lgs 276/2003 – più nota come "Riforma Biagi" - le cui modifiche e novità hanno richiesto, per un verso, un'ampia attività di riformulazione della contrattualistica e modulistica interna e, per altro verso, hanno sollecitato una rivisitazione delle politiche occupazionali e gestionale-organizzative della forza lavoro.

La circostanza ha favorito, peraltro, l'instaurazione di "rapporti di cooperazione" con l'Istituto di Studi del lavoro dell'Università degli Studi di Milano e, in particolare, con il Master Europeo in Scienze del Lavoro anche attraverso la messa a disposizione di un apposito stage formativo all'interno del Servizio trasformatosi successivamente in un formale rapporto di lavoro subordinato.

L'anno 2003 ha rappresentato il ritorno ad una percezione più corretta da parte del pubblico del significato delle iniziative di banca "on line", con un consolidamento del mercato.

Il Gruppo Credito Valtellinese – sempre più orientato alla configurazione di "e-group" - ha intensificato l'impegno volto a cogliere tutte le opportunità operative e commerciali insite nelle tecnologie Web, forte del qualificato supporto fornito dalle proprie strutture specialistiche.

Nell'arco dell'esercizio è proseguito lo sviluppo in termini funzionali e di volumi della "linea banc@perta" che, grazie ad una attenta e continua opera di affinamento - compiuta anche sulla base dei suggerimenti pervenuti dalla clientela - ha ormai raggiunto un elevato grado di completezza e affidabilità, abbinata ad una estrema semplicità di utilizzo.

Anche il sito Internet – curato sotto il profilo tecnologico e applicativo da Crypto e Bankadati – è stato interessato da interventi migliorativi, che hanno portato a rivedere la home page di www.creval.it, al fine di accrescerne il livello di fruibilità con la razionalizzazione delle informazioni presenti; altri interventi hanno riguardato l'adeguamento del sito alla nuova normativa sulla trasparenza bancaria.

Il successo delle strategie di impiego della tecnologia Internet da parte del Gruppo è nel complesso testimoniato dal dato delle visite ai suoi portali, dal quale emerge una media mensile di 94.000 soggetti che almeno una volta in ciascun mese dell'anno hanno avuto accesso ai portali medesimi (+64% rispetto al 2002), nonchè un totale di oltre 50 milioni di pagine annue visualizzate (dato certificato da Red Sheriff, azienda specializzata nei servizi di misurazione dei servizi web a livello internazionale).

Non meno intensa di quella sopra descritta - di valenza prevalentemente commerciale e di mercato - è risultata in corso d'anno l'attività tendente a realizzare la progressiva migrazione delle procedure operative interne nel mondo Internet, già avviata nel 2001 con l'introduzione della pratica elettronica di fido W-PEF e consolidata nel trascorso esercizio con il rilascio della pratica elettronica di delibera (W-PED).

In questo contesto si pone la definizione e lo sviluppo del progetto W₂PEX, avente ad oggetto per appunto l'evoluzione in nuovi ambienti informatici delle procedure utilizzate dalla Banche del Gruppo. Le W₂PEX, (pratiche elettroniche incentrate sulla tecnologia Internet) governano in condizioni di efficacia, sicurezza e flessibilità i processi aziendali, consentendo l'ottimale articolazione dei percorsi decisionali di Gruppo, una più agevole selezione, aggregazione e archiviazione dei dati e un più incisivo controllo gestionale sulle attività svolte.

Gli applicativi realizzati con questa nuova modalità consentono quindi un utilizzo più integrato, immediato e facilmente accessibile degli strumenti necessari alla gestione dei fatti aziendali; inoltre, essi sono studiati per eliminare i documenti cartacei, che vengono rielaborati in formato elettronico, al fine di rendere facilmente reperibili e gestibili in qualunque momento e luogo le informazioni relative ad ogni posizione.

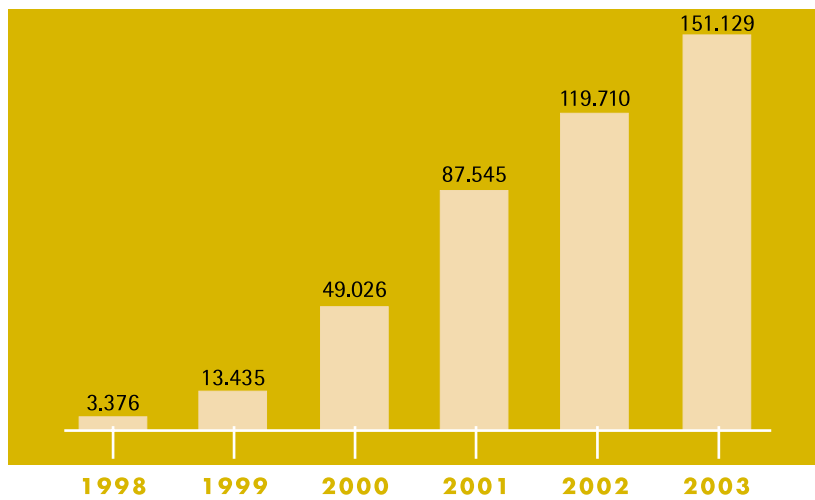
L'architettura informatica utilizzata è di assoluto rilievo in quanto permette agli operatori di reperire istantaneamente e in modo dettagliato le operazioni ed i documenti posti in essere.

Le procedure, concepite in formato modulare, permettono di avere la visione completa dell'iter della pratica e dei soggetti che vi hanno contribuito (work-flow). Quest'ultimo viene predefinito in modo univoco per le diverse tipologie di decisioni assicurando in tal modo l'organicità, la coerenza e razionalità della formazione del processo decisionale, in conformità al sistema Qualità del Gruppo.

Di tali innovative procedure, ormai capillarmente diffuse all'interno del Gruppo, verrà dato conto nei paragrafi della presente relazione che trattano delle aree operative di volta in volta qualificate dalla loro presenza.

Linea Banc@perta

I servizi via Internet erogati dalle Banche del Gruppo hanno superato a fine 2003 il traguardo dei 150.000 utenti (+26%). Le transazioni effettuate sul canale elettronico nell'anno sono state 1.223.173 (+41%) per un importo di consistenza sempre crescente (+27%). Si sottolineano per la rilevanza dell'ammontare i bonifici e le disposizioni di portafoglio, mentre per la numerosità si evidenziano le operazioni di trading, le ricariche telefoniche e le deleghe F24. Intenso anche l'utilizzo dei servizi Internet a fini informativi, con oltre 6.611.758 richieste della clientela (+40%). Degna di nota appare infine l'attività degli Enti pubblici: sul canale elettronico sono attivi 107 Enti che hanno trasmesso 270.000 disposizioni per 1.190 milioni di euro ed effettuato oltre 50.000 interrogazioni.



EVOLUZIONE UTENTI SERVIZIO "BANC@PERTA"

Nella prima parte del 2003 è nata Post@inlinea, la funzione che rende disponibile in formato elettronico tutte le comunicazioni alla clientela. Si tratta di una innovazione sostanziale in quanto permette di dematerializzare i flussi cartacei con un risparmio significativo di costi e notevoli vantaggi in termini di velocità di consegna e comodità di ricerca e archiviazione. Per chi lo desidera è quindi possibile sospendere l'invio cartaceo utilizzando il solo canale elettronico.

I servizi in linea si sono anche arricchiti di due nuove funzioni di consultazione relativamente ai depositi a risparmio nominativi e ai movimenti sulle carte di credito.

Sul fronte dei pagamenti alla Pubblica Amministrazione, nel 2003 sono diventati disponibili due importanti strumenti, riguardanti il pagamento dei bollettini RAV e dell'ICI. Le due nuove soluzioni, con notevole semplificazione, consentono ai contribuenti di effettuare comodamente i pagamenti da casa senza vincoli di orario e addebitando la spesa direttamente sul conto corrente.

Banc@pertaCBI

Ha conosciuto un notevole sviluppo anche il prodotto banc@pertaCBI (Corporate Banking Interbancario) lanciato a fine 2002. Tra le implementazioni apportate al servizio nel corso del 2003 si segnalano il rilascio di nuove funzionalità (Dossier Titoli, Conto Anticipi, Avvisatura e Ritiro Effetti) e diversi interventi mirati di miglioramento, in particolare su archivio debitori/beneficiari, operatività via flusso, esportazione dati, stato delle presentazioni.

A fine anno gli aderenti CBI clienti delle banche del Gruppo, sia attivi che passivi, erano 7.000 (+27%), i quali hanno eseguito 2.500.000 disposizioni (+17%) per un controvalore complessivo in costante crescita (+30%).

@pertacity

Nel corso del 2003 il portale di commercio elettronico del Gruppo, denominato @pertacity, ha conosciuto una fase di perfezionamento dell'infrastruttura tecnologica e applicativa da un lato, e l'ampliamento della base di clientela inserita dall'altro.

Si ricorda che, per le sue caratteristiche, @pertacity si colloca nell'ambito dello sviluppo della relazione tra banca e cliente, sia esso esercente o consumatore; in particolare, essa intende rendere disponibile un'area di fiducia che solo la banca può rappresentare, al cui interno la comunità dei clienti è in grado di compiere acquisti e vendite con un notevole grado di sicurezza.

In quest'ottica, il portale è dotato di una gamma completa di strumenti a supporto del commercio elettronico, appositamente studiati per la tipologia di clientela del Gruppo.

Sotto il profilo infrastrutturale - curato e gestito dalla Società Crypto - l'esercizio è stato contrassegnato dall'avvenuta razionalizzazione complessiva del sito, con interventi che hanno consentito il potenziamento del motore di ricerca, il miglioramento delle modalità della navigazione e l'aggiornamento di testi e documentazione in linea; inoltre, i servizi a disposizione della clientela, da quelli per i merchant (la linea "web@perto"), a quelli per i visitatori (Meteo e News) sono stati costantemente presidiati e sviluppati.

Tali interventi hanno potuto supportare uno sviluppo notevole della "città" virtuale, strutturata in quartieri e vie. La clientela ospitata ha superato a fine 2003 il numero di 900 tra aziende ed enti, 87 dei quali anche con processi di vendita operativi. La sezione non-profit ospita 135 siti. Le vendite, pur essendo la modalità elettronica ancora marginale, registrano comunque dati interessanti e presentano ritmi di crescita notevoli: i servizi di pagamento elettronico erogati dal Gruppo hanno permesso la positiva conclusione di 28.000 operazioni di acquisto per un controvalore di oltre 4.300.000 euro, con un aumento rispetto al precedente anno del 50%.

A fine anno, in occasione delle festività natalizie, è stata lanciata una nuova sezione del portale, dedicata alle promozioni. L'iniziativa, che ha riscosso notevole interesse sia da parte degli esercenti che dei consumatori, costituisce il primo passo di una nuova fase di vita di @pertacity. Infatti, nel corso del 2004, si intende dare notevole impulso alle vendite sul portale, proprio creando una apposita sezione dedicata alle promozioni e un agile sistema di informazione alla clientela per l'aggiornamento sulle novità e sulle opportunità offerte dal sito.

Cart@perta

Si ricorda che nell'ultima parte del 2002 è stata lanciata Cart@perta, il primo prodotto del segmento delle carte prepagate del Gruppo Credito Valtellinese, che ha innovato profondamente le caratteristiche dell'offerta rispetto ai concorrenti sul mercato.

Il successo di tale iniziativa è stato ampiamente dimostrato dalla risposta della clientela: a fine 2003 erano circolanti 33.000 carte sulle quali erano state effettuate via Internet 44.000 operazioni di carico/scarico e 90.000 consultazioni di saldi e movimenti.

La gamma di funzioni a disposizione di Cart@perta si è ampliata nel corso dell'anno in modo significativo.

Tra le diverse funzionalità introdotte - uniche nel panorama bancario - si evidenzia la possibilità dell'intera gestione della carta via Internet, la ricarica periodica di un importo fisso, la ricarica automatica con la gestione di minimi e massimi e l'analisi riassuntiva dei movimenti delle carte tramite il "rendiconto".

In questo modo il prodotto Cart@perta viene a configurarsi come uno strumento molto potente e flessibile per la gestione del denaro, in grado di sostituire pienamente e superare le funzionalità tipiche del Bancomat e di avvicinarsi ad un vero e proprio conto corrente.

Va ricordato anche che da inizio luglio 2003 è operativa la circolarità nazionale per i prelievi dagli sportelli Bancomat.

Nel mese di dicembre è stata predisposta la versione per i giovani denominata Cart@perta Teen; nata come risposta all'esigenza dei genitori di trasmettere ai giovani i principi della cultura finanziaria, il senso del risparmio e della gestione delle spese, la nuova carta, dedicata ai giovani dai 12 anni, unisce ai tradizionali vantaggi delle carte di credito uno standard di sicurezza elevato.

Servizio P.O.S.

E' continuata l'attività di relazione con fornitori e clienti. I terminali attivi a fine anno si sono attestati a 10.690 con un incremento superiore al 16%. Il numero delle operazioni supera gli 11 milioni per un controvalore di oltre 800 milioni di euro. E' proseguita anche l'attivazione dei POS virtuali per il pagamento via Internet, che hanno incrementato i valori dell'anno precedente: quasi 28.000 operazioni per un importo di oltre 4 milioni di euro (+48%). In questa area si segnala l'avvio del servizio Bankpass Web, lo standard del sistema bancario italiano per i pagamenti sicuri su Internet. Il nostro Gruppo ha reso disponibile la funzionalità di accettazione del pagamento per l'esercente e conta di attivare il servizio per il consumatore nel primo semestre del 2004.

Rete distributiva

Durante i trascorsi dodici mesi, la strategia del Gruppo rivolta alla valorizzazione delle applicazioni di banca "virtuale" ha armonicamente convissuto con una politica di progressivo rafforzamento della rete degli sportelli, nella consapevolezza della perdurante validità del ruolo di presidio fisico assolto dagli insediamenti territoriali.

L'apparato distributivo del Gruppo Credito Valtellinese a fine 2003 risulta composto da 308 dipendenze. La Capogruppo Credito Valtellinese ha aperto tre nuove filiali in provincia di Como, rispettivamente in Appiano Gentile, Mozzate e Menaggio.

Il Credito Artigiano ha inaugurato le agenzie numero 19 e 20 di Milano e ha inoltre acquisito il ramo degli sportelli della Banca Popolare di Rho, con un incremento di altre cinque unità della sua rete.

Il Credito Siciliano ha dato vita a un organico progetto di razionalizzazione della rete di sportelli da cui sono discesi accorpamenti, trasferimenti e aperture in Castelvetro (TP), Gela (CL), Augusta (SR),

Adrano (CT), Taormina (ME) e Agenzia 8 di Catania, peraltro senza aumento del numero totale di filiali. La Banca dell'Artigianato e dell'Industria ha aperto due nuove dipendenze nei comuni di Iseo e Rovato. Si rappresenta qui di seguito l'articolazione dettagliata a fine esercizio della rete territoriale del Gruppo.

BANCA	PROVINCIA	N. FILIALI
Credito Valtellinese	<i>Sondrio</i>	41
	<i>Como</i>	20
	<i>Lecco</i>	13
	<i>Varese</i>	12
	Totale filiali	86
Credito Artigiano	<i>Milano</i>	65
	<i>Firenze</i>	6
	<i>Prato</i>	2
	<i>Roma</i>	13
	Totale filiali	86
Banca dell'Artigianato e dell'Industria	<i>Brescia</i>	6
Totale filiali	6	
Credito Siciliano	<i>Caltanissetta</i>	9
	<i>Catania</i>	52
	<i>Enna</i>	3
	<i>Messina</i>	20
	<i>Palermo</i>	24
	<i>Ragusa</i>	7
	<i>Siracusa</i>	6
	<i>Trapani</i>	9
Totale filiali	130	
TOTALE FILIALI DI GRUPPO		308

L'attività commerciale e di marketing

Nel corso dell'esercizio 2003 l'area commerciale è stata interessata dall' introduzione di diverse novità e dall'avvio di progetti finalizzati a dare sempre maggior spessore all'attività di vendita del Gruppo. La gamma dei prodotti e servizi messi a disposizione della clientela si è arricchita di nuovi strumenti e soluzioni, con l'obiettivo di rendere la proposta commerciale del Gruppo sempre più flessibile e mirata. Il comune denominatore delle principali iniziative sviluppate nel periodo è rappresentato dall'approccio "global", che prevede l'ideazione di prodotti ad alto contenuto innovativo basati sulla visione complessiva del profilo di ciascun cliente e sulla selezione da parte della banca dei fornitori di servizi ritenuti più adeguati in funzione degli specifici bisogni espressi. Un importante elemento che ha guidato l'impostazione delle attività di settore è costituito dalla prima indagine sul grado di soddisfazione della clientela realizzata a livello di Gruppo.

L'indagine di customer satisfaction

Il Gruppo Credito Valtellinese, attento da sempre alla cura del rapporto con il cliente, ha voluto promuovere nel 2003 una ricognizione completa, integrata ed oggettiva sulla soddisfazione della clientela della capogruppo e delle maggiori altre Banche territoriali (Credito Artigiano e Credito Siciliano).

L'indagine aveva tra gli obiettivi quello di:

- definire le aree di soddisfazione/insoddisfazione dei clienti verso le singole Banche del Gruppo e l'importanza assegnata alle stesse;
- fornire il posizionamento competitivo di ciascuna Banca verso i concorrenti presenti sulla clientela;
- ricercare i fattori prevalenti di fidelizzazione del cliente per la continuità del rapporto con la Banca.

I risultati dell'indagine sono stati estremamente positivi, evidenziando un alto grado di soddisfazione per tutte le Banche coinvolte. La credibilità del dato è rafforzata dall'elevato numero di clienti (oltre il 90%) che hanno dichiarato che consiglierebbero le Banche del Gruppo ad altre persone.

Nuovi strumenti di consulenza

Durante il passato esercizio è stato avviato l'importante progetto per la realizzazione di una nuova procedura, denominata W-PEM (Pratica Elettronica di Marketing), che guiderà l'innovativo modello di consulenza del Gruppo.

La procedura, realizzata in formato modulare su tecnologia Internet, ha l'obiettivo di razionalizzare le relazioni con i clienti in funzione della loro fidelizzazione e dell'opportuna valorizzazione del portafoglio prodotti del Gruppo; essa permetterà un sistematico monitoraggio della posizione globale del cliente, mettendo così a disposizione delle strutture commerciali del Gruppo un efficace strumento per valutare sia le possibili aree di intervento per l'ottimizzazione dei rapporti sia i rischi di abbandono.

In corso d'anno, con completa e innovativa revisione del precedente, è stato rilasciato il nuovo listino elettronico dei prodotti in ambiente Web denominato W-ICI (Informazione Calcolo Installazione) che permette ai consulenti delle Banche del Gruppo di visualizzare le caratteristiche di ciascun prodotto e le informazioni necessarie per poterlo erogare, nonché di effettuare ogni utile simulazione di calcolo; il tutto in linea con le recenti regole in tema di trasparenza bancaria e nell'ottica dell'ulteriore affinamento delle modalità di supporto e assistenza alla clientela.

Conti Armonia

Nel corso dell'esercizio è stata predisposta e lanciata una nuova linea di conto corrente denominata Conto Armonia.

Tale iniziativa ha dato vita ad un conto corrente esclusivo, chiaro e trasparente, che semplifica il rapporto con la Banca assicurando alla clientela massima tranquillità e convenienza.

L'offerta è stata strutturata in 4 tipologie di conto (Conto Armonia Web, Conto Armonia Light, Conto Armonia Silver e Conto Armonia Gold) che, a fronte di una canone mensile fisso e predeterminato, consentono, a seconda delle esigenze, delle caratteristiche e del profilo del singolo cliente, di effettuare le operazioni bancarie di base e di accedere a un differenziato e ampio ventaglio di prodotti e servizi.

Prodotti Assicurativi.

Nell'esercizio 2003 la partecipata Global Assicurazioni ha realizzato per la clientela del Gruppo nuove tipologie di investimento, il cui plus competitivo è costituito dalla possibilità di selezionare sul mercato volta per volta i fornitori che offrono le soluzioni più rispondenti a ciascuna area di bisogno individuata. Nel dettaglio sono state lanciate:

- "Global Cedola" legata all'andamento di una gestione speciale assicurativa che garantisce, ad ogni ricorrenza annuale, una cedola correlata alla performance della gestione speciale, comunque non inferiore ad un rendimento minimo garantito.

- "Global Sicura" collegata al valore delle quote di un fondo d'investimento finalizzato a raggiungere buoni rendimenti nel medio termine garantendo comunque a scadenza il capitale investito.
- "Global Rewind" legata ad un paniere di fondi di investimento; essa prevede l'impiego sui mercati del premio versato dal cliente oltre ad un ulteriore importo, integrato dalla Compagnia assicurativa. Alla scadenza è stabilita la restituzione del capitale iniziale e di una percentuale dell'incremento fatto registrare dal paniere di fondi di riferimento.
- "Global Orizzonti" costituita da una base obbligazionaria che garantisce a scadenza il capitale versato e cedole certe annuali e da un'opzione che consente un'ulteriore potenziale rivalutazione dell'investimento, legata alle performance di un basket di indici azionari.

Accanto ai prodotti "vita", è stata implementata l'offerta nel comparto "danni", con alcune novità che preannunciano il forte ingresso del Gruppo in tale ramo, pianificato per l'inizio del 2004.

Alla base della decisione vi è l'opportunità di fidelizzare ulteriormente la clientela attraverso l'efficace presidio di tutti i bisogni di sicurezza connessi allo svolgimento della vita quotidiana. Sono state predisposte 4 diverse soluzioni, risultato dell'analisi delle necessità assicurative di differenti segmenti di clientela privata.

Durante il 2003 è stato inoltre promosso un importante progetto volto a realizzare – entro i primi mesi del corrente anno - l'applicativo on web denominato W-PEAS (Pratica Elettronica Assicurazioni). La prima funzionalità prevista riguarda la Posizione Assicurativa Globale, atta a rappresentare la posizione globale del cliente per quanto attiene al comparto assicurativo nelle sue diverse componenti (prodotti posseduti, coperture previste, importo dei premi versati e relativa valorizzazione ecc.) rendendo inoltre possibile la ricerca analitica sulle singole polizze nonché l'immediata visualizzazione degli originali delle stesse e dei relativi prospetti informativi.

L'applicazione, oltre a costituire un prezioso strumento di supporto alle attività commerciali del Gruppo, consentirà al cliente di consultare, con le comode e sicure modalità di utilizzo a distanza connesse alla configurazione on line, la situazione delle polizze che avrà depositato in dossier presso le Banche del Gruppo, attivando specifiche funzioni di inquiry.

Le successive fasi del progetto saranno orientate ad estendere ulteriormente i servizi alla clientela in materia, con innovative modalità di gestione amministrativa delle singole posizioni assicurative e la fornitura di attività consulenziali.

Risparmio Gestito - Le gestioni patrimoniali di Bancaperta.

Nell'ambito del prodotto Personal Fund Plus, l'esercizio 2003 registra il potenziamento della gamma delle linee di investimento dirette in titoli (GPM) ed indirette in fondi e sicav (GPF/GPA) ed il proseguo del progressivo passaggio di queste ultime da monomarca a multimarca, con il conseguente restyling del relativo contenuto.

Si sottolinea come l'adozione della strategia multimarca presenti significativi vantaggi in termini di miglioramento delle performance e di controllo del rischio; tale impostazione favorisce infatti la massima diversificazione dell'investimento, grazie alla combinazione ottimale di stili di gestione diversi e complementari, mettendo nel contempo il gestore "di secondo livello" Bancaperta in condizione di svolgere una più incisiva attività di selezione e monitoraggio dei singoli fondi.

Sempre con riferimento al comparto in esame, si segnala che durante l'esercizio Bancaperta ha rilevato gli asset e le linee di gestione (12 tra GPM e GPF) di Centrosim Spa, Società che ha cessato il servizio di gestione patrimoniale svolto per conto di propria clientela privata ed istituzionale. Il trasferimento delle gestioni è avvenuto utilizzando lo strumento giuridico della "cessione di contratto". A seguito dell'operazione sono state stipulate diverse convenzioni per la promozione e la vendita delle gestioni patrimoniali mobiliari di Bancaperta con altre banche italiane, precedentemente legate da rapporti di commercializzazione con Centrosim, aventi una presenza territoriale non sovrapposta a quella delle reti del Gruppo.

In linea con quanto avvenuto a livello di sistema ed in attuazione alla modifica del Regolamento Consob n. 11522 del 1° luglio 1998 concernente la disciplina degli intermediari, è stata poi operata in corso d'anno per tutte le banche del Gruppo una attenta revisione del contratto per il servizio di gestione di portafogli, apportando allo stesso una serie di modifiche volte a rendere con maggiore trasparenza e chiarezza, in conformità a quanto previsto dal nuovo art. 39 del citato regolamento, le caratteristiche degli strumenti finanziari che formano oggetto delle gestioni patrimoniali.

Risparmio Gestito - Fondi Comuni di Investimento

Secondo la sopra menzionata ottica multimarca è stata rinnovata l'offerta del Gruppo nel quadro del collocamento diretto di fondi e Sicav, finalizzata a mettere a disposizione del cliente i fondi più consoni al proprio profilo rischio/rendimento tra quelli proposti da alcune selezionate Società di gestione.

Aperta Sicav

Aperta Sicav, Società di investimento a capitale variabile con sede in Lussemburgo, la cui costituzione è stata promossa da Bancaperta, ha concluso il suo secondo esercizio assolvendo con determinazione alla mission assegnatale.

Attualmente i comparti in cui si articola Aperta Sicav sono 6, strutturati in modo da offrire alla clientela un ampio ventaglio di soluzioni di investimento, opportunamente diversificate anche grazie al ricorso a differenti gestori e/o consulenti (tra i quali la stessa Bancaperta) per ciascuna tipologia di comparto.

Scudo fiscale

La riapertura dei termini della sanatoria sui patrimoni detenuti all'estero nota come "scudo fiscale" (L. 27 del 21/2/2003 in recepimento del D.L. 282/02) ha offerto – come era già avvenuto con successo nell'ambito del primo scudo – nuove opportunità di raccolta derivanti dal rientro di capitali effettuato per il tramite delle Banche del Gruppo.

L'esperienza maturata nel corso della prima sanatoria ha consentito di potenziare e specializzare ulteriormente i servizi di consulenza fiscale e finanziaria offerti alla Clientela interessata dal rimpatrio, che ha potuto beneficiare - oltre che della massima riservatezza – di un consolidato know-how a supporto delle problematiche più sofisticate.

Con l'obiettivo di assicurare nel tempo continuità e stabilità delle posizioni alimentate dal rimpatrio di patrimoni, l'offerta del Gruppo non si è limitata alle attività di supporto connesse all'emersione dei capitali, ma ha interessato in modo esteso anche l'attività di asset management e allocation, integrando la professionalità del servizio consulenziale con specifiche soluzioni di investimento e diverse opzioni messe a disposizione nell'ambito delle gestioni patrimoniali e del private banking di Bancaperta.

Le attività nel mondo imprese

Nel corso del 2003 è proseguita con grande intensità, attraverso l'organizzazione ed il sostegno di convegni, l'attività del Gruppo rivolta alla diffusione nel mondo della piccola e media impresa dei contenuti riguardanti le nuove regole europee del credito denominate Basilea 2, che imporranno agli operatori economici una sensibile modificazione delle modalità di approccio ai mercati creditizi e finanziari, incidendo sulle possibilità di ricorso ai finanziamenti e sui relativi costi.

Ottimo riscontro hanno avuto inoltre le iniziative dirette all'approfondimento delle riforme fiscali e del diritto societario, che hanno registrato la partecipazione di numerosi professionisti ed imprenditori impegnati nelle scelte e nelle valutazioni discendenti dalle modifiche del quadro normativo. Tutte le attività descritte si sono poste nel solco di un processo teso al miglioramento continuo

della qualità della relazione con il tessuto economico-sociale rappresentato dalle imprese e dagli imprenditori di dimensione medio- piccola, cui il nostro Gruppo – come meglio evidenziato nel paragrafo che segue - fornisce da sempre fattivo supporto e valido sostegno finanziario in coerenza con la propria vocazione localistica.

Attività di corporate finance

La tradizionale attenzione riservata dal Gruppo alle imprese di piccole o medie dimensioni ha trovato significativo riscontro nella qualificata attività svolta dalla Direzione Finanza di Impresa (da qualche mese opportunamente allocata presso la Cassa San Giacomo, per ragioni di affinità con la complessiva tematica del rischio di credito, oggetto del presidio di tale banca).

Durante l'esercizio, la richiamata Direzione ha efficacemente assolto ai propri compiti di servizio a favore della clientela "corporate", proponendo alle aziende clienti know-how manageriale e finanziario per il soddisfacimento di problematiche specifiche, segnatamente nel campo del reperimento di risorse a titolo di debito e/o di capitale, della strutturazione di operazioni di acquisizione, cessione o ricerca di partnership, del Project Financing .

Con riguardo a quest'ultimo settore, va in particolare segnalata la partecipazione alle complesse attività che hanno portato nel mese di gennaio 2004 al perfezionamento di un'importante operazione di project financing promossa da un primario operatore del settore energia, avente ad oggetto la costruzione di una centrale elettrica di cogenerazione turbogas per un investimento complessivo di 110 milioni di euro, con l'intervento di Banche del Gruppo nel ruolo di arranger e di finanziatrici in pool. L'offerta dei sopra descritti sofisticati servizi è avvenuta sia mediante lo sviluppo di attività operative dirette, sia mediante la ricerca delle più opportune partnership con entità specializzate presenti sul mercato, consentendo così alle imprese clienti di fruire delle più appropriate soluzioni e modalità tecnico-organizzative all'interno e all'esterno del Gruppo.

Riscossione di tributi e contributi

L'attività di riscossione dei tributi e contributi viene svolta dalle Banche del Gruppo su base convenzionale (Mod. F24) o normativa (Mod. F23).

L'ammontare complessivo dei tributi e contributi riscossi dalle Banche del Gruppo e riversati allo Stato e agli altri Enti nel corso dell'esercizio 2003 è stato di 3.286 milioni di euro; le deleghe presentate dai circa 243.000 contribuenti sono state n° 1.139.768.

Nel contesto del continuo processo di evoluzione normativa in materia fiscale, lo sforzo del Gruppo si è focalizzato sulla necessità di offrire un servizio di riscossione sempre più efficace, efficiente e rapido per soddisfare al meglio le esigenze dei clienti/contribuenti.

Seguendo tale obiettivo si è in particolare proceduto alla progressiva implementazione delle funzioni offerte in Banc@perta, allo scopo di estendere il numero dei tributi e contributi pagabili on line, consentendo ai clienti/contribuenti di evitare code e perdite di tempo soprattutto in concomitanza con le scadenze fiscali.

Alla funzione già attiva in Banc@perta per il pagamento on line dei modelli F24, che nel corso del 2003 ha consentito l'acquisizione di circa 25.000 deleghe, si sono così aggiunte le funzioni per il pagamento dei bollettini RAV (somme iscritte a ruolo, tassa rifiuti, ecc.) e dei bollettini I.C.I.

Le attività di comunicazione

Il 2003 ha visto la nascita di un nuovo strumento di comunicazione denominato "PLEIADI".

Pleiadi è una rivista trimestrale diffusa in oltre 150.000 copie che viene inviata a tutti i Soci, ad un alto numero di clienti e messa a disposizione per il ritiro in tutte le Filiali delle Banche del Gruppo; essa ha l'obiettivo di instaurare una nuova modalità di interazione con la nostra clientela, infor-

mandola in modo semplice e chiaro su costi, benefici e finalità dei nuovi prodotti offerti, approfondendo il funzionamento dei servizi disponibili, evidenziando l'andamento economico del Gruppo, ed enfatizzando le attività rivolte alla cultura, allo sport ed al sociale.

L'iniziativa mira dunque a stringere un legame sempre più intenso e proficuo con il territorio servito, accrescendo la linearità e trasparenza del processo di comunicazione e informazione sulle attività svolte, in piena sintonia con la mission storica del Gruppo, riassumibile nello slogan "La banca di casa". L'anno appena concluso ha visto inoltre il lancio di diverse campagne pubblicitarie, a diffusione locale e nazionale, per il supporto delle vendite dei prodotti Cart@perta, Banc@perta e Conti Armonia. L'attività di comunicazione è proseguita, con rinnovata scenografia, con l'ormai consolidata trasmissione televisiva "Notizie dal Gruppo Credito Valtellinese" che viene ora trasmessa su 3 emittenti locali. E' continuata anche la consistente attività di sostegno alle diverse manifestazioni culturali e sportive che si svolgono sul territorio.

Il progetto IAS

All'inizio del 2003 si è ufficialmente aperto il progetto di Gruppo denominato "Progetto IAS" con l'obiettivo di analizzare e predisporre gli interventi necessari al recepimento dei principi contabili internazionali IAS/IFRS nei bilanci individuali e consolidati, come richiesto dal regolamento della Comunità Europea n. 1606/2002 e dall' art. 25, legge 31 ottobre 2003, n. 306 (legge comunitaria 2003).

Il progetto si articola in diversi momenti:

- il primo, denominato "fase di consapevolezza", ha l'obiettivo di coinvolgere e rendere consapevoli le funzioni di governo aziendale e l'alta direzione sugli impatti della normativa;
- il secondo, denominato "fase di conoscenza", è finalizzato ad analizzare la nuova disciplina contabile al fine di definirne gli impatti e le linee guida per gli interventi sui processi aziendali;
- il terzo, denominato "fase di progettazione e sviluppo", mira a pianificare e realizzare gli interventi sui processi aziendali, sulla base delle linee guida emerse nella prima fase.

Dopo aver definito con successo la prima fase e considerando i risultati evidenziati nella seconda, che si è pressoché conclusa, è emerso che l'introduzione della nuova normativa modificherà alcuni processi contabili riguardanti prevalentemente l'area finanza (con riferimento, ad esempio, alla possibilità di adottare una nuova classificazione del portafoglio titoli) e l'area crediti (per tener conto, ad esempio, dei nuovi criteri di valutazione dei crediti dubbi). Riteniamo, peraltro, che l'architettura generale e la funzionalità dei sistemi contabili attualmente in uso nelle Società del Gruppo risultino pienamente adeguati alle nuove logiche contabili.

La normativa della privacy

Le competenti funzioni di Gruppo hanno provveduto nel corso del 2003 all'aggiornamento annuale dei contenuti del Documento Programmatico per la Sicurezza previsto dal DPR n. 318 del 28 luglio 1999 in tema di privacy, che traccia le politiche e le linee guida di tutto il Gruppo con riguardo agli aspetti della sicurezza logica, della sicurezza fisica, del controllo e della formazione.

Sono inoltre in avanzata fase di messa a punto e verranno definiti entro i termini previsti dal Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (recante il nuovo Codice in materia di protezione dei dati personali) i contenuti dell'aggiornamento relativo al 2004 del Documento sopra menzionato.

Le iniziative realizzate nel 2003 ai fini dell'innalzamento del livello complessivo di protezione dei dati si sono principalmente dirette all'ulteriore affinamento e verifica della procedura di Business Continuity, oltre che all'implementazione del disegno architeturale della rete di trasmissione dei dati di Gruppo e alla revisione dei protocolli concernenti il controllo dei rischi di intrusione nel sistema informativo, legati alla connessione con Internet.

Le competenti funzioni di Gruppo hanno inoltre avviato nel corso dell'anno tutte le verifiche aventi ad oggetto gli eventuali interventi da effettuare sul sistema di sicurezza per adeguarlo alle prescrizioni dettate dalla sopra menzionata nuova normativa; detti interventi verranno posti in essere entro il primo semestre del corrente esercizio, in linea con quanto previsto dalla legge.

Il presidio dei rischi

L'impegno del Gruppo Credito Valtellinese sul versante dei controlli interni risulta sempre più orientato a delineare un sistema organico di governo dei rischi, che ha come obiettivo non il semplice mantenimento degli standard organizzativi minimali ma, in una più ampia accezione, la protezione dalle perdite, la valutazione del rispetto delle strategie aziendali e della corporate governance, la verifica dell'efficacia e correttezza dei processi e delle procedure aziendali.

Nel corso dell'anno, il sistema in questione ha quindi costituito oggetto di significative innovazioni, finalizzate a rendere sempre più coerente e integrata l'azione di presidio svolta dalle competenti funzioni di Gruppo, nonché a migliorare gli strumenti di controllo e monitoraggio da esse utilizzati. Questo sforzo di analisi, razionalizzazione e implementazione si è tradotto, in primo luogo, in una serie di interventi di natura organizzativa, quali:

- il ridisegno della struttura della Direzione Auditing di Gruppo, che svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento nei confronti di tutti gli attori coinvolti nel sistema dei controlli interni; tale Direzione, posta in staff alla Direzione Generale di Deltas, è stata potenziata con il collocamento al suo interno – nel pieno rispetto dei principi di indipendenza delle funzioni di controllo rispetto ai settori operativi controllati – di alcune unità di internal audit in precedenza operanti presso altre Società del Gruppo;
- la creazione sempre presso Deltas della Direzione Risk Management, che accorpa le funzioni di risk management prima situate in Bancaperta, con il compito di dirigere, coordinare e verificare le attività che concernono la misurazione e gestione dei rischi bancari, nel quadro dell'approccio integrato alla materia definito a livello di Gruppo;
- l'istituzione in Cassa San Giacomo della Direzione Credit Risk Management, con il compito di monitorare il rischio di credito di gruppo, verificando il livello di adeguatezza patrimoniale e andamentale e coordinando funzionalmente i Servizi Controlli Rischi delle Banche; rientra altresì nella competenza della nuova Direzione l'attività di sviluppo di modelli di credit scoring per i piccoli affidamenti e la realizzazione del progetto per la costituzione del modello di assegnazione del rating interno in base alla nuova normativa sul rischio di credito (Basilea 2);
- la reimpostazione del Comitato per i Controlli di Gruppo, cui spetta di supportare, attraverso il continuo e coordinato raccordo tra le diverse funzioni competenti in materia, la definizione e la verifica delle politiche di Gruppo tese a garantire l'efficacia dei controlli interni e la correttezza dei dati aziendali, nonché dei relativi piani e progetti attuativi; in tale ambito è affidato al Comitato anche il ruolo di presidio delle problematiche della sicurezza nei suoi differenti aspetti (logica, fisica, risk management).

Per quanto concerne le innovazioni di tipo metodologico e strumentale, si evidenziano – accanto all'attività di continuo aggiornamento dei Manuali Operativi concernenti i singoli processi – i numerosi interventi effettuati per l'evoluzione delle procedure operative e di gestione interne preposte al monitoraggio dei rischi, anche nell'ottica di un sempre più esteso utilizzo di forme di controllo a distanza, incentrate sulla tecnologia WEB.

Rischio di credito

L'assetto dei controlli sul rischio di credito è stato contrassegnato nel corso del 2003 dal rafforzamento del ruolo di governo strategico spettante alla capogruppo in tema di impostazione delle politiche e delle strategie creditizie.

A tale riguardo, è stata introdotta la regola in forza della quale l'esecutività delle delibere delle Banche del Gruppo relative a posizioni di importo superiore a determinati massimali deve essere sottoposta ad un giudizio di compatibilità della capogruppo, che tenga conto della situazione di rischio di credito complessivo; inoltre, al fine di garantire al Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese un adeguato flusso informativo in materia, è stata istituzionalizzata una informativa trimestrale sull'attività svolta nell'area crediti del Gruppo, nonché l'esame mensile dei maggiori 20 affidamenti, dubbi esiti e sofferenze riconducibili al Gruppo.

Entrambe le innovazioni – cui si affianca l'ulteriore intervento concernente le modalità di rilascio di assenso della capogruppo per l'esecutività dei fidi erogati a favore di esponenti di Società del Gruppo a norma dell'art. 136 del Testo Unico Bancario – sono state formalizzate e tradotte in specifici vincoli operativi tramite l'effettuazione delle necessarie integrazioni nella Pratica Elettronica di Fido (W-PEF). E' giunto in avanzata fase di compimento il progetto volto alla messa a punto della procedura di gestione amministrativa e contabile delle posizioni in contenzioso (W-PEC), fondamentale strumento posto a supporto dell'attività della Cassa San Giacomo nella sua funzione di centro specializzato per il presidio del credito non performing; l'applicativo è già attivo presso la suddetta Banca nelle unità operative di Sondrio e Milano e a breve verrà messo a disposizione anche degli uffici in Sicilia, mentre proseguono le attività di sviluppo del modulo relativo agli aspetti contabili della gestione.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività finalizzate alla realizzazione di un "sistema di rating interni", presupposto fondamentale per l'ulteriore miglioramento del processo di erogazione, gestione e controllo del credito, oltre che requisito base per ottemperare alle richieste formulate a livello di vigilanza bancaria su base internazionale (Accordo di Basilea 2).

In particolare, si è proceduto alla segmentazione della clientela affidata in quattro categorie (aziende di produzione, aziende finanziarie, aziende di erogazione e privati) e per ciascuna di esse si è articolato lo sviluppo del modello di rating in tre macro-attività (rating di controparte, rating di operazione, test di verifica).

La prima versione prototipale del modello è stata applicata ad un selezionato campione statistico di soggetti prenditori e con riguardo ai dati storici degli ultimi anni. La verifica – ancorché limitata per numero di casi esaminati e per orizzonte temporale – ha fornito esiti confortanti per quanto concerne le stime predittive di rischio; di conseguenza, già nei prossimi mesi – in parallelo alla progressiva e continua attività di verifica e taratura delle variabili componenti il modello di calcolo – lo stesso sarà implementato nell'ambito della Pratica Elettronica di Fido di Gruppo.

Va infine segnalato, come evento gestionale di particolare rilievo, che in corso d'anno tutte le Banche del Gruppo, recependo i contenuti dello studio compiuto in materia dalla Cassa San Giacomo, hanno adottato una modalità univoca per la valutazione delle sofferenze e per la determinazione dei relativi dubbi esiti, e ciò al fine di una sempre maggior omogeneizzazione dei comportamenti operativi all'interno del conglomerato e di una sempre maggior trasparenza nei confronti dei diversi interlocutori interni ed esterni.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato rappresenta una delle componenti più significative del Rischio complessivo assunto da Bancaperta nella sua attività di Società finanziaria specializzata di Gruppo.

Un particolare sforzo è stato quindi riservato nell'anno al completamento sotto il profilo tecnico della prima fase del progetto "ALM – Asset and Liability Management", che permette l'introduzione di tecniche più avanzate di misurazione dei rischi di mercato (Value at Risk) nell'Area Finanza, basato sull'approccio varianze-covarianze.

L'attività di progetto – complementare e integrata con quella di recente avviata con il progetto "Basilea 2" in materia di rischio di credito e di rischi operativi – è focalizzata sull'adozione di adeguati strumenti per la gestione integrata dell'attivo e del passivo delle singole Banche e del Gruppo nel complesso.

I test condotti in fase iniziale e i controlli effettuati quotidianamente nell'arco di quasi un anno in fase di produzione hanno permesso di verificare l'affidabilità e la funzionalità delle procedure, nonché l'attendibilità dei risultati relativamente all'Area Finanza.

Le risultanze delle misurazioni quotidiane, effettuate con un orizzonte temporale di 10 giorni lavorativi e un intervallo di confidenza del 99%, sono state periodicamente sottoposte ai Consigli di Amministrazione, che ne hanno verificato la coerenza con gli obiettivi gestionali perseguiti.

A partire dal secondo semestre circa dell'anno 2003 si è provveduto anche all'implementazione di un modello di allocazione di CaR (Capitale a Rischio) e controllo del rispetto dei limiti allocati. A tal fine è prevista l'attivazione di una procedura di segnalazioni che evidenzia il momento in cui i limiti assegnati vengano superati da parte degli operatori.

Tutti i processi indicati e i reports richiamati sono eseguiti in via automatica tramite l'ausilio di sistemi di controllo con procedure; è prevista inoltre una verifica quotidiana dei dati di input ed output dei modelli prima della divulgazione dei reports.

Oltre all'evoluzione delle descritte attività in tema di rischio di mercato, la Direzione Risk Management di Deltas, ora unico centro di Gruppo per il measurement dei Rischi, curerà nel corso del 2004 specifici interventi volti a fornire idonea copertura anche al Rischio di Controparte.

Rischio operativo

L'assetto dei controlli interni adottato dal Gruppo ha reso possibile nel 2003 l'efficace gestione del rischio operativo, in tutte le configurazioni che esso può assumere.

Non per questo nel corso dell'anno è venuta meno la tensione verso il continuo miglioramento delle metodiche di definizione, misurazione, monitoraggio e prevenzione di tale tipo di rischio, che si presenta con caratteri di pervasività e imprevedibilità – e quindi di particolare insidiosità – in tutti gli aspetti dell'operatività bancaria.

L'attenzione riservata alla materia è testimoniata dall'adesione della capogruppo al progetto promosso dall'ABI denominato DI.PO (Data Base delle Perdite Operative), che prevede l'inoltro periodico del flusso relativo agli eventi di perdita accaduti e rilevati, cui fa seguito l'acquisizione di elaborazioni di ritorno che consentono un'utile attività di analisi e confronto rispetto ai dati di sistema. Venendo a considerare le specifiche tipologie di rischio presidiate, si segnala quanto segue.

Rischio organizzativo ed informatico

Nel mese di settembre 2003 si è verificato un evento di particolare gravità, un black out elettrico su tutto il territorio nazionale, a seguito del quale il Centro Elaborazione Dati della IBM che fornisce il servizio di facility management per il Gruppo ha subito gravi conseguenze, tali da non consentire la immediata, normale ripresa delle attività; in questa situazione si è avuto modo di verificare "in effettivo" la validità del piano di Disaster Recovery predisposto a livello di Gruppo per prevenire gli effetti di eventi catastrofici ed oggetto di precedenti test di simulazione.

Nessun dato del sistema informativo è andato perso, né si è reso necessario procedere al recupero con modalità non previste; il Comitato di Crisi appositamente istituito ha esercitato un continuo controllo dell'operatività che non ha evidenziato carenze particolari nelle procedure di Business Continuity.

Nell'ambito della normale attività di presidio e miglioramento della componente tecnologica che supporta e consente la quotidiana operatività aziendale sono stati realizzati numerosi interventi, tra cui spicca la reimpostazione architettuale della rete, ed è stata disposta la revisione dei documenti che regolamentano tutti gli aspetti connessi alla sicurezza informatica.

Rischio Operativo Contabile

Le iniziative in tale ambito si sono concretizzate in vari interventi tra i quali ricordiamo in particolare: la ridefinizione delle metodologie per le attività di controllo di competenza dei Responsabili delle Dipendenze; l'avvio del progetto W-PEB Pratica Elettronica Bilanci (finalizzato ad estendere i sistemi

e le regole già in essere per la redazione dei bilanci alla predisposizione dell'informativa gestionale mensile su base individuale e consolidata, oltre che a implementare le esigenze informative richieste da Basilea 2 in funzione dei nuovi principi contabili IAS); l'aggiornamento della procedura Bonifici, nel contesto degli adeguamenti richiesti a livello di sistema all'interno del nuovo circuito BIREL .

Rischio di frode

Nell'ottica del miglioramento del livello di sicurezza delle transazioni on-line, il Gruppo ha aderito a Bankpass-Web, servizio evoluto per la gestione dei pagamenti degli acquisti effettuati su Internet promosso dall'Associazione Bancaria Italiana, che si prefigge di tutelare consumatori ed esercenti da possibili frodi collegate al pagamento degli acquisti via Internet ed assicura la riservatezza dei dati relativi alle transazioni effettuate; utilizzando Bankpass il consumatore non dovrà inserire il numero della carta di credito o il Pin Bancomat, ma soltanto il codice utente, ed all'esercente sarà assicurata l'identificazione del compratore, sollevandolo da rischi di frode o contestazione dell'operazione di acquisto. Inoltre, nell'intento di presidiare con maggiore efficacia il rischio derivante da frodi e truffe esterne, è stata resa più agevole la consultazione da parte del personale dell'"Osservatorio delle Frodi"; esso consiste in un archivio disponibile nella Intranet aziendale, suddiviso per tipologia di evento e costantemente aggiornato dalla Direzione Auditing di Gruppo, che consente una diffusione immediata delle informazioni utili ad evitare il ripetersi di fatti fraudolenti.

Rischio Legale

A questa area si ricollega un'intensa attività, che spazia dall'aggiornamento di Fascicoli Regolamentari su tematiche specifiche, al miglioramento della procedura anticiclaggio con l'affinamento dei livelli di controllo ai fini del corretto censimento del presentatore anche in caso di operatività via Internet, all'organizzazione di corsi mirati ad agevolare la comprensione delle complesse modifiche connesse alla riforma del diritto societario e a individuare i molteplici impatti operativi che ne discendono.

Nell'ambito del processo volto alla graduale migrazione delle procedure informatiche aziendali in ambiente WEB è stata realizzata la pratica, denominata "Operazioni Sospette", finalizzata a guidare gli utenti nelle attività di segnalazione e di valutazione delle operazioni sospette di riciclaggio - legge 197/1991-, uniformando la prassi gestionale ed operativa per tutte le Banche del Gruppo.

Rischio di reputazione

Al fine di presidiare il rischio di reputazione ed attenuare eventuali ripercussioni negative connesse ad inefficienze operative nei servizi resi alla clientela si è proseguito nel porre la massima attenzione nella gestione di reclami, proponendo in taluni casi un diverso approccio alla soluzione del contenzioso, nel rispetto dei principi del sistema di qualità e della customer satisfaction; peraltro, le anomalie all'origine dei reclami non hanno in nessun caso assunto valore o significatività tale da inficiare la funzionalità delle procedure organizzative, informatiche e di controllo di Gruppo.

Nel contempo, il Gruppo ha aderito a tutte le iniziative dell'ABI volte alla definizione di codici di comportamento (ad esempio quello ABI-ASSILEA, per il settore della Locazione Finanziaria) che, definendo in maniera chiara e precisa tutte le regole alle quali fare riferimento al momento dell'instaurazione di un nuovo rapporto, tutelano il cliente, riducono la possibilità di incomprensioni e costituiscono per la Banca un preciso riferimento normativo.

Come diffusamente riferito in altra parte della presente relazione, il Gruppo ha infine partecipato attivamente all'attuazione del progetto Patti Chiari, promosso dall'ABI al fine di garantire nei confronti della clientela il massimo rispetto delle esigenze di trasparenza e informativa nei principali settori dell'attività bancaria.

Visite ispettive della Banca d'Italia

Durante l'esercizio alcune Banche del Gruppo (e precisamente la capogruppo Credito Valtellinese, il Credito Artigiano, Bancaperta, la Cassa San Giacomo) sono state sottoposte a visita ispettiva della Banca d'Italia, nel quadro dell'esercizio della normale attività di vigilanza.

Lo svolgimento degli accertamenti è avvenuto in un clima di aperta collaborazione da parte di tutte le strutture aziendali interessate ed è stato improntato ad uno spirito di costruttivo dialogo, che ha consentito di fare dell'esperienza una preziosa occasione di approfondimento degli indirizzi dell'organo di vigilanza su taluni aspetti dell'operatività bancaria, in vista dell'ulteriore affinamento di regole, metodologie e procedure.

Le constatazioni e osservazioni formulate dagli ispettori – da cui non emergono carenze di rilievo, a conferma della sostanziale validità delle soluzioni organizzative e gestionali di Gruppo – sono state condivise dai competenti organi aziendali di ciascuna Banca coinvolta e hanno dato origine all'attuazione di tutti gli interventi necessari per il puntuale adeguamento alle indicazioni espresse.

Con riferimento alle posizioni oggetto di rilievo sotto il profilo del rischio creditizio, le Banche ispezionate hanno aderito alle osservazioni formulate in sede di visita ispettiva già nella relazione semestrale al 30 giugno 2003 e nella situazione trimestrale al 30 settembre 2003; il recepimento delle indicazioni della Banca d'Italia in materia si è sostanzialmente completato con i progetti di bilancio al 31.12.2003, fatta eccezione per alcune ipotesi – segnalate all'Organo di Vigilanza con apposite comunicazioni – che sono state interessate da transazioni o dall'emergere di concrete prospettive di recupero o dall'avvenuto rientro in bonis degli affidati.

Fondazione Gruppo Credito Valtellinese

Nel corso dell'anno 2003 la Fondazione ha compiuto una revisione strutturale e organizzativa al fine di assumere la configurazione di "Centro di competenza del Gruppo per il settore non profit" secondo le indicazioni espresse dal Piano Strategico.

Fin dall'inizio della sua attività la Fondazione ha voluto porsi non come un semplice erogatore di contributi, ma come affidataria di una porzione di grande importanza della responsabilità sociale che per la sua natura e la sua origine fa capo alla Banca popolare cooperativa Credito Valtellinese e che dalla capogruppo si comunica a tutto il Gruppo.

Questo ha comportato un immergersi della Fondazione nella realtà istituzionale e sociale, facendosi carico di studiare e contribuire alla soluzione delle esigenze sociali più rilevanti ed urgenti per la crescita della comunità, in raccordo con il mondo della scuola, con le famiglie, con le Province ed i Comuni del territorio ed ovviamente rapportandosi strettamente con le fondazioni e associazioni che sul territorio perseguono analoghe finalità.

Conseguentemente la Fondazione si è strutturata dal punto di vista funzionale e dell'attività in tre settori che concernono rispettivamente le tematiche riguardanti:

- l'attività di carattere sociale e beneficenza: l'impegno a favore di tutte le categorie fragili del territorio deriva dalla vocazione cooperativa che dalla capogruppo si trasmette a tutto il Gruppo bancario e comporta una particolare attenzione alla crescita sociale equilibrata, con particolare cura per i settori più deboli. In via generale la Fondazione ha privilegiato negli interventi in tale campo la linea del sostegno a progetti di utilità sociale giudicati idonei a determinare un effettivo sviluppo, la cui realizzazione senza tale supporto sarebbe stata problematica o avrebbe assunto minori dimensioni. Nel complesso si ritiene giustificata la conclusione che nel settore delle attività benefiche la Fondazione stia assumendo un ruolo sempre più incisivo e da protagonista, nella crescita sociale delle comunità territoriali in cui è intervenuta;

- l'orientamento e la formazione, all'interno del quale sono stati istituiti il Centro di Orientamento ai mestieri e alle professioni della provincia di Sondrio "Il Quadrivio", in stretto riferimento e collegamento con la Città dei mestieri e delle professioni di Milano, la cui attività è rivolta ad erogare in forma gratuita servizi di orientamento scolastico e professionale. In questo comparto sono stati inoltre avviati importanti progetti di formazione universitaria, tra i quali si citano in particolare i due corsi di laurea a distanza in Scienze della formazione primaria erogati dall'Università Cattolica del S. Cuore di Milano presso il Centro di Formazione Credito Valtellinese di Tresivio (Sondrio) ed il concorso nella realizzazione di corsi di alta qualificazione, come il Corso biennale di formazione per operatori sociali e del volontariato, organizzato dalla Caritas Diocesana con la partecipazione di docenti dell'Università Pontificia Salesiana (giunto alla terza edizione) e il Corso biennale di formazione sociale e politica, organizzato con il concorso dell'Associazione Aliante di Sondrio e tenuto presso l'Istituto Salesiano di Sondrio da docenti della Pontificia Università Lateranense;
- il settore delle attività culturali ed artistiche che promuove studi e ricerche di carattere scientifico con la collaborazione di personalità e di istituzioni accademiche altamente specializzate e qualificate. L'attività culturale si è concretata in collane editoriali e particolare attenzione è stata dedicata al settore socio-economico, in considerazione del grande interesse che esso riveste per un Gruppo votato al localismo, ed in questo filone si inserisce anche la cruciale tematica dello sviluppo turistico del territorio. L'altro filone culturale curato dalla Fondazione è quello storico- artistico; esso ha trovato particolare espressione anche per la parte storica nella relativa collana editoriale, con opere di notevole respiro, aventi riguardo ai territori dell'operatività del Gruppo, nonché per il settore artistico segnatamente con mostre ed esposizioni di alto livello svoltesi nelle gallerie del Gruppo: Palazzo Sertoli di Sondrio, Refettorio delle Stelline di Milano e Spazio Foto di Firenze. Tra le numerose iniziative espositive organizzate sono di particolare menzione, per i contenuti culturali e la significatività di consensi riscossi, le mostre dedicate a: "Agostino e Ambrogio. Le sorgenti dell'Europa", promossa congiuntamente con il Museo Diocesano di Milano, che ha inteso richiamare l'attenzione sull'importante contributo per la formazione della cultura europea di queste due eminenti personalità profondamente inserite nelle radici cristiane dell'Europa; la retrospettiva dell'opera di G. Mathieu; le mostre di Eliseo Fumagalli, Aldo Raimondi, Arturo Martini, "Facciamo la pace", realizzata quest'ultima in occasione della giornata internazionale sui diritti dell'infanzia. Si segnala, infine, quale evento di grande rilevanza per la promozione e sviluppo della Provincia di Sondrio, l'accordo stipulato sul finire dell'anno tra la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e la Fondazione Pro Valtellina concernente la collaborazione sinergica tra le due fondazioni attraverso la compartecipazione alla realizzazione di opere e progetti di utilità sociali.

Nuovo piano strategico

Nel concluso esercizio sono state avviate le attività di pianificazione necessarie per la realizzazione del nuovo piano strategico, che definirà le direttrici di evoluzione del Gruppo nel prossimo quinquennio. Gli elementi ispiratori del nuovo piano si pongono in una linea di piena coerenza con i caratteri, il profilo e lo "stile" che tradizionalmente qualificano il Gruppo Credito Valtellinese all'interno del sistema bancario.

Le direttrici di sviluppo tracciate poggiano quindi da un lato sull'assiduo impegno di sostegno al territorio e dall'altro sulla continua innovazione di processo e di prodotto come condizione per mantenere la concorrenzialità dei servizi forniti e la vicinanza rispetto ai bisogni del cliente, il tutto armonicamente integrato in una visione di impresa in cui il perseguimento del profitto si coniuga con la promozione del bene collettivo.

Per quanto concerne l'andamento delle Società inserite nella mappa di Gruppo si riporta un breve commento dell'attività svolta e dei risultati di bilancio conseguiti nell'esercizio 2003.

BANCHE TERRITORIALI

Credito Artigiano

Anche nel corso del 2003 la gestione della Banca si è mantenuta pienamente in linea con gli obiettivi di sviluppo prefissati, evidenziando una sensibile crescita degli aggregati patrimoniali e dei principali indicatori economici. Coerentemente con l'andamento degli ultimi esercizi, il significativo miglioramento delle masse intermedie è stato conseguito attraverso un ulteriore ampliamento della rete territoriale, unito allo sviluppo e all'offerta di nuovi prodotti e servizi, allo scopo di rispondere in maniera sempre più diversificata alle molteplici esigenze della clientela; fattori, questi, che hanno garantito il consolidamento delle relazioni in essere e l'incremento dei rapporti operativi. La perdurante volatilità che ha connotato l'andamento dei mercati finanziari nazionali e internazionali anche nel corso del 2003 ha favorito un sensibile incremento della raccolta diretta. Soddisfacente – seppure con una dinamica meno accentuata – è stata anche la crescita della componente indiretta, prevalentemente nel comparto "gestito".

Tra i fatti di rilievo dell'esercizio vanno ricordati il perfezionamento con decorrenza 1° marzo dell'acquisizione del ramo di azienda della Banca Popolare di Rho SpA, costituito da cinque sportelli operativi nei comuni di Rho e Canegrate, nonché la cessione alla Cassa San Giacomo, con decorrenza 1° novembre, di crediti non performing per un importo di 42 milioni di euro.

Il trasferimento dei crediti in sofferenza consentirà di focalizzare ancor più l'impegno della banca sulla gestione del mercato, demandando alle Società specializzate del Gruppo le attività non strettamente legate al proprio core business in un'ottica di sinergie ed economie di scala.

Con riguardo alle evidenze contabili del periodo, si riporta la seguente tabella di sintesi:

Dati in milioni di euro	2003	2002	Var. %
Raccolta diretta	3.312	2.923,3	13,3
Raccolta indiretta	3.817	3.556,1	7,3
Impieghi economici	2.820,7	2.520,6	11,9
<i>Di cui sofferenze nette</i>	9,6	44,2	-78,3
Titoli di proprietà	647	415,9	55,6
<i>Di cui immobilizzati</i>	43,4	2,2	1872,7
Mezzi patrimoniali	302	275,7	9,5
Risultato d'esercizio	15,5	15,2	2,0
Dipendenti a fine anno	834	789	5,7
Sportelli	86	79	8,9

La raccolta diretta dalla clientela passa da 2.923 milioni di euro a 3.312 milioni di euro, con un incremento del 13,3% rispetto allo scorso esercizio.

L'analisi più dettagliata delle diverse forme tecniche nelle quali si articola l'aggregato mostra un tasso di crescita superiore al 20% per quanto attiene alla raccolta in conto corrente, a fronte di incrementi percentuali più contenuti, pari al 4% per i pronti contro termine e dell'1,5% per i prestiti obbligazionari. Pur in un contesto tuttora connotato da segnali di incertezza e debolezza, sul quale hanno altresì pesantemente inciso le recenti crisi finanziarie e la conseguente caduta di fiducia dei risparmiatori, la raccolta indiretta evidenzia una crescita del 7,3% e si attesta a 3.817 milioni di euro contro 3.556 milioni di euro dello scorso anno.

Maggiormente significativo l'incremento della componente "gestita", che passa da 1.578 milioni di euro a 1.765 milioni di euro, evidenziando un tasso di crescita prossimo al 12%. Alla data, il comparto rappresenta il 46,2% della raccolta indiretta complessiva rispetto al 44,4% dell'anno precedente. Più in dettaglio, le "gestioni patrimoniali" si incrementano del 10,4% e si attestano a 1.303 milioni di euro, i "fondi comuni" crescono del 9,6% e si posizionano a 163 milioni di euro, il "risparmio assicurativo", con una consistenza di 299 milioni di euro, segna un incremento superiore al 20%. Complessivamente, la raccolta globale, nelle sue componenti di raccolta diretta e indiretta come precedentemente dettagliate, raggiunge 7.129 milioni di euro, con un progresso del 10% rispetto al precedente esercizio.

Per quanto concerne l'attività creditizia, gli impieghi verso la clientela aumentano del 11,9% e si posizionano a 2.821 milioni di euro contro i 2.521 milioni di euro dello scorso anno.

Particolarmente sostenuta la dinamica della componente a medio lungo termine che evidenzia un incremento superiore al 27% e raggiunge 820 milioni di euro.

Alla data, gli affidamenti riconducibili alla definizione di "grande rischio" ai sensi della normativa di vigilanza sono limitati a 5 posizioni e complessivamente assommano a 245 milioni di euro.

Significativa anche l'evoluzione dell'operatività di leasing, erogato direttamente dalla Banca a partire dal secondo semestre del 2002. Al termine dell'esercizio in esame i contratti in essere sono 698 per un ammontare complessivo di 62,5 milioni di euro, dei quali 41,5 milioni nel settore immobiliare, 11,9 milioni nel comparto mobiliare e 9,1 milioni per quello automobilistico.

A fine anno, le posizioni in sofferenza, al netto delle previsioni di perdita, sono pari a 9,6 milioni di euro contro 44,2 milioni dell'anno precedente. La riduzione tiene conto della cessione delle posizioni non performing di cui già si è fatto cenno. Il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi complessivi si attesta ora allo 0,34% rispetto all'1,76% dell'anno precedente.

Si rende noto che tra le posizioni a sofferenza al 31 dicembre 2003 è compresa anche l'esposizione nei confronti del Gruppo Parmalat per complessivi 0,7 milioni di euro, a fronte della quale sono stati effettuati adeguati accantonamenti.

Le posizioni incagliate e quelle ristrutturate o in corso di ristrutturazione, al netto delle previsioni di perdita, ammontano rispettivamente a 45,8 e 2,4 milioni di euro.

Gli accantonamenti effettuati sono ritenuti adeguati a fronteggiare il rischio di credito fisiologico insito nel complesso delle posizioni in essere, tenuto conto che la tipologia della clientela di riferimento della banca – PMI, artigiani, commercianti, in prevalenza costituite sotto forma di imprese familiari – unita alla consolidata capacità di individuazione e lettura delle eventuali anomalie nella gestione e negli utilizzi degli affidamenti, consentono un controllo attento e puntuale della qualità del credito erogato.

Il portafoglio titoli registra a fine esercizio una consistenza di 647 milioni di euro rispetto a 416 milioni dell'anno precedente.

Il portafoglio comprende titoli immobilizzati, con caratteristiche di stabile investimento in partecipazioni strategiche, per 43,4 milioni di euro. Tale componente, che lo scorso anno si attestava a 2,2 milioni di euro, è costituita per 1,5 milioni di euro dalla residua quota del prestito obbligazionario convertibile subordinato emesso dalla Banca dell'Artigianato e dell'Industria e per 41,9 milioni di euro dal prestito obbligazionario emesso dalla Cassa San Giacomo, in relazione all'acquisizione di

crediti non performing dalla stessa effettuata nel corso dell'anno.

In data 1° gennaio 2003 si è dato corso all'aumento del capitale sociale in relazione alla conversione della terza tranche del Prestito Obbligazionario "Credito Artigiano T.V. 1999-2004 Convertibile Subordinato" emesso in concomitanza con la quotazione in Borsa.

Al 31.12.2003, al netto dell'utile d'esercizio, il patrimonio ammonta a 302 milioni di euro a fronte di 276 milioni dell'esercizio precedente; l'incremento si riferisce per 24,5 milioni di euro alla conversione del prestito obbligazionario e per la restante parte agli accantonamenti a riserva in sede di riparto utili. Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 1° gennaio 2004, si è proceduto alla conversione della quarta quota del Prestito Obbligazionario "Credito Artigiano T.V. 1999-2004 Convertibile Subordinato". Il capitale sociale è conseguentemente aumentato da 122.719.280 a 132.517.760 euro, per effetto dell'emissione di n. 9.798.480 azioni, godimento 1.1.2004, del valore nominale unitario di 1 euro. Dal punto di vista economico, sebbene anche l'esercizio in esame sia stato caratterizzato da un'ulteriore contrazione dei tassi di mercato, il margine di interesse evidenzia un incremento superiore al 6% e si attesta a 86,9 milioni di euro contro 82 milioni dell'anno precedente. La crescita costante ed equilibrata delle masse intermedie ha infatti consentito di compensare la riduzione degli spread (oltre 30 centesimi su base annua) nonché un'ulteriore marcata contrazione degli interessi su titoli. Le commissioni nette si attestano a 38,7 milioni di euro contro 36,8 milioni dello scorso esercizio e segnano un aumento del 5,2%, essenzialmente determinato da un'ulteriore incremento delle commissioni relative all'area "crediti" (+ 19%) e di quelle relative ai servizi di incasso e pagamento (+ 16%). Più contenuto l'apporto dei proventi da "servizi finanziari" (+ 1,3%), la cui dinamica, ancorché fortemente condizionata dall'andamento ancora incerto dei mercati finanziari, torna positiva soprattutto nel secondo semestre dell'anno.

Anche gli altri proventi, pari a 8,3 milioni di euro, sono in incremento del 5,3% rispetto a 7,8 milioni dello scorso anno.

Le commissioni passive, prevalentemente interbancarie e per i servizi dell'area finanza riconosciute a Bancaperta, aumentano da 10,2 milioni di euro dello scorso anno a 12,4 milioni di euro.

Il risultato dell'operatività finanziaria contribuisce positivamente alla formazione del risultato economico per 3,8 milioni di euro a fronte di 2,5 milioni dello scorso anno.

Il margine di intermediazione si determina in 140,7 milioni di euro e si rapporta a 130,7 milioni di euro dell'anno precedente, evidenziando una crescita del 7,7%.

Le spese amministrative assommano a 90,5 milioni di euro a fronte di 84,7 milioni dello scorso esercizio e segnano un aumento del 6,8%. Più in dettaglio, le spese per il personale passano da 41,3 milioni di euro a 42,6 milioni di euro con un incremento contenuto nel 3,2%, essenzialmente determinato dall'aumento delle risorse destinate all'ampliamento della rete territoriale; le altre spese amministrative aumentano del 10,2% e si attestano a 47,9 milioni di euro contro 43,4 milioni dello scorso anno.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a 9,8 milioni di euro rispetto a 9 milioni dello scorso anno ed evidenziano un aumento dell'8,2%, pressoché interamente riferito all'ammortamento decennale dell'avviamento pagato per l'acquisizione del ramo di azienda della Banca Popolare di Rho.

Il risultato lordo di gestione si determina in 40,5 milioni di euro contro 36,9 milioni dello scorso anno, con un incremento del 9,7%.

Gli accantonamenti e le rettifiche sui crediti, complessivamente pari a 12 milioni di euro, sono in crescita del 17% circa rispetto a 10,2 milioni dello scorso anno. Nel dettaglio, gli accantonamenti netti su crediti dubbi assommano a 10,8 milioni di euro, con un aumento del 20% a fronte di 9 milioni dell'esercizio precedente, mentre gli accantonamenti per cause passive sono sostanzialmente invariati e si determinano in 1,2 milioni di euro.

L'utile delle attività ordinarie si attesta a 28,5 milioni di euro e segna un progresso del 7% rispetto a 26,7 milioni dello scorso anno.

L'attività straordinaria, in sostanziale analogia allo scorso anno, chiude con un utile pari a 1,2 milioni di euro, per la massima parte dovuto all'utilizzo, ai fini della correlata imposizione fiscale, di una quota del Fondo rischi su crediti, tenuto conto che con la cessione dei crediti non performing alla Cassa San Giacomo si è determinata l'imponibilità fiscale del fondo medesimo. Gli oneri fiscali per 14,3 milioni di euro, in aumento del 12,8% rispetto a 12,6 milioni del precedente esercizio, portano quindi alla determinazione di un utile netto di 15,5 milioni di euro, in incremento del 2% rispetto a 15,2 milioni dello scorso anno.

Credito Siciliano

Sebbene nel 2003 si sia attraversata una fase di congiuntura economica debole, i positivi effetti dell'operazione di fusione che ha dato vita al Credito Siciliano, nonché della conseguente riorganizzazione operativa sia in termini di razionalizzazione della rete che di espansione dell'attività commerciale, hanno favorito il conseguimento di una buona performance gestionale.

Alla luce del positivo andamento degli aggregati patrimoniali, il bilancio dell'esercizio pone in luce, infatti, un risultato economico determinato dall'apprezzabile evoluzione delle sue componenti; la crescita della redditività ha beneficiato principalmente del margine della gestione del denaro e dei ricavi da servizi.

In forza della sua dimensione, della efficienza operativa, di economie di scala derivanti dall'aggregazione al Gruppo nonché dei benefici connessi alle conseguenti sinergie, la Banca ha già iniziato ad interagire da protagonista con il suo mercato di riferimento.

Tra i fatti gestionali di rilievo dell'esercizio, si segnala inoltre l'avvenuto trasferimento della Direzione Generale e dei servizi di Sede Centrale della Banca nel grande e prestigioso complesso direzionale sito in Acireale – Via Sclafani.

I principali indicatori economico-patrimoniali mostrano le seguenti evidenze:

Dati in milioni di euro	2003	2002	Var. %
Raccolta diretta	1.917,1	1.841,8	4,1
Raccolta indiretta	1.230,2	1.032,6	19,1
Impieghi Clienti	1.329,4	1.160,7	14,5
<i>di cui: sofferenze nette</i>	17,7	9,8	80,6
Titoli di proprietà	422	414,7	1,8
<i>di cui: immobilizzati</i>	181,7	188,5	- 3,6
Mezzi patrimoniali	177,7	177,6	0,1
Risultato d'esercizio	1,1	0,014	7757,1
Dipendenti a fine anno	904	925	- 2,3
Sportelli	130	130	-

La raccolta diretta è risultata pari a 1.917,1 milioni di euro, evidenziando una crescita su base annua di 75,3 milioni (+ 4,1%). Il flusso di nuova raccolta è derivato essenzialmente dalla notevole espansione dei conti correnti (passati 930,6 milioni di euro a 1.095,5 milioni: + 17,7%). Infatti, attesa la sostanziale stazionarietà dei depositi a risparmio, tutte le altre componenti dell'aggregato hanno registrato decrementi rispetto alle consistenze dell'anno precedente: è proseguita la flessione sia delle obbligazioni (- 9,3%) sia dei pronti contro termine (- 31,8%); sono diminuiti anche i volumi dei certificati di deposito (- 10,9%) e degli "altri titoli" (- 35,0%).

La raccolta indiretta ha registrato una crescita significativa, attestandosi a 1.230,2 milioni di euro, che rispetto ai 1.032,6 milioni dello scorso esercizio esprimono un incremento annuo di 197,6

milioni, pari al 19,1%. Il risultato appare ancora più apprezzabile se si considera il ragguardevole incremento dei volumi della componente "gestita", che complessivamente passa da 451,9 milioni a 683,7 milioni di euro (+ 51,3%) e costituisce il 55,6% della consistenza totale dell'aggregato, su cui nel precedente esercizio aveva una incidenza del 43,8%. In dettaglio, la quota rappresentata dalle gestioni patrimoniali rileva un incremento del 71,2%, passando da 88,1 milioni a 150,8 milioni di euro; un ancora più notevole incremento (97,3%) evidenzia la quota relativa alla raccolta assicurativa, cresciuta da 98,1 milioni a 193,6 milioni di euro; è aumentato anche l'ammontare dei fondi di investimento, che sono passati da 265,7 milioni a 339,3 milioni di euro, pari ad un incremento del 27,8%. Di converso, con riguardo alla componente "amministrata", si registra una diminuzione del 5,9% del volume dei titoli a custodia e amministrazione, che sono passati nell'anno da 580,7 milioni a 546,5 milioni di euro.

Complessivamente la massa amministrata ha raggiunto 3.147,3 milioni di euro, segnando un significativo incremento annuo di 272,8 milioni (+ 9,5%).

Nel 2003 l'incremento degli impieghi è andato avanti a ritmi molto sostenuti, facendo segnare una dinamica superiore rispetto a quella media di sistema. L'ammontare complessivo dei crediti a clientela, a fine anno, è risultato pari a 1.329,4 milioni di euro, che a fronte dei 1.160,7 milioni del 2002 evidenzia una crescita assoluta di 168,7 milioni di euro, corrispondente al 14,5%. L'esposizione della Banca verso il Gruppo Parmalat riguarda un finanziamento in pool di 3,1 milioni di euro, adeguatamente svalutato; la posizione è stata girata a sofferenze.

Le sofferenze, al netto delle svalutazioni analitiche che sono pari a 12,2 milioni, registrano un ammontare di 17,7 milioni contro i 9,8 milioni dell'esercizio precedente.

L'aggregato degli impieghi in titoli presenta un saldo pari a 422 milioni di euro, che rispetto ai 414,7 milioni dell'esercizio precedente registra un incremento dell'1,8%.

Il patrimonio a fine esercizio ammonta a 177,7 milioni di euro.

Sebbene in presenza di una dinamica dei tassi d'interesse ancora in flessione e di una leggera contrazione del loro differenziale, il margine di interesse evidenzia un incremento del 2,5% attestandosi a 68 milioni di euro contro i 66,3 milioni dell'anno precedente. Il risultato, che si apprezza maggiormente se confrontato con il decremento registrato nel 2002, è essenzialmente frutto della cospicua crescita delle masse amministrare e di una politica dell'offerta che, a fronte della robusta espansione degli impieghi all'economia, ha riguardato una appropriata ricomposizione della raccolta diretta indirizzandone i flussi verso le componenti meno onerose.

Il margine da servizi passa da 27,1 milioni a 31 milioni di euro. Il sensibile incremento del 14,4% è stato determinato dalla crescita delle commissioni relative ai servizi di incasso e pagamento (+21,5%). Gli altri proventi netti passano da 6,6 milioni a 6,9 milioni di euro, con un incremento del 5%. Evidenziando un opposto andamento rispetto al precedente esercizio, i profitti da operazioni finanziarie passano da 3,8 milioni a 1,4 milioni di euro (-62,6%), mentre i dividendi si incrementano da 0,3 a 1,3 milioni di euro in seguito all'aumento della partecipazione nel capitale di Bancaperta. In ragione di una positiva dinamica del margine di interesse e delle commissioni nette, il margine di intermediazione si attesta a 108,6 milioni di euro, registrando un incremento pari al 4,4 %.

I costi di gestione assommano a complessivi 98,2 milioni contro 97,5 milioni di euro dell'esercizio precedente (+ 0,6%). L'incremento è da riferire esclusivamente a maggiori spese per il personale, che passano da 44,6 milioni a 45,8 milioni di euro (+2,8%); la lievitazione va spiegata tenendo conto che la voce nel bilancio 2002 non comprendeva il costo dei dipendenti della Cassa San Giacomo relativo al primo semestre di quell'esercizio, in quanto l'acquisizione del ramo sportelli della predetta Banca è stato perfezionato con decorrenza dal mese di luglio. Le altre spese amministrative passano da 43,6 milioni a 42,1 milioni di euro, registrando un decremento del 3,5%, a conferma dell'attenzione prestata ad una adeguata politica di contenimento dei costi.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali evidenziano un incremento del 9,9%

passando da 9,4 milioni a 10,3 milioni di euro, dovuto principalmente a maggiori ammortamenti di beni immobili e di oneri pluriennali per lavori di ristrutturazione in immobili condotti in locazione. Ne consegue un risultato lordo di gestione pari a 10,4 milioni di euro, con un aumento del 60,2% rispetto al precedente esercizio.

Detratti gli accantonamenti per rischi e oneri e le rettifiche nette di valore, che passano complessivamente da 3,6 milioni a 7,1 milioni di euro (+96,4%), l'utile ordinario evidenzia un incremento del 67,8% passando da 2 milioni a 3,4 milioni di euro.

Le componenti di costo e ricavo dell'attività straordinaria hanno determinato una differenza positiva di 2,6 milioni di euro, a fronte di un ammontare di 0,5 milioni fatto registrare nello scorso esercizio. Detratte le imposte di competenza dell'esercizio, che ammontano a 4,9 milioni di euro a fronte di 4,1 milioni del 2002, si determina un utile netto d'esercizio pari a 1,1 milioni di euro. Il risultato evidenzia una significativa ripresa della redditività netta, che nell'anno precedente con l'utilizzo del Fondo rischi bancari generali per 1,6 milioni si era attestata a 14 mila euro.

Banca dell'Artigianato e dell'Industria

Nel corso dell'esercizio la Banca ha continuato la propria politica di espansione territoriale volta a presidiare non solo il capoluogo bresciano e le relative zone limitrofe ma anche la provincia, con l'apertura di due dei quattro sportelli autorizzati dall'Organo di Vigilanza e programmati.

I comuni cui si fa riferimento sono quelli di Rovato e di Iseo, nei quali la Banca si è insediata rispettivamente nel corso del mese di aprile e di agosto; gli altri due sportelli autorizzati, Palazzolo sull'Oglio e Paratico, sono previsti in apertura nel corso del primo semestre dell'esercizio 2004.

I principali indicatori economico-patrimoniali mostrano le seguenti evidenze:

Dati in milioni di euro	2003	2002	Var. %
Raccolta diretta	108,8	49,5	119,8
Raccolta indiretta	34,3	35,7	-3,9
Impieghi economici	142,6	90,8	57,0
<i>di cui sofferenze nette</i>	2,6	2,1	23,8
Titoli di proprietà	2,4	3,8	-36,8
Mezzi patrimoniali	27,1	22,5	20,4
Risultato d'esercizio	-0,6	-0,8	-20,0
Dipendenti a fine anno	30	27	11,1
Sportelli	6	4	50,0

A fine dicembre 2003 l'ammontare complessivo della raccolta diretta da clientela ha raggiunto i 108,8 milioni di euro, rispetto ai 49,5 milioni di euro dell'anno precedente.

L'analisi per forma tecnica evidenzia che la crescita è stata trainata dagli strumenti a breve, prevalentemente conti correnti e pronti contro termine, strettamente collegati alla maggiore propensione dei depositanti a detenere disponibilità liquide in presenza di situazioni di incertezza economica.

Per quanto attiene alla componente titoli si segnala che il valore dei certificati di deposito si attesta a 0,6 milioni di euro mentre le obbligazioni ordinarie, che mostrano una crescita su base annua del +178%, si ragguagliano a 46,6 milioni euro; la sommatoria delle obbligazioni ordinarie e di quelle subordinate convertibili ammonta invece a 52,6 milioni di euro e rappresenta il 48,3% della raccolta onerosa. Alla fine dell'esercizio 2003, la consistenza della raccolta indiretta (titoli a custodia ed amministrazione, gestioni patrimoniali e fondi comuni) si attesta a 34,3 milioni di euro, in lieve flessione

rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Il risparmio amministrato, presenta un saldo pari a 26,8 milioni di euro mentre il risparmio gestito ammonta a 2,6 milioni di euro.

Crescente è stato l'andamento dei prodotti assicurativi, che hanno raggiunto il valore di 4,9 milioni di euro (+118%), a conferma della capacità della Banca di mettere a disposizione del cliente/risparmiatore opportunità di investimento sempre più diversificate.

Nel complesso i mezzi finanziari raccolti dalla banca - comprendenti la raccolta diretta ed indiretta - hanno raggiunto a fine dicembre 2003 l'importo di 143,2 milioni di euro, contro l'ammontare di 85,2 milioni di euro dell'anno precedente.

L'esercizio 2003 è stato caratterizzato da una sensibile crescita degli impieghi lordi alla clientela, che hanno raggiunto la somma complessiva di 142,6 milioni di euro, con un incremento assoluto di 51,8 milioni di euro rispetto ai 90,8 milioni dell'anno precedente. Al netto dei Fondi Svalutazione Crediti pari a 4,5 milioni di euro stanziati a presidio del rischio di credito, i crediti si attestano a 138,1 milioni di euro, registrando un incremento percentuale del 55,6%.

Il significativo incremento nell'erogazione del credito è stato accompagnato da una attenta analisi della solvibilità e della capacità delle controparti ad assolvere gli impegni assunti.

Al 31/12/2003 i crediti in sofferenza presentavano una esposizione lorda complessiva pari a 6,6 milioni di euro e netta di 2,6 milioni di euro, come conseguenza delle rettifiche di valore per complessivi 4 milioni di euro; rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento delle sofferenze nette in valore assoluto di 0,5 milioni di euro.

Il rapporto sofferenze nette/impieghi netti passa dal 2,5% dell'esercizio 2002 all'1,9% dell'esercizio 2003.

L'incremento dei crediti in sofferenza è stato compensato da una considerevole riduzione degli incagli che sono passati da 1 milione di euro dell'esercizio 2002 a 0,3 milioni di euro dell'esercizio in chiusura. Alla data di chiusura dell'esercizio il patrimonio netto della Banca ammonta a 27,1 milioni di euro con un incremento del 20,4%, rispetto ai 22,5 milioni di euro del 31/12/2002.

La variazione registrata è da attribuire alla conversione della terza parte del prestito obbligazionario convertibile 2000 - 2005 ed all'esercizio dei warrant ad essi collegati, al netto della perdita registrata nell'esercizio in chiusura pari a 0,6 milioni di euro.

Venendo a considerare i dati di conto economico, si sottolinea che nell'esercizio 2003 il margine d'interesse ha evidenziato un andamento crescente, con un incremento percentuale del 49,6% (da 3,1 milioni di euro a 4,6 milioni di euro). A tale positiva evoluzione ha contribuito l'espansione dei volumi intermediati con la clientela sia in termini di raccolta che d'impiego, a fronte di una sostanziale invarianza dello spread registrato nell'attività di intermediazione creditizia.

Nell'esercizio, grazie all'incremento del numero dei rapporti e transazioni strettamente correlata all'evoluzione positiva del prodotto bancario, è proseguito il trend di crescita delle commissioni nette e degli altri proventi netti; questi hanno complessivamente raggiunto l'importo di 1,4 milioni di euro con un incremento pari al 31,4% rispetto a 1,1 milioni di euro del 2002.

L'incremento delle commissioni per servizi resi ha permesso al margine d'intermediazione di posizionarsi a 6,1 milioni di euro, con una variazione in aumento del 44%, rispetto al valore ottenuto nel 2002.

Le spese amministrative rilevano un incremento complessivo pari al 18,2%, riconducibile principalmente al descritto sviluppo del volume di attività svolta, conseguito anche attraverso l'apertura di nuovi sportelli nel corso dell'esercizio.

In particolare le spese per il personale sono cresciute del 3,6% passando da 1,6 milioni di euro a 1,7 milioni di euro di fine esercizio e quelle amministrative del 30,3%, passando da 1,9 milioni di euro a 2,5 milioni di euro.

La buona performance del margine d'intermediazione ha permesso di compensare ampiamente l'aumento delle spese amministrative, consentendo di ottenere, dopo aver rilevato ammortamenti

per 0,5 milioni di euro, un risultato lordo di gestione pari a 1,5 milioni di euro, in sensibile aumento nei confronti dell'esercizio precedente (+0,3 milioni di euro).

Il consistente miglioramento del risultato lordo di gestione consolida il raggiungimento di un'area reddituale positiva nell'ambito della gestione caratteristica della banca.

L'analisi dei crediti verso la clientela ha fatto registrare rettifiche nette per un importo complessivo pari a 2 milioni di euro, rispetto all'importo di 0,8 milioni di euro del 2002. L'importo deriva dallo sbilancio fra le perdite e svalutazioni per 2,1 milioni di euro e le riprese di valore per circa 0,1 milioni di euro. Sono stati inoltre effettuati accantonamenti al fondo rischi su crediti per 37.127 euro e per 101.886 euro al fondo rischi ed oneri.

Con la contabilizzazione di un saldo negativo di 31.231 euro derivante dalla gestione straordinaria e delle imposte di competenza dell'esercizio per 62.718 euro, si perviene ad un risultato negativo di 629.059 euro, in apprezzabile diminuzione rispetto alla perdita dell'esercizio 2002, pari a 755.907 euro.

Banca Popolare di Rho (ora Julius Baer Creval Private Banking)

Come sopra accennato, l'attività della Banca Popolare di Rho si è svolta secondo la tradizionale configurazione "retail" soltanto nei primi due mesi del trascorso esercizio, confermando in questo limitato arco temporale il trend di crescita dei volumi operativi.

Dal 1 marzo 2003, in attuazione del noto progetto di ristrutturazione organica della mission aziendale, l'intero ramo sportelli della Banca è stato trasferito al Credito Artigiano, trovando in questa complementare e più ampia rete distributiva ulteriori e più significative opportunità di valorizzazione delle proprie potenzialità commerciali.

Società' della finanza specializzata

Bancaperta

L'esercizio 2003 - il ventesimo di appartenenza della Società al Gruppo Bancario Credito Valtellinese, dapprima nella veste di Società di leasing e poi di impresa bancaria - segna un'ulteriore tappa del percorso di crescita di Bancaperta, all'insegna della flessibilità e della specializzazione. Nel corso dell'anno, Bancaperta è stata infatti interessata da un ampio programma di riorganizzazione interna, che ha in primo luogo comportato la revisione della struttura dei vertici aziendali. Il Direttore Generale Silvio Bagiotti è stato cooptato in seno al Consiglio di Amministrazione e nominato Amministratore Delegato della Società, mentre la carica di Direttore Generale è stata affidata a Norberto Gualteroni, già Vice Direttore Generale Vicario, al quale si affianca il Vice Direttore Generale Luigi Tavasci.

L'ambito di competenza della Società si è inoltre arricchito con il trasferimento presso la stessa, in un'ottica di razionalizzazione, di una serie di funzioni prima delegate ad altre Società del Gruppo. Ci si riferisce in particolare all'accentramento dei servizi (precedentemente allocati in Bankadati) preposti alle attività riguardanti l'area Incassi e Pagamenti.

Tale area assicura il governo delle applicazioni e dei processi indispensabili al corretto espletamento delle operazioni tradizionali di sportello (gestione di contante, operazioni di conto corrente e di deposito a risparmio), nonché dei servizi che attengono al mondo trasferimenti (portafoglio commerciale, bonifici, pagamenti ripetitivi, gestione delle utenze), anche sotto il profilo "elettronico" (carte di credito e debito, carte prepagate, corporate banking interbancario).

Il nuovo comparto ha focalizzato le proprie energie nella ricerca di un'ulteriore automatizzazione delle lavorazioni pervenendo - fra le altre cose - alla conclusione di un importante progetto che ha permesso di tramutare in Bancaperta le "famiglie applicative" di procedure quali l'esito elettronico assegni, la

check truncation, gli incassi commerciali e i bonifici facenti capo a tutte le Banche del Gruppo. In concomitanza con il descritto nuovo assetto funzionale è stata costituita presso la Banca la Business Unit Trasferimenti, posta a presidio del complesso dei processi in tema di sistemi di pagamento e incaricata dello sviluppo dei progetti innovativi in materia, attraverso l'accentuato ricorso alla tecnologia Web.

La valorizzazione del ruolo complessivo di Bancaperta all'interno del conglomerato ha trovato significativo riscontro nell'avvio dell'operatività quale unico intermediario finanziario per tutto il Gruppo Credito Valtellinese verso i mercati finanziari nazionali, internazionali e come unico interlocutore per i sistemi di pagamento nei rapporti con la Banca d'Italia e la Banca Centrale Europea. In questo contesto si pone da un lato l'adesione in forma accentrata al sistema Express II che gestisce il nuovo regolamento contabile delle operazioni in titoli, dall'altro l'assunzione da parte di Bancaperta del ruolo di aderente diretta alla cosiddetta tramitazione di tutti i flussi finanziari delle Banche del Gruppo nel quadro del progetto Nuovo Birel (il quale regola l'effettuazione delle operazioni giornaliere con la Banca d'Italia e con la Banca Centrale Europea, nonché tutte le operazioni di deposito/impiego sul mercato della liquidità).

I risultati di tanto impegno si sono rivelati immediatamente tangibili e si sono tradotti in un maggior controllo delle masse monetarie gestite dalla Tesoreria Integrata, oltre che nell'ulteriore contrazione dei tempi di attuazione e di assolvimento delle attività operative. Tali interventi hanno altresì comportato un risparmio delle risorse complessivamente impegnate.

Bancaperta ha quindi visto accrescere sensibilmente la propria visibilità sul mercato, qualificandosi come entità dotata di risorse altamente specializzate in grado di operare adeguatamente su scenari sempre più evoluti.

L'attività "core" di natura finanziaria – tesoreria, negoziazione e asset management – si è sviluppata in modo positivo, con il conseguimento di lusinghieri risultati, pure in un contesto di mercato ancora caratterizzato da notevoli fattori di instabilità.

L'operatività nel settore si è costantemente attenuta ai fondamentali criteri rappresentati dall'accurato presidio del mercato e dalla continua attenzione al controllo del rischio, nelle sue diverse accezioni. In un'ottica di continuo affinamento organizzativo e procedurale, l'Area Finanza della Banca è stata strutturata in due distinte direzioni: "Direzione Property Finance" e "Direzione Asset Management". Di esse, la prima è impegnata nel coordinamento e nel corretto espletamento delle attività di gestione della liquidità e dei titoli di proprietà delle Banche del Gruppo, nello svolgimento dei compiti inerenti alla tesoreria centralizzata, nell'attività di negoziazione titoli per conto della clientela delle reti territoriali del Gruppo, oltre che nell'operatività sul mercato dei cambi valutari sia a favore della clientela di tutto il Gruppo sia in conto proprio; la seconda è preposta alla gestione dei portafogli d'investimento della clientela di tutte le banche del Gruppo.

Con specifico riferimento all'asset management (Gestioni patrimoniali e private banking da clientela privata), si sottolinea come nel corso del 2003 l'attività abbia registrato un trend positivo in termini di raccolta, con un totale asset a fine esercizio pari a 3.302 milioni di euro.

Il complesso delle funzioni di supporto operativo ed informatico all'area Finanza è stato coordinato e gestito dalla Business Unit Finanza, che ha tra l'altro curato l'ulteriore avanzamento delle iniziative e delle realizzazioni rientranti nel Progetto New Finance, indirizzato alla completa revisione sia in termini informatici che organizzativi dei processi relativi al settore, tramite utilizzo della tecnologia web. Per quanto concerne le altre qualificate iniziative poste in essere da Bancaperta negli altri campi di competenza (servizi via internet e in genere applicazioni di electronic-banking, bancassicurazione ecc.) si fa rinvio alle pagine di sintesi che precedono, dedicate all'attività complessiva del Gruppo bancario Credito Valtellinese.

Con riguardo alle evidenze contabili del periodo, si riporta la seguente tabella di sintesi:

Dati in milioni di euro	2003	2002	Var. %
Raccolta diretta	324	330,2	-1,9
Raccolta indiretta	10.090,4	4.076,1	147,6
Titoli di proprietà	111,6	98,7	13,1
Mezzi patrimoniali	67,1	66,9	0,3
Risultato d'esercizio	8,6	9,2	-6,5
Dipendenti a fine anno	189	149	26,8

La raccolta diretta da clientela si attesta al 31 dicembre 2003 a 324 milioni di euro dai precedenti 330,2 milioni di euro al 31 dicembre 2002.

La raccolta indiretta, che si compone della raccolta del risparmio amministrato, gestito e assicurato, si attesta a fine esercizio 2003 a 10.090,4 milioni di euro dai 4.076,1 milioni di euro del precedente esercizio. Questo significativo incremento è imputabile a molteplici fattori, tra i quali vanno citati la nuova posizione di Bancaperta quale unica realtà del Gruppo aderente al sopra menzionato sistema Express II con Monte Titoli (con il conseguente contestuale trasferimento in deposito presso Bancaperta ai valori nominali dei titoli di Credito Artigiano e Credito Valtellinese) nonché l'ampliamento e il consolidamento dell'attività di asset management nell'ambito delle gestioni di private banking, sia nei confronti di privati sia di realtà istituzionali.

La raccolta complessiva si attesta a 10.414,4 milioni di euro.

I titoli di proprietà (tutti non immobilizzati) si attestano a fine esercizio a 111,6 milioni di euro euro, registrando un sensibile incremento dai precedenti 98,7 milioni di euro al 31 dicembre 2002.

Le immobilizzazioni materiali passano da 74,1 milioni di euro a 51,3 milioni di euro a seguito della costante e progressiva riduzione dei contratti di leasing.

Il patrimonio netto della Banca ha registrato nel corso dell'esercizio 2003 una sostanziale stabilità attestandosi a 67,1 milioni di euro.

Per quanto riguarda il conto economico, a seguito del passaggio di attività e risorse umane da Bankadati S.p.A. – come sopra descritto – le spese per il personale (rettificate, in diminuzione, per il recupero dei costi relativi al personale distaccato a società del Gruppo e, in aumento, per il costo del personale ricevuto in comando da società del Gruppo) hanno subito un incremento attestandosi a 10,9 milioni di euro dai precedenti 9,2 milioni di euro di fine esercizio 2002.

Il margine d'interesse registra una contrazione attestandosi a 3,1 milioni di euro principalmente per effetto della riduzione dei tassi d'interesse. Il margine d'intermediazione si mantiene stabile a 30,5 milioni di euro, beneficiando nell'esercizio appena concluso del sensibile incremento delle commissioni nette che si sono incrementate dai 16,2 milioni di euro ai 21,5 milioni di euro di fine esercizio (+32,6%). L'utile delle attività ordinarie, a fine esercizio 2003, somma a 12,8 milioni di euro, a fronte dei precedenti 12,4 milioni di euro.

L'utile netto, dedotte le imposte, si attesta a 8,6 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

Cassa San Giacomo

Dopo che nel corso del 2002 la Cassa San Giacomo era stata interessata dalla profonda modifica della propria connotazione strutturale – con il passaggio da banca "retail" a centro di competenza specialistica e di coordinamento unitario dell'area del rischio di credito a favore di tutto il Gruppo - l'esercizio appena concluso rappresenta il primo in cui l'operatività aziendale si è interamente svol-

ta nella nuova configurazione organizzativa.

L'avvenuto compimento delle fasi di messa a punto del nuovo posizionamento strategico della Banca si è accompagnato nella prima parte del 2003 alla rivisitazione dei suoi assetti di governance, con la nomina a Presidente dell'avv. Francesco Guicciardi in sostituzione dell'avv. Bassano Baroni e la cessazione del dr. Giovanni Paolo Monti dall'incarico di Amministratore Delegato.

La validità delle linee strategiche tracciate e del lavoro svolto per dare ad esse piena attuazione trova riscontro nei positivi risultati che la Banca ha ottenuto nei vari settori gestiti e nei conseguenti vantaggi che ne sono derivati a tutto il Gruppo.

Per quanto concerne l'attività in tema di credito vivo, un'analisi approfondita dell'intero processo ha consigliato una maggiore articolazione delle funzioni precedentemente previste.

Di conseguenza, sono state create ex-novo la Direzione Crediti di Gruppo e la Direzione Credit Risk Management.

La prima ha avuto lo scopo di presidiare e verificare – per tutte le Banche del Gruppo – gli aspetti concernenti l'assunzione di ogni tipologia di rischio connesso alla erogazione del credito in un'ottica di rendimento, efficacia e ottimizzazione, curando tra l'altro la fase di istruttoria delle pratiche che – per importo e/o per la loro peculiare tipologia – sono state sottoposte alla delibera dei massimi Organi Collegiali delle Banche.

La Direzione Credit Risk Management ha invece assunto l'incarico di monitorare il rischio di credito di Gruppo, verificando il livello di adeguatezza degli affidamenti con riguardo alla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dei clienti, alla dinamica andamentale dei rapporti creditizi dagli stessi intrattenuti – sia con le Banche del Gruppo, sia con il resto del sistema creditizio – e al loro posizionamento strategico-settoriale. Detta attività è stata svolta di concerto e in coordinamento con le corrispondenti funzioni preposte all'interno delle singole Banche del Gruppo.

La Direzione ha inoltre svolto un ruolo di supporto consulenziale a favore dei vertici del Gruppo al fine di valutare il posizionamento complessivo sui mercati di riferimento con riguardo al rischio di credito ed ha promosso e curato le iniziative progettuali volte allo sviluppo di modelli di credit scoring per gli affidamenti di minore importo; ad essa fa capo infine l'attività di coordinamento complessivo del progetto incaricato dell'implementazione dei processi del credito, in rispondenza con le disposizioni previste dal "Nuovo Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali ("Basilea 2").

Durante l'esercizio, in accordo con quanto pianificato in occasione del cambio della "mission" aziendale, è proseguito il programma di concentrazione presso la Cassa dei crediti non performing di altre Banche del Gruppo.

Previa autorizzazione della Banca d'Italia, la Cassa San Giacomo ha infatti acquistato – all'inizio del mese di novembre 2003 – i crediti in sofferenza di pertinenza del Credito Valtellinese e del Credito Artigiano, per un importo netto globale di 83,1 milioni di euro; il quadro è stato inoltre completato con l'assunzione delle partite in sofferenza interamente ammortate del Credito Siciliano.

I risultati nel complesso conseguiti nell'attività di gestione di tutti i crediti "non performing" di proprietà della Banca sono stati superiori alle previsioni più ottimistiche, sia in termini finanziari (incassi) che economici (saldo netto tra sopravvenienze attive e passive), a dimostrazione dell'importanza strategica di poter disporre in materia di una struttura dedicata.

Le altre aree di competenza della Banca sono state presidiate con impegno e alto livello di professionalità dalle competenti funzioni aziendali; in merito, si evidenzia in particolare la preziosa attività di gestione e consulenza fornita dalla Direzione Legale e Contenzioso, l'intensa operatività svolta dal Service Leasing nel campo degli adempimenti amministrativi connessi ai contratti di locazione finanziaria e la qualificata azione di coordinamento e progettazione posta in essere dal Servizio Sviluppo Organizzativo Crediti.

Passando alle evidenze contabili del periodo, si premette che l'analisi dell'andamento delle masse patrimoniali e dei principali margini economico-gestionali non può trascurare l'influenza che sugli

stessi esercita il modello di business societario che contraddistingue l'attività svolta dalla banca. Si precisa ulteriormente che l'esercizio 2003 è il primo interamente dedicato allo svolgimento della nuova mission attribuita alla Cassa nell'ambito del Gruppo bancario Credito Valtellinese. Conseguentemente, dopo la sensibile e forte ricomposizione dell'attivo e del passivo di bilancio registrata nel corso del 2002, l'anno in esame permette di poter fare considerazioni più approfondite, mediante il confronto con i dati registrati nell'esercizio precedente, sullo svolgimento delle attività tipiche della banca. Detto raffronto è più significativo per i dati patrimoniali piuttosto che per quelli economici, atteso che questi ultimi risultano - per l'intero primo semestre dell'esercizio 2002 - ancora determinati dall'attività retail fino ad allora svolta dalla Banca.

Dati in milioni di euro	2003	2002	Var. %
Raccolta diretta	254,2	177,2	43,5%
Impieghi economici	215,4	147,4	46,1%
Titoli di proprietà	12,1	12,1	0,0%
Mezzi patrimoniali	55,9	55,9	0,0%
Risultato d'esercizio	0,009	0,005	80,0%
Dipendenti a fine anno (in comando)	80	71	12,7%

La raccolta totale nel corso del 2003 ha evidenziato un incremento del 43,5%, attestandosi a 254,2 milioni di euro rispetto ai 177,2 milioni di euro dell'anno precedente.

Il sensibile progresso (+44,5%) riconducibile esclusivamente alla provvista diretta è riveniente dall'emissione del prestito obbligazionario, effettuato nella seconda metà dell'esercizio, necessario a finanziare l'acquisto dei crediti non performing del Credito Valtellinese e del Credito Artigiano. Dopo l'operazione richiamata, la raccolta diretta risulta così quasi interamente costituita dalle obbligazioni sottoscritte dalle Banche del Gruppo (Credito Siciliano per 140 milioni di euro; Credito Valtellinese e Credito Artigiano, rispettivamente per 41,1 e 41,9 milioni di euro) a fronte delle operazioni di cessione pro-soluto dei crediti.

Gli impieghi economici, al netto delle svalutazioni, ammontano a fine anno a 215,4 milioni di euro e fanno registrare uno sviluppo del 46,1% rispetto ai 147,4 milioni di euro del 2002.

L'aggregato, che è interamente costituito dalle sofferenze acquisite dalle Banche del Gruppo e da quelle originarie della Cassa stessa, evidenzia un incremento netto, in valore assoluto, pari a 68 milioni di euro, la cui composizione è la seguente:

- acquisizioni dell'esercizio 83,2 milioni di euro
- svalutazioni effettuate 5,2 milioni di euro
- rientri per transazioni 10,0 milioni di euro.

Gli impieghi finanziari, costituiti dalla liquidità investita in depositi interbancari (con banche del Gruppo) ed in titoli, mostrano un aumento che fine 2003 si è attestato al 9,5%; detta dinamica è da ricondurre agli incassi rivenienti dalle numerose transazioni effettuate nel corso dell'esercizio, a seguito del recupero coattivo dei crediti in sofferenza.

La composizione degli impieghi finanziari è la seguente:

- depositi interbancari 88,9 milioni di euro
- portafoglio titoli 12,1 milioni di euro.

Sostanzialmente invariato il patrimonio netto contabile della Banca, che si attesta a fine esercizio a 55,9 milioni di euro, registrando esclusivamente la patrimonializzazione dell'utile di esercizio conseguito nell'anno 2002.

Venendo a considerare i risultati economici, il margine della gestione denaro ha proseguito nel 2003

lungo un trend negativo, facendo registrare una marcata riduzione dell'85,7% su base annua che ne ha determinato una caduta dai 4,2 milioni di euro del 2002 agli 0,6 milioni di questo esercizio. Il dato trova spiegazione nel riposizionamento della struttura di ricavo della Banca avviata nel secondo semestre dell'esercizio 2002; per il suddetto esercizio il margine di interesse risulta infatti influenzato, per un intero semestre, dall'attività tipica di intermediazione creditizia, poi abbandonata. Per quanto concerne il margine di intermediazione, la descritta diminuzione dei ricavi riconducibili alla gestione denaro ed il forte decremento dei ricavi da servizi e dei dividendi incassati sono stati più che compensati da una variazione positiva della voce altri proventi di gestione. In tale aggregato rientrano infatti i canoni percepiti, su base contrattuale, per i servizi resi alle Banche del Gruppo nonché i maggiori recuperi registrati rispetto al prezzo di acquisto pro-soluto dei crediti non performing delle Banche stesse. Il margine di intermediazione si è quindi attestato a 16,6 milioni di euro e registra una variazione in aumento di 4,1 milioni di euro, pari al 32,5%. Le spese amministrative complessivamente denotano nel corso del 2003 un aumento del 15,3%, attestandosi a 11,1 milioni di euro. Dalla dinamica fatta registrare dal margine di intermediazione, dalle spese amministrative e dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali - attestatesi a 262 mila euro - si ottiene un risultato lordo di gestione pari a 5,2 milioni di euro. Lo scrupoloso monitoraggio dell'area del credito non performing, cui la Banca pone particolare attenzione, è alla base di una adeguata politica di accantonamenti e rettifiche di valore: ciò al fine di creare un valido e congruo presidio a supporto dei rischi insiti nella tipologia di crediti gestiti. Di conseguenza, sono state effettuate rettifiche di valore su crediti per 6 milioni di euro, accantonamenti al fondo rischi su crediti per 0,9 milioni di euro ed accantonamenti al fondo rischi ed oneri per 0,3 milioni di euro; le riprese di valore si sono invece attestate complessivamente a 1,3 milioni di euro e sono riconducibili per 55 mila euro al processo di valutazione dei crediti e per la rimanente e più consistente parte a transazioni effettuate. Dopo aver contabilizzato un risultato straordinario positivo per 0,3 milioni di euro, si perviene ad un risultato ante imposte negativo per 0,5 milioni di euro. Contabilizzate le imposte di competenza dell'esercizio si ottiene un risultato netto di esercizio di 9.797 euro, a fronte dei 5.230 euro del 2002.

Rileno

La Società ha vissuto nel corso del 2003 il suo primo anno di attività all'interno del Gruppo Credito Valtellinese, un anno particolarmente importante che ha consentito di conseguire gli obiettivi di piena integrazione organizzativa, informatica e gestionale a suo tempo prefissati. La gestione sul versante istituzionale della riscossione erariale è stata condizionata in misura determinante dal condono introdotto dalla Legge Finanziaria per il 2003, che ha di fatto limitato drasticamente l'attività esattiva. Per contro, in coerenza alla nuova mission aziendale, la Società ha intensificato i propri sforzi, potenziando i servizi rivolti alla fiscalità locale. La strategia seguita per raggiungere tale obiettivo ha riguardato l'offerta di prodotti tecnologicamente avanzati che hanno consentito di acquisire quote di mercato anche al di fuori degli ambiti provinciali di Como e Lecco. Attraverso l'ampio ricorso alle possibilità operative offerte da internet e sfruttando le ampie sinergie derivanti dall'appartenenza al Gruppo, la Società è stata in grado di fornire alla propria clientela ed a quella potenziale un diversificato ventaglio di prodotti in grado di soddisfare le loro esigenze. I nuovi servizi unitamente al perfezionamento di quelli già esistenti hanno consentito alla Società di proporsi agli Enti nella veste di gestore globale di tutte le tipologie di entrate, siano esse di natu-

ra tributaria o extratributaria.

Del pari l'area relativa al recupero extragiudiziale dei crediti di natura non tributaria, cui la Società si è recentemente affacciata, sembra poter offrire ulteriori ed interessanti sbocchi al business aziendale.

Con riguardo alle evidenze contabili del periodo, si riporta la seguente tabella di sintesi:

Dati in milioni di euro	2003	2002	Var. %
Crediti esattoriali	121	124,2	-2,6
Debiti esattoriali	66,8	71,3	-6,3
Capitale	2,6	2,6	0,0
Utile del periodo	2,3	0,8	187,5
Riscossioni ante riforma	62	252	-75,4
Riscossioni post riforma	195	282	-30,9
Riscossioni "condono"	10	0	100,0
Riscossioni versamenti spontanei	565	426	32,6
Riscossioni I.C.I.	153	156	-1,9

Dati espressi in unità	2003	2002	Var. %
Dipendenti fine anno	124	121	2,5
Sportelli	7	7	-

In merito alle riscossioni dei ruoli ante riforma effettuate nel corso dell'esercizio, che ammontano a 62 milioni di euro, si rileva che esse sono rappresentate dal quietanzamento, pari a 61 milioni di euro, di un elevato numero di partite riconducibili alla liquidazione di elenchi di sgravio. I residui a fine esercizio ammontano a 769 milioni di euro ed evidenziano un decremento pari al 7,44%.

Nella riscossione di ruoli post riforma, pari a 195 milioni di euro, sono inclusi anche gli sgravi eseguiti e le liquidazioni delle domande di discarico, pari ad 109 milioni di euro. L'ammontare dei residui alla fine dell'esercizio, pari a 1.165 milioni di euro, è comprensivo anche delle rate a scadere.

Si evidenzia un aumento delle riscossioni dei versamenti diretti pari al 32,7% dovuto in buona parte alla canalizzazione dei versamenti delle Società del Gruppo.

In lieve flessione la riscossione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) pari a 153 milioni di euro (-2,4% rispetto al 2002).

Sotto il profilo patrimoniale si è assistito ad un progressivo rientro dall'esposizione per le rate anticipate agli Enti per ruoli assistiti dall'obbligo del "non riscosso per riscosso" che si riducono a 4,7 milioni di euro. Si evidenzia altresì la riduzione delle esposizioni riferite alle anticipazioni su ruoli erariali previste dal D.L. 138/02, che scendono a 17,5 milioni di euro rispetto ai 33 del 2002.

Si registra inoltre l'incremento dell'anticipazione I.C.I. ai Comuni (47 milioni di euro rispetto ai 26 dell'esercizio precedente) e la riduzione dell'anticipazione per la riscossione delle entrate dei soppressi servizi autonomi di cassa (passata da 50 a 45,8 milioni di euro).

Complessivamente quindi i crediti relativi alla gestione esattoriale ammontano a 121 milioni di euro. Le passività esattoriali mostrano un leggero decremento (da 71 a 67 milioni di euro).

I finanziamenti bancari si mantengono sostanzialmente stabili rispetto al dato di fine dicembre 2002.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali si riducono rispettivamente del 48 % e del 42 % rispetto all'esercizio precedente per effetto del contenimento degli investimenti e dopo aver scontato gli ammortamenti dell'esercizio, pari a 115 mila euro.

L'analisi delle risultanze di conto economico evidenzia un netto miglioramento riconducibile al riconoscimento dei compensi sulle anticipazioni erogate a fronte del D.L. 138/02 (2,5 milioni di euro), all'aumento dell'indennità di presidio (7,8 milioni di euro), ai rimborsi spese per procedure

esecutive (390 mila euro) ed ai maggiori compensi sui ruoli (480 mila euro).

I costi per servizi esattoriali si riducono invece da 3,3 a 3 milioni di euro mentre quelli di struttura aumentano da 9,3 a 12 milioni di euro, anche in ragione delle nuove attività svolte.

Le rettifiche ai compensi correlate al quietanzamento di quote in definizione automatica e di sgravi/discarichi amministrativi ammontano a 407 mila euro.

L'entità dell'esposizione a seguito delle anticipazioni erogate al termine dell'esercizio 2002 accresce il peso degli interessi passivi (900 mila euro) solo parzialmente mitigato dalle cedole su titoli di Stato liquidati alla Società a titolo di rimborso di quote erariali dichiarate inesigibili (250 mila euro).

Si sottolinea il positivo apporto derivante dagli altri proventi di gestione relativi a servizi resi a Società del Gruppo ed al recupero delle spese per il personale comandato (1,9 milioni di euro).

L'utile netto si attesta a 2.256 mila euro contro i 759 mila euro realizzati nello scorso esercizio.

Aperta Fiduciaria

Nel mese di settembre ha avviato la propria piena operatività Aperta Fiduciaria srl, il cui ruolo all'interno del disegno imprenditoriale unitario consiste nell'ampliamento dell'offerta di servizi alla clientela privata delle banche del Gruppo e nella fornitura di nuovi strumenti alla rete, con particolare riguardo al private banking e alla finanza di impresa.

La Società è autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria cosiddetta "statica" ai sensi della Legge 23 novembre 1939, n. 1966.

La possibilità di coniugare una solida esperienza bancaria con i servizi e le soluzioni finanziarie proprie dell'attività fiduciaria costituiscono punto di forza della nuova struttura, che, come sopra accennato, si propone di consolidare la gamma di servizi personalizzati a disposizione della Clientela privata e commerciale.

I primi mesi di operatività hanno confermato, evidenziando un'intonazione positiva, l'interesse della Clientela per l'attività e i servizi offerti della Fiduciaria.

Società di produzione

Deltas

L'esercizio 2003 ha visto la Società impegnata in un'intensa attività sia sotto il profilo societario sia sotto quello progettuale per consolidarne il valore di "corporate center" di Gruppo, cui spetta da un lato di supportare la capogruppo nelle fasi di elaborazione del disegno strategico unitario e dall'altro di gestire e produrre servizi centralizzati per tutte le Società del conglomerato.

Tra gli avvenimenti di particolare rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio, va menzionato innanzitutto il cambio di governance aziendale, concretatosi nella nomina a nuovo Presidente della Società del dr. Giovanni Paolo Monti; il necessario collegamento istituzionale con la capogruppo trova espressione nel fatto che il dr. Monti ricopre anche la carica di Vice Direttore Generale Vicario del Credito Valtellinese.

Il 2003 ha assistito inoltre ad una profonda revisione della struttura organizzativa di Deltas, attraverso una divisionalizzazione delle attività per aree.

L'intervento si prefigge di mettere a fattor comune le attività no-core delle Banche e delle Società del Gruppo dedicate al presidio e all'erogazione di servizi accentrati, in una logica di economia di specializzazione; esso inoltre mira a realizzare una progressiva integrazione dei processi di produzione, al fine dell'ottenimento di significative riduzioni di costi e miglioramenti della qualità dei servizi offerti. In tal modo Deltas tende sempre più a porsi come polo di attrazione per costruire innovativi rapporti di collaborazione con realtà di tipo bancario e non, allo scopo di sostenere i nuovi percorsi di crescita delineati dalla capogruppo.

Deltas quale Corporate Center per il Gruppo Credito Valtellinese dispone di competenze tecniche e manageriali in grado di supportare univocamente le banche e le Società operative in materia di:

AREA AFFARI GENERALI:

- presidio del disegno imprenditoriale unitario del Gruppo in stretto collegamento con la Capogruppo ed in particolare con la Direzione Generale della capogruppo, che funge da centro di coordinamento dell'intero sistema organizzativo;
- consulenza in materia societaria e legale (affari istituzionali);
- gestione della normativa e della contrattualistica;
- adempimenti societari connessi con lo svolgimento di assemblee e consigli di amministrazione, con la gestione degli organi sociali, e in caso di operazioni straordinarie;
- assistenza nella gestione delle partecipazioni;
- comunicazione istituzionale e rapporti con la stampa;
- sistemi di qualità.

AREA AMMINISTRAZIONE, PIANIFICAZIONE E RISK MANAGEMENT

- pianificazione e controllo strategico e gestionale;
- attività di ricerca, studio ed analisi di tipo congiunturale e di scenario;
- presidio unitario accentrato del risk management di Gruppo;
- gestione amministrativo-contabile, predisposizione dei bilanci individuali e consolidati, segnalazioni di vigilanza;
- consulenza in materia fiscale.

AREA COMMERCIALE

- elaborazione delle strategie e delle politiche di marketing e dei piani commerciali in cooperazione con le banche;
- elaborazione e presidio dell'immagine, della comunicazione, dei rapporti con i media e delle iniziative sul territorio.

AREA RISORSE

- gestione e formazione delle risorse umane;
- pianificazione degli organici, selezione e sviluppo;
- politiche del lavoro e relazioni sindacali;
- gestione amministrativa degli aspetti retributivi, pensionistici e fiscali;
- presidio e sviluppo delle strategie organizzative di Gruppo;
- consulenza e supporto in materia organizzativa riguardante i modelli, le norme, ed i processi organizzativi.

A queste quattro aree operative si aggiunge inoltre il centro di competenza di Gruppo focalizzato sulla gestione delle attività di auditing sui processi operativi, sulla finanza e sull'EDP, oltre che di presidio dell'intero sistema dei controlli di Gruppo.

Nell'ambito della descritta nuova struttura organizzativa Deltas è quindi chiamata a svolgere una basilare funzione per il miglioramento del livello di efficienza e redditività del Gruppo, proseguendo e implementando quell'esperienza che ha già dato ottimi riscontri negli scorsi anni.

Si sottolinea infine che anche nel corso del trascorso esercizio la Società si è potuta avvalere del qualificatissimo supporto del Comitato Scientifico, presieduto dal prof. Alberto Quadrio Curzio, istituito al fine di poter disporre, per il perseguimento degli scopi sociali, di un autorevole organismo in cui siano rappresentate adeguate competenze in campo scientifico e culturale.

Bankadati Servizi Informatici

La Società di informatica del Gruppo ha garantito nel corso dell'esercizio l'efficace e completo presidio per la gestione e l'evoluzione dell'Information and Communication Technology; essa ha sviluppato i propri programmi in stretta aderenza ai lineamenti del vigente piano strategico, che prevede l'adozione della rete Internet in sostituzione delle precedenti tecnologie fondate sull'utilizzo del personal computer (in architettura client-server), introdotte sul finire degli anni ottanta.

Come più sopra accennato, l'utilizzo della nuova tecnologia ha agevolato l'introduzione sui posti di lavoro di pratiche elettroniche basate su Web che gestiscono lungo percorsi predefiniti, (Workflow) le richieste avanzate dai clienti interni ed esterni, trasformandole in prodotti e servizi attraverso l'attivazione delle competenti infrastrutture organizzative.

L'effetto congiunto dei cambiamenti tecnologici ed organizzativi presidiati e gestiti da Bankadati ha consentito di mettere a disposizione delle Banche del Gruppo un sistema altamente affidabile per quel che concerne sia il funzionamento delle apparecchiature sia il rispetto delle norme aziendali finalizzate al contenimento dei rischi operativi.

Tra gli investimenti effettuati nella direzione delineata, riveste particolare rilievo la realizzazione di una rete di trasmissione dati molto potente ed in grado di collegare agevolmente posti di lavoro tra loro distanti.

Va rimarcato come la possibilità di poter lavorare in rete che Bankadati ha realizzato con successo dischiuda alle aziende del Gruppo nuove opportunità e modalità di crescita.

Essa infatti riduce la complessità connessa alla gestione di unità produttive dislocate su vasti territori - azzerando il tempo di passaggio delle informazioni da un punto all'altro della catena produttiva - e permette altresì di concepire i rapporti con i fornitori ed i clienti in un modo completamente diverso rispetto al passato; ci si riferisce da un lato all'eliminazione di vincoli fisici nella ricerca di economie di scala con altri soggetti economici, con conseguente intuibile maggior flessibilità in termini gestionali, e dall'altro alla possibilità per i clienti di ottenere dalla propria azienda servizi e prodotti sempre più trasparenti.

In coerenza con tale visione strategica, la rete di trasmissione dati del Gruppo Credito Valtellinese è stata ridisegnata al fine di ulteriormente migliorare l'interazione tra i poli principali di erogazione dei servizi e gli utenti del sistema, mediante l'ampliamento di tutti i collegamenti interni.

L'architettura della rete rispecchia il principio di avere due nodi gemelli (dual datacenter), di cui uno presso Bankadati, polo primario per l'erogazione dei servizi interni al Gruppo nella nuova tecnologia web-oriented, ed uno presso il partner I.NET S.p.A., a Settimo Milanese, polo secondario per l'erogazione dei servizi di banc@perta ai clienti delle Banche del Gruppo. I due poli di erogazione di servizi coesistono operativamente, migliorando, in tal modo, le prestazioni globali del sistema, ma possono anche operare singolarmente, a supporto di tutta la struttura del Gruppo, in caso di indisponibilità di uno dei due.

L'intervento di ammodernamento della rete si avvale della tecnologia a banda larga, il che ha favorito l'arrivo in Valtellina di questa tecnologia, messa ora a disposizione di tutti gli operatori locali. Le pratiche elettroniche, cui si è già fatto riferimento, hanno, tra l'altro, consentito di passare dalla tecnologia cartacea a quella elettronica, per lo svolgimento di quasi tutte le attività realizzate sui posti di lavoro interni all'azienda.

Nel corso dell'esercizio in esame Bankadati, sempre attenta alle esigenze delle Banche del Gruppo, si è concentrata sulla possibilità di estendere tale modalità operativa di gestione dei documenti "senza carta" (paperless) alla trattazione della corrispondenza con i clienti delle Banche, al fine di assicurare l'immediata disponibilità e la facile reperibilità delle informazioni ai soggetti interessati, fisicamente remoti, anche contemporaneamente.

Le caratteristiche innovative di tale servizio (denominato Post@inlinea) sono state descritte nella parte della presente relazione dedicata alle implementazioni della Linea Banc@perta; in questa

sede ci si limita a ricordare come il nuovo servizio comporti un notevole miglioramento qualitativo nella gestione della corrispondenza e come lo stesso stia incontrando ampio apprezzamento presso i clienti, sempre più numerosi, che ne fruiscono.

In parallelo a ciò, significativi interventi sono stati effettuati anche sul fronte della lavorazione delle comunicazioni cartacee verso i clienti, che nonostante le nuove tecnologie elettroniche sono sempre molto corpose; in quest'ottica, si è addivenuti ad una significativa riduzione dei fogli stampati e alla standardizzazione delle comunicazioni e delle buste contenenti le stampe per la clientela, utilizzando anche un formato universale con doppia finestra, così da consentire la visualizzazione del logo, l'indirizzo del destinatario e l'indicazione societaria direttamente dalla prima pagina. L'apparato produttivo aziendale, basato sulle nuove tecnologie che si avvalgono in modo preponderante delle possibilità offerte dalla rete per reperire e trasmettere informazioni, genera, all'interno del sistema informativo, una mole crescente di dati correlati a testi, presentazioni multimediali, voce. Bankadati ha quindi predisposto quanto di necessità per dotarsi di architetture idonee a gestire in modo ottimale il nascente sistema informativo testuale - che si affianca al più tradizionale sistema informativo numerico - acquisendo anche un hardware specifico, studiato in modo mirato per l'archiviazione dei documenti di vario genere, con garanzia di sicurezza, crescita e prestazioni. Come fatto di rilievo che ha contrassegnato l'esercizio, si segnala che il Sistema informativo gestito da Bankadati nel corso dell'anno si è per la prima volta aperto a banche esterne al Gruppo Credito Valtellinese.

La Società ha sfruttato l'occasione offerta dalla nascita della Banca "Julius Baer Creval Private Banking", in cui il Credito Valtellinese è presente con una significativa quota di minoranza, per allestire uno specifico ambiente "anagrafe generale" riservato esclusivamente alla Banca utente, ma in grado di utilizzare, mediante opportuni accorgimenti, le altre componenti multibanca del sistema Gruppo Credito Valtellinese.

La svolta segnata da questo intervento è sicuramente significativa, in quanto apre nuove interessanti prospettive di sviluppo per Bankadati, ponendo le basi per possibili ulteriori progetti della specie. Venendo a considerare gli altri settori che hanno visto operare la Società, si specifica che nel corso dell'esercizio, Bankadati, anche utilizzando specifiche competenze esterne fornite dai partners tecnologici od applicativi, ha ottemperato alle richieste degli organi istituzionali adeguando le modalità operative per la gestione dei messaggi interbancari nei confronti del sistema .

Bankadati ha altresì fornito tutto il necessario supporto tecnologico e informatico per la gestione della politica di razionalizzazione territoriale delle filiali del Gruppo Credito Valtellinese, assicurando che trasferimenti o accorpamenti di sportelli esistenti avvenissero senza ripercussioni sulla normale operatività di filiale; si può anzi affermare che la procedura di trasferimento rapporti risulta ormai sostanzialmente standardizzata e che, quindi, le politiche commerciali del Gruppo non trovano vincoli particolari di tipo organizzativo o informatico nel decidere opportuni assestamenti. Durante l'esercizio particolare impegno è stato rivolto ai progetti concernenti la reimpostazione della procedura estero - in coerenza con l'avvento dell'Euro e con i cambiamenti continui nel campo delle relazioni internazionali basate sulla globalizzazione dei mercati finanziari - e della procedura leasing.

Vanno infine menzionati gli interventi che hanno riguardato la realizzazione del prodotto Cart@perta, già descritto nei suoi contenuti innovativi nelle pagine precedenti, e lo sviluppo del progetto New-Finance, con il rilascio di moduli significativi, finalizzati a recepire in modo pronto e soddisfacente le richieste di utenti interni ed esterni sofisticatissimi, quali sono quelli che operano sui mutevoli mercati finanziari.

Nel corso dell'esercizio è proseguita con professionalità l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, tesa a mantenere l'operatività bancaria allineata alle nuove normative che tendono a mutare le modalità di erogazione dei servizi.

Durante l'esercizio, le interazioni con altri operatori di mercato nel software applicativo, nell'assistenza tecnica, sistemistica e nelle telecomunicazioni sono proseguite in modo del tutto soddisfacente. Si menziona in particolare la collaborazione con la Società Crypto S.p.A., che è risultata essenziale nello sviluppo delle applicazioni basate su Web; al fine di rinsaldare ulteriormente i rapporti con questa Società Bankadati Servizi Informatici S.p.A. ha aumentato, nel corso dell' esercizio, la propria quota di partecipazione azionaria.

Per quanto concerne la collaborazione con IBM Italia S.p.A. per la fornitura delle infrastrutture tecnologiche necessarie per gestire la piattaforma operativa informatica (Facility Management), già si è accennato nelle precedenti pagine ai problemi avuti dal predetto fornitore in concomitanza del blackout energetico che ha interessato l'intero Paese, problemi che si sono tradotti in una indisponibilità di parte delle strutture di base del sistema informatico del Gruppo Credito Valtellinese. La solidità del fornitore, la professionalità dei tecnici di Bankadati e la totale disponibilità degli utenti hanno consentito di poter rapidamente ripristinare il servizio senza alcuna perdita di dati. L'esperienza di questo raro evento si è tradotta in una testimonianza della validità della soluzione organizzativa ormai da anni, con soddisfazione, adottata dal Gruppo. Anche a seguito di quanto avvenuto, IBM Italia S.p.A. ha allestito nuovi spazi e nuove strutture tecnologiche, trasferendo i servizi in esame in una nuova sede situata in Milano.

Va infine sottolineato che nel corso dell'anno Bankadati è stata interessata da una serie di modifiche organizzative che hanno portato al trasferimento di comparti e attività ad altre Società del Gruppo, in un'ottica di massima specializzazione funzionale.

Per effetto di questi cambiamenti, Bankadati ha così ora la possibilità di concentrarsi maggiormente sull' area delle tecnologie dell'informazione, in tutte le sue componenti, area che costituisce la sua specifica competenza e per il presidio della quale era stata fondata.

Nel nuovo contesto organizzativo, Bankadati partecipa al processo di crescita e di cambiamento del Gruppo, mediante il coordinamento delle attività rivolte sia alla realizzazione di nuove soluzioni informatiche sia alle manutenzioni o integrazioni delle strutture già realizzate.

Al fine di ottenere il necessario coordinamento tra le agenzie specializzate nella soluzione di problemi complessi, che, quindi, richiedono un coinvolgimento di diverse competenze, durante il corso del 2003, sono stati creati dei Gruppi di Lavoro Permanenti (G.D.L.) all' interno dei quali Bankadati svolge un ruolo attivo e propositivo.

Stelline Servizi Immobiliari

Nell'arco dei 12 mesi trascorsi la Società Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. ha curato con efficacia tutti i settori affidati alla sua gestione, proseguendo nelle attività di studio e ricerca nel settore immobiliare ed urbanistico, nello sviluppo di progetti architettonici, tecnico impiantistici e di arredo e nella realizzazione di sedi e filiali per gli Istituti di Credito, anche mediante la formula "chiavi in mano".

In piena sintonia con la mission affidatale nell'ambito delle strategie del Gruppo, la Società ha progressivamente rafforzato, precisato e ampliato le proprie funzioni sulla base della continua evoluzione delle esigenze del Gruppo stesso e del contesto in cui esso opera.

Oltre a ciò, mediante le attività di presidio della sicurezza, di manutenzione, gestione ed amministrazione del patrimonio immobiliare, Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. assicura agli stabili delle Società del Gruppo una funzionalità continua e di adeguato livello per le specifiche attività, in un'ottica di contenimento dei costi di gestione.

Sempre maggior rilievo assumono poi le attività di supporto tecnico all'erogazione del Credito, alla locazione finanziaria nel settore immobiliare, alla tutela delle ragioni creditizie delle Banche del Gruppo, attività che vedono la Società collaborare in modo diretto ed efficace con le Direzioni Crediti e con le strutture commerciali delle diverse Banche.

Infine, in coerenza con le proprie originarie finalità, la Società ha continuato ad operare anche

verso soggetti esterni al Gruppo, offrendo anche ad essi la competenza tecnico-professionale e la qualificata esperienza acquisita.

In tutte queste attività la Società ha operato secondo gli standard di qualità riconosciuti nell'ambito della certificazione ottenuta nel 1999 ai sensi della norma UNI EN ISO 9001, riferita alla nuova norma UNI EN ISO 9001/2000 a partire dal 2002, ed estesa anche all'ufficio Stelline di Acireale proprio nel corso del 2003.

Nel corso dell'esercizio 2003 la Società ha curato l'attività di ricerca, di allestimento e di apertura di diciotto nuove sedi e dipendenze per le Banche del Gruppo bancario Credito Valtellinese, oltre alla ristrutturazione ed all'ampliamento di 12 sedi e dipendenze già in funzione.

In particolare, per la controllante Credito Valtellinese, Stelline Servizi Immobiliari ha concluso la realizzazione delle nuove agenzie di Mozzate, Appiano Gentile e Colorina e la ristrutturazione delle agenzie di Campodolcino, Lecco ag. 2, Pasturo; oltre a ciò, sono stati completati gli interventi volti a restituire l'originario splendore allo storico complesso di Piazza Quadrivio in Sondrio, che ospita la Sede Centrale della capogruppo, a quasi vent'anni di distanza dal primo restauro, e quelli volti ad adeguare e rinnovare i locali del prestigioso Ristorante "Orti di Leonardo" posto nell'ambito della sede di Milano – Corso Magenta.

Nel corso dell'anno sono inoltre state avviate e sono tuttora in corso le attività finalizzate alla realizzazione delle nuove agenzie Como ag. 6, Bergamo, Castellanza, Busto Arsizio, Lonate Pozzolo, Lecco ag. 3, Menaggio.

Con riferimento alle attività svolte a favore del Credito Artigiano, la Società ha concluso la realizzazione delle nuove agenzie di Milano ag. 19 e ag. 20 e delle nuove ubicazioni per la ag. 2 di Roma e per la ag. 2 di Rho, oltre alla ristrutturazione delle agenzie di Biassono, Monza sede, Monza ag. 1, Roma ag. 8. Sono inoltre in corso le attività finalizzate alla realizzazione delle nuove agenzie di Roma ag. 13, Milano ag. 21, Parabiago e Legnano e delle nuove ubicazioni per le ag. 4 e ag. 5 di Milano, oltre al completamento della ristrutturazione della Sede Centrale di Milano Piazza San Fedele e della filiale di Vignate. Per la Banca dell'Artigianato e dell'Industria sono state realizzare le nuove agenzie di Rovato e Iseo. Per il Credito Siciliano sono state realizzate le nuove agenzie di Adrano, Augusta, Capo d'Orlando, Castelvetrano, Gela, Caltanissetta ag. 1, Catania ag. 8 e Taormina, e sono state ultimate le ristrutturazioni delle agenzie n. 4 e n. 12 di Palermo, oltre al riallestimento della sede di Palermo Via Agrigento. Sono ancora in corso gli interventi per realizzare la nuova ubicazione della agenzia di Cannizzaro Scogliera, e per ristrutturare l'agenzia di Villafrati e lo sportello pegni di Messina.

Particolare rilievo ha infine assunto il completamento alla fine del 2003 dell'impegnativo intervento che ha consentito di completare, allestire e mettere in funzione il grande complesso direzionale sito in Acireale – Via Sclafani. Tale intervento ha consentito di collocare in spazi ampi e prestigiosi la Direzione Generale del Credito Siciliano, le funzioni centrali della Banca e le strutture operative in Sicilia delle altre Società del Gruppo (Deltas, Bancaperta, Cassa San Giacomo, Rileno, Bankadati, Stelline); esso rappresenta inoltre un importante elemento di rafforzamento dell'immagine del Gruppo in Sicilia, la soluzione positiva di un delicato problema finanziario e, infine, una realizzazione di alto livello architettonico e tecnico.

Per Bancaperta è stata ultimata la ristrutturazione degli spazi in Sondrio Via Cesura angolo Via Cesare Battisti.

Sono inoltre proseguite alcune attività di consulenza tecnica a favore di soggetti esterni al Gruppo, quali la Curia Milanese per il restauro dei Chiostri di San Smpliciano sede della Facoltà Teologica Interregionale, la Società Atel per la realizzazione della sede di Milano della Società stessa, l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane per la ristrutturazione della sede di Milano Via Cavallotti e Via Verziere; è stata inoltre fornita assistenza tecnica ad Istituti Religiosi e ad enti operanti nel campo sociale e, con l'inaugurazione del nuovo rifugio "Marco e Rosa De Marchi" al Bernina, si è data piena visibilità al ruolo che il Credito Valtellinese svolge a favore del territorio in cui opera.

Anche nel 2003 è proseguita l'attività di gestione tecnica e amministrativa del patrimonio immobiliare delle Società del Gruppo con particolare riferimento alle attività di manutenzione sia ordinaria che straordinaria degli immobili, di gestione delle compravendite e dei contratti di locazione attivi e passivi, nonché di gestione degli aspetti fiscali relativi agli immobili detenuti, sia in proprietà che in locazione. Tali attività riguardano un imponente patrimonio di oltre 500 stabili con una superficie lorda complessiva di circa 300.000 mq.; provvedendo alla loro gestione e manutenzione, e presidiandone altresì la sicurezza fisica con strumenti sia attivi che passivi, Stelline da ogni problematica relativa alle diverse Società del Gruppo, garantendo loro la possibilità di operare costantemente in ambienti confortevoli e tecnicamente adeguati.

Le attività svolte a supporto dell'erogazione del credito hanno comportato la redazione di oltre 4.400 valutazioni immobiliari per un importo complessivo periziato di circa 1.800 milioni di euro, consentendo la regolare stipulazione di contratti di mutuo, di finanziamenti, e di operazioni di locazione finanziaria

Per quanto riguarda in particolare il leasing immobiliare, la Società Stelline cura gli aspetti tecnici legati a questa attività per un patrimonio di oltre 800 immobili, ed un valore complessivo di oltre 420 milioni di Euro.

Oltre a ciò, su richiesta delle Banche del Gruppo, Stelline ha svolto diverse attività volte a tutelare il credito erogato dalle Banche stesse, valutando operazioni imprenditoriali di diverso tipo, partecipando ad aste giudiziarie ed in alcuni casi acquisendo i beni oggetto degli esperimenti, accettando da parte di clienti delle Banche mandati finalizzati alla collocazione sul mercato di immobili offerti in garanzia; nel corso dell'anno alcune di queste operazioni si sono inoltre concretamente concluse con la vendita dei beni acquisiti, mentre la Società si sta attrezzando per rendere sistematico e strutturato anche questo nuovo settore di attività.

Altre partecipazioni rilevanti

Ripoval

La Società, operante nel settore della riscossione tributi, ha sviluppato volumi operativi in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente.

L'importo complessivo delle riscossioni effettuate assomma a 267,6 milioni di euro (-7% circa sul dato relativo al 2002), dei quali 25,7 milioni riferiti a ruoli, 181 milioni a pagamenti effettuati da contribuenti mediante versamenti diretti ed in conto fiscale, 28,5 milioni a riscossione delle entrate degli ex servizi autonomi di cassa e 32,4 milioni a versamenti connessi all'Imposta Comunale sugli Immobili; le operazioni effettuate sono state 503.769, a fronte delle 509.712 dell'anno precedente. Tale flessione trae origine, oltre che dall'accresciuta incidenza dei versamenti disposti in proprio dai contribuenti senza l'intervento dei concessionari, dall'attuazione delle sanatorie previste dalla legge 289/2002 (legge finanziaria per il 2003), sanatorie che hanno notevolmente ridotto il monte riscossione e determinato la parziale sospensione della connessa attività esecutiva.

Sotto il profilo finanziario, l'esercizio appena concluso è stato inoltre contrassegnato in negativo dalle notevoli anticipazioni richieste dall'Erario alle Società esattoriali sulle entrate degli ex servizi autonomi di cassa e sui ruoli posti in riscossione.

I fattori di criticità sopra evidenziati sono stati in parte compensati dalla revisione in senso migliorativo del meccanismo di remunerazione del servizio, che in forza della legge 212/2003 ha comportato l'applicazione a favore delle Società di riscossione di un più equo e favorevole regime delle indennità.

Tale circostanza, unita al mantenimento delle attività di riscossione per la quasi totalità dei Comuni della Provincia e alla prosecuzione di una politica aziendale ispirata a rigore ed efficienza gestionale, ha consentito il raggiungimento di un risultato reddituale in crescita rispetto al precedente esercizio.

Global Assicurazioni

Il Gruppo ha proficuamente operato con Global Assicurazioni S.p.A., partecipata per una quota del 40% del capitale tramite Bancaperta, nel quadro della partnership che attribuisce alla Società in questione il ruolo di centro di riferimento specializzato nell'approfondimento delle strategie nel settore e nella fornitura di prodotti assicurativi. Come da prassi ormai consolidata da numerosi anni, l'integrazione raggiunta tra il Gruppo Credito Valtellinese e Global Assicurazioni ha permesso di sviluppare innovativi prodotti di bancassicurazione in modo da soddisfare le crescenti necessità della clientela.

Il progetto di bilancio al 31.12.2003 evidenzia risultati economici e patrimoniali soddisfacenti e lievemente superiori a quelli registrati nell'anno 2002.

Global Assistance

Anche Global Assistance – compagnia di assicurazione specializzata nel comparto delle polizze Assistenza Viaggi e Tutela Giudiziaria partecipata per il 40% dalla capogruppo Credito Valtellinese - ha proseguito durante il 2003 la propria attività con positivi ritorni sia economici che di mercato. I legami di collaborazione in essere con la richiamata Società consentono alle banche del nostro Gruppo di completare la propria offerta commerciale, mettendo a disposizione della clientela un'ampia gamma di soluzioni assicurative di sicuro interesse.

L'esercizio di Global Assistance chiude con un utile netto sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente.

Crypto

La Società -specializzata nel campo dell'e-commerce, del web-design e in generale di tutte le soluzioni internet based – ha provveduto nel 2003 a consolidare e sviluppare le aree di interazione con Bankadati Servizi Informatici SpA, venendosi a configurare quale unico centro di competenza specializzato nella realizzazione e gestione manutentiva delle soluzioni applicative bancarie, in ambito web-oriented, del Gruppo Credito Valtellinese.

In quest'ottica, la Società ha curato il miglioramento e l'ampliamento dei servizi offerti al nostro Gruppo tramite il portale @pertacity connotandolo sempre più come un luogo di scambio di informazioni e di opportunità per i clienti del Gruppo e non. L'appeal del portale è confermato dal crescente utilizzo e dal numero di aderenti in continua ascesa.

Crypto ha avviato poi nel 2003 il progetto CrevalArt che consente di catalogare, archiviare e censire con tecnologia multimediale l'ingente patrimonio artistico detenuto dal Gruppo Credito Valtellinese. Sotto il profilo economico e patrimoniale, le risultanze contabili evidenziano il mantenimento di adeguate condizioni di equilibrio gestionale, con un utile in linea con quello del 2002.

Aperta Gestioni Patrimoniali

Aperta Gestioni S.A. - Società fiduciaria e di gestioni patrimoniali con sede in Lugano nata da una joint venture tra Bancaperta e la Colombo Gestioni Patrimoniali del Gruppo Colombo - ha concluso positiva-

mente il suo quarto anno di attività, consolidando le valenze positive insite nella partnership in essere. La Società durante l'esercizio ha rafforzato la sua presenza sulla piazza finanziaria elvetica, indirizzandosi sempre più all'obiettivo di rispondere alle richieste della clientela più esigente, non solamente nell'ambito della più sofisticata consulenza finanziaria e della gestione patrimoniale personalizzata, ma anche nel settore dei servizi di consulenza d'affari ad elevato valore aggiunto. L'assetto societario non ha subito ulteriori cambiamenti dopo l'alienazione dell'11% delle azioni di questa Società da parte di Bancaperta, da cui è derivata l'uscita della Società dal Gruppo Credito Valtellinese.

Il positivo andamento aziendale è testimoniato dalle risultanze di bilancio, da cui emerge un utile quasi raddoppiato rispetto all'esercizio 2002.

ICBPI

La Società – partecipata dalla capogruppo Credito Valtellinese per una quota azionaria pari al 22,5% - ha proficuamente sviluppato le attività svolte a favore del sistema bancario e di primaria clientela istituzionale nel settore dei sistemi di pagamento, nell'area dei servizi di amministrazione titoli e nel comparto finanziario, in conformità ai lineamenti della propria mission.

In particolare, il comparto dei sistemi di pagamento ha garantito elevati livelli di redditività, anche grazie all'apporto sempre più consistente derivante dai servizi a più elevato contenuto innovativo. Una forte crescita presentano anche i risultati dell'Area Servizi Amministrativi, grazie soprattutto ai comparti della Custodia Amministrazione Titoli e dell'attività di Banca Depositaria.

E' inoltre proseguita la fornitura di servizi finanziari nei confronti delle Banche, Popolari e non, attraverso l'offerta diversificata ed integrata di prodotti di profilo innovativo, che consentono anche ai clienti di minori dimensioni l'accesso ad un'ampia gamma di strumenti e ai mercati finanziari esteri. Le attività realizzate, sia di gestione ordinaria che di sviluppo dell'offerta, trovano riscontro nei positivi risultati evidenziati dal progetto di bilancio al 31.12.2003.

Sotto il profilo reddituale, l' utile netto si attesta su livelli superiori ai 18 milioni di euro, con un ROE relativo alle attività ordinarie (11,46%) analogo a quello registrato nello scorso esercizio.

Si segnala infine che il nostro Gruppo ha intrattenuto durante il periodo intensi rapporti con il Gruppo che fa capo all'Istituto, fruendo in particolare dei qualificati servizi offerti da Seceti SpA.

Revisione contabile

I bilanci del Credito Valtellinese, del Credito Artigiano e di Cassa San Giacomo sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

La Deloitte & Touche S.p.A. ha, invece, sottoposto a revisione contabile il bilancio di esercizio di Bancaperta, Credito Siciliano, Banca dell'Artigianato e dell'Industria, Bankadati Servizi Informatici, Stelline Servizi Immobiliari, Deltas e Rileno.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio 2003 tutte le Società facenti parte del Gruppo hanno predisposto i progetti di modifica statutaria finalizzati ad adeguare i rispettivi statuti alle nuove disposizioni di legge dettate dalla riforma organica della disciplina delle Società di capitali e Società cooperative, di cui al decreto legislativo 6/2003, a sua volta modificato e integrato dal decreto legislativo 37/2004.

Gli interventi statuari previsti attingono prevalentemente ad aspetti di mero adattamento formale alla nuova normativa o riguardano profili di rilievo secondario, che non incidono sugli assetti di governance delle singole aziende.

I progetti di modifica statutaria saranno sottoposti all'approvazione dei Soci in concomitanza con le assemblee ordinarie chiamate ad approvare i bilanci relativi all'esercizio 2003.

In tale contesto, l'assemblea straordinaria di Stelline Servizi Immobiliari provvederà inoltre a deliberare sul progetto di aumento del capitale sociale da 2,5 a 12,5 milioni di euro, finalizzato a dotare la Società dei mezzi finanziari occorrenti per supportare i programmi di espansione dell'operatività aziendale.

Per quanto concerne gli altri fatti di rilievo sopravvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che interessano specificatamente la capogruppo, si fa rinvio all'apposita sezione contenuta nella relazione di gestione del Credito Valtellinese.

Prevedibile andamento della gestione

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione del conglomerato, si ritiene che il Gruppo proseguirà nel proprio percorso di crescita dimensionale sia per linee interne (grazie al rafforzamento dell'apparato distributivo, di tipo tradizionale o basato sulle applicazioni di e-banking) sia per linee esterne (tramite lo sviluppo delle alleanze già in essere e la ricerca di nuovi ambiti di collaborazione interaziendale).

Particolare attenzione verrà riservata alla cura delle relazioni con la clientela, in coerenza con un modello di business che si orienta alla percezione globale dei bisogni e delle aspettative del cliente per fornire servizi sempre più personalizzati.

Il forte senso di appartenenza alle comunità locali – insito nella mission di Gruppo - verrà preservato e valorizzato, in quanto, oltre a costituire peculiare fattore di successo sul piano concorrenziale, rappresenta la migliore garanzia di comportamenti aziendali costantemente ispirati a principi di trasparenza e responsabilità, secondo una genuina visione etica dell'attività creditizia e finanziaria che sola può assicurare nel tempo credibilità, affidabilità e reputazione e quindi, di riflesso, creazione di valore per gli azionisti e per la collettività.

Il Consiglio di Amministrazione

Sondrio, martedì 16 marzo 2004

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

Agli azionisti del
Credito Valtellinese S.c. a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società Credito Valtellinese S.c. a r.l. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori del Credito Valtellinese S.c. a r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate che rappresentano rispettivamente circa il 26% dell'attivo consolidato e circa il 29% degli interessi e proventi assimilati netti consolidati, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Credito Valtellinese S.c. a r.l. al 31 dicembre 2003, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati della Società.

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, riportiamo alla Vostra attenzione che, come descritto nella nota integrativa consolidata, gli oneri connessi all'esodo agevolato del personale dipendente di una società controllata, relativi alle prestazioni del Fondo di solidarietà di settore, sorti nel 2001, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in quote costanti nell'esercizio in cui sono sorte le passività e nei quattro successivi, come consentito dalla normativa di riferimento, in alternativa all'imputazione per intero al conto economico dell'esercizio in cui è sorta tale passività, come previsto dai principi contabili. Gli effetti sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2003, derivanti dall'applicazione di tale trattamento contabile, sono evidenziati nella nota integrativa consolidata.

Milano, 30 marzo 2004

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo Colli
(Socio)

BILANCIO CONSOLIDATO 2003



STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	117.964	110.245
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	309.724	209.388
30.	Crediti verso banche:	466.447	723.864
	a) a vista	59.676	81.981
	b) altri crediti	406.771	641.883
40.	Crediti verso clientela di cui:	7.432.587	6.664.462
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	38	62
50.	Obbligazioni ed altri titoli di debito:	774.079	603.901
	a) di emittenti pubblici	595.252	426.567
	b) di banche di cui:	167.608	151.054
	- titoli propri	15.807	18.918
	c) di enti finanziari	237	21.683
	d) di altri emittenti	10.982	4.597
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	180.645	180.567
70.	Partecipazioni	67.552	61.506
	a) valutate al patrimonio netto	47.676	43.015
	b) altre	19.876	18.491
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	-	50
	b) altre	-	50
90.	Differenze positive di consolidamento	100.629	115.684
100.	Differenze positive di patrimonio netto	1.125	680
110.	Immobilizzazioni immateriali di cui:	25.960	25.108
	- costi di impianto	292	435
	- avviamento	5.437	2.790
120.	Immobilizzazioni materiali di cui:	245.370	244.466
	- beni in attesa di locazione finanziaria	42.615	50.529
140.	Azioni proprie (valore nominale 14 migliaia di euro)	44	57
150.	Altre attività	452.846	424.384
160.	Ratei e risconti attivi:	65.035	66.198
	a) ratei attivi	56.765	58.347
	b) risconti attivi di cui:	8.270	7.851
	- disaggio di emissione su titoli	1.087	449
Totale dell'attivo		10.240.007	9.430.560

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Debiti verso banche:	269.726	428.678
	a) a vista	46.811	27.497
	b) a termine o con preavviso	222.915	401.181
20.	Debiti verso clientela:	6.306.686	5.602.735
	a) a vista	5.531.258	4.719.155
	b) a termine o con preavviso	775.428	883.580
30.	Debiti rappresentati da titoli:	2.075.129	2.031.187
	a) obbligazioni	1.862.147	1.794.005
	b) certificati di deposito	164.495	187.592
	c) altri titoli	48.487	49.590
40.	Fondi di terzi in amministrazione	38	62
50.	Altre passività	481.083	355.703
60.	Ratei e risconti passivi:	37.855	55.554
	a) ratei passivi	24.241	37.102
	b) risconti passivi	13.614	18.452
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	56.849	55.614
80.	Fondi per rischi ed oneri:	103.541	96.424
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	34.633	29.669
	b) fondi imposte e tasse	45.494	43.819
	d) altri fondi	23.414	22.936
90.	Fondi rischi su crediti	2.221	18
100.	Fondo per rischi bancari generali	33.786	31.773
110.	Passività subordinate	317.931	226.121
120.	Differenze negative di consolidamento	10.349	15.524
130.	Differenze negative di patrimonio netto	13.059	11.591
140.	Patrimonio di pertinenza di terzi	136.099	137.102
150.	Capitale	163.734	154.255
160.	Sovrapprezzi di emissione	179.158	168.031
170.	Riserve:	36.929	45.365
	a) riserva legale	35.263	32.625
	b) riserva per azioni proprie	44	57
	c) riserve statutarie	1.622	11.611
	d) altre riserve	-	1.072
200.	Utile d'esercizio	15.834	14.823
Totale del passivo		10.240.007	9.430.560

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2003	31/12/2002
10.	Garanzie rilasciate di cui:	743.649	657.686
	- accettazioni	7.774	7.438
	- altre garanzie	735.875	650.248
20.	Impegni	330.198	277.164

VOCI		2003	2002
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	406.084	440.216
	- su crediti verso clientela	359.224	372.982
	- su titoli di debito	27.293	48.478
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-155.344	-192.974
	- su debiti verso clientela	-82.937	-104.237
	- su debiti rappresentati da titoli	-66.396	-74.423
30.	Dividendi e altri proventi:	2.372	5.315
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	62	624
	b) su partecipazioni	2.310	4.691
40.	Commissioni attive	157.774	142.112
50.	Commissioni passive	-14.829	-14.259
60.	Profitti da operazioni finanziarie	13.830	12.389
70.	Altri proventi di gestione	47.512	49.168
80.	Spese amministrative:	-308.084	-299.530
	a) spese per il personale di cui:	-174.056	-167.977
	- salari e stipendi	-110.644	-106.117
	- oneri sociali	-34.656	-34.044
	- trattamento di fine rapporto	-10.733	-10.070
	- trattamento di quiescenza e simili	-5.764	-6.443
	b) altre spese amministrative	-134.028	-131.553
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-48.129	-47.136
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-4.139	-7.187
110.	Altri oneri di gestione	-4.139	-7.648
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-46.180	-41.614
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	13.290	17.132
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-2.221	-
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-948
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	38	-
170.	Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	7.123	8.091
180.	Utile delle attività ordinarie	64.958	63.127
190.	Proventi straordinari	9.939	10.127
200.	Oneri straordinari	-8.932	-10.584
210.	Utile (Perdita) straordinario	1.007	-457
230.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-2.013	-4.353
240.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-43.582	-38.975
250.	Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-4.536	-4.519
260.	Utile d'esercizio	15.834	14.823

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 87/92 e del provvedimento della Banca d'Italia del 16.1.1995 e successive modificazioni e integrazioni.

Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

La nota integrativa fornisce l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio; con essa vengono fornite tutte le informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. Alla nota integrativa è allegato il Rendiconto finanziario.

Il bilancio consolidato include il Credito Valtellinese (capogruppo) e le Società operanti nel settore creditizio e finanziario o che esercitano, in via principale, un'attività strumentale a quella della capogruppo, delle quali essa possiede direttamente la maggioranza del capitale sociale ovvero dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea ordinaria.

Nel corso del primo semestre si è perfezionata l'operazione di cessione da parte della capogruppo del 51% della partecipazione nella Banca Popolare di Rho alla società Julius Baer Holding SA. La Banca Popolare di Rho ha, nel contempo, mutato la ragione sociale in Julius Baer Creval Private Banking S.p.A..

La nuova Società, controllata congiuntamente dal Credito Valtellinese e dalla Julius Bear Holding SA, viene consolidata attraverso il metodo dell'integrazione proporzionale.

Nei prospetti contabili inclusi nel presente documento è riportato l'elenco delle Società incluse nel consolidamento con il metodo integrale e proporzionale, delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre partecipazioni rilevanti.

Principi di consolidamento

I principi di consolidamento utilizzati sono quelli previsti dal D.Lgs. 87/92 nonché dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri in vigore.

Il valore contabile delle partecipazioni controllate, i cui bilanci sono consolidati integralmente, è compensato a fronte delle corrispondenti quote del patrimonio netto. L'operazione di elisione è effettuata con riferimento ai valori risultanti alla data di acquisizione delle partecipazioni.

Le differenze che risultano dalla citata operazione di eliminazione:

- se positive (costo della partecipazione superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto), sono imputate nell'attivo patrimoniale consolidato alla voce "Differenze positive di consolidamento" o portate in detrazione di quelle negative relative alla medesima partecipazione e fino a concorrenza di queste;
- se negative (costo della partecipazione inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto), sono iscritte nel passivo patrimoniale consolidato alla voce "Differenze negative di consolidamento".

Ai terzi azionisti sono attribuite le quote di patrimonio netto e di risultato economico di pertinenza nonché le quote di differenze positive di consolidamento loro spettanti in base agli "equity ratios".

Le partecipazioni in imprese associate, ossia quelle possedute con quote tra il 20 e il 50 per cento, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Nell'applicazione di tale metodo sulla partecipazione nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane sono stati utilizzati i risultati da questa realizzati su base consolidata.

Per tali Società:

- il maggior valore di carico rispetto alla frazione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, originatosi alla data di acquisizione, è iscritto nell'attivo patrimoniale consolidato alla voce "Differenze positive di patrimonio netto";
- il minor valore di carico rispetto alla frazione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è iscritto nel passivo consolidato alla voce "Differenze negative di patrimonio netto".

Le modifiche del patrimonio netto successive alla data presa a base per il calcolo delle suddette differenze sono iscritte, sulla base degli "equity ratios", alla voce "Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto", se riferibili ad utili o perdite delle partecipate. Le altre modifiche sono iscritte alla voce "Differenze negative di Patrimonio netto".

Le differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto sono attribuibili al pagamento dell'avviamento e sono ammortizzate in un periodo di 10 anni, ritenuto congruo rispetto alla durata dell'investimento.

I dividendi registrati nel bilancio della controllante e riguardanti partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento o valutate al patrimonio netto sono eliminati. Il relativo credito d'imposta è portato in riduzione delle imposte dell'esercizio.

Gli effetti delle operazioni infragruppo fra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Sono considerate, inoltre, le imposte correlate alle rettifiche operate in sede di consolidamento qualora ne ricorrano le condizioni.

Sono parimenti eliminati gli accantonamenti al Fondo per rischi bancari generali effettuati nei singoli bilanci civilistici delle imprese del Gruppo al fine di neutralizzare gli effetti economici relativi ad operazioni interne. Tali accantonamenti sono ripristinati negli esercizi successivi in conseguenza dell'eliminazione dei maggiori ammortamenti effettuati sui bilanci civilistici.

Le partecipazioni possedute con quota inferiore al 20 per cento sono valutate con il metodo del costo. Al costo è anche iscritta la partecipazione nella Serv.Int. Sicilia S.r.l. detenuta per il tramite del Credito Siciliano S.p.A. con una quota del 30% in quanto di entità irrilevante ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico consolidato dell'esercizio.

Moneta utilizzata nella redazione dei prospetti

I dati riportati nel bilancio consolidato sono espressi in migliaia di euro.

Bilanci utilizzati

Il bilancio consolidato è redatto sulla base di bilanci relativi alle imprese incluse nel consolidamento riferiti tutti alla data del 31 dicembre 2003.

SEZIONE 1 – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili seguiti per la redazione del bilancio consolidato risultano omogenei a quelli adottati dalla capogruppo e dalle altre Società del Gruppo.

1. Crediti, garanzie e impegni

Crediti verso banche

I crediti verso le Banche sono espressi al valore di presumibile realizzo, tenuto conto delle stime di perdita. Il valore originario del credito è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Crediti verso clientela

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le perdite stimate in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi di tutti i crediti dubbi, nonché del rischio forfettario di perdite che potrebbero manifestarsi in futuro sugli altri crediti. Il valore originario del credito è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata. Tra i crediti verso la clientela sono inclusi anche quelli relativi ai contratti di leasing detenuti dalla capogruppo e dalle controllate Bancaperta S.p.A., Credito Artigiano e Credito Siciliano, determinati con il metodo finanziario secondo le modalità previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16.1.1995 e successive modificazioni. Tali crediti sono valutati tenendo anche conto del valore di recupero dei beni oggetto del contratto nonché degli ammortamenti.

Altri crediti

Per gli altri crediti non sono previste perdite, pertanto il presumibile valore di realizzo coincide con il valore nominale al quale sono evidenziati in bilancio.

Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto. Per far fronte a perdite presunte su garanzie rilasciate è istituito apposito accantonamento nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

I titoli da ricevere sono iscritti in base al prezzo di regolamento; i contratti di deposito e finanziamento in base all'importo da erogare; gli altri impegni e rischi in base al valore complessivo dell'impegno assunto.

Rettifiche di valore su crediti per cassa e di firma

Le previsioni di perdita sui crediti per cassa sono state stimate tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori, dell'andamento economico di categorie omogenee di crediti, nonché delle situazioni di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

In particolare :

1. i crediti in sofferenza, le posizioni incagliate, i crediti in corso di ristrutturazione e i crediti ristrutturati sono stati valutati analiticamente, definendo per ciascuna posizione l'entità della perdita prevista sia in linea capitale che in linea interessi;
2. i crediti concessi a soggetti residenti in Paesi a rischio sono stati svalutati forfettariamente;
3. gli altri crediti sono stati svalutati forfettariamente sulla base di analisi storico - statistiche per tener conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro nell'ambito della normale attività creditizia;
4. i crediti relativi a contratti di leasing sono stati valutati tenendo conto anche degli ammortamenti effettuati e del valore di recupero dei beni oggetto del contratto.

Le previsioni di perdita sui crediti di firma sono state stimate secondo i medesimi criteri adottati per i crediti per cassa.

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

Sono valutati al costo storico di acquisto, tenendo conto delle eventuali perdite di valore ritenute durevoli.

La differenza fra il valore di bilancio ed il valore di rimborso dei titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene iscritta "pro rata temporis" in relazione alla durata dell'investimento a rettifica degli interessi prodotti dai titoli stessi.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati secondo il criterio LIFO e risultano così valutati:

- se quotati in mercati regolamentati, al prezzo di mercato inteso come media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese;
- se non quotati, al minore tra il costo di formazione e il prezzo di mercato; quest'ultimo è da intendersi pari al presumibile valore di realizzo, determinato in base all'andamento di mercato dei titoli quotati in mercati organizzati aventi analoghe caratteristiche ed attualizzando i flussi finanziari futuri, composti da capitale ed interessi, ad appropriati tassi di mercato desunti dai circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale. Nella valutazione si tiene conto, inoltre, della situazione di solvibilità dell'emittente.

Le svalutazioni operate nei periodi precedenti sono eliminate qualora siano venute meno le cause che le hanno originate.

2. 3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le attività e le passività "in bilancio" e "fuori bilancio" sono valutate separatamente.

Le operazioni "fuori bilancio" sono valutate nel seguente modo:

- le operazioni "di negoziazione", al valore di mercato se quotate o al minore tra costo e mercato se non quotate;
- le operazioni "di copertura" di attività o passività in bilancio o fuori bilancio in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte.

Le operazioni tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

I contratti di compravendita di titoli e le operazioni "fuori bilancio" su titoli sono esposti al prezzo di regolamento del contratto. Il risultato della valutazione, che è stata effettuata con gli stessi criteri adottati per il portafoglio titoli non immobilizzati, è imputato al conto economico alla voce 60 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

I contratti di deposito e finanziamento sono esposti in base all'importo da erogare o da ricevere.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese associate di cui all'art. 36, comma 1, D.Lgs. 87/92, sono valutate con il metodo del patrimonio netto salvo nel caso in cui le stesse siano irrilevanti per i fini indicati nell'art. 2, comma 3, del citato decreto.

Le altre partecipazioni, incluse quelle controllate di entità irrilevante, sono valutate al costo determinato secondo il metodo Lifo a scatti annuali. Tuttavia, esse sono state iscritte ad un valore inferiore determinato tenendo conto:

- per le partecipazioni quotate, delle relative quotazioni dell'ultimo semestre;
- per le partecipazioni non quotate, delle perdite di valore ritenute durevoli.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività, le passività e le operazioni a pronti non ancora regolate in valuta sono convertite in euro ai cambi a pronti di fine periodo; l'effetto di tale valutazione viene imputato al conto economico. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio di fine esercizio.

Operazioni a termine

I contratti di compravendita a termine su valute inclusi nel portafoglio di negoziazione sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine periodo in quanto economicamente connessi alle operazioni a pronti.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati. I costi di ristrutturazione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione sia al grado di utilizzo che alla presunta vita utile dei beni.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. L'avviamento pagato in occasione di operazioni straordinarie di acquisto di ramo d'azienda viene imputato a conto economico sulla base di un piano d'ammortamento stimato in 10 anni, mentre le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente avuto riguardo al periodo della loro prevista utilità futura e, comunque, non oltre 5 anni.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti gli oneri connessi con l'accesso da parte del Credito Siciliano (già Banca Regionale Sant'Angelo) alle prestazioni previste dal "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito" costituito con Decreto 28.04.2000 n° 158; tali oneri capitalizzati sono ammortizzati in cinque esercizi come previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia.

7. Altri aspetti

Operazioni pronti contro termine

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti; pertanto gli ammontari ricevuti ed erogati a pronti figurano come debiti e crediti. I differenziali tra il prezzo a pronti e quello a termine comprensivi del rateo di interessi e della quota dell'eventuale scarto di emissione sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Azioni proprie

Le azioni della capogruppo in portafoglio a fine periodo sono iscritte al valore di mercato, integralmente fronteggiato dalla specifica riserva ex art. 2357 ter c.c..

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Altre attività

Nella voce "Altre attività" sono compresi gli immobili finiti e quelli in corso di realizzazione da parte della Società Stelline Servizi Immobiliari S.p.A., in quanto destinati alla vendita; essi sono stati valutati al costo.

Debiti rappresentati da titoli

I certificati di deposito e i prestiti obbligazionari sono esposti al valore nominale, ad eccezione delle obbligazioni "zero coupon" che sono indicate al valore di emissione aumentato degli interessi capitalizzati.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi maturati, comuni a due o più esercizi, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare accantonato a titolo di trattamento di fine rapporto è preposto a coprire il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti. Tale passività è soggetta a rivalutazione.

Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti dai seguenti fondi: fondi quiescenza del personale, fondi imposte e tasse, altri fondi.

I fondi quiescenza del personale sono preposti a far fronte all'impegno del Gruppo verso il personale cessato dal servizio.

Si evidenzia che l'accantonamento dell'esercizio, corrispondente al contributo a carico della banca per le pensioni corrisposte nell'anno, è stato iscritto in conto economico alla voce 80 a) "Spese per il personale – trattamento di quiescenza e simili", mentre quello corrispondente all'impegno nei confronti dei nuovi pensionati è iscritto nella voce di conto economico 200 "Oneri straordinari".

I fondi imposte e tasse accolgono l'accantonamento per imposte sul reddito determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e di quello differito. Gli effetti della fiscalità differita sono stati determinati secondo il metodo basato sul conto economico. Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce 150 "Altre attività", nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 80 b) "Fondo imposte e tasse", salvo nei casi in cui sia ritenuto poco probabile che esse siano sostenute. L'ammontare è stato determinato considerando separatamente i diversi tipi d'imposta ed applicando le aliquote che saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee, secondo le disposizioni fiscali vigenti al momento del calcolo.

Gli altri fondi comprendono:

- il fondo oneri futuri per il personale che include gli oneri connessi con l'accesso da parte del Credito Siciliano (già Banca Regionale Sant'Angelo) alle prestazioni previste dal "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito";
- il fondo cause passive a fronte di esborsi che potrebbero derivare da azioni revocatorie intraprese dagli organi di procedure concorsuali; tale fondo include accantonamenti a fronte di una specifica causa di risarcimento danni intrapresa contro il Credito Valtellinese sulla tematica degli interessi sugli interessi ("anatocismo"). Con riferimento alla tematica dei mutui a tasso fisso e di quelli edilizi agevolati, tenuto conto che il Gruppo risulta interessato solo marginalmente e per importi non significativi, atteso che il livello dei tassi praticati o da tempo rinegoziati col cliente già si collocava su livelli non interessati dall'intervento normativo non si è ritenuto necessario procedere ad accantonamenti particolari;
- il fondo per garanzie rilasciate che fronteggia perdite previste sui crediti di firma;
- il fondo oneri diversi.

Fondi rischi su crediti

Accolgono lo stanziamento destinato a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali.

Fondo per rischi bancari generali

Presenta natura di patrimonio netto ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

Metodi di contabilizzazione

Le operazioni con Banche sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative alle rimesse di effetti, che sono invece registrate al momento del loro regolamento.

Le operazioni con clientela regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative ad alcune particolari tipologie (come "portafoglio", "estero" e "titoli"), che vengono invece registrate al momento del loro regolamento.

Gli interessi attivi e passivi, nonché gli altri ricavi e costi, sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica, con opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Gli interessi comprendono anche:

- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni "fuori bilancio" destinate alla copertura di attività e passività che generano interessi;
- i proventi e gli oneri relativi alle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario.

Gli interessi attivi includono anche la quota interessi dei canoni dei beni in leasing iscritti secondo il metodo finanziario.

I derivati incorporati nei titoli strutturati, le cui caratteristiche economiche e i cui rischi non sono strettamente connessi con quelli del contratto "ospite" e che possiedono i requisiti necessari per essere autonomamente qualificati come derivati, sono stati separati dal contratto "ospite" ed esposti separatamente in nota integrativa.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 - Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono presenti rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.2 - Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono presenti accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

SEZIONE 1 - I CREDITI

Dettaglio della voce 10 "cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali"

	31/12/2003		31/12/2002	
Biglietti e monete	109.739	93,03%	101.295	91,88%
Biglietti e monete in valuta	3.746	3,18%	4.323	3,92%
Disponibilità presso uffici postali	1.632	1,38%	3.818	3,46%
Altri valori	2.847	2,41%	809	0,73%
Totale	117.964	100,00%	110.245	100,00%

1.1 - Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

	31/12/2003		31/12/2002	
a) Crediti verso banche centrali		23.278		25.630
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		-		-
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria		-		-
d) Operazioni pronti contro termine		113.559		380.041
e) Prestito di titoli		-		-

Il saldo indicato alla lettera a) rappresenta il credito verso la Banca d'Italia per Riserva Obbligatoria.

L'ammontare complessivo dei crediti verso banche esposto in bilancio alla voce 30 viene di seguito dettagliato per forma tecnica di impiego:

	31/12/2003		31/12/2002	
Verso Banca d'Italia	23.278	4,99%	25.630	3,54%
Verso altre banche:	443.169	95,01%	698.234	96,46%
a) per conti correnti	59.676	12,79%	81.981	11,33%
- euro	45.531	9,76%	66.635	9,21%
- valuta	14.145	3,03%	15.346	2,12%
b) per depositi	269.934	57,87%	233.662	32,28%
- euro	251.000	53,81%	156.317	21,59%
- valuta	18.934	4,06%	77.345	10,69%
c) per pronti contro termine	113.559	24,35%	380.041	52,50%
- euro	113.559	24,35%	380.041	52,5%
- valuta	-	0%	-	0%
d) per altri rapporti	-	0,00%	2.550	0,35%
- euro	-	0%	2.550	0,35%
- valuta	-	0%	-	0%
Totale	466.447	100,00%	723.864	100,00%

1.2 - Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	31/12/2003			31/12/2002		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	264	-79	185	287	-87	200
A.1. Sofferenze	-	-	-	2	-2	-
A.2. Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	264	-79	185	285	-85	200
B. Crediti in bonis	466.262	-	466.262	723.664	-	723.664
Totale	466.526	-79	466.447	723.951	-87	723.864

1.3 - Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali/Categorie	2003					
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/2003	2	-	-	-	285	287
A.1. di cui:						
per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	59	59
B.1. ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	12	12
B.2. interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	47	47
C. Variazioni in diminuzione	-2	-	-	-	-80	-82
C.1. uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-1	-1
C.2. cancellazioni	-2	-	-	-	-	-2
C.3. incassi	-	-	-	-	-79	-79
C.4. realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	-
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.6. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2003	-	-	-	-	264	264
D.1. di cui:						
per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

1.4 - Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche

Causali/Categorie	2003						Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/2003	2	-	-	-	85	-	87
<i>A.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	18	-	18
<i>B.1. rettifiche di valore</i>	-	-	-	-	18	-	18
<i>B.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.4. altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-2	-	-	-	-24	-	-26
<i>C.1. riprese di valore da valutazione</i>	-	-	-	-	-21	-	-21
<i>C.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2. riprese di valore da incasso</i>	-	-	-	-	-3	-	-3
<i>C.2.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.3. cancellazioni</i>	-2	-	-	-	-	-	-2
<i>C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.5. altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2003	-	-	-	-	79	-	79
<i>D.1. di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-

1.5 - Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	31/12/2003	31/12/2002
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.456	2.373
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	515.377	461.127
c) Operazioni pronti contro termine	249	94.304
d) Prestito di titoli	-	-

Il totale dei crediti verso la clientela, esposto in bilancio al netto delle rettifiche di valore risulta così suddiviso per forme tecniche di impiego:

	31/12/2003		31/12/2002	
Conti correnti ed altre sovvenzioni	4.242.486	57,08%	3.774.405	56,63%
Mutui	2.019.079	27,17%	1.638.177	24,58%
Finanziamenti import - export	209.210	2,81%	224.121	3,36%
Portafoglio scontato	32.684	0,44%	31.959	0,48%
Operazioni pronti contro termine	249	0,00%	94.304	1,42%
Prestiti personali e al consumo	118.856	1,60%	154.519	2,32%
Crediti per contratti di locazione finanziaria	515.377	6,93%	461.127	6,92%
Crediti in sofferenza	259.127	3,49%	251.133	3,77%
Altri	35.519	0,48%	34.717	0,52%
Totale	7.432.587	100,00%	6.664.462	100,00%

1.6 - Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2003		31/12/2002	
a) da ipoteche		1.808.481		1.573.614
b) da pegni su:		250.330		255.558
1. depositi di contante	61.544		12.005	
2. titoli	163.807		218.224	
3. altri valori	24.979		25.329	
c) da garanzie di:		1.996.357		1.722.955
1. Stati	763		884	
2. altri enti pubblici	1.994		1.011	
3. banche	27.281		21.984	
4. altri operatori	1.966.319		1.699.076	
Totale dei crediti garantiti		4.055.168		3.552.127

Nel prospetto sono riportati, limitatamente alla quota garantita, i crediti verso clientela assistiti in tutto o in parte da garanzie.

1.7 - Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2003			31/12/2002		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	793.189	-378.197	414.992	713.295	-342.357	370.938
A.1. Sofferenze	619.987	-360.860	259.127	577.247	-326.126	251.121
A.2. Incagli	148.958	-11.670	137.288	118.190	-14.290	103.900
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	517	-15	502	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	23.727	-5.652	18.075	17.840	-1.935	15.905
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	18	-6	12
B. Crediti in bonis	7.049.494	-31.899	7.017.595	6.323.452	-29.928	6.293.524
Totale	7.842.683	-410.096	7.432.587	7.036.747	-372.285	6.664.462

1.8 - Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/Categorie	2003					
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/2003	577.247	118.190	-	17.840	18	713.295
A.1. di cui:						
per interessi di mora	122.521	17	-	-	-	122.538
B. Variazioni in aumento	92.005	103.193	517	7.274	-	202.989
B.1. ingressi da crediti in bonis	30.682	93.620	515	1.384	-	126.201
B.2. interessi di mora	17.003	155	-	-	-	17.158
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	35.100	65	-	5.681	-	40.846
B.4. altre variazioni in aumento	9.220	9.353	2	209	-	18.784
C. Variazioni in diminuzione	-49.265	-72.425	-	-1.387	-18	-123.095
C.1. uscite verso crediti in bonis	-725	-11.410	-	-	-1	-12.136
C.2. cancellazioni	-12.947	-838	-	-	-	-13.785
C.3. incassi	-33.519	-20.047	-	-646	-17	-54.229
C.4. realizzati per cessioni	-	-	-	-	-	-
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-65	-40.040	-	-741	-	-40.846
C.6. altre variazioni in diminuzione	-2.009	-90	-	-	-	-2.099
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2003	619.987	148.958	517	23.727	-	793.189
D.1. di cui:						
per interessi di mora	131.685	144	-	-	-	131.829

1.9 - Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali/Categorie	2003						Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	
A. Rettifiche complessive							
iniziali al 1/1/2003	326.126	14.290	-	1.935	6	29.928	372.285
A.1. di cui:							
per interessi di mora	111.852	5	-	-	-	-	111.857
B. Variazioni in aumento	48.507	6.827	15	4.139	-	6.079	65.567
B.1. rettifiche di valore	44.802	6.496	15	2.863	-	5.910	60.086
B.1.1 di cui:							
per interessi di mora	13.954	17	-	-	-	-	13.971
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	18	-	-	-	-	-	18
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	2.408	35	-	1.276	-	-	3.719
B.4. altre variazioni in aumento	1.279	296	-	-	-	169	1.744
C. Variazioni in diminuzione	-13.773	-9.447	-	-422	-6	-4.108	-27.756
C.1. riprese di valore da valutazione	-489	-929	-	-82	-	-991	-2.491
C.1.1 di cui:							
per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	-8.098	-1.540	-	-88	-6	-	-9.732
C.2.1 di cui:							
per interessi di mora	-3.389	-	-	-	-	-	-3.389
C.3. cancellazioni	-3.424	-3.426	-	-114	-	-2.718	-9.682
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-35	-3.551	-	-133	-	-	-3.719
C.5. altre variazioni in diminuzione	-1.727	-1	-	-5	-	-399	-2.132
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2003	360.860	11.670	15	5.652	-	31.899	410.096
D.1. di cui:							
per interessi di mora	121.776	21	-	-	-	-	121.797

Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	31/12/2003		31/12/2002	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
Crediti in sofferenza	619.987	259.177	577.247	251.121
di cui:				
- in linea capitale	488.302	249.268	454.726	240.452
- in linea interessi	131.685	9.909	122.521	10.669

I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state iniziate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione.

Crediti per interessi di mora

	31/12/2003		31/12/2002	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
a) Crediti in sofferenza	131.685	9.909	122.521	10.669
b) Altri crediti	1.857	1.836	1.211	1.202

SEZIONE 2 - I TITOLI

Composizione dei titoli

I titoli di proprietà sono classificati nel bilancio come segue:

	31/12/2003	31/12/2002
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	309.724	209.388
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	774.079	603.901
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	180.645	180.567
Totale	1.264.448	993.856

Si segnala che al 31/12/2003 l'importo di cui alla voce 60 "Azioni, quote ed altri titoli di capitale" comprende 164.219 migliaia di euro di quote di SICAV con capitale investito in obbligazioni e titoli di Stato, pari al 90,9% del totale (162.768 migliaia di euro al 31/12/2002).

Di cui:

	31/12/2003		31/12/2002	
a) Titoli immobilizzati	47.709		55.132	
b) Titoli non immobilizzati	1.216.739		938.724	

2.1 - I titoli immobilizzati

Voci/Valori	31/12/2003		31/12/2002	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	47.709	48.685	55.132	54.916
1.1 Titoli di Stato	16.169	16.859	19.866	20.584
- quotati	16.169	16.859	19.866	20.584
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	31.540	31.826	35.266	34.332
- quotati	8.067	8.783	7.344	7.363
- non quotati	23.473	23.043	27.922	26.969
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
Totale	47.709	48.685	55.132	54.916

Il portafoglio immobilizzato comprende quei titoli destinati a rimanere investiti in modo durevole, in funzione della specifica finalità.

I titoli immobilizzati sono valutati al costo d'acquisto; qualora fossero stati valutati ai prezzi di mercato, sarebbero emerse:

	31/12/2003		31/12/2002	
Plusvalenze	2.361		1.625	
Minusvalenze	-1.385		-1.841	
Effetto fiscale	-383		90	
Effetto sul risultato economico e sul patrimonio netto	593		-126	

Prospetto delle differenze tra il valore iscritto in bilancio e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli a reddito fisso immobilizzati

I titoli in carico ad un valore diverso da quello di rimborso vengono annualmente adeguati in modo da ripartire lo "scarto" in relazione al periodo intercorrente tra la data di contabilizzazione e la scadenza. Nell'esercizio è stata contabilizzata la quota di competenza, mentre la differenza di competenza futura viene qui di seguito evidenziata:

31/12/2003			31/12/2002		
Valore di bilancio	Valore di rimborso	Differenza da ripartire "pro rata temporis"	Valore di bilancio	Valore di rimborso	Differenza da ripartire "pro rata temporis"
41.698	42.612	914	48.530	48.893	363

2.2 - Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	31/12/2003	31/12/2002
A. Esistenze iniziali	55.132	78.712
B. Aumenti	105	106
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
B.4 Altre variazioni	105	106
C. Diminuzioni	-7.528	-23.686
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rimborsi	-6.282	-21.717
C.3 Rettifiche di valore	-	-910
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-910
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
C.5 Altre variazioni	-1.246	-1.059
D. Rimanenze finali	47.709	55.132

Le "Altre variazioni" in aumento di cui al punto B.4 si riferiscono all'utile conseguito su rimborso di titoli immobilizzati e agli scarti positivi rilevati al 31/12/2003.

Le "Altre variazioni" in diminuzione di cui al punto C.5 riguardano gli scarti negativi rilevati al 31/12/2003 e la perdita relativa alla quota di rimborso di titoli immobilizzati.

2.3 - I titoli non immobilizzati

La composizione del comparto e le relative variazioni sono rappresentate nelle seguenti tabelle:

Voci/Valori	31/12/2003		31/12/2002	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	1.036.094	1.036.626	758.157	758.762
1.1 Titoli di Stato	883.553	883.553	610.249	610.249
- quotati	883.338	883.338	610.190	610.190
- non quotati	215	215	59	59
1.2 Altri titoli	152.541	153.073	147.908	148.513
- quotati	77.373	77.373	48.520	48.520
- non quotati	75.168	75.700	99.388	99.993
2. Titoli di capitale	180.645	180.645	180.567	180.567
- quotati	180.485	180.485	180.412	180.412
- non quotati	160	160	155	155
Totale	1.216.739	1.217.271	938.724	939.329

	31/12/2003	31/12/2002
Plusvalenze potenziali non contabilizzate relative ai titoli non quotati	532	605

2.4 - Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31/12/2003	31/12/2002
A. Esistenze iniziali	938.724	1.569.329
B. Aumenti	8.859.356	8.258.471
<i>B.1 Acquisti</i>	8.844.446	8.245.887
Titoli di debito	8.613.645	7.946.070
- titoli di Stato	6.833.277	6.423.665
- altri titoli	1.780.368	1.522.405
Titoli di capitale	230.801	299.817
<i>B.2 Riprese di valore e rivalutazioni</i>	6.262	5.773
<i>B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato</i>	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	8.648	6.811
C. Diminuzioni	-8.581.341	-8.889.076
<i>C.1 Vendite e rimborsi</i>	-8.573.926	-8.876.015
Titoli di debito	-8.338.832	-8.654.421
- titoli di stato	-6.557.048	-6.981.246
- altri titoli	-1.781.784	-1.673.175
Titoli di capitale	-235.094	-221.594
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>	-2.665	-3.798
<i>C.3 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato</i>	-	-
<i>C.4 Altre variazioni</i>	-4.750	-9.263
D. Rimanenze finali	1.216.739	938.724

Nelle "altre variazioni" di cui al punto B.4 sono inclusi:

	31/12/2003	31/12/2002
Utili (Perdite) derivanti dall'attività di negoziazione in titoli	5.857	7.287
Quota di competenza dell'esercizio degli scarti di emissione	50	277
Altre variazioni	2.741	-753
Totale B.4	8.648	6.811

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

3.1 - Partecipazioni rilevanti

31/12/2003						
Denominazione, Sede e (Tipo rapporto)	Patrimonio netto (4)	Utile - Perdita d'esercizio	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti dell'assem- blea ordinaria	Valore di bilancio consolidato
			Impresa partecipante	Quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento						
<i>A.1 metodo integrale</i>						
1- Credito Valtellinese S.c.r.l. - Sondrio						
2 - Credito Artigiano S.p.A.– Milano (1)	317.200	15.457	A.1.1	65,04	65,04	-
3 - Credito Siciliano S.p.A.– Palermo (1)	178.760	1.105	A.1.1	39,43	39,43	-
4 - Bancaperta S.p.A.– Sondrio (1)	67.146	8.582	A.1.2	35,79	35,79	-
			A.1.1	63,44	63,44	-
			A.1.2	24,44	24,44	-
5 - Cassa San Giacomo S.p.A.– Sondrio (1)	55.883	10	A.1.3	11,50	11,50	-
			A.1.1	37,35	37,35	-
			A.1.2	31,29	31,29	-
6 - Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. - Brescia (1)	27.116	-629	A.1.3	31,23	31,23	-
			A.1.1	13,30	13,30	-
			A.1.2	45,15	45,15	-
7 - Bankadati Servizi Informatici S.p.A. - Sondrio (1)	3.656	241	A.1.1	80,00	80,00	-
8 - Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. - Sondrio (1)	3.297	31	A.1.2	20,00	20,00	-
			A.1.1	80,00	80,00	-
9 - Deltas S.p.A. - Sondrio (1)	910	177	A.1.2	50,00	50,00	-
10 - Rileno S.p.A. - Lecco (1)	5.508	2.256	A.1.1	50,00	50,00	-
			A.1.1	100,00	100,00	-
11 - Aperta Fiduciaria S.r.l.– Milano (1)	50	-	A.1.1	100,00	100,00	-
<i>A.2 metodo proporzionale</i>						
1 - Julius Baer Creval Private Banking S.p.A. - Milano (2)	21.371	5	A.1.4	100,00	100,00	-
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto						
1 - Ripoval S.p.A. - Sondrio (3)	3.311	397	A.1.1	50,00	50,00	1.656
2 - Global Assistance S.p.A.– Milano (3)	3.333	298	A.1.1	40,00	40,00	1.333
3 - Global Assicurazioni S.p.A.– Milano (3)	4.169	4.019	A.1.4	40,00	40,00	1.668
4 - Crypto S.p.A. - Sondrio (3)	220	66	A.1.4	20,00	20,00	88
5 - Istituto Centrale delle Banche Popolari S.p.A. - Milano (3)	187.190	22.225	A.1.7	20,00	20,00	-
			A.1.1	22,50	22,50	42.422
6 - Aperta Gestioni Patrimoniali S.A. - Lugano (Svizzera) (3)	1.619	404	A.1.4	49,00	49,00	509
C. Altre partecipazioni rilevanti						
1 - Serv. Int. Sicilia S.r.l. - Palermo (3)	74	-2	A.1.3	30,00	30,00	17

I valori sono esposti in migliaia di euro tranne il patrimonio netto e l'utile d'esercizio di Aperta Gestioni S.A., esposti in migliaia di franchi svizzeri.

Legenda

(1) Controllo ex art.2359 c.c., comma 1 n.1 (maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria)

(2) Controllo congiunto

(3) Impresa associata

(4) Comprensivo del risultato d'esercizio

Il patrimonio netto e il risultato d'esercizio sono desunti dai bilanci 2003 approvati dalle rispettive assemblee degli azionisti, ovvero, in mancanza, dai progetti di bilancio approvati dai rispettivi consigli di amministrazione, tranne quelli della Serv.Int.Sicilia S.r.l. i quali si riferiscono al bilancio 2002.

Per quanto riguarda l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane l'utile e il patrimonio netto si riferiscono al bilancio consolidato.

3.2 - Attività e passività verso imprese del gruppo

Tutte le attività e le passività verso imprese del Gruppo sono state eliminate in sede di consolidamento.

3.3 - Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/2003	31/12/2002
a) Attività	70.546	125.935
1. crediti verso banche	25.852	64.041
di cui:		
- subordinati	-	-
2. crediti verso enti finanziari	18.138	36.898
di cui:		
- subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela	22.629	23.969
di cui:		
- subordinati	-	-
4. obbligazioni e altri titoli di debito	3.927	1.027
di cui:		
- subordinati	-	1.014
b) Passività	146.205	123.126
1. debiti verso banche	49.178	95.401
2. debiti verso enti finanziari	71.886	23.991
3. debiti verso altra clientela	24.121	3.734
4. debiti rappresentati da titoli	1.020	-
5. passività subordinate	-	-
c) Garanzie e impegni	21.089	54.155
1. garanzie rilasciate	18.419	52.868
2. impegni	2.670	1.287

3.4 - Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	31/12/2003	31/12/2002
a) in banche	44.372	39.805
1. quotate	-	-
2. non quotate	44.372	39.805
b) in enti finanziari	9.337	9.138
1. quotate	-	-
2. non quotate	9.337	9.138
c) altre	13.843	12.563
1. quotate	1.730	1.691
2. non quotate	12.113	10.872
Totale	67.552	61.506

3.5 - Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/2003	31/12/2002
a) in banche	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
b) in enti finanziari	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	50
c) altre	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
Totale	-	50

3.6 - Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 - Partecipazioni in imprese del gruppo

	2003	2002
A. Esistenze iniziali	50	-
B. Aumenti	-	50
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	50
C. Diminuzioni	-50	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-
C.3 Altre variazioni	-50	-
D. Rimanenze finali	-	50
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Le "Altre variazioni" in aumento di cui al punto B.4 relative all'esercizio 2002 si riferiscono alla costituzione di Aperta Fiduciaria S.r.l., al 31 dicembre 2002 non operativa. Nel 2003 tale partecipazione viene esposta nelle "Altre variazioni" in diminuzione di cui al punto C.3 per effetto del suo consolidamento integrale.

3.6.2 - Altre partecipazioni

	2003		2002	
A. Esistenze iniziali		61.506		64.433
B. Aumenti		6.100		27.576
<i>B.1 Acquisti</i>	5.542		6.883	
<i>B.2 Riprese di valore</i>	38		-	
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	520		620	
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-		20.073	
C. Diminuzioni		-54		-30.503
<i>C.1 Vendite</i>	-49		-12.253	
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>	-		-38	
di cui:				
- svalutazioni durature	-		-	
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-5		-18.212	
D. Rimanenze finali		67.552		61.506
E. Rivalutazioni totali		2.471		1.951
F. Rettifiche totali		2.372		2.372

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2003	31/12/2002
Immobili	173.441	166.638
Mobili e arredi	13.766	11.046
Impianti, macchine e attrezzature	5.560	5.347
Sistemi informatici	5.227	6.154
Beni in attesa di locazione finanziaria	42.615	50.529
Beni rivenienti da locazione finanziaria	2.795	252
Altre	1.966	4.500
Totale	245.370	244.466

4.1 - Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	2003		
	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	Totale
A. Esistenze iniziali	50.529	193.937	244.466
B. Aumenti	29.555	34.239	63.794
<i>B.1 Acquisti</i>	29.555	33.446	63.001
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-
<i>B.4 Altre Variazioni</i>	-	793	793
C. Diminuzioni	-37.469	-25.421	-62.890
<i>C.1 Vendite</i>	-5.049	-4.104	-9.153
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>			
a) ammortamenti	-	-17.989	-17.989
b) svalutazioni durature	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-32.420	-3.328	-35.748
D. Rimanenze finali	42.615	202.755	245.370
E. Rivalutazioni totali	-	58.849	58.849
F. Rettifiche totali	-	189.091	189.091
a) ammortamenti	-	189.091	189.091
b) svalutazioni durature	-	-	-

Il punto C.3 "Altre variazioni" in diminuzione riferito ai Beni in attesa di locazione finanziaria rappresenta il valore al 31/12/2002 dei contratti perfezionatisi nel corso dell'esercizio.

	2002		
	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	Totale
A. Esistenze iniziali	30.806	185.462	216.268
B. Aumenti	42.065	30.137	72.202
B.1 Acquisti	38.371	29.187	67.558
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre Variazioni	3.694	950	4.644
C. Diminuzioni	-22.342	-21.662	-44.004
C.1 Vendite	-	-1.054	-1.054
C.2 Rettifiche di valore			
a) ammortamenti	-	-17.622	-17.622
b) svalutazioni durature	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-22.342	-2.986	-25.328
D. Rimanenze finali	50.529	193.937	244.466
E. Rivalutazioni totali	-	58.849	58.849
F. Rettifiche totali	-	172.669	172.669
a) ammortamenti	-	172.669	172.669
b) svalutazioni durature	-	-	-

Le "Altre variazioni" di cui al punto B.4 comprendono le esistenze iniziali relative alla controllata Rileno S.p.A. consolidata integralmente a partire dall'esercizio 2002.

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2003	31/12/2002
Costi d'impianto	292	435
Avviamento	5.437	2.790
Software	3.362	2.300
Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	12.471	11.842
Altre (*)	4.398	7.741
Totale	25.960	25.108

(*) La voce comprende costi pluriennali capitalizzati dal Credito Siciliano S.p.A. per gli oneri futuri connessi alle prestazioni previste dal "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito" costituito con Decreto 28 aprile 2000 n° 58. Tali oneri ammontano al 31/12/2003, al netto dei relativi ammortamenti, a 2.803 migliaia di euro (4.205 migliaia di euro al 31/12/2002).

4.2 - Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	2003			
	Costi di impianto	Avviamento	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	435	2.790	21.883	25.108
B. Aumenti	2	3.488	10.951	14.441
B.1 Acquisti	2	3.488	10.646	14.136
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	305	305
C. Diminuzioni	-145	-841	-12.603	-13.589
C.1 Vendite	-	-	-71	-71
C.2 Rettifiche di valore				
a) ammortamenti	-145	-841	-9.978	-10.964
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-2.554	-2.554
D. Rimanenze finali	292	5.437	20.231	25.960
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-
F. Rettifiche totali	713	2.483	51.728	54.924
a) ammortamenti	713	2.483	51.728	54.924
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

	2002			
	Costi di impianto	Avviamento	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	1.646	2.917	23.831	28.394
B. Aumenti	-	365	9.492	9.857
B.1 Acquisti	-	365	6.536	6.901
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	2.956	2.956
C. Diminuzioni	-1.211	-492	-11.440	-13.143
C.1 Vendite	-	-	-520	-520
C.2 Rettifiche di valore				
a) ammortamenti	-166	-492	-10.077	-10.735
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-1.045	-	-843	-1.888
D. Rimanenze finali	435	2.790	21.883	25.108
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-
F. Rettifiche totali	568	1.642	43.495	45.705
a) ammortamenti	568	1.642	43.495	45.705
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 - Composizione della voce 150 "altre attività"

	31/12/2003	31/12/2002
Crediti verso l'Erario per acconti versati	34.663	41.887
Crediti verso l'Erario per ritenute subite e crediti d'imposta su dividendi	1.403	2.562
Crediti verso l'Erario per ritenute relative a interessi a clientela ed altri crediti verso l'Erario (*)	90.277	86.280
Assegni negoziati da regolare	55.531	51.936
Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	14.290	520
Partite diverse da addebitare a clientela e banche	24.174	40.106
Crediti diversi per fatture da incassare	4.785	9.580
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	4.651	5.310
Rimanenze immobiliari	7.252	9.127
Patrimonio di destinazione del Fondo Pensione	10.296	10.264
Costi e anticipi in attesa di imputazione definitiva	3.656	1.603
Partite diverse e poste residuali	80.124	40.970
Crediti relativi ad attività esattoriale	121.744	124.239
Totale	452.846	424.384

(*) La voce comprende attività per imposte anticipate che ammontano a 18.366 migliaia di euro al 31/12/2003 e 22.523 migliaia di euro al 31/12/2002.

5.2 - Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

	31/12/2003	31/12/2002
Ratei attivi	56.765	58.347
relativi a:		
- interessi attivi su Titoli	16.145	11.260
- interessi attivi su Mutui alla clientela	3.928	4.526
- interessi e commissioni su Altri finanziamenti	5.958	10.885
- interessi attivi su operazioni Pronti contro termine di impiego	1.481	5.895
- interessi su Finanziamenti e depositi presso banche	1.118	2.341
- interessi su operazioni di copertura	25.221	19.216
- canoni di leasing	503	460
- altre operazioni	2.411	3.764
Risconti attivi	8.270	7.851
relativi a:		
- polizze assicurative ed altri costi anticipati	5.698	6.353
- canoni di locazione pluriennali	435	649
- disaggio di emissione su Titoli	1.087	449
- altri	1.050	400
Totale	65.035	66.198

5.3 - Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti attivi, ad eccezione dei ratei relativi agli scarti di emissione su titoli portati ad incremento del valore dei titoli stessi.

5.4 - Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/2003	31/12/2002
a) Crediti verso banche	-	-
b) Crediti verso clientela	140	140
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	1.348	17.798

SEZIONE 6 - I DEBITI

6.1 - Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche"

La voce include:

	31/12/2003	31/12/2002
a) operazioni pronti contro termine	40.000	-
b) prestito di titoli	-	-

L'ammontare complessivo dei debiti verso banche esposto in bilancio alla voce 10 è così suddiviso per forma tecnica:

	31/12/2003		31/12/2002	
a) per pronti contro termine	40.000	14,83%	-	-
- euro	40.000	14,83%	-	-
- valuta	-	-	-	-
b) per prestito titoli	-	-	-	-
- euro	-	-	-	-
- valuta	-	-	-	-
c) per conti correnti	30.856	11,44%	27.427	6,40%
- euro	30.809	11,42%	27.364	6,38%
- valuta	47	0,02%	63	0,01%
d) per depositi	191.320	70,93%	388.140	90,54%
- euro	157.455	58,38%	305.240	71,20%
- valuta	33.865	12,56%	82.900	19,34%
e) per finanziamenti	7.550	2,80%	13.111	3,06%
- euro	7.550	2,80%	13.111	3,06%
- valuta	-	-	-	-
Totale	269.726	100,00%	428.678	100,00%

6.2 - Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela"

La voce 20 - Debiti verso la clientela - include:

	31/12/2003	31/12/2002
a) operazioni pronti contro termine	771.856	880.693
b) prestito di titoli	-	-

Qui di seguito viene riportata la composizione della raccolta per forma tecnica:

	31/12/2003		31/12/2002	
Debiti verso clientela	6.306.686	75,24%	5.602.735	73,39%
Per conti correnti	4.922.488	58,73%	4.108.545	53,82%
Per depositi a risparmio	612.342	7,31%	613.497	8,04%
Per pronti contro termine	771.856	9,21%	880.693	11,54%
Debiti rappresentati da titoli	2.075.129	24,76%	2.031.187	26,61%
Obbligazioni	1.862.147	22,22%	1.794.005	23,50%
Certificati di deposito	164.495	1,96%	187.592	2,46%
Altri titoli	48.487	0,58%	49.590	0,65%
Fondi di terzi in amministrazione	38	0,00%	62	0,00%
Totale	8.381.853	100,00%	7.633.984	100,00%

SEZIONE 7 - I FONDI

Sono inclusi in questo raggruppamento il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i fondi per rischi e oneri ed i fondi rischi su crediti, esposti in bilancio rispettivamente nelle voci 70, 80, 90 del passivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

La movimentazione intervenuta nel periodo è la seguente:

	2003	2002
Esistenze iniziali	55.614	54.668
Diminuzioni:	-6.185	-7.484
- utilizzi per pensionamenti, dimissioni e anticipazioni	-3.695	-4.500
- trasferimenti a fondo quiescenza del personale	-2.286	-2.914
- altre	-204	-70
Aumenti:	7.420	8.430
- accantonamenti	7.420	8.430
Rimanenze finali	56.849	55.614

7.1 - Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

	31/12/2003	31/12/2002
Quota capitale	2.221	18
Quota interessi di mora recuperabili	-	-
Totale	2.221	18

7.2 - Variazione nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (voce 90)

Il fondo, destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali, comprende:

	2003	2002
A. Esistenze iniziali	18	1.568
B. Aumenti	2.221	-
B1. Accantonamenti	2.221	-
B2. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-18	-1.550
C1. Utilizzi	-	-1.550
C2. Altre variazioni	-18	-
D. Rimanenze finali	2.221	18

Composizione della voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

2003						
	01/01/2003	Diminuzioni		Aumenti		31/12/2003
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	
a) Fondi quiescenza del personale						
- fondo quiescenza pensionati	29.669	-2.469	-30	5.440	2.023	34.633
b) Fondi imposte e tasse	43.819	-40.938	-185	42.571	227	45.494
d) Altri fondi:						
- fondo oneri futuri personale	5.329	-1.606	-	-	-	3.723
- fondo cause passive e revocatorie	11.763	-1.475	-79	2.669	66	12.944
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	1.301	-198	-135	43	4	1.015
- fondo per rischi ed oneri diversi	4.543	-281	-	1.470	-	5.732
Totale	96.424	-46.967	-429	52.193	2.320	103.541

2002						
	01/01/2002	Diminuzioni		Aumenti		31/12/2002
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	
a) Fondi quiescenza del personale						
- fondo a capitalizzazione per il personale in servizio	49.318	-	-49.318	-	-	-
- fondo quiescenza pensionati	28.642	-2.305	-710	3.533	509	29.669
b) Fondi imposte e tasse	34.724	-44.863	-9.466	61.437	1.987	43.819
d) Altri fondi:						
- fondo oneri futuri personale	5.439	-1.294	-	-	1.184	5.329
- fondo cause passive e revocatorie	8.450	-1.103	-	4.285	131	11.763
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	1.565	-521	-8	254	11	1.301
- fondo per rischi ed oneri diversi	1.972	-940	-418	2.902	1.027	4.543
Totale	130.110	-51.026	-59.920	72.411	4.849	96.424

Sottovoce 80 a) Fondi quiescenza del personale

- Fondo quiescenza pensionati.

E' costituito dall'accantonamento a fronte dell'impegno assunto dal Credito Valtellinese S.c. a r.l., dal Credito Artigiano S.p.A., da Bankadati S.l. S.p.A. e da Stelline S.l. S.p.A. verso il rispettivo personale cessato dal servizio.

Sottovoce 80 b) Fondi imposte e tasse

I fondi sono costituiti per la copertura delle imposte non ancora liquidate, nonché per fronteggiare il rischio derivante dal contenzioso in essere.

7.3 - Composizione della sottovoce 80 d) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

L'aggregato 80 d) "altri fondi" comprende:

- il Fondo cause passive e revocatorie, riferito ad eventuali passività che dovessero emergere dal contenzioso giudiziario in essere, nonché a quelle derivanti da azioni revocatorie fallimentari;
- il Fondo per garanzie rilasciate e impegni, che rappresenta l'adeguata copertura per rischi derivanti dagli impegni assunti descritti nella sezione 10.1;
- il Fondo rischi e oneri diversi.

Fiscalità differita

Criteria adottati per la rilevazione (esclusione) delle attività e passività per imposte differite.

Si segnala l'adozione del metodo basato sul conto economico così come previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce 150 "Altre attività" nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza. Le passività per imposte differite iscritte nella voce 80 b) "Fondi imposte e tasse" rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Per il calcolo della fiscalità differita sono state applicate le seguenti aliquote: IRES per il 2004 e seguenti 33%; IRAP banche 4,25% dal 2004; IRAP relativa alle imprese diverse dalle banche 4,25%. Tali aliquote sono state opportunamente modificate per tener conto delle eventuali addizionali regionali IRAP.

Qualora il Gruppo avesse adottato il metodo dello Stato Patrimoniale ("balance sheet liability method") sarebbero state registrate 104 migliaia di euro di ulteriori imposte differite passive a riduzione delle altre riserve.

Principali differenze temporanee deducibili

	31/12/2003		31/12/2002	
	IRAP	IRES	IRAP	IRPEG
Spese di rappresentanza	755	754	693	667
Accantonamenti per revocatorie fallimentari	8.894	12.255	4.709	11.130
Perdite su crediti	31.886	24.871	43.879	41.849

Principali differenze temporanee tassabili

	31/12/2003		31/12/2002	
	IRAP	IRES	IRAP	IRPEG
Plusvalenze da realizzo	2.377	5.654	884	4.622

7.4 - Variazioni nell'esercizio delle "attività per imposte anticipate"

	2003	2002
1. Importo iniziale	22.523	25.146
2. Aumenti	4.088	6.220
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	3.633	4.886
2.2 Altri aumenti	455	1.334
3. Diminuzioni	-8.245	-8.843
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-7.254	-8.208
3.2 Altre diminuzioni	-991	-635
4. Importo finale	18.366	22.523

7.5 - Variazioni nell'esercizio delle "passività per imposte differite"

	2003	2002
1. Importo iniziale	1.643	2.623
2. Aumenti	1.448	394
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	1.448	323
2.2 Altri aumenti	-	71
3. Diminuzioni	-1.101	-1.374
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-1.056	-1.193
3.2 Altre diminuzioni	-45	-181
4. Importo finale	1.990	1.643

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITA' SUBORDINATE

Patrimonio netto consolidato

Risulta così composto:

	31/12/2003	31/12/2002
voce 100 Fondo per rischi bancari generali	33.786	31.773
voce 120 Differenze negative di consolidamento	10.349	15.524
voce 130 Differenze negative di patrimonio netto	13.059	11.591
voce 150 Capitale	163.734	154.255
voce 160 Sovrapprezzi di emissione	179.158	168.031
voce 170 Riserve:	36.929	45.365
<i>a) riserva legale</i>	35.263	32.625
<i>b) riserva per azioni proprie</i>	44	57
<i>c) riserve statutarie</i>	1.622	11.611
<i>d) altre riserve</i>	-	1.072
voce 200 Utile d'esercizio	15.834	14.823
Totale	452.849	441.362

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	2003				
	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie
31 dicembre 2002	154.255	168.031	32.625	57	11.611
Destinazione utile:					
- attribuzione a altre riserve	-	-	2.635	-	2.487
- beneficenza	-	-	-	-	-
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-	-
Aumento di capitale:					
- per conversione 2^ tranche prestito Obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	9.479	11.127	-	-	-
Altri movimenti:					
- variazione differenze negative (*)	-	-	-	-	-
- movimenti tra riserve	-	-	-	-13	-12.476
- altre variazioni	-	-	3	-	-
- accantonamento al f.do rischi bancari generali	-	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-
31 dicembre 2003	163.734	179.158	35.263	44	1.622

2003						
	Fondo rischi bancari generali	Altre riserve	Differenze negative di consolidamento	Differenze negative di patrimonio netto	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
31 dicembre 2002	31.773	1.072	15.524	11.591	14.823	441.362
Destinazione utile:						
- attribuzione a altre riserve	-	-13.626	-	1.468	7.036	-
- beneficenza	-	-	-	-	-1.381	-1.381
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-	-20.478	-20.478
Aumento di capitale:						
- per conversione 2 ^a tranche prestito Obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	-	-	-	-	-	20.606
Altri movimenti:						
- variazione differenze negative (*)	-	-	-5.175	-	-	-5.175
- movimenti tra riserve	-	12.489	-	-	-	-
- altre variazioni	-	65	-	-	-	68
- accantonamento al f.do rischi bancari generali	2.013	-	-	-	-	2.013
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	15.834	15.834
31 dicembre 2003	33.786	-	10.349	13.059	15.834	452.849

(*) Include l'effetto della conversione della seconda tranche del prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. convertibile subordinato 1999-2004".

	2002				
	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie
31 dicembre 2001	150.355	157.306	30.060	1.197	17.572
Destinazione utile:					
- attribuzione a altre riserve	-	-	2.475	-	3.699
- beneficenza	-	-	-	-	-
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-	-
Aumento di capitale:					
- per conversione 1^ tranche prestito Obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	9.900	10.725	-	-	-
Diminuzioni di capitale:					
- annullamento di n. 2.000.000 azioni proprie	-6.000	-	-	-16.800	6.000
Altri movimenti:					
- variazione differenze negative (*)	-	-	-	-	-
- movimenti tra riserve	-	-	-	15.660	-15.660
- altre variazioni	-	-	90	-	-
- accantonamento al f.do rischi bancari generali	-	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-
31 dicembre 2002	154.255	168.031	32.625	57	11.611

	2002					
	Fondo rischi bancari generali	Altre riserve	Differenze negative di consolidamento	Differenze negative di patrimonio netto	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
31 dicembre 2001	27.420	3.135	20.700	193	21.203	429.141
Destinazione utile:						
- attribuzione a altre riserve	-	-3.968	-	52	-2.258	-
- beneficenza	-	-	-	-	-988	-988
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-	-17.957	-17.957
Aumento di capitale:						
- per conversione 1^ tranche prestito Obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	-	-	-	-	-	20.625
Diminuzioni di capitale:						
- annullamento di n. 2.000.000 azioni proprie	-	-	-	-	-	-16.800
Altri movimenti:						
- variazione differenze negative (*)	-	-	-5.176	11.346	-	6.170
- movimenti tra riserve	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni	-	1.905	-	-	-	1.995
- accantonamento al f.do rischi bancari generali	4.353	-	-	-	-	4.353
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	14.823	14.823
31 dicembre 2002	31.773	1.072	15.524	11.591	14.823	441.362

(*) Include l'effetto della conversione della seconda tranche del prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. convertibile subordinato 1999-2004".

Fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

Gli accantonamenti al Fondo per rischi bancari generali effettuati nei singoli bilanci civilistici delle imprese del Gruppo al fine di neutralizzare gli effetti economici relativi ad operazioni interne sono stati eliminati in sede di consolidamento.

Tali accantonamenti sono ripristinati negli esercizi successivi in conseguenza dell'eliminazione dei maggiori ammortamenti effettuati sui bilanci civilistici.

Capitale

Risulta interamente sottoscritto e versato.

Al 31 dicembre 2003 è costituito da n. 54.577.884 azioni del valore nominale unitario di 3 euro.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento di 9.479 migliaia di euro dovuto all'emissione di oltre 3,2 milioni di nuove azioni a seguito della richiesta di conversione da parte dei sottoscrittori in occasione del rimborso della seconda tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index linked, convertibile, cum warrant, subordinato".

Sovraprezzi di emissione

I sovrapprezzi di emissione ammontano a fine 2003 a 179.158 migliaia di euro. Anche l'incremento di questa voce, per 11.127 migliaia di euro, è conseguente all'emissione delle nuove azioni a seguito della richiesta di conversione da parte dei sottoscrittori in occasione del rimborso della seconda tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004 index-linked, convertibile, cum warrant, subordinato".

Riserva legale

L'aumento è dovuto per 2.635 migliaia di euro all'assegnazione di una quota dell'utile 2002 deliberata dall'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2003 e per 3 mila euro alla destinazione dei dividendi prescritti.

Riserva per azioni proprie

Al 31 dicembre 2003 sono presenti azioni della capogruppo in portafoglio.

Nel prospetto seguente vengono riportate le operazioni effettuate nell'esercizio:

	2003		
	N. azioni	Valore medio in euro	Importo
Esistenze iniziali	6.753	8,37	57
- Incrementi per acquisti	1.121.802	8,67	9.730
- Diminuzioni per vendite	-1.123.871	8,46	-9.508
- Utile			-240
- Rivalutazioni			5
Rimanenze finali	4.684	9,35	44

Riserve statutarie

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono legate alla movimentazione e annullamento delle azioni proprie in portafoglio per 13 mila euro ed all'utilizzo a copertura di Altre riserve per 12.489 migliaia di euro. L'incremento per 2.487 migliaia di euro corrisponde alla quota residuale dell'utile 2002 non distribuita ai Soci, che è stata iscritta alla presente voce secondo le deliberazioni dell'Assemblea del 26 aprile 2003.

Composizione delle voci 90 e 100 dell'attivo

Differenze positive di consolidamento (voce 90)

Società Partecipata	2003					Rimanenze finali
	Esistenze Iniziali	in aumento	Variazioni			
			ammortamenti	in diminuzione altre		
Credito Artigiano S.p.A	22.842	3.737	-6.239	-	20.340	
Julius Baer Creval Private Banking S.p.A.	2.162	-	-154	-1.389	619	
Cassa San Giacomo S.p.A	11.305	-	-1.884	-	9.421	
Bancaperta S.p.A.	2.133	1.275	-386	-	3.022	
Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	2.527	327	-382	-	2.472	
Rileno S.p.A.	8.078	-	-898	-	7.180	
Credito Siciliano S.p.A.	66.637	-	-9.062	-	57.575	
Totale	115.684	5.339	-19.005	-1.389	100.629	

Le "Altre variazioni" in diminuzione relative a Julius Baer Creval Private Banking sono connesse con la cessione del 51% della partecipazione, avvenuta nel corso dell'esercizio.

Differenze positive di patrimonio netto (voce 100)

Società Partecipata	2003					Rimanenze finali
	Esistenze Iniziali	in aumento	Variazioni			
			ammortamenti	in diminuzione altre		
Global Assistance S.p.A.	592	-	-98	-	494	
Crypto S.p.A.	88	-	-11	-	77	
Istituto Centrale Banche Popolari Italiane S.p.A.	-	616	-62	-	554	
Totale	680	616	-171	-	1.125	

Le differenze positive di consolidamento (voce 90) e di patrimonio netto (voce 100) esprimono la differenza positiva fra l'ammontare pagato in sede di acquisto delle partecipazioni ed il valore della corrispondente frazione del loro patrimonio netto. Tali differenze sono ammortizzate in 10 anni in quanto si ritiene che detto periodo ne esprima adeguatamente l'utilità, anche in considerazione del settore di appartenenza delle imprese acquisite e della loro posizione sul mercato.

Composizione delle voci 120 e 130 del passivo

Differenze negative di consolidamento (voce 120)

Società Partecipata	2003					Rimanenze finali
	Esistenze Iniziali	in aumento	Variazioni			
			ammortamenti	in diminuzione altre		
Credito Artigiano S.p.A.	15.524	-	-	-5.175	10.349	
Totale	15.524	-	-	-5.175	10.349	

Differenze negative di patrimonio netto (voce 130)

Rappresentano la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni valutate al patrimonio netto e la corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata stessa.

L'importo al 31/12/2003 pari a 13.059 migliaia di euro comprende 11.398 migliaia di euro relativi all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.. L'incremento di 1.466 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è riferibile per 1.391 all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A..

8.1 - Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza consolidati

Categorie/Valori	31/12/2003	31/12/2002
A. Patrimonio di vigilanza consolidato		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	438.558	415.617
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	219.726	193.151
A.3 Elementi da dedurre	47.587	42.930
A.4 Patrimonio di vigilanza	610.697	565.838
B. Requisiti prudenziali di vigilanza consolidati		
B.1 Rischi di credito	593.644	524.429
B.2 Rischi di mercato	12.764	16.127
di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	12.591	15.925
- rischi di cambio	173	202
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	606.408	540.556
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	7.580.100	6.756.950
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	5,79%	6,15%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	8,06%	8,37%

Nota (*): Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

Passività subordinate (voce 110)

La posta è costituita dai prestiti obbligazionari subordinati emessi rispettivamente dalla capogruppo Credito Valtellinese per 231.174 migliaia di euro, dal Credito Artigiano S.p.A. per 84.631 migliaia di euro e dalla Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. per 2.126 migliaia di euro, al netto di quelli sottoscritti dalle imprese incluse nel consolidamento.

Tutti i prestiti presentano i requisiti necessari per essere inclusi nel Patrimonio di Vigilanza supplementare.

Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 140)

La voce rappresenta la quota dei soci esterni al Gruppo del patrimonio delle imprese incluse nel consolidamento calcolata secondo gli equity ratios rettificata dalla quota delle differenze positive di consolidamento di loro pertinenza. Ai terzi è attribuibile una quota del fondo rischi su crediti detenuta in base agli equity ratios pari a 666 migliaia di euro.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 - Composizione della voce 50 "altre passività"

	31/12/2003	31/12/2002
Somme da versare all'Erario	2.104	1.902
Somme da versare ad Istituti previdenziali	7.761	7.824
Somme da versare al Fondo pensioni	384	1.240
Partite diverse da accreditare a clientela e banche	111.962	75.404
Fornitori diversi e fatture da ricevere	24.049	30.066
Clientela per somme a disposizione	24.251	18.622
Somme da erogare al personale	6.421	6.011
Scarti valuta su operazioni di portafoglio "di terzi"	114.267	70.199
Scarti valuta su operazioni di portafoglio "sconto"	855	1.405
Partite diverse e poste residuali	189.029	143.030
Totale	481.083	355.703

Gli "scarti valuta su operazioni di portafoglio" sono relativi agli importi non liquidi contabilizzati con valuta successiva alla data di fine esercizio, per i quali sono stati rettificati i conti interessati.

9.2 - Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

	31/12/2003	31/12/2002
Ratei passivi	24.241	37.102
relativi a:		
- interessi passivi su certificati di deposito	999	1.723
- interessi passivi e oneri su operazioni pronti contro termine	2.186	4.238
- interessi passivi su obbligazioni	11.469	14.848
- interessi passivi su finanziamenti e depositi da banche	602	2.048
- altri costi (*)	8.985	14.245
Risconti passivi	13.614	18.452
relativi a:		
- canoni di leasing	10.423	14.723
- interessi su portafoglio	768	895
- commissioni su crediti di firma	855	607
- altri ricavi	1.568	2.227
Totale	37.855	55.554

(*) Include anche ratei passivi su operazioni di copertura per un importo pari a 8.985 migliaia di euro relativamente al 31/12/2003 e 12.995 migliaia di euro relativamente al 31/12/2002.

9.3 - Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti passivi, ad eccezione della quota di interessi passivi maturata sulle obbligazioni zero coupon di nostra emissione.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 - Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	31/12/2003	31/12/2002
a) crediti di firma di natura commerciale	611.952	509.027
b) crediti di firma di natura finanziaria	131.697	148.659
c) attività costituite in garanzia	-	-
Totale	743.649	657.686

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate è stato valutato in modo analogo ai crediti per cassa ed è stato iscritto in bilancio, per la parte ritenuta di dubbio realizzo, con l'appostazione dello specifico fondo nella voce 80 c) del passivo patrimoniale.

10.2 - Composizione della voce 20 "impegni"

	31/12/2003	31/12/2002
a) impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	67.427	126.073
b) impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	262.771	151.091
1. impegni verso il personale in quiescenza	31.638	27.461
2. altri	231.133	123.630
Totale	330.198	277.164

Gli impegni verso il personale in quiescenza al 31/12/2003 si riferiscono per 29.666 migliaia di euro al Credito Valtellinese, per 1.152 migliaia di euro a Bankadati S.I. e per 820 migliaia di euro a Stellite S.I. ed esprimono l'impegno in essere verso i rispettivi dipendenti cessati dal servizio. A fronte di tali impegni nei fondi rischi risulta stanziato all'interno del fondo quiescenza personale l'importo di 24.337 migliaia di euro pari al 77% dell'impegno complessivo. Nell'esercizio precedente l'accantonamento era pari al 71% dell'impegno.

10.3 - Attività costituite in garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia di proprie obbligazioni sono rappresentate da titoli di Stato ed altri così ripartite:

	31/12/2003	31/12/2002
Destinazione delle attività costituite in garanzia	Valore nominale	Valore nominale
- garanzia di prorogati pagamenti e anticipi da Banca d'Italia	-	80.300
- cauzione per emissione assegni circolari	10.500	12.000
- a fronte di operazioni di pronti contro termine passive	729.099	657.295
Totale	739.599	749.595

10.4 - Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/2003		31/12/2002	
	Margini utilizzabili	Affidamenti ricevuti	Margini utilizzabili	Affidamenti ricevuti
a) banche centrali	-	-	-	-
b) altre banche	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

10.5 - Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/2003			31/12/2002		
	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite						
1.1 <i>Titoli</i>						
- acquisti	-	33.885	-	-	80.182	-
- vendite	-	36.233	-	-	51.184	-
1.2 <i>Valute</i>						
- valute contro valute	-	444	-	-	289	-
- acquisti contro euro	-	130.799	-	-	80.884	-
- vendite contro euro	-	152.163	-	-	186.859	-
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare	-	-	328	-	-	6.810
- da ricevere	-	-	-	-	-	33
3. Contratti derivati						
3.1 <i>Con scambio di capitali</i>						
a) titoli						
- acquisti	3.480	-	49.009	2.980	-	29.146
- vendite	3.480	-	-	2.980	-	-
b) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
c) altri valori						
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 <i>Senza scambio di capitali</i>						
a) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
b) altri valori						
- acquisti	801.701	181.651	11.214	851.557	186.248	14.280
- vendite	868.275	156.889	228.783	882.878	70.000	265.603

Con riferimento sia ai dati del 31 dicembre 2003 che a quelli del 31 dicembre 2002, tra i contratti derivati senza scambio di capitali, lettera b) "altri valori", sono inclusi, sia negli acquisti che nelle vendite, i seguenti valori relativi a contratti "basis swaps":

- di copertura, per 200.000 migliaia di euro;
- di negoziazione, per 50.000 migliaia di euro.

I contratti derivati di negoziazione senza scambio di capitali, lettera b) "altri valori", includono inoltre contratti derivati di copertura di titoli non immobilizzati per un importo di 7.648 migliaia di euro al 31 dicembre 2003 e di 20.148 migliaia di euro al 31 dicembre 2002.

Dalla valutazione dei contratti derivati di copertura sono emerse plusvalenze per 16.336 migliaia di euro e minusvalenze per 4.731 migliaia di euro non contabilizzate per coerenza con l'esposizione in bilancio delle attività e passività coperte.

La voce 3.1 lettera a) acquisti "Altre operazioni" è costituita da opzioni su partecipazioni.

10.6 - Contratti derivati su crediti

Alla data di bilancio non sono in essere operazioni di tale natura.

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

11.1 - Grandi rischi

	31/12/2003		31/12/2002	
a) ammontare		61.758		141.058
b) numero		1		2

11.2 - Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2003		31/12/2002	
a) Stati	9.956	0,13%	4.893	0,07%
b) Altri enti pubblici	33.888	0,46%	15.338	0,23%
c) Società non finanziarie	4.996.570	67,23%	4.288.045	64,34%
d) Società finanziarie	485.383	6,53%	466.064	6,99%
e) Famiglie produttrici	516.166	6,94%	466.420	7,00%
f) Altri operatori	1.390.624	18,71%	1.423.702	21,36%
Totale	7.432.587	100,00%	6.664.462	100,00%

11.3 - Distribuzione dei crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2003		31/12/2002	
a) Altri servizi destinabili alla vendita	1.407.895	25,56%	1.146.201	24,18%
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	1.220.779	22,16%	1.105.189	23,31%
c) Edilizia e opere pubbliche	618.519	11,23%	508.136	10,72%
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	276.925	5,03%	249.989	5,27%
e) Prodotti di metallo esclusi macchine e mezzi di trasporto	229.143	4,16%	185.147	3,91%
f) Altre	1.755.537	31,87%	1.545.891	32,61%
Totale	5.508.798	100,00%	4.740.553	100,00%

11.4 - Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2003		31/12/2002	
a) Stati	18	0,00%	18	0,00%
b) Altri enti pubblici	9.875	1,33%	5.807	0,88%
c) Banche	3.133	0,42%	41.263	6,27%
d) Società non finanziarie	601.713	80,91%	509.253	77,43%
e) Società finanziarie	55.016	7,40%	29.790	4,53%
f) Famiglie produttrici	19.777	2,66%	20.316	3,09%
g) Altri operatori	54.117	7,28%	51.239	7,79%
Totale	743.649	100,00%	657.686	100,00%

11.5 - Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	31/12/2003			Totale
	Italia	Altri Paesi U.E.	Altri Paesi	
1. Attivo	8.911.445	216.208	35.829	9.163.482
1.1 Crediti verso banche	406.746	37.902	21.799	466.447
1.2 Crediti verso clientela	7.418.886	3.062	10.639	7.432.587
1.3 Titoli	1.085.813	175.244	3.391	1.264.448
2. Passivo	8.854.902	41.844	72.764	8.969.510
2.1 Debiti verso banche	196.683	34.676	38.367	269.726
2.2 Debiti verso clientela	6.265.121	7.168	34.397	6.306.686
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.075.129	-	-	2.075.129
2.4 Altri conti	317.969	-	-	317.969
3. Garanzie ed impegni	1.056.567	3.981	13.299	1.073.847

Voci/Paesi	31/12/2002			Totale
	Italia	Altri Paesi U.E.	Altri Paesi	
1. Attivo	7.918.787	432.955	30.440	8.382.182
1.1 Crediti verso banche	541.591	166.492	15.781	723.864
1.2 Crediti verso clientela	6.554.824	100.594	9.044	6.664.462
1.3 Titoli	822.372	165.869	5.615	993.856
2. Passivo	8.084.759	130.127	73.897	8.288.783
2.1 Debiti verso banche	267.842	118.763	42.073	428.678
2.2 Debiti verso clientela	5.559.547	11.364	31.824	5.602.735
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.031.187	-	-	2.031.187
2.4 Altri conti	226.183	-	-	226.183
3. Garanzie ed impegni	916.547	292	18.011	934.850

11.6 - Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Dal prospetto si rileva uno sbilancio fra attività e passività nelle fasce a breve termine; è necessario, tuttavia, tenere conto della stabilità della raccolta da clientela e del grado di liquidabilità delle attività oltre il breve termine.

31/12/2003								
Voci/Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.	
1. Attivo	2.750.035	2.097.308	1.552.339	414.049	2.138.090	77.630	1.144.819	329.833
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	52.274	7.689	59.511	21.500	66.120	1.919	100.711	-
1.2 Crediti verso banche	54.512	330.016	58.641	-	-	-	-	23.278
1.3 Crediti verso clientela	2.612.487	1.337.807	492.844	239.968	1.498.614	56.693	887.619	306.555
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	27.182	49.998	231.945	9.406	295.667	4.501	155.380	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	3.580	371.798	709.398	143.175	277.689	14.517	1.109	-
2. Passivo	5.664.469	1.836.940	1.543.120	372.781	769.714	82.071	221.643	-
2.1 Debiti verso banche	38.775	208.235	18.282	2.053	2.338	43	-	-
2.2 Debiti verso clientela	5.532.144	718.600	55.942	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	2.703	107.439	716.522	262.353	734.104	38.057	969	-
- certificati di deposito	7.299	90.816	58.468	7.504	408	-	-	-
- altri titoli	48.487	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	57.314	-	23.860	16.906	-	219.851	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	35.061	654.536	693.906	77.011	15.958	43.971	823	-

31/12/2002								
Voci/Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.	
1. Attivo	2.519.763	2.092.202	1.429.625	521.378	2.061.619	94.248	766.604	349.584
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	5.559	36.508	19.333	20.186	95.818	1.903	30.081	-
1.2 Crediti verso banche	79.808	388.965	229.461	-	-	-	-	25.630
1.3 Crediti verso clientela	2.397.959	1.262.496	512.590	270.068	1.155.579	73.572	695.878	296.320
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	29.557	40.806	56.315	23.299	406.253	8.237	39.434	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	6.880	363.427	611.926	207.825	403.969	10.536	1.211	27.634
2. Passivo	4.859.794	2.324.724	1.303.007	458.350	899.280	74.103	1.580	1.291
2.1 Debiti verso banche	27.555	366.786	26.716	3.435	4.009	177	-	-
2.2 Debiti verso clientela	4.720.136	852.284	30.315	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	-	152.309	439.851	358.680	802.053	40.578	534	-
- certificati di deposito	6.888	99.369	74.480	6.597	258	-	-	-
- altri titoli	49.590	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	24.803	42.986	51.579	23.860	82.893	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	30.822	810.990	680.066	65.778	10.067	33.348	1.046	1.291

11.7 - Attività e passività in valuta

	31/12/2003	31/12/2002
a) Attività	151.812	154.321
1. Crediti verso banche	33.079	92.691
2. Crediti verso clientela	113.560	55.628
3. Titoli	918	1.202
4. Partecipazioni	509	477
5. Altri conti	3.746	4.323
b) Passività	127.378	138.830
1. Debiti verso banche	33.912	82.963
2. Debiti verso clientela	93.466	55.867
3. Debiti rappresentati da titoli	-	-
4. Altri conti	-	-

11.8 - Operazioni di cartolarizzazione

Posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie

La capogruppo e le Società appartenenti all'area di consolidamento non hanno effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione.

Posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi

Sono presenti a fine esercizio 2003 nel portafoglio consolidato i seguenti titoli emessi in relazione ad operazioni di cartolarizzazione di crediti sanitari della Regione Sicilia:

- Sicilia CSR 03/11 4,152%; Rating A- Fitch, A2 Moody's; valore nominale 8 milioni di euro (valore complessivo dell'operazione di cartolarizzazione 654,9 milioni di euro). Tutti i titoli emessi sono di pari grado, nessuna priorità è prevista sia in termini di capitale che di interessi.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 - Negoziazione di titoli

Nell'ambito della negoziazione di valori mobiliari per conto terzi sono state registrate le seguenti operazioni:

	31/12/2003	31/12/2002
a) Acquisti		
1. Regolati	4	173
2. Non regolati	-	-
b) Vendite		
1. Regolate	34	4.683
2. Non regolate	-	-

12.2 - Gestioni patrimoniali

	31/12/2003	31/12/2002
Patrimoni gestiti per conto della clientela, integralmente investiti in titoli ai valori di mercato	3.315.544	2.903.449

Nell'esercizio 2003 dalla gestione dei patrimoni della clientela sono maturate commissioni per 22.921 migliaia di euro registrate nella voce 40 "Commissioni attive" del conto economico. Il valore complessivo delle gestioni (compresa la liquidità) nell'esercizio 2003 ammonta a 3.368.690 migliaia di euro.

12.3 - Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2003	31/12/2002
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	5.497.950	5.647.493
di cui:		
- di società di gestione fondi del gruppo	-	-
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	5.295.619	5.493.323
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	1.314.396	1.691.778

Le voci sono esposte al valore nominale.

12.4 - Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2003	31/12/2002
a) Rettifiche "dare"	1.717.910	1.659.804
1. Conti correnti	5.074	4.893
2. Portafoglio centrale	1.166.233	1.101.298
3. Cassa	124.997	113.862
4. Altri conti	421.606	439.751
b) Rettifiche "avere"	1.827.321	1.724.215
1. Conti correnti	9.394	7.205
2. Cedenti effetti e documenti	1.815.909	1.717.010
3. Altri conti	2.018	-

12.5 - Altre operazioni

Nell'esercizio 2003 sono stati distribuiti prodotti assicurativi di terzi per un valore, in termini di premi incassati, pari a 866.200 migliaia di euro, corrispondenti ad un numero di 62.803 contratti. Dall'attività connessa con i servizi esattoriali emergono ruoli ricevuti e non ancora incassati pari a 1.935.464 migliaia di euro.

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 - Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2003	2002	Var. %
a) su crediti verso banche	18.988	18.670	1,70
di cui:			-
- su crediti verso banche centrali	2.015	3.167	-36,38
b) su crediti verso clientela	359.224	372.982	-3,69
di cui:			-
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) su titoli di debito	27.293	48.478	-43,70
d) altri interessi attivi	196	86	127,91
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	383	-	-
Totale	406.084	440.216	-7,75

	2003	2002	Var. %
I contratti di locazione finanziaria hanno maturato interessi attivi per:	20.502	22.527	-8,99

1.2 - Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2003	2002	Var. %
a) su debiti verso banche	6.011	14.238	-57,78
b) su debiti verso clientela	82.937	104.237	-20,43
c) su debiti rappresentati da titoli	66.396	74.423	-10,79
di cui:			-
- su certificati di deposito	3.840	5.425	-29,22
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) su passività subordinate	-	-	-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	76	-100,00
Totale	155.344	192.974	-19,50

1.3 - Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2003	2002	Var. %
a) su attività in valuta	9.218	13.183	-30,08

1.4 - Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2003	2002	Var. %
a) su passività in valuta	1.158	5.733	-79,80

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

2.1 - Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	2003	2002	Var. %
a) garanzie rilasciate	4.926	4.149	18,73
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	48.904	47.009	4,03
1. negoziazione di titoli	-	1	-100,00
2. negoziazione di valute	4.475	4.453	0,49
3. gestioni patrimoniali	22.921	21.132	8,47
3.1 individuali	22.828	21.103	8,17
3.2 collettive	93	29	220,69
4. custodia e amministrazione di titoli	1.277	1.424	-10,32
5. banca depositaria	-	-	-
6. collocamento di titoli	7.265	8.117	-10,50
7. raccolta ordini	4.281	3.961	8,08
8. attività di consulenza	1.372	1.281	7,10
9. distribuzione di servizi di terzi	7.313	6.640	10,14
9.1 gestioni patrimoniali	-	-	-
9.1.1 individuali	-	-	-
9.1.2 collettive	-	-	-
9.2 prodotti assicurativi	7.313	6.640	10,14
9.3 altri prodotti	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	34.963	29.920	16,85
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	17.176	13.428	27,91
g) altri servizi	51.805	47.606	8,82
Totale	157.774	142.112	11,02

L'aggregato g) altri servizi include commissioni di istruttoria crediti (15.806 migliaia di euro nel 2003 contro 12.498 migliaia di euro nel 2002), commissioni sui c/c di finanziamento (22.910 migliaia di euro nel 2003 a fronte di 21.853 migliaia di euro nel 2002) e commissioni di mantenimento su fondi e sicav (4.436 migliaia di euro nel 2003 a fronte di 5.410 nel 2002).

Le commissioni relative al 2002 sono state riclassificate per una rappresentazione coerente con quella dell'esercizio 2003.

2.2 - Dettaglio della voce 40 "commissioni attive": canali distributivi dei prodotti e servizi

	2003	2002	Var. %
a) presso propri sportelli	37.499	35.889	4,49
1. gestioni patrimoniali	22.921	21.132	8,47
2. collocamento titoli	7.265	8.117	-10,50
3. servizi e prodotti di terzi	7.313	6.640	10,14
b) offerta fuori sede	-	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-
Totale	37.499	35.889	4,49

Le commissioni relative al 2002 sono state riclassificate per una rappresentazione coerente con quella dell'esercizio 2003.

2.3 - Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	2003	2002	Var. %
a) garanzie ricevute	6	81	-92,59
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	1.125	1.112	1,17
1. <i>negoziazione di titoli</i>	60	84	-28,57
2. <i>negoziazione di valute</i>	338	422	-19,91
3. <i>gestioni patrimoniali</i>	-	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-	-
4. <i>custodia e amministrazione di titoli</i>	474	423	12,06
5. <i>collocamento di titoli</i>	253	183	38,25
6. <i>offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi</i>	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	8.606	7.112	21,01
e) altri servizi	5.092	5.954	-14,48
Totale	14.829	14.259	4,00

Le commissioni relative al 2002 sono state riclassificate per una rappresentazione coerente con quella dell'esercizio 2003.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 - Composizione della voce 60 "profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	2003			2002		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	6.401	xxx	3.126	5.797	xxx	4.397
A.2 Svalutazioni	-2.768	xxx	-3.490	-4.090	xxx	-4.369
B. Altri profitti/perdite	5.697	4.592	272	8.069	3.871	-1.286
Totale	9.330	4.592	-92	9.776	3.871	-1.258
1. Titoli di Stato	-153			3.501		
2. Altri titoli di debito	3.598			6.389		
3. Titoli di capitale	5.919			-236		
4. Contratti derivati su titoli	-34			122		

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 - Numero medio dei dipendenti per categoria

	2003	2002
a) dirigenti	47	51
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	386	377
c) restante personale	2.538	2.525
Totale	2.971	2.953

Nell'esercizio 2003 le spese amministrative includono spese per il personale dipendente per complessivi 174.056 migliaia di euro (167.977 migliaia di euro nel 2002).

Dettaglio delle altre spese amministrative

	2003	2002	Var. %
Spese per servizi professionali e consulenze (1)	14.210	13.435	5,77
Premi assicurativi	3.783	3.508	7,84
Pubblicità	7.097	7.697	-7,80
Postali, telegrafiche e telefoniche	9.883	9.438	4,71
Stampati e cancelleria	2.687	3.433	-21,73
Manutenzioni e riparazioni	4.067	3.987	2,01
Servizi informatici	7.979	9.570	-16,62
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	5.256	4.820	9,05
Oneri per servizi vari prestati da terzi (2)	23.184	24.778	-6,43
Pulizia e igiene	3.784	3.625	4,39
Trasporti e viaggi	2.267	2.213	2,44
Vigilanza e trasporto valori	3.359	3.208	4,71
Contributi associativi	927	922	0,54
Compensi per certificazioni	919	748	22,86
Informazioni commerciali e visure	3.209	2.775	15,64
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	458	494	-7,29
Fitti passivi	10.224	8.896	14,93
Compensi agli Organi Sociali	3.989	3.627	9,98
Spese di rappresentanza	1.455	864	68,40
Imposte e tasse	19.635	18.326	7,14
Personale in comando da società terze	205	-	-
Varie e residuali	5.451	5.189	5,05
Totale	134.028	131.553	1,88

(1) Comprende compensi a lavoratori interinali per 737 migliaia di euro nel 2003 (1.284 migliaia di euro nel 2002).

(2) Comprende compensi a collaboratori coordinati e continuativi per 1.142 migliaia di euro nel 2003 (1.507 migliaia di euro nel 2002).

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	2003	2002	Var. %
Ammortamento su:			
a) Immobilizzazioni immateriali	10.964	10.735	2,13
- Costi d'impianto	145	166	-12,65
- Avviamento	841	492	70,93
- Software	1.316	1.754	-24,97
- Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	4.571	4.161	9,85
- Altre	4.091	4.162	-1,71
b) Immobilizzazioni materiali	17.989	17.622	2,08
- Immobili	6.751	6.178	9,27
- Mobili e arredi	4.808	5.097	-5,67
- Impianti, macchine e attrezzature	2.894	2.479	16,74
- Sistemi informatici	3.175	3.540	-10,31
- Altre	361	328	10,06
c) Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	19.176	18.779	2,11
Totale	48.129	47.136	2,11

Composizione della voce 100 "accantonamenti per rischi ed oneri"

	2003	2002	Var. %
Fondo cause passive e revocatorie	2.669	4.285	-37,71
Fondo per rischi ed oneri diversi	1.470	2.902	-49,35
Totale	4.139	7.187	-42,41

5.1 - Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2003	2002	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti	46.134	41.360	11,54
di cui:			
- rettifiche forfettarie per rischio paese	18	33	-45,45
- altre rettifiche forfettarie	5.910	6.170	-4,21
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	46	254	-81,89
di cui:			
- accantonamenti forfettari per rischio paese	3	58	-94,83
- altri accantonamenti forfettari	-	-	-
Totale	46.180	41.614	10,97

Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	2003	2002	Var. %
Riprese di valore da:			
- incasso di crediti - quota capitale in precedenza svalutati	9.392	10.877	-13,65
- incasso di crediti - interessi di mora in precedenza svalutati	1.063	2.198	-51,64
- valutazione di garanzie e impegni	323	518	-37,64
- valutazione di crediti - quota capitale	2.512	3.539	-29,02
Totale	13.290	17.132	-22,43

Composizione della voce 150 "rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	2003	2002	Var. %
Rettifiche di valore su:			
- partecipazioni quotate	-	38	-100,00
- altre immobilizzazioni finanziarie	-	910	-100,00
Totale	-	948	-100,00

Composizione della voce 160 "riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	2003	2002	Var. %
Riprese di valore su:			
- partecipazioni quotate	38	-	-

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 - Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	2003	2002	Var. %
Proventi accessori dei contratti di leasing	152	827	-81,62
Fitti attivi	1.337	1.225	9,14
Proventi su depositi e c/c passivi	13.243	13.205	0,29
Proventi da servizi informatici	904	847	6,73
Proventi da altri servizi	811	1.860	-56,40
Recuperi spese amministrative	15.574	14.112	10,36
Recuperi personale distaccato a società terze	62	-	-
Altri proventi	15.429	17.092	-9,73
Totale	47.512	49.168	-3,37

La voce "Altri proventi" comprende ricavi inerenti:

- polizze assicurative stipulate con la clientela pari a 2.195 migliaia di euro nel 2003 (1.688 migliaia di euro nel 2002),
- spese legali pari a 5.252 migliaia di euro nel 2003 (3.079 migliaia di euro nel 2002),
- servizi Cilme pari a 659 migliaia di euro nel 2003 (542 migliaia di euro nel 2002) e
- attività immobiliare per 2.961 migliaia di euro nel 2003 (9.904 migliaia di euro nel 2002).

La voce "Recuperi spese amministrative" comprende 14.953 migliaia di euro (14.112 migliaia di euro nel 2002) per recuperi imposte indirette.

6.2 - Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	2003	2002	Var. %
Oneri relativi a costruzioni immobiliari	1.942	6.046	-67,88
Oneri relativi all'operatività in leasing	1.895	1.233	53,69
Altri oneri	302	369	-18,16
Totale	4.139	7.648	-45,88

6.3 - Composizione della voce 190 "proventi straordinari"

	2003	2002	Var. %
Altre sopravvenienze attive	4.983	4.646	7,25
Utili da realizzo di:			
- immobilizzazioni materiali	2.688	140	1820,00
- partecipazioni	2.266	4.241	-46,57
- titoli	2	1.100	-99,82
Totale	9.939	10.127	-1,86

Gli utili da realizzo di partecipazioni comprendono il ricavo relativo all'operazione di cessione da parte della capogruppo del 51% della partecipazione nella Banca Popolare di Rho (oggi Julius Baer Creval Private Banking) alla Società Julius Baer Holding SA.

6.4 - Composizione della voce 200 "oneri straordinari"

	2003	2002	Var. %
Accantonamento riserva matematica Fondo quiescenza personale	2.613	495	427,88
Sopravvenienze passive	6.298	9.829	-35,92
Perdite da realizzo di:			
- immobilizzazioni materiali	13	61	-78,69
- partecipazioni	5	12	-58,33
- titoli	3	187	-98,40
Totale	8.932	10.584	-15,61

Composizione della voce 170 "utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto"

	2003	2002	Var. %
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	5.001	6.230	-19,73
Global Assicurazioni S.p.A.	1.607	1.557	3,21
Altre partecipazioni	515	304	69,41
Totale	7.123	8.091	-11,96

6.5 - Composizione della voce 240 "imposte sul reddito d'esercizio"

	2003	2002	Var. %
1. Imposte correnti	38.948	37.138	4,87
2. Variazione delle imposte anticipate	4.287	2.817	52,18
3. Variazione delle imposte differite	347	-980	-135,41
4. imposte sul reddito dell'esercizio	43.582	38.975	11,82

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 - Distribuzione territoriale dei proventi

La maggior parte dei ricavi proviene dalla regione Lombardia dove sono ubicate la capogruppo, il Credito Artigiano S.p.A., Bancaperta S.p.A. e la Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.. La presenza del Credito Siciliano S.p.A. ha permesso di consolidare l'attività in Sicilia. Inoltre si segnala la presenza di dipendenze in Toscana e nella città di Roma.

PARTE D
ALTRE INFORMAZIONI

Numero degli sportelli operativi

	31/12/2003	31/12/2002
Sportelli delle Banche consolidate con il metodo integrale	308	301

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 - Compensi

	31/12/2003		31/12/2002	
a) amministratori		1.777		1.481
b) sindaci		286		394
Totale		2.063		1.875

1.2 - Crediti e garanzie rilasciate

	31/12/2003		31/12/2002	
	Crediti	Garanzie	Crediti	Garanzie
a) amministratori	44.425	2.689	23.805	1.442
b) sindaci	5.120	-	303	-
Totale	49.545	2.689	24.108	1.442

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

GESTIONE OPERATIVA

Utile dell'esercizio	15.834
RICONCILIAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO ALLA LIQUIDITÀ UTILIZZATA DALLA GESTIONE OPERATIVA	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	28.953
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	19.176
Rettifiche nette su crediti	32.890
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 38
Componenti straordinarie nette	- 2.209
Utili delle società valute al patrimonio netto	- 7.123
Rettifiche per costi e ricavi della gestione di investimento e di provvista	- 9.777
Variazione del fondo rischi bancari generali	2.013
VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA GESTIONE OPERATIVA	
Variazione titoli	- 270.593
Variazione crediti verso clientela	- 801.225
Variazione altre attività	- 28.319
Variazione ratei e risconti attivi	1.163
VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ DELLA GESTIONE OPERATIVA	
Variazione debiti netti verso banche (esclusi a vista)	56.846
Variazione debiti verso clientela e fondi di terzi in amministrazione	703.927
Variazione debiti rappresentati da titoli	43.942
Variazione fondi a destinazione specifica	49.816
Variazione altre passività	125.380
Variazione ratei e risconti passivi	- 17.699
<i>Imposte pagate nell'esercizio</i>	- 41.907
<i>Liquidità utilizzata dalla gestione operativa</i>	- 98.950
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
Dividendi	2.372
Acquisti di partecipazioni	- 5.542
Altre variazioni su partecipazioni	8.968
Variazione delle differenze positive di consolidamento	- 4.566
Variazione di immobilizzazioni materiali	- 28.034
<i>Liquidità utilizzata dall'attività di investimento</i>	- 26.802
ATTIVITÀ DI PROVVISITA	
Interessi passivi	7.405
Rimborsi di passività subordinate	- 58.190
Emissioni passività subordinate	150.000
Aumento del capitale e delle riserve per conversione prestito obbligazionario	20.606
Altre variazioni delle riserve	- 6.488
Pagamento dividendi	- 20.478
Variazione patrimoni di pertinenza di terzi	- 1.003
<i>Liquidità generata dall'attività di provvista</i>	91.852
VARIAZIONE NETTA DI CASSA, DISPONIBILITÀ E CREDITI NETTI A VISTA	- 33.900
Inizio esercizio	164.729
Fine esercizio	130.829



RELAZIONE E BILANCIO 2003

Signori Soci,

il 2003 è stato indiscutibilmente l'anno in cui la responsabilità sociale ed i valori d'azienda sono stati più duramente messi alla prova dagli scandali finanziari che hanno coinvolto alcuni primari Gruppi industriali italiani.

Il settore bancario, storicamente considerato un elemento di forte stabilizzazione, non ne è rimasto immune, tant'è che da più parti sono state mosse critiche all'operato delle aziende di credito, colpevoli di una presunta scarsa sensibilità ed attenzione verso le esigenze di trasparenza e di tutela degli investitori.

Ciò ha dato l'avvio ad un processo di revisione della normativa nazionale in materia di pubblico risparmio, finalizzato anche a ridefinire il ruolo e le competenze delle diverse Autorità preposte alla vigilanza sul sistema creditizio e finanziario.

Senza entrare nel merito del complesso dibattito politico che ha accompagnato la formulazione delle proposte di riforma, pare di poter rilevare che, nell'attuale contesto globalizzato, l'effettiva e sicura tutela del pubblico risparmio potrà essere raggiunta solamente attraverso azioni coordinate di supervisione transnazionale. L'esistenza di asimmetrie normative a livello tributario-contabile internazionale, unita all'estrema facilità nel trasferimento dei fondi garantita dalla dematerializzazione dei flussi di denaro, rappresentano infatti fattori che possono facilitare comportamenti scorretti o anche semplicemente irregolari. L'ambiente sociale, l'educazione civile, persino la religione di ogni singola nazione fanno poi sì che il rapporto tra etica e finanza venga declinato in modo estremamente variegato e che il buon funzionamento dei mercati non venga considerato ovunque e da tutti un vero e proprio "bene pubblico".

In quanto istituto cooperativo, la Vostra Banca ritiene che capitali e ricchezza debbano avere una funzione sociale ed a tal fine si adopera affinché tale consapevolezza possa produrre una crescita duratura della comunità ed una correzione delle disuguaglianze. Il legittimo e sano perseguimento degli interessi dell'impresa non deve portare a situazioni di gestione aziendale finalizzate alla sola massimizzazione del risultato d'esercizio; tale eccessivo orientamento verso il breve periodo molte volte comporta infatti uno sviluppo squilibrato dell'azienda con conseguenze pregiudizievoli per gli investitori.

La Vostra Banca, in una linea di continuità ideale tra passato e presente che attesta la coerenza e la costanza della missione perseguita, si rende da sempre interprete di una visione dell'attività creditizia in cui la remunerazione del capitale convive armonicamente con la vocazione di sostegno alle iniziative imprenditoriali di minori dimensioni, alle esigenze delle famiglie e più in generale ai bisogni espressi dai territori di elezione.

Ne consegue che per il Credito Valtellinese concetti quali solidarietà, cooperazione e responsabilità non rappresentano locuzioni artificiose, frutto di scelte di marketing dettate da mode passeggere; al contrario, esse individuano la matrice ideologica e culturale della Banca, ne fotografano in modo chiaro e inequivocabile l'essenza, in piena sintonia con gli intenti che nel lontano 1908 animarono i Soci fondatori.

La Vostra Banca profonde dunque il massimo sforzo perché i principi della trasparenza, del bilanciamento tra bene economico e bene sociale e della sussidiarietà trovino concreta manifestazione in tutti gli aspetti in cui si estrinseca la presenza del Gruppo sul mercato.

In proposito, richiamiamo in primo luogo la meritoria attività della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, che anche nell'esercizio in commento ha svolto una intensa e proficua opera di promozione delle realtà territoriali servite sotto il profilo assistenziale, sociale, culturale e artistico, assumendo sempre più la configurazione di centro di competenza del Gruppo per il settore non profit.

Ancora, ricordiamo la fattiva partecipazione all'iniziativa promossa dall'Associazione Bancaria

Italiana denominata "Patti Chiari" finalizzata al miglioramento del grado di trasparenza e comunicazione tra Banca e clientela attuale e potenziale. La realizzazione del progetto ha impegnato le strutture della Vostra Banca e del Gruppo fino ai primi mesi dell'esercizio in corso ed ha contribuito a ribadire l'importanza della chiarezza e della correttezza dell'offerta bancaria.

La tensione al continuo miglioramento degli standard operativi secondo le migliori pratiche aziendali ha poi portato alla messa a punto dei contenuti del codice comportamentale, il documento che assicura la conoscenza e la diffusione presso i collaboratori delle condizioni di correttezza e di trasparenza da mantenere nella conduzione degli affari e dell'operatività corrente. Nel codice sono enunciate le regole di condotta da osservare nei confronti di clienti, Soci e colleghi ed esplicitati i valori fondamentali che stanno a base dell'attività del Gruppo.

A questa stessa logica si riconduce la lunga tradizione nell'applicazione delle metodiche della Qualità, con l'ottenimento e il mantenimento della certificazione per tutte le principali aree di operatività della Banca e del Gruppo.

L'assunzione di responsabilità è infine testimoniata dalla redazione del Bilancio Sociale – ormai giunto alla sua nona edizione - il quale rende conto della ricchezza creata dalla Banca non solo con il dividendo ma anche con il contributo fornito alla realizzazione di condizioni favorevoli allo sviluppo sociale del territorio, quali la promozione del risparmio, il sostegno alle iniziative imprenditoriali, l'utilizzo delle nuove tecnologie e la diffusione del sapere e della cultura.

Il modello economico-giuridico del credito popolare, di cui la Vostra Banca per i motivi sopra indicati costituisce fedele e felice espressione, ha costituito oggetto nel corso del 2003 di nuove critiche sotto il profilo istituzionale, questa volta a livello comunitario.

Ci riferiamo alla procedura di infrazione promossa dalla Commissione Europea nei confronti del legislatore italiano, in ordine ad una ipotizzata violazione dei principi comunitari di libertà di stabilimento (art. 43 Trattato CE) e di libera circolazione di capitali (art. 56 Trattato CE) da parte della normativa nazionale in materia di Banche Popolari Italiane.

L'iniziativa della Commissione ipotizza l'esistenza di una situazione di contrasto tra la disciplina giuridica italiana delle Banche Popolari Italiane – ed in special modo di quelle con azioni quotate – con i predetti due principi comunitari; secondo la tesi propugnata, le disposizioni sul voto capitolario, sul limite al possesso azionario e sul gradimento degli amministratori per l'acquisto della qualità di Socio renderebbero più difficoltoso o poco conveniente l'acquisto dei titoli delle Banche di categoria, costituendo un'infrazione del diritto comunitario.

Il Governo italiano ha provveduto a fornire esaustiva risposta ai rilievi mossi dalla Commissione Europea, evidenziando le molteplici ragioni che giustificano il mantenimento delle norme nazionali che qualificano il modello giuridico delle Banche Popolari Italiane.

Da parte nostra, quali osservatori direttamente interessati all'evoluzione della tematica, ci limitiamo a far presente come i vincoli previsti dalla normativa nazionale siano inscindibilmente connessi allo schema tipico della "Banca Popolare" che i privati, nell'esercizio della propria autonomia negoziale, hanno liberamente deciso di adottare.

Pertanto, la condivisione dell'assunto della Commissione comporterebbe non già la rimozione di misure restrittive statali dirette ad ostacolare le libertà economiche garantite dal Trattato CEE, ma piuttosto la violazione del diritto di iniziativa economica privata in un paese membro, diritto che si estrinseca anche mediante la libera scelta dei modelli societari.

Stravolgendo l'impianto normativo su cui le Banche Popolari Italiane si fondano, l'esperienza del credito popolare risulterebbe di fatto soppressa e si verificherebbe l'omologazione alla Banca spa, ispirata prevalentemente al profitto, con il conseguente rischio di impoverimento del tessuto economico-sociale di vaste aree geografiche del paese; verrebbe inoltre indebitamente leso l'originario patto liberamente sottoscritto dai Soci al momento dell'ingresso nella compagine sociale della Banca Popolare, che solo essi possono modificare o risolvere.

Da quanto appena detto emerge che la salvaguardia del ruolo di sostegno e sviluppo delle collettività locali assicurato dalle Banche di categoria risulta incompatibile con qualsiasi iniziativa volta a modificare d'imperio le regole di governance che ne orientano l'attività.

L'obiettivo di giungere ad una presunta migliore allocazione del capitale di controllo faciliterebbe inoltre le politiche di acquisizione da parte dei concorrenti nazionali ed esteri capaci di maggiori dimensioni ed ingenti risorse finanziarie, ma non per questo garantirebbe maggiore efficienza e migliori ricadute sui sistemi locali di produzione; ne risulterebbero infatti avvantaggiati quasi esclusivamente i soggetti interessati a porre in essere operazioni speculative in nome dell'efficienza del sistema borsistico.

Il 2003, oltre che per l'ampia dialettica sui temi della responsabilità d'impresa e sull'ordinamento giuridico di riferimento delle Popolari, è stato caratterizzato dall'andamento ancora discordante delle principali economie mondiali: al robusto incremento dei sistemi produttivi di Stati Uniti e Giappone si è accompagnato l'ulteriore rallentamento della crescita dell'Europa. Per la debolezza del dollaro e le particolari condizioni di mercato, il cambio dell'euro nei confronti della valuta americana si è decisamente apprezzato, contribuendo però ad allontanare quella ripresa della produzione dei paesi UEM la cui data di avvio viene di anno in anno posticipata.

In Europa, il dibattito sulla nuova Costituzione ha fatto emergere profonde divisioni evidenziando la difficoltà di affermare la prevalenza delle istituzioni comunitarie rispetto alle pressioni dei singoli paesi membri; rimangono quindi ancora insoddisfatte le istanze di coloro che – centrato l'obiettivo di un'unica moneta forte, capace di porre al riparo i sistemi nazionali da pericolose crisi monetarie – ritengono auspicabile giungere ora ad un'integrazione politica più piena.

Per quanto concerne l'Italia, il quadro economico fa emergere segnali contrastanti, con un debole tasso di incremento del PIL (che si attesta su valori sostanzialmente analoghi a quelli del 2002), l'inflazione in aumento e, per contro, l'occupazione in miglioramento; la finanza pubblica appalesa il peggioramento del dato relativo al deficit, a fronte del miglioramento di quello concernente il debito.

All'interno di un panorama economico finanziario contrassegnato da luci e ombre e comunque fortemente condizionato dalla crisi di fiducia degli investitori, la Vostra Banca ha saputo proseguire con serenità e fermezza lungo la via di una crescita equilibrata e proiettata nel lungo periodo, la stessa che ha portato il Gruppo a passare nella graduatoria dei primi 50 conglomerati bancari italiani dal 48° posto del dicembre 1995 al 25° di fine 2002, con un totale attivo consolidato più che raddoppiato. Nonostante l'avversa congiuntura, il Credito Valtellinese archivia un 2003 all'insegna dello sviluppo in termini commerciali, economici, reddituali: i dati che riflettono l'andamento contabile dell'esercizio – oggetto di dettagliata analisi nelle pagine che seguono – mostrano una accentuata, positiva dinamica dei principali aggregati di bilancio, in linea con gli obiettivi definiti. Il vasto numero e l'elevata qualità dei progetti e delle iniziative realizzate durante l'esercizio in tutti i settori di intervento rappresentano l'ulteriore conferma della vitalità del Gruppo e delle sue notevoli potenzialità di crescita.

A tale risultato concorrono diversi fattori, tra di loro sinergicamente collegati, quali: l'assidua applicazione da parte dell'azienda dei valori cooperativi, indice di coerenza e fonte di credibilità sul mercato; la forte coesione della compagine azionaria; l'entusiasmo, lo spirito di servizio e la preparazione di tutti i collaboratori, vera e propria risorsa "invisibile" non espressa nelle poste contabili ma non per questo meno determinante; i vantaggi legati all'adozione di uno schema organizzativo a rete, fondato sulla valorizzazione delle competenze distintive di ciascuna componente del Gruppo, ai fini del conseguimento della massima efficienza e competitività.

Sotto quest'ultimo profilo, desideriamo sottolineare che l'impianto organizzativo di Gruppo, unitamente al complesso delle regole e delle metodologie che governano i principali processi aziendali, è stato sottoposto durante l'esercizio ad importante verifica, nel quadro della visita ispettiva di carattere ordinario disposta dalla Banca d'Italia nei confronti del Credito Valtellinese e di alcune delle Banche controllate.

Le ispezioni, svoltesi in un clima di grande serenità e su basi di reciproca collaborazione, hanno avuto un esito assolutamente soddisfacente; da esse esce rafforzata la convinzione della validità del modello di struttura prescelto, in quanto dotato di grande flessibilità e idoneo a supportare le evoluzioni di un disegno strategico che attribuisce alla Vostra Banca un ruolo di protagonista all'interno del processo di ricomposizione del sistema creditizio.

Da questo punto di vista, riteniamo che il network facente capo al Credito Valtellinese, forte del qualificato apporto fornito da ciascun polo specialistico del Gruppo, potrà in futuro trovare ulteriori opportunità di espansione, in piena sintonia con la sua configurazione, tendenzialmente aperta all'adesione di nuove realtà che ne condividano il disegno.

Le osservazioni svolte permettono di affermare che l'ingresso nella compagine societaria della Vostra Banca offre significative opportunità, innescando un circuito virtuoso tra l'interesse del singolo e quello dell'azienda.

Essere Socio del Credito Valtellinese consente infatti di partecipare allo sviluppo di un'impresa bancaria dinamica e fortemente orientata al territorio, alimentandone la vocazione di sostegno nei confronti delle comunità locali; rende possibile fruire di prodotti e servizi di elevata qualità, che la Banca eroga ai propri Soci a condizioni privilegiate; permette infine di beneficiare di una remunerazione del capitale che fino ad ora si è mostrata stabile nel tempo e di godere della rivalutazione del titolo, grazie all'effetto combinato dei dividendi incassati, delle cedole sulle obbligazioni convertibili e dell'aumento della quotazione di Borsa.

Venendo a considerare più da vicino i fatti gestionali del trascorso esercizio, si sottolinea che tutta l'attività svolta dalla Vostra Banca si è inserita con coerenza nel solco delle strategie definite; ha quindi avuto seguito l'opera di rafforzamento e razionalizzazione delle reti di vendita del Gruppo, così come è stato intensificato l'impegno teso allo sviluppo per via esogena, attraverso un'appropriata politica delle alleanze.

Allo scopo di ampliare e completare l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto ed elevata personalizzazione nei settori dei servizi di private banking e della finanza d'impresa, sono diventate operative nel corso del 2004 le strutture della Julius Baer Creval Private Banking (il cui capitale è oggi detenuto per una quota prossima al 49% dal Credito Valtellinese) e di Aperta Fiduciaria (posseduta integralmente da Bancaperta).

Sostenuto da adeguati finanziamenti e da risorse umane e tecnologiche di prim'ordine, dislocate presso le competenti strutture di Gruppo, è inoltre progredito l'impegno teso all'evoluzione dei servizi bancari e finanziari forniti alla clientela, con l'utilizzo sempre più sofisticato di Internet; il settore commerciale si è quindi avvalso di un'offerta sempre più articolata, sia nell'area dei prodotti e servizi tradizionali sia nell'area di quelli più innovativi.

La costante attenzione alla qualità del credito si è abbinata all'espansione degli impieghi che – in conformità alla vocazione retail della Vostra Banca – si sono in prevalenza diretti alle famiglie e alle piccole e medie imprese.

Il processo di rilancio commerciale e competitivo della controllata Credito Siciliano – avviato nel 2002 attraverso una profonda revisione della presenza del Gruppo nell'isola – ha prodotto confortanti risultati, con un aumento dei volumi intermediati e delle performances anche reddituali; tutto questo si traduce in economie di scala, in una graduale minor incidenza dei costi ed in vantaggi per la clientela, il cui numero cresce costantemente.

Ridefinito e razionalizzato l'assetto della componente siciliana del Gruppo, le direttrici di espansione tendono oggi a riposizionare l'operatività del Credito Valtellinese nell'area centro settentrionale d'Italia, come dimostra la recente conclusione dell'accordo di partnership con la Banca Popolare di Cividale. L'accordo siglato con la Banca friulana, oltre a garantire interessanti opportunità commerciali ed industriali, riafferma la forte caratterizzazione che distingue il credito popolare nel rapporto con la realtà socio-economica e culturale locale, contribuendo a valorizzare le prospettive del localismo

bancario in Italia. L'operazione è stata concepita e condivisa con l'obiettivo specifico di coniugare al meglio i reciproci vantaggi economici con la salvaguardia del radicamento territoriale della Banca Popolare di Cividale, che in questo modo enfatizza sempre più il proprio ruolo di banca locale nel Nord-Est; da parte sua il Gruppo getta le basi per allargare il proprio raggio d'azione nel confinante Veneto. L'intesa raggiunta si inserisce con coerenza nel progetto di evoluzione di un network di Banche locali, fortemente radicate sul territorio, che, in virtù di un rapporto partecipativo anche non di controllo con il Credito Valtellinese, possa progressivamente estendersi all'intero territorio nazionale.

L'esigenza di finanziare gli obiettivi di crescita della Banca ha portato il Consiglio di Amministrazione a sottoporre all'Assemblea nel novembre scorso un piano di rafforzamento patrimoniale che dai primi giorni di marzo 2004 è proposto alla compagine sociale; sull'argomento si ricorda che il positivo perfezionamento dell'operazione potrà garantire l'ulteriore espansione della dimensione e della capacità concorrenziale della Vostra Banca in un quadro competitivo che registra la continua riduzione del numero dei concorrenti (le Banche in Italia si sono infatti costantemente ridotte e particolarmente significativa è stata la discesa delle Banche Popolari Italiane: delle 96 attive nel dicembre 95 si è passati alle attuali 36).

In parallelo al costante evolversi delle attività aziendali nei termini sopra descritti, l'anno 2003 registra la revisione degli assetti di vertice della Vostra Banca.

Come noto, tale revisione – avvenuta nel quadro di un normale avvicendamento teso a favorire il rinnovamento degli uomini, delle esperienze e delle idee – si è concretizzata nella nomina del dr. Giovanni De Censi alla carica di Presidente e del rag. Renato Bartesaghi a quella di Amministratore Delegato. Contestualmente, l'incarico di Direttore Generale è stato affidato al rag. Miro Fiordi, mentre le funzioni di Vice Direttore Generale Vicario sono state assegnate al dr. Giovanni Paolo Monti, cui si affianca il Vice Direttore Generale rag. Franco Sala.

L'avv. Francesco Guicciardi, precedente Presidente della Banca, ha assunto l'incarico di Presidente della Cassa San Giacomo SpA, aggiungendo tale impegno a quello di Presidente della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese.

L'accennata ridefinizione delle funzioni di vertice ha consentito di confermare nella nuova composizione le modalità di conduzione aziendale, che rimangono fermamente ancorate ai valori tipici del credito popolare.

La vastità degli orizzonti strategici del Credito Valtellinese e la complessità dei compiti di direzione e coordinamento ad esso spettanti in qualità di Capogruppo non hanno posto in secondo piano il senso di appartenenza al territorio, a cui la Vostra Banca è legata da uno stretto rapporto di osmosi. Intensa è stata quindi, come nel passato, la cura delle relazioni commerciali con le famiglie e gli operatori economici locali, attraverso una capillare presenza sul mercato, resa ancor più incisiva dall'apertura mirata di alcune nuove filiali.

L'attenzione e il rispetto per le esigenze della clientela hanno continuato a caratterizzare nel corso dell'anno il nostro modo di fare banca, secondo i consolidati principi della qualità che costituiscono uno degli elementi fondamentali della filosofia di impresa del Gruppo Credito Valtellinese.

La vicinanza ai variegati bisogni della società civile ha avuto modo di esprimersi - oltre che nella fattiva azione a favore del territorio svolta dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese - in una serie di iniziative di portata locale, attivate, secondo una logica di sussidiarietà, in tutti i casi in cui si rendesse necessario od opportuno l'intervento della Banca per soddisfare l'interesse della comunità; in proposito, ricordiamo tra l'altro il ruolo avuto dal Credito Valtellinese – unica istituzione locale impegnata nell'evento assieme al Comune di Sondrio – nell'attività di organizzazione e nel finanziamento della cerimonia con cui è stata data degna accoglienza al Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi, in occasione della sua visita in Valtellina.

Sempre in ambito provinciale, va inoltre menzionata l'avvenuta costituzione con la consorella

Popolare di Sondrio di un'Associazione Temporanea di Impresa, cui è stata affidato per il triennio 2004/2006 il servizio di Tesoreria e Cassa dell'Azienda Ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna; il Credito Valtellinese, in quanto contitolare del servizio, svolge tutte le operazioni di riscossione e pagamento e compartecipa alla concessione dell'anticipazione di cassa.

Signori Soci, il rapido excursus tracciato – che si affianca a quanto con maggior dovizia esposto nell'ambito della relazione sul bilancio consolidato - fa emergere con nitidezza l'immagine di una Banca e di un Gruppo profondamente radicati nei processi economici e sociali delle aree di insediamento, ma al tempo stesso in grado di affrontare efficacemente gli scenari più evoluti, coniugando con incisività tradizione e innovazione, localismo e globalismo.

Al riguardo, va osservato come l'information technology, che sta alla base del fenomeno di integrazione dei mercati, offra ai piccoli produttori opportunità in passato sconosciute, in quanto permette loro di espandere enormemente le proprie potenzialità operative e commerciali.

In questo senso, il localismo, inteso come insieme di valori e di interessi condivisi da una comunità territorialmente circoscritta, tenderà sempre più a convivere con il globalismo, specie nel nostro Paese, che vede una struttura produttiva caratterizzata dalla forte presenza della piccola e media impresa e dalla sua propensione ad organizzarsi in sistemi locali.

Il Credito Valtellinese è attrezzato per rispondere in modo equilibrato ed armonico alle sfide imposte dall'incessante evoluzione del contesto, svolgendo un ruolo prezioso di intersezione tra società, sistema economico e mercato che ne esalta la competitività e costituisce il principale motivo del suo successo imprenditoriale.

Signori Soci,

l'esercizio 2003 della Vostra Banca si chiude con un utile netto di 32,1 milioni di euro, con un aumento del 21,7% rispetto ai 26,3 milioni di euro del 2002.

La significativa crescita del risultato economico è determinata dal notevole incremento del contributo dei proventi finanziari, in particolare dei dividendi distribuiti dalle Società partecipate e dal buon andamento del margine di interesse.

Al 31 dicembre 2003 la dinamica dei principali aggregati patrimoniali è decisamente positiva: la raccolta diretta, comprensiva delle passività subordinate, aumenta dell'11,5%, raggiungendo i 3.401,2 milioni di euro, mentre gli impieghi per cassa verso la clientela, inclusi i crediti impliciti nelle operazioni di leasing finanziario, ammontano a 2.955,4 milioni di euro, con un incremento pari al 9,9%.

Il rapporto fra le sofferenze nette e gli impieghi netti si è attestato allo 0,4%, riducendosi significativamente rispetto al dato di fine 2002 (pari a 1,7%) a seguito della cessione pro-soluto di una buona parte delle sofferenze alla Cassa San Giacomo, Società del Gruppo specializzata nel rischio di credito e nella gestione dei crediti non performing.

La raccolta indiretta registra un buon risultato rispetto alla fine dell'esercizio precedente (+9,2%), con un significativo incremento della componente del risparmio assicurativo.

Per una migliore lettura dei risultati economici e patrimoniali, si riportano i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati. Per le informazioni di carattere generale riguardanti lo scenario macroeconomico di riferimento, si rimanda al capitolo introduttivo redatto dal Comitato Scientifico del Gruppo Credito Valtellinese.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2003	COMP. %	31/12/2002	COMP. %	VAR. %
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	40.705	0,76	39.601	0,67	2,79
Crediti verso banche	869.974	16,31	1.732.833	29,27	-49,79
Impieghi con clientela	2.955.412	55,40	2.688.251	45,41	9,93
Titoli non immobilizzati	572.132	10,73	579.962	9,80	-1,35
Immobilizzazioni					
- titoli	94.592	1,77	77.559	1,31	21,96
- partecipazioni	484.917	9,09	458.660	7,75	5,72
- materiali e immateriali	124.881	2,35	133.506	2,26	-6,46
Altre voci dell'attivo	191.755	3,59	209.411	3,53	-8,43
Totale dell'attivo	5.334.368	100,00	5.919.783	100,00	-9,89

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2003	COMP. %	31/12/2002	COMP. %	VAR. %
Debiti verso banche	1.186.882	22,25	2.159.692	36,48	-45,04
Raccolta diretta dalla clientela	3.401.158	63,76	3.051.228	51,54	11,47
- di cui:					
passività subordinate	231.174	4,33	124.160	2,10	86,19
Altre voci del passivo	170.635	3,20	167.797	2,84	1,69
Fondi a destinazione specifica	72.444	1,36	69.287	1,17	4,56
Patrimonio netto	503.249	9,43	471.779	7,97	6,67
Totale del passivo	5.334.368	100,00	5.919.783	100,00	-9,89

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2003	COMP. %	31/12/2002	COMP. %	VAR. %
Garanzie	472.419	73,49	475.196	77,69	-0,58
Impegni	170.446	26,51	136.489	22,31	24,88

VOCI	2003	2002	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	199.710	221.793	-9,96
Interessi passivi e oneri assimilati	-111.764	-137.144	-18,51
Margine di interesse	87.946	84.649	3,89
Dividendi	30.953	23.656	30,85
Commissioni nette	35.821	34.716	3,18
Profitti da operazioni finanziarie	5.719	4.705	21,55
Altri proventi netti	8.142	7.094	14,77
Margine di intermediazione	168.581	154.820	8,89
Spese amministrative nette	-91.256	-83.788	8,91
<i>a) spese per il personale nette</i>	<i>-41.804</i>	<i>-39.094</i>	<i>6,93</i>
<i>b) altre spese amministrative nette</i>	<i>-49.452</i>	<i>-44.694</i>	<i>10,65</i>
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-7.234	-7.195	0,56
Risultato lordo di gestione	70.091	63.837	9,80
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti	-11.044	-12.235	-9,73
Accantonamenti per rischi e oneri	-1.217	-1.665	-26,91
Utile ordinario	57.830	49.937	15,81
Utile (Perdita) straordinario	1.560	-203	-868,47
Utile lordo	59.390	49.734	19,42
Imposte sul reddito	-27.324	-23.384	16,84
Utile dell'esercizio	32.066	26.350	21,69

Gli schemi riclassificati riportano, in particolare, le operazioni di leasing esposte secondo il metodo finanziario, il quale prevede che i beni locati siano registrati inizialmente come crediti e che, successivamente, i canoni vengano ripartiti tra gli interessi attivi e in riduzione del credito iniziale, in base al tasso di interesse implicito nel contratto stesso e al piano di ammortamento. Inoltre, le spese per il personale sono rettifiche, in diminuzione, per il recupero dei costi relativi al personale distaccato e, in aumento, per il costo del personale ricevuto in comando. Infine, le altre spese amministrative sono esposte al netto dei relativi recuperi.

Si evidenzia che nella nota integrativa sono riportate le informazioni utili alla riconciliazione dei suddetti prospetti riclassificati con gli schemi di bilancio. In particolare, nella "Sezione 1 – I Crediti", è riportato il prospetto di raccordo relativo all'applicazione del metodo finanziario alle operazioni in leasing, nella "Sezione 4 – Spese amministrative" è riportato il costo del personale distaccato da Società del Gruppo (pari a 526 migliaia di euro per il 2003 e a 476 migliaia di euro per il 2002) e nella "Sezione 6 – Altre voci del conto economico" sono evidenziati i recuperi del personale distaccato (pari a 10.349 migliaia di euro per il 2003 e a 10.015 migliaia di euro per il 2002) e delle spese amministrative (pari a 5.567 migliaia di euro per il 2003 e a 5.325 migliaia di euro per il 2002).

Raccolta diretta

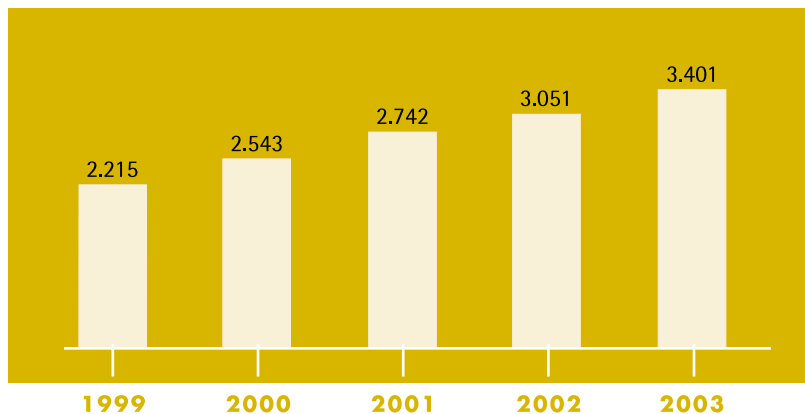
Al 31 dicembre 2003 la raccolta diretta⁽¹²⁾ da clientela raggiunge i 3.401,2 milioni di euro, in aumento dell'11,5% rispetto ai 3.051,2 milioni di euro della fine dell'anno precedente.

La raccolta effettuata con strumenti a breve, pari a 2.035,3 milioni di euro, cresce del 13,4% grazie al notevole incremento dei conti correnti passivi (+21,8%), che raggiungono a fine anno 1.624,8 milioni di euro e dei depositi a risparmio (pari a 194,8 milioni di euro) che registrano un aumento del 5,7% rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

E' stabile la raccolta rappresentata da titoli (obbligazioni, certificati di deposito e altri titoli) che ammonta alla fine dell'esercizio a 1.134,7 milioni di euro (+ 0,2%).

Con riferimento alle passività subordinate, che si attestano a 231,2 milioni di euro (+86,2% rispetto alla fine dell'anno 2002), si segnala che nel corso del 2003 è scaduta la seconda quota del prestito subordinato convertibile "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index-linked, convertibile, cum warrant subordinato" (pari a 43 milioni di euro) ed è stata emessa sull'Euromercato una nuova tranche di 150 milioni di euro "Credito Valtellinese TV 2003-2013 subordinato".

La componente in valuta della raccolta complessiva, che rappresenta l'1,6% del totale della raccolta diretta, si è incrementata raggiungendo a fine anno i 54,3 milioni di euro.



RACCOLTA DIRETTA

(valori in milioni di euro)

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta, rappresentata dai titoli in custodia ed amministrazione, dalle gestioni patrimoniali, dai fondi comuni e dal risparmio assicurativo, registra un incremento pari al 9,2%, passando da 3.299,1 milioni di euro a 3.601,4 milioni di euro di fine dicembre 2003.

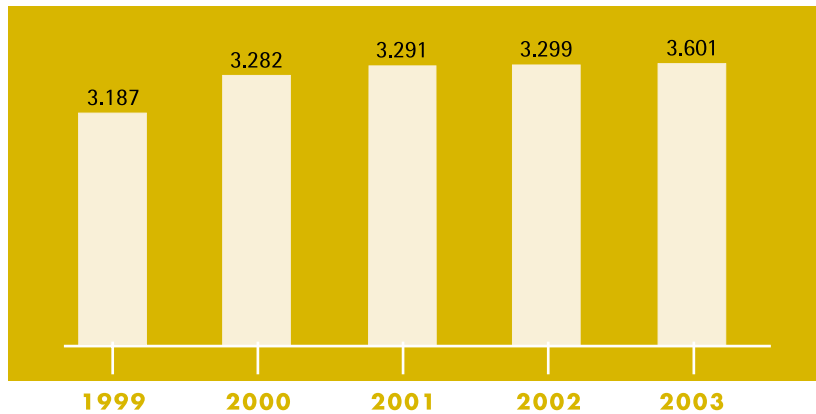
L'aggregato è composto per il 50,5% da risparmio amministrato, per il 39,3% da risparmio gestito e per il restante 10,2% da risparmio assicurativo.

⁽¹²⁾ L'aggregato è costituito dalla voce 20 "Debiti verso Clientela", dalla voce 30 "Debiti rappresentati da titoli", dalla voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione" e dalla voce 110 "Passività subordinate".

Il risparmio amministrato, costituito dai valori mobiliari che la clientela affida in deposito alla Banca, mostra un incremento dell'8,8% passando da 1.671,8 milioni di euro a 1.819 milioni di euro di fine dicembre 2003.

Il risparmio gestito, componente che comprende sia le gestioni patrimoniali che i fondi comuni d'investimento, raggiunge 1.413,7 milioni di euro, segnando un incremento del 6,5% rispetto all'analogo aggregato di fine dicembre 2002.

Infine il risparmio assicurativo, che si conferma come prodotto molto gradito dalla clientela, raggiunge i 368,7 milioni di euro, in aumento del 22,8% rispetto al livello raggiunto alla fine dello scorso anno.

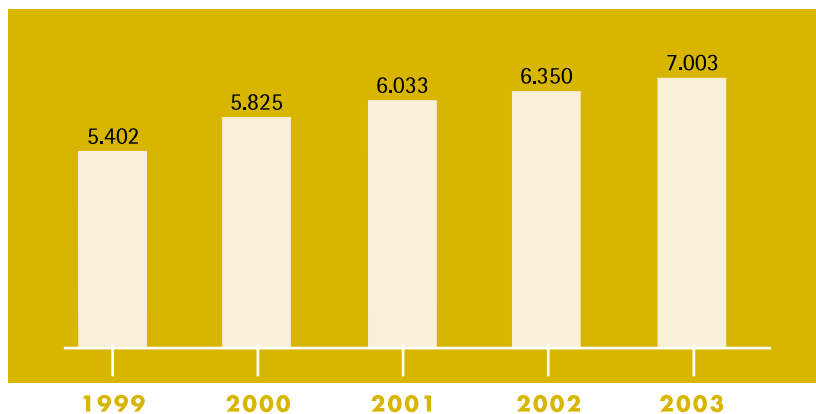


RACCOLTA INDIRETTA

(valori in milioni di euro)

Raccolta globale

Al 31 dicembre 2003 il totale dei mezzi finanziari raccolti dalla Banca – somma della provvista diretta ed indiretta – si attesta a 7.002,6 milioni di euro, rispetto ai 6.350,3 milioni di euro di fine esercizio 2002. Tale significativo incremento (+10,3%) è dovuto alla crescita della raccolta diretta per 350 milioni di euro e a quella della raccolta indiretta per 302,3 milioni di euro.



RACCOLTA GLOBALE

(valori in milioni di euro)

L'attività creditizia

L'ammontare complessivo dei crediti per cassa verso clientela raggiunge a fine dicembre 2003 i 2.955,4 milioni di euro, con un significativo aumento di 267 milioni di euro rispetto alla fine dell'anno precedente (+9,9%). L'incremento sottolinea l'attenzione primaria della Banca al soddisfacimento delle esigenze finanziarie rivenienti dalla comunità locale, sia con riferimento al mondo imprenditoriale sia a quello delle famiglie.

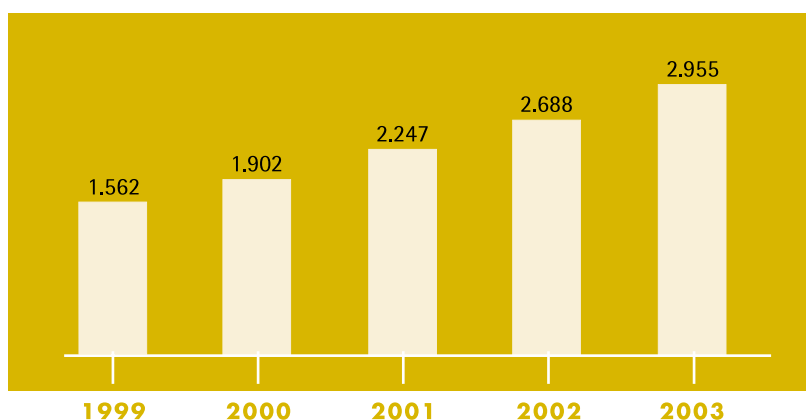
Come lo scorso anno, la componente più dinamica dell'aggregato è costituita dai mutui, che a fine 2003 ammontano a 871,3 milioni di euro registrando un balzo percentuale del 20,8%. Molto positiva risulta anche la variazione dei conti correnti e delle altre sovvenzioni, che raggiungono quota 1.606,8 milioni di euro (+15,1%). Al contrario, i prestiti personali si attestano a 43,1 milioni di euro e i finanziamenti import-export a 62,1 milioni di euro, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2002. La componente in valuta, pari a 72 milioni di euro, rappresenta a fine anno appena il 2,4% degli impieghi totali.

Gli impieghi a medio-lungo termine, inclusi i crediti impliciti nelle operazioni di leasing finanziario, registrano un incremento del 17,2%, attestandosi a 1.332,7 milioni di euro, mentre quelli a breve termine aumentano del 4,6% raggiungendo i 1.624,7 milioni di euro.

I crediti erogati sono assistiti da adeguate garanzie reali e personali.

Alla data di chiusura del bilancio di esercizio nessuna delle posizioni affidate rientra nella definizione di "grande rischio" ai sensi della normativa di Vigilanza.

Si segnala, infine, che non sono presenti crediti nei confronti di Società appartenenti al Gruppo Parmalat.



IMPIEGHI CLIENTI

(valori in milioni di euro)

L'attività di leasing

Durante l'esercizio 2003 l'attività ha mantenuto un buon andamento; sono stati perfezionati 1.005 contratti, per un ammontare di 122 milioni di euro complessivi, di cui 94 contratti per 59 milioni di euro nel settore immobiliare, 405 contratti per 47 milioni di euro nel settore mobiliare e 506 contratti per 16 milioni di euro in quello automobilistico.

Il processo di erogazione e sviluppo del credito

Il Credito Valtellinese ha seguito, anche nel corso del 2003, un'attenta politica di valutazione del merito di credito, grazie anche alla capillare conoscenza dei territori serviti e ad una adeguata diversificazione dei settori di attività economica.

L'attenta analisi della solvibilità della clientela ha consentito alla Banca di limitare il grado di rischiosità del portafoglio prestiti.

Qualità degli impieghi

Nel mese di novembre del 2003, come più avanti specificato, il Credito Valtellinese ha portato a termine l'operazione di cessione pro-soluto alla Cassa San Giacomo di sofferenze lorde per 106,1 milioni di euro (41,2 milioni di euro al netto delle rettifiche di valore).

Pertanto, a fine dicembre 2003, l'ammontare delle posizioni nette iscritte a sofferenza risulta pari a 12,7 milioni di euro (45,1 milioni di euro a fine 2002), con un rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi netti che si attesta allo 0,4% (1,7% a fine 2002). La percentuale di copertura media delle sofferenze risulta pari al 44,7%, grazie anche ad un sostanziale miglioramento della qualità del credito, pur in un contesto economico non particolarmente favorevole.

Gli incagli e le posizioni ristrutturate nette ammontano al 31 dicembre 2003, rispettivamente, a 66,1 milioni di euro e 14,2 milioni di euro, con un lieve incremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente. La politica degli accantonamenti analitici è proseguita con i criteri già adottati negli esercizi precedenti, non avendo inciso su tale politica la decisione relativa alla cessione parziale delle sofferenze. A fine 2003, pertanto, sono state apportate rettifiche di valore analitiche per 21,5 milioni di euro, inclusi 1,6 milioni di euro rilevati a seguito dell'ispezione della Banca d'Italia.

Gli investimenti finanziari

Impieghi in Titoli

Il portafoglio titoli di proprietà⁽¹³⁾, che a fine dicembre 2003 ammonta a 666,7 milioni di euro (657,5 milioni di euro a fine 2002), è costituito da titoli di debito per 598,2 milioni di euro e da azioni, quote ed altri titoli di capitale per 68,5 milioni di euro. In particolare, i titoli immobilizzati detenuti a scopo di stabile investimento ammontano 94,6 milioni di euro, di cui 41,1 milioni di euro di obbligazioni sottoscritte nel corso dell'anno in relazione all'operazione di cessione di crediti non performing alla Cassa San Giacomo e 44,9 milioni di euro di obbligazioni emesse dalla controllata Credito Artigiano. Atteso che il portafoglio obbligazionario è in massima parte costituito da strumenti a tasso indicizzato e che la componente a tasso fisso è concentrata sulle scadenze a breve, l'esposizione al rischio di tasso d'interesse è molto contenuta, in coerenza con l'obiettivo strategico di contenere la variabilità dei risultati dell'area finanza.

⁽¹³⁾ L'aggregato comprende le seguenti voci dell'attivo: voce 20 "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali", voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito" e voce 60 "Azioni, quote e altri titoli di capitale".

Nell'ambito della componente azionaria la componente di gran lunga preponderante è rappresentata da quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (azioni di Sicav e quote di fondi comuni) del comparto obbligazionario. L'incidenza pertanto degli strumenti finanziari maggiormente esposti al rischio di variazione dei prezzi è molto ridotta.

Parimenti limitata è l'esposizione al rischio di insolvenza degli emittenti, concentrati nella categoria "investment grade".

L'impostazione particolarmente prudentiale adottata nella definizione della composizione del portafoglio trova conferma nella misurazione dei rischi di mercato.

Alla fine dell'esercizio il Valore a Rischio (VaR) del portafoglio titoli non immobilizzato, misurato in un orizzonte temporale di 10 giorni con un intervallo di confidenza del 99%, ammonta a 262.000 euro. Nel corso dell'intero anno il VaR, che è oscillato tra un minimo di 252.000 euro ed un massimo di 736.000 euro, si è mediamente attestato a 434.000 euro.

In totale assenza di rischio su merci, il portafoglio è stato esposto prevalentemente al rischio di tasso d'interesse sull'euro e al rischio di prezzo su azioni quotate nel mercato domestico; l'esposizione al rischio di cambio è risultata pertanto contenuta.

Ove ritenuto opportuno, al fine di mitigare i rischi di mercato, si è fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Mercato interbancario

Nel corso del 2003 la Banca ha decentrato la gestione della propria liquidità presso la controllata Bancaperta S.p.A.. Si registra quindi una forte riduzione dei crediti (-49,8%) e debiti (-45%) verso Banche rispetto a fine dicembre 2002.

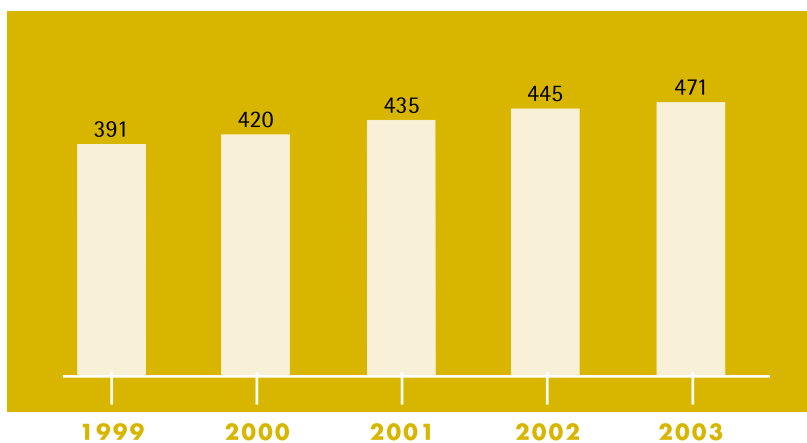
Alla fine dell'esercizio 2003 il Credito Valtellinese si presenta come prestatore di fondi sul mercato dei depositi interbancari per un ammontare netto di 316,9 milioni di euro, di cui 6,7 milioni di euro per posizioni debitorie nette in valuta.

Derivati

I contratti di finanza derivata in essere a fine esercizio, perfezionati con primarie controparti finanziarie, sono per lo più finalizzati alla copertura dei rischi legati alla detenzione di attività e passività finanziarie che, per scadenza o natura, sono maggiormente esposte a potenziali variazioni di valore.

Al 31 dicembre 2003 il Patrimonio⁽¹⁴⁾ del Credito Valtellinese, escluso l'utile d'esercizio, ammonta a 471,2 milioni di euro, in aumento di 25,8 milioni di euro rispetto ai 445,4 milioni di euro di fine esercizio 2002 (+5,8%).

L'incremento è dovuto per 5,1 milioni di euro alla destinazione a riserve dell'utile dell'esercizio precedente e per 20,6 milioni di euro alla conversione, nel mese di febbraio 2003, della 2^a quota del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index-linked, convertibile, cum warrant subordinato". Per effetto di tale operazione sono state emesse 3.159.671 azioni con un conseguente incremento di 9,5 milioni di euro a titolo di capitale e di 11,1 milioni di euro a titolo di sovrapprezzo di emissione. A fine esercizio il numero di azioni in circolazione risulta pertanto di 54.577.884. I Soci della Banca a fine esercizio 2003 sono 59.631.



PATRIMONIO

(valori in milioni di euro)

Azioni proprie

A seguito di operazioni perfezionate in osservanza delle specifiche delibere assembleari ed in conformità alle disposizioni statutarie, il Credito Valtellinese, a fine 2003, detiene nel portafoglio di proprietà 4.684 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 3 euro.

Tali azioni sono iscritte in Bilancio alla voce 120 "Azioni proprie" per un valore pari a 43.777 euro; tale valore di carico è bilanciato al passivo dalla sottovoce b) riserva per azioni proprie, inclusa nell'ambito della voce 140 "Riserve".

Nel corso del 2003 la Banca ha eseguito le seguenti operazioni sulle azioni proprie detenute in portafoglio:

- acquisto di 1.121.802 azioni per un valore di 9,7 milioni di euro;
- vendita di 1.123.871 azioni per un valore di 9,5 milioni di euro.

Le richiamate negoziazioni sono state eseguite nel rispetto della normativa vigente, nell'ambito di una normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli.

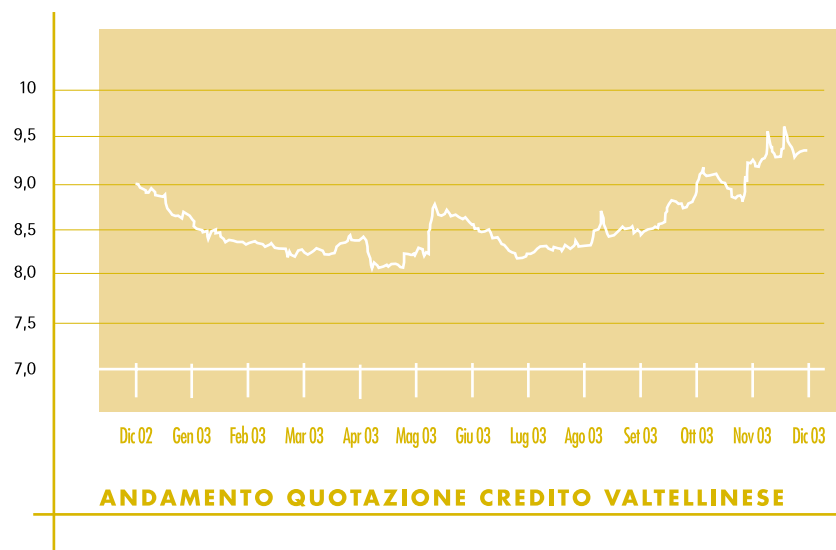
⁽¹⁴⁾ L'aggregato comprende la voce 100 "Fondo per rischi bancari generali", la voce 120 "Capitale", la voce 130 "Sovrapprezzi di emissione", la voce 140 "Riserve" e la voce 150 "Riserve di rivalutazione".

Andamento del titolo

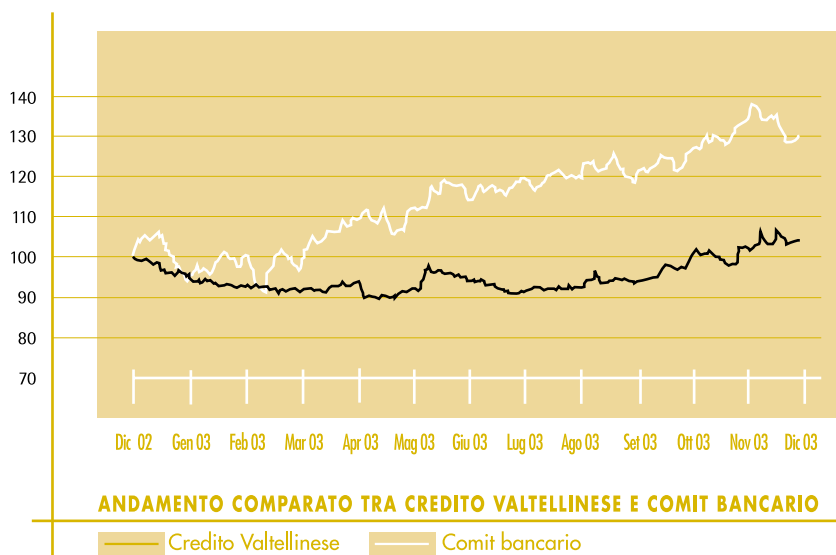
Nel corso del 2003, il prezzo del titolo Credito Valtellinese ha avuto un andamento sostanzialmente stabile oscillando in un intervallo di circa un euro, toccando il valore massimo di 9,61 euro ed il valore minimo di 8,09 euro.

A fine anno il valore del titolo si attesta a 9,35 euro.

Nel complesso la performance conseguita è quindi da considerarsi positiva poiché la bassa volatilità del titolo ha esposto i Soci ad un ridotto rischio in conto capitale.



Le variazioni del corso del titolo, debolmente correlato con il trend borsistico, sono state più contenute di quelle fatte registrare sia dall'indice del mercato di quotazione che dall'indice di settore (Comit bancario).



Margine d'interesse

Nel corso dell'esercizio 2003 la riduzione dei tassi di interesse ha determinato un sensibile decremento rispetto allo scorso esercizio sia degli interessi attivi e degli altri proventi assimilati, che si attestano a 199,7 milioni di euro (-10%), sia degli interessi passivi e degli oneri assimilati, che si attestano a 111,8 milioni di euro (-18,5%).

Il margine di interesse ammonta, comunque, a 87,9 milioni di euro, con un incremento del 3,9% rispetto agli 84,6 milioni di euro dell'esercizio precedente.

La contribuzione del margine di interesse su quello di intermediazione risulta pari al 52,2%, in riduzione rispetto al 54,7% dell'anno precedente.

Ricavi netti da servizi

Le commissioni nette ammontano a 35,8 milioni di euro (+3,2%), grazie al contributo delle commissioni attive per servizi di incasso e pagamento e per la distribuzione di prodotti di terzi che si attestano, rispettivamente, a 11,2 milioni di euro (+14,6%) e 3,4 milioni di euro (+14,6%). Con riferimento alle commissioni passive si registra, invece, un incremento del 25,9% di quelle per i servizi di gestione e intermediazione che si attestano a 6,1 milioni di euro.

Il totale degli altri proventi netti raggiunge quota 8,1 milioni di euro, con un incremento del 14,8% rispetto al 2002.

Il margine da servizi, sommatoria delle commissioni nette e degli altri proventi netti, ammonta nel 2003 a 43,9 milioni di euro, in crescita del 5% rispetto ai 41,8 milioni dell'esercizio precedente.

L'incidenza del margine da servizi su quello di intermediazione si riduce leggermente passando dal 27% del 2002 al 26% del 2003.

Margine da operazioni finanziarie

Nonostante il contesto economico-finanziario non positivo che ha segnato anche il 2003, i profitti netti da operazioni finanziarie registrano nell'anno un saldo positivo di 5,7 milioni di euro, in crescita del 21,6% rispetto al dato del 2002. All'aumento dei profitti da finanza contribuisce il positivo risultato delle operazioni su valute (+9,7%) e su titoli (+26,2%).

Margine di intermediazione

Il margine d'intermediazione (sommatoria del margine di interesse, del margine da servizi, dei dividendi e dei profitti netti da operazioni finanziarie) ammonta nel 2003 a 168,6 milioni di euro, con un incremento dell'8,9% rispetto al 2002 (154,8 milioni di euro). In particolare il totale dei dividendi incassati, di cui 7,8 milioni di euro percepiti dall'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, 7,1 milioni di euro da Bancaperta, 14,3 milioni di euro dal Credito Artigiano e 1,1 da Rileno, raggiunge i 31 milioni di euro, in crescita del 30,9% rispetto al 2002.

Costi di gestione

Nell'esercizio 2003 il totale delle spese amministrative nette ammonta a 91,3 milioni di euro, in aumento dell'8,9% rispetto al totale registrato nel 2002, anche per effetto dell'ampliamento della rete distributiva della Banca realizzato nel corso dell'anno.

Nel dettaglio si osserva che i costi per il personale, comprensivi delle spese del personale in comando presso la Banca e al netto dei recuperi del personale comandato presso altre Società, aumentano del 6,9%, attestandosi a 41,8 milioni di euro. Le altre spese amministrative, al netto dei relativi recuperi, crescono del 10,7% rispetto al dato riferito all'esercizio precedente.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni di proprietà rimangono sostanzialmente invariate.

Il rapporto tra i costi di gestione e il margine di intermediazione risulta stabile (58,4%), a dimostrazione dell'armoniosa e correlata dinamicità dei costi e dei ricavi di gestione.

In particolare, si evidenzia come il rapporto delle spese per il personale con il margine di intermediazione si sia ulteriormente ridotto passando dal 25,3% del 2002 al 24,8% del 2003. Per contro, aumenta leggermente l'incidenza delle altre spese amministrative nette rispetto al valore del margine di intermediazione (29,3% nel 2003 contro il 28,9% nel 2002).

Risultato lordo di gestione

Il risultato lordo di gestione nel 2003 ammonta a 70,1 milioni di euro, in aumento del 9,8% rispetto al dato del precedente esercizio.

Accantonamenti e rettifiche

Allo scopo di proseguire nell'attenta e prudente politica di copertura dei rischi, nel 2003 sono stati registrati 11 milioni di euro per rettifiche nette di valore su crediti ed 1,2 milioni di euro per ulteriori accantonamenti a fronte di rischi ed oneri diversi, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

Utile delle attività ordinarie

L'utile delle attività ordinarie si incrementa del 15,8% rispetto all'esercizio precedente e raggiunge quota 57,8 milioni di euro nel 2003.

Attività straordinaria

Il risultato dell'attività straordinaria contribuisce al risultato dell'esercizio 2003 con un apporto positivo di 1,6 milioni di euro. Tra i proventi straordinari (pari a 6,2 milioni di euro) si segnala in particolare la presenza di interessi di mora recuperabili accantonati negli anni precedenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie e incassati nel 2003 in occasione della cessione dei crediti dubbi alla Cassa San Giacomo (2,7 milioni di euro) e l'utile da realizzo della cessione di una quota della partecipazione Julius Baer Creval Private Banking, già Banca Popolare di Rho (per 2 milioni di euro).

Fra gli oneri straordinari, pari a 4,6 milioni di euro, sono inclusi 2,9 milioni di euro stanziati per l'adeguamento della riserva matematica del personale cessato per quiescenza nell'anno.

Utile netto

Dopo aver contabilizzato le imposte di competenza dell'esercizio 2003 per un importo pari a 27,3 milioni di euro, si perviene ad un utile netto d'esercizio pari a 32,1 milioni di euro, in crescita del 21,7% rispetto allo scorso esercizio.

Personale

Evoluzione quantitativa

Alla fine dell'esercizio 2003, i dipendenti iscritti a libro matricola del Credito Valtellinese ammontano a 784, con un aumento netto rispetto all'esercizio 2002 del 1% circa, pari a 6 collaboratori. Con riferimento alla distribuzione delle risorse umane all'interno del Gruppo, si fa presente che 136 sono assegnate in comando presso altre Società comprese nel perimetro di consolidamento, tra cui 8 dirigenti. Disaggregando il dato totale tra le diverse aree professionali si ottiene la seguente scomposizione:

- 16 dirigenti;
- 236 collaboratori appartenenti all'area dei quadri direttivi;
- 507 collaboratori appartenenti alla 3^a area professionale;
- 25 collaboratori appartenenti alla 2^a area professionale.

Analizzando le diverse forme contrattuali, si osserva che 726 risorse sono assunte con contratto a tempo indeterminato (92,7% del totale), 38 a tempo determinato (4,8%) e 20 in formazione e lavoro (2,5%). I contratti di part-time interessano 47 dipendenti, il 6% della forza lavoro.

Formazione

Nel corso del 2003, è stata perseguita una maggiore integrazione con le funzioni di gestione e sviluppo delle risorse umane. Dalla valutazione delle prestazioni, dal monitoraggio delle conoscenze, dai piani di sviluppo individuali vengono acquisite le informazioni necessarie per elaborare i fabbisogni formativi, sia in termini quantitativi che qualitativi. A completamento del processo, gli stessi strumenti utilizzati divengono degli indicatori della efficacia della formazione erogata. Questa attività, strutturata in standard operativi, prosegue e si completerà nel 2004.

Nel contempo, il 2003 è stato caratterizzato dalla redazione del Piano Formativo Triennale, in cui sono state identificate le linee guida della formazione all'interno della Vostra Banca e del Gruppo per il triennio 2003-2005.

La formazione destinata nel 2003 ai collaboratori del Credito Valtellinese (erogata, gestita e accentrata presso Deltas) ha impegnato 15.930 ore di cui 10.907 organizzate presso le strutture didattiche del Gruppo, 1.363 presso Società esterne e 3.660 sul posto di lavoro tramite Intranet ed in aula.

Le iniziative di volta in volta proposte si sono indirizzate a sostenere un rapido e corretto inserimento dei neo-assunti e una preparazione tecnico-professionale adeguata, oltre che a favorire l'aggiornamento sui prodotti e servizi offerti alla clientela, l'approfondimento di competenze specifiche, la capacità di gestione manageriale della filiale per i giovani responsabili, l'utilizzo appropriato delle procedure a supporto dell'operatività e il rispetto della normativa interna ed esterna.

Politiche del Lavoro e Relazioni Sindacali

Nell'anno 2003 si è assistito ad un'intensa dialettica con le Organizzazioni Sindacali, improntata a una logica di "partnership per la competitività".

Anche alla luce della riforma del mercato del lavoro di cui al D. lgs 276/2003, l'attività di confronto con le Organizzazioni dei Lavoratori è stata improntata alla ricerca della più ampia condivisione su tematiche di attualità, quali le politiche aziendali sul welfare e le diverse forme di flessibilità contrattuale e gestionale, e ciò al fine di favorire il contemperamento tra le esigenze del personale e la necessità di fornire all'azienda tutti gli strumenti necessari ad affrontare le sfide di uno scenario competitivo in continua evoluzione.

Lo sviluppo delle professionalità esistenti in azienda e l'attenzione al continuo miglioramento delle complessive condizioni di lavoro delle risorse costituiscono prerogativa di primaria importanza, perseguita anche attraverso sistemi di valutazione delle potenzialità e delle prestazioni nonché con follow up dei neo assunti. In tale ottica nel corso del 2003 è stato dato forte impulso all'utilizzo di procedure informatiche evolute, volte a consentire un utilizzo condiviso delle informazioni necessarie e una efficace e trasparente gestione delle risorse umane.

Il tasso di sindacalizzazione della Banca è del 89%, percentuale superiore alla media di Gruppo (83%).

I canali distributivi

La rete degli sportelli

Nel 2003 la rete territoriale distributiva del Credito Valtellinese - che tradizionalmente presidia le province settentrionali della Lombardia - si è arricchita di tre nuove agenzie in Provincia di Como (situate rispettivamente in Mozzate, Appiano Gentile e Menaggio).

Per effetto delle richiamate aperture, il numero totale degli sportelli al 31.12.2003 si è attestato a 86 unità.

Online banking

Il Credito Valtellinese ha ulteriormente rafforzato il modello multicanale che prevede l'utilizzo, oltre alla rete delle filiali, anche del canale Internet. I servizi sono stati ampliati con le funzionalità Post@inlinea (corrispondenza in formato elettronico), pagamento RAV e ICI, e i servizi collegati a Cart@perta, per citare i principali. L'elevato e sempre crescente numero degli utenti dei servizi di Internet Banking, che per la capogruppo a fine esercizio 2003 sono 45.158 (+22%), testimoniano la diffusione e il gradimento di questa innovativa modalità di fruizione dei servizi bancari, in tutti i principali processi del credito, degli investimenti e dei trasferimenti.

A fine esercizio 2003, 645 imprese risultano aver sottoscritto il contratto Banc@pertaCBI, il servizio di Internet Banking multibanca e multiazienda lanciato a fine 2002 che consente, attraverso un unico collegamento, di interrogare e gestire comodamente tutti i rapporti intrattenuti dall'impresa presso tutte le Banche italiane.

Anche il portale di e-commerce ha registrato un notevole sviluppo di presenze, arrivando a contare 394 tra esercenti commerciali e enti non-profit.

La cessione dei crediti non performing

L'esercizio 2003 registra la realizzazione di un'ulteriore fase del programma sotteso alla revisione della mission della controllata Cassa San Giacomo, volto al conferimento a quest'ultima dei crediti in sofferenza delle Banche territoriali del Gruppo.

In quest'ottica, nella seconda parte dell'anno il Credito Valtellinese ha ceduto alla componente spe-

cializzata del Gruppo, a norma e per gli effetti dell'art. 58 del Testo Unico Bancario, i rapporti giuridici rappresentati dai crediti iscritti a sofferenza alla data del 30 giugno 2003 per un importo complessivo, al netto dei relativi accantonamenti, di 41,2 milioni di euro. Le posizioni in sofferenza cedute sono rappresentate da contratti od operazioni di credito nelle varie forme tecniche, ad eccezione di quelle collegate a contratti di leasing e/o crediti di firma.

Per l'analisi del profilo complessivo dell'operazione è stata incaricata la Società KPMG Corporate Finance, che ha emesso una fairness opinion attestante la congruità del profilo complessivo dell'operazione in termini di equilibrio economico-finanziario della stessa nell'arco temporale previsto per il recupero dei crediti oggetto della cessione, la ragionevolezza dei presupposti, dei criteri e dei metodi concordati tra le Società per l'individuazione del prezzo di cessione, nonché la correttezza dell'applicazione dei criteri adottati in ambito di Gruppo per la valutazione dei crediti in sofferenza.

Il rating

Dal 2002 la Vostra Banca, unitamente a Bancaperta, ha chiesto e ottenuto i rating di una delle principali Società internazionali specializzate, Moody's Investors Service, ponendo con ciò le premesse per poter ricorrere alla provvista sui mercati internazionali.

Il lusinghiero giudizio di "Baa1" per i titoli di debito con durata superiore a un anno - assegnato ad entrambe le Banche - è stato confermato per il 2003.

Tale risultato avvalorava la capacità competitiva del Credito Valtellinese e della predetta sua controllata, attestandone la solidità patrimoniale e la capacità di far fronte con una adeguata capitalizzazione ai rischi assunti.

Programma di emissione Euro Medium Term Notes

Nel mese di gennaio 2003 si è conclusa l'attività per la realizzazione di un programma di emissione di "Euro Medium Term Notes" (EMTN), finalizzata a consentire una politica di finanziamento basata su criteri di efficienza e flessibilità e volta ad assicurare idonee condizioni di equilibrio nella struttura dell'attivo e del passivo.

L'adesione all'Euro Medium Term Notes Programme da parte del Credito Valtellinese, del Credito Artigiano e di Bancaperta ha permesso, nel corso del 2003, l'emissione di due prestiti obbligazionari a nome della Capogruppo sull'Euromercato per un importo complessivo di 400 milioni di euro. Bancaperta, in qualità di unica realtà specializzata nelle tematiche finanziarie per il Gruppo e coadiuvata da partner di elevato standing internazionale, ha assolto a tutti i compiti di coordinamento, organizzazione e pricing delle due citate emissioni.

La suddetta controllata, agevolata dal Programme, è quindi stata in grado di strutturare i bond in questione con notevole semplificazione, con minori tempi di realizzazione e significativi risparmi in termini di tasso d'interesse grazie al buon merito "creditizio" di cui gode il Credito Valtellinese.

La normativa sulla privacy

In ossequio alla specifica previsione contenuta nella nuova normativa in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196), si dà atto che nel corso del 2003 i competenti organi del Credito Valtellinese hanno approvato l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza, che traccia le politiche e le linee guida di Gruppo con riferimento agli aspetti della sicurezza logica, della sicurezza fisica, del controllo e della formazione.

Nel rinviare alla relazione di gestione sul bilancio consolidato per ulteriori dettagli sull'argomento, si precisa che i contenuti dell'aggiornamento riferito al 2004 del predetto Documento sono in avanzata fase di elaborazione a livello di Gruppo e che gli stessi verranno approvati entro i termini fissati dalla legge.

Il Sistema dei controlli interni

I controlli interni riguardanti l'operatività della Banca si sono svolti in conformità a quanto previsto nel Regolamento di Gruppo dell'Attività di Auditing e tramite il ricorso alle metodologie e agli strumenti a tal fine definiti.

Le unità di internal audit hanno effettuato ispezioni periodiche, secondo una programmazione semestrale approvata dal Consiglio di Amministrazione e sulla scorta di apposite check list che vengono tenute costantemente aggiornate.

Sono stati in tal modo monitorati tutti i profili di rischio connessi all'operatività ordinaria ed è stato verificata la corretta applicazione della normativa interna ed esterna.

Le relazioni di sintesi sui controlli effettuati da ciascuna funzione di auditing sono state periodicamente sottoposte al Consiglio ed hanno confermato l'adeguatezza e l'efficacia complessiva del sistema posto a presidio dei rischi aziendali.

Partecipazioni

A fine esercizio, il portafoglio di partecipazioni del Credito Valtellinese ammonta a 484,9 milioni di euro, dei quali 439,5 milioni di euro riferiti ad imprese del Gruppo e 45,4 milioni di euro ad altre partecipazioni, in incremento del 5,7% rispetto a fine dicembre 2002.

Nel corso dell'anno, la partecipazione nel Credito Artigiano è aumentata di 28,1 milioni di euro, pari al 1,7% del capitale, per effetto sia della conversione della quota in scadenza del prestito obbligazionario "Credito Artigiano TV 1999-2004 convertibile subordinato" sia di operazioni sul mercato. La percentuale di controllo del Credito Artigiano si attesta al 65,04% rispetto al 63,34% di fine 2002. La capogruppo ha inoltre incrementato la propria partecipazione nel capitale della BAI dal 7,9% al 13,3% in virtù dell'esercizio della conversione e dei warrant relativi alla terza quota del prestito obbligazionario "BAI TV 2000/2005 convertibile"; nel contempo la percentuale di interessenza detenuta dal Credito Artigiano nella Banca bresciana è scesa dal 48,85% al 45,15%.

Nel corso dell'esercizio il Credito Valtellinese ha altresì fatto crescere la propria partecipazione nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane rilevando il 2,5% del capitale sociale per un importo di 4,7 milioni di euro. In virtù di tale acquisto, la capogruppo è arrivata a controllare il 22,5% del capitale di ICBPI (limite massimo del possesso azionario previsto dal vigente Statuto della Banca milanese) ed ha rafforzato la posizione di Socio di maggioranza relativa all'interno del Gruppo di governo della Società.

Un'ulteriore significativa variazione intervenuta nel corso dell'esercizio ha interessato la cessione del 51% della Banca Popolare di Rho che - come ampiamente riportato nella sezione relativa all'attività del Gruppo alla quale si rimanda per maggiori informazioni - ha successivamente mutato la propria denominazione in Julius Baer Creval Private Banking trasferendo la sede a Milano ed iniziando ad operare nel settore del private banking. La cessione della richiamata quota azionaria ha riguardato 1.584.419 azioni, per un controvalore complessivo di 13.535.102,67 euro. Al termine dell'esercizio 2003, la capogruppo detiene una partecipazione del 47,94% in tale Banca specializzata nel "private" di alta gamma.

L'elenco delle partecipazioni detenute dalla capogruppo al 31 dicembre 2003 è riportato in allegato ai prospetti contabili.

Partecipazioni detenute nel Credito Valtellinese e nelle Società controllate

Si allega di seguito il prospetto aggiornato al 31.12.2003 delle partecipazioni detenute nelle Società appartenenti al Gruppo bancario Credito Valtellinese da parte degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale, nonché da coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di controllate, di Società fiduciarie o per interposta persona.

Cognome e nome	Società partecipata	Nr. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2002	Nr. azioni acquistate	Nr. azioni vendute	Nr. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2003
De Censi Giovanni	Credito Valtellinese	11.790	1.725	-	13.515
	Credito Artigiano	10.400	3.600	-	14.000
Vitali Salvatore	Credito Valtellinese	2.108	1.102	-	3.210
	Credito Artigiano	4.080	1.500	-	5.580
Bartesaghi Renato	Credito Valtellinese	8.000	4.000	-	12.000
Baroni Bassano	Credito Valtellinese	100	-	100	-
	Credito Artigiano	3.640	320	-	3.960
Bettini Franco	Credito Valtellinese	5.927	460	-	6.387
	Credito Artigiano	1.820	160	-	1.980
Colombo Michele	Credito Valtellinese	29.704	1.633	-	31.337
	Credito Artigiano	2.730	240	-	2.970
Continella Giovanni	Credito Valtellinese	5.776	437	4.705	1.508
	Credito Artigiano	450	-	-	450
	Credito Siciliano	15.198	-	-	15.198
Cotelli Mario	Credito Valtellinese	8.550	1.150	-	9.700
	Credito Artigiano	5.460	480	-	5.940
De Filippis Pierdomenico	Credito Valtellinese	41	-	-	41
Guicciardi Francesco	Credito Valtellinese	11.544	230	-	11.774
	Credito Artigiano	7.210	1.920	-	9.130
Merlino Vincenzo	Credito Valtellinese	708	46	-	754
	Credito Siciliano	6.154	-	-	6.154
Rigamonti Emilio	Credito Valtellinese	15.747	1.528	-	17.275
	Credito Artigiano	5.460	480	-	5.940
Santi Marco	Credito Valtellinese	1.708	1.046	-	2.754
Zuccoli Giuliano	Credito Valtellinese	2.416	92	-	2.508
	Credito Artigiano	1.820	160	-	1.980
Palma Angelo	Credito Valtellinese	12.518	391	-	12.909
	Credito Artigiano	2.730	1.740	-	4.470
Campidori Roberto	Credito Valtellinese	16.160	920	-	17.080
	Credito Artigiano	3.640	320	-	3.960
Garbellini Fabiano	Credito Valtellinese	19.953	1.150	1.641	19.462
	Credito Artigiano	8.440	720	250	8.910
Cottica Aldo	Credito Valtellinese	2.125	-	-	2.125
Rapella Alfonso	Credito Valtellinese	5.256	207	-	5.463
	Credito Artigiano	1.820	160	-	1.980
Fiordi Miro	Credito Valtellinese	1.652	115	-	1.767
	Credito Artigiano	1.820	160	-	1.980

Rapporti con parti correlate

L'operatività della capogruppo con le sue controllate e collegate nonché con parti correlate si è svolta anche nel 2003 con caratteri di mera ordinarietà e nel rispetto delle regole e condizioni usualmente praticate; non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

Per quanto riguarda i rapporti a carattere finanziario con le Società partecipate, la situazione a fine dicembre 2003 era la seguente:

- verso Società del Gruppo: crediti 805,5 milioni di euro, debiti 1.097,7 milioni di euro, garanzie rilasciate ed impegni 145,2 milioni di euro;
- verso Società collegate: crediti 3,5 milioni di euro, debiti 7,4 milioni di euro, garanzie rilasciate ed impegni 7,7 milioni di euro.

Con riferimento alle relazioni di carattere economico con le medesime Società, l'esercizio ha evidenziato il seguente andamento:

- verso Società del Gruppo: totale ricavi 70,7 milioni di euro (di cui 10,3 milioni di euro relativi a recuperi per personale comandato), totale costi 75,1 milioni di euro;
- verso Società collegate: totale ricavi 11,6 milioni euro, totale costi 358 mila euro.

I rapporti tra le diverse Società del Gruppo attengono in prevalenza alla fornitura dei servizi specializzati che ciascuna componente eroga e riceve dalle altre, in base alle rispettive aree di competenza.

Detti rapporti tendono esclusivamente a massimizzare le sinergie e le economie di Gruppo e sono regolati a prezzi che rispecchiano l'andamento del mercato e sulla base di specifici accordi contrattuali.

Ricordiamo inoltre che, nell'ambito dei principali rapporti con parti correlate, i contratti sottoscritti con Julius Baer - primario partner del Gruppo nell'area dell'asset management - sono riconducibili all'ordinaria attività finanziaria di mercato.

Le operazioni tra la capogruppo e le altre parti correlate sono state poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, secondo valutazioni di reciproca convenienza economica, e sono regolate a condizioni di mercato.

La cessione alla Cassa San Giacomo dei crediti non performing del Credito Valtellinese è avvenuta nel rispetto della vigente normativa della Banca d'Italia e della Consob e con il supporto di un qualificato advisor esterno, che ha verificato i contenuti complessivi dell'operazione, esprimendo un parere tecnico-professionale indipendente con riguardo al prezzo determinato dalle parti.

Le operazioni riguardanti esponenti aziendali sono state realizzate nella costante osservanza dei vincoli e delle cautele prescritte dall'art. 136 del Testo Unico Bancario e delle connesse disposizioni attuative di vigilanza.

Si segnala inoltre che in nota integrativa vengono riportati i principali rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2003 con le Società del Gruppo e che in apposito allegato viene dato dettaglio dell'ammontare degli interessi, delle commissioni e delle altre principali componenti reddituali realizzate in contropartita con le Società stesse.

Cariche e deleghe degli amministratori

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1.3 del Nuovo Codice di Autodisciplina delle Società quotate e in conformità alle indicazioni contenute nelle Linee Guida per la redazione della relazione annuale in materia di Corporate Governance, si riportano qui di seguito le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri in essere al 31.12.2003 in Società quotate, in Società del Gruppo Credito Valtellinese e in altre Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Cognome e nome	Carica	Società
Bartesaghi Renato	Presidente	Bancaperta S.p.A.
	Presidente	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.
	Consigliere	Julius Baer Creval Private Banking S.p.A.
	Presidente	Global Assicurazioni S.p.A.
Bettini Franco	Presidente	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.
Cotelli Mario	Consigliere	Credito Siciliano S.p.A.
	Consigliere	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.
	Presidente	Rileno S.p.A.
De Censi Giovanni	Vice Presidente	Credito Artigiano S.p.A.
	Presidente	Julius Baer Creval Private Banking S.p.A.
	Presidente	Credito Siciliano S.p.A.
	Presidente	I.C.B.P.I. S.p.A.
	Presidente	Finanziaria Canova S.p.A.
	Consigliere	SIA S.p.A.
Guicciardi Francesco	Presidente	Cassa San Giacomo S.p.A.
Zuccoli Giuliano	Presidente e A.D.	A.E.M. S.p.A.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala la stipula dell'accordo di collaborazione con la Banca Popolare di Cividale avente ad oggetto l'importante alleanza strategica di cui si è fatto in precedenza cenno. Come meglio specificato nella relazione di gestione concernente il bilancio consolidato, le intese raggiunte prevedono da un lato l'ingresso del Credito Valtellinese per una quota del 22,2% circa nel capitale della Banca di Cividale SpA (Banca controllata dalla Popolare di Cividale a cui fa capo tutta la rete di vendita del relativo Gruppo) e dall'altro l'assunzione da parte della Popolare di Cividale di una partecipazione di minoranza nella nostra controllata Banca dell'Artigianato e dell'Industria.

Si ricorda inoltre che nel corso del mese di febbraio 2004 è avvenuto il rimborso della terza e ultima quota del Prestito Obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index-linked, convertibile, cum warrant, subordinato".

Il regolamento del prestito ha consentito agli obbligazionisti la conversione di metà dei titoli in scadenza in azioni del Credito Valtellinese che sono state attribuite, ad un valore unitario di 6,90 euro, per un totale di 4.098.251 azioni di nuova emissione.

Tale conversione ha modificato il capitale sociale della capogruppo che è passato da 163,7 milioni di euro a 176 milioni di euro e conseguentemente il numero di azioni in circolazione è cresciuto da 54.577.884 a 58.676.135.

Si ricorda infine che in data 1 marzo 2004 ha preso avvio – e si concluderà il 16 aprile - il periodo di esercizio dei diritti di opzione connessi all'aumento di capitale per euro 50.657.336,70 e all'emissione del prestito obbligazionario convertibile per euro 293.665.000 "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007", di cui alle delibere dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 15 novembre 2003.

Prevedibile andamento della gestione

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione dell'attività per il 2004, le risultanze relative ai primi mesi dell'anno appaiono sostanzialmente in linea con le previsioni formulate in sede di pianificazione. Le prospettive per l'esercizio in corso, definite sulla base dei budget commerciali assegnati e degli investimenti programmati, vedono una dinamica sostenuta degli impieghi ai clienti, in conformità all'andamento registrato nel 2003, e una soddisfacente crescita della raccolta, in tutte le sue componenti.

L'andamento economico e patrimoniale, peraltro, sarà inevitabilmente condizionato dal quadro congiunturale che presenta ancora diversi elementi di criticità.

La rete territoriale verrà potenziata, anche con la graduale espansione in aree geografiche attigue a quelle attualmente presidiate; proseguirà l'attività volta a realizzare ulteriori innovazioni di prodotto e di processo, con l'obiettivo da un lato di fornire alla clientela servizi sempre più competitivi e personalizzati e dall'altro di conseguire l'ottimizzazione dei costi.

Come evidenziato nelle pagine precedenti, la politica delle alleanze verrà intensificata nel quadro del più vasto disegno strategico che attribuisce alla Vostra Banca il ruolo di polo di riferimento per aggregazioni o accordi di partnership con altre realtà bancarie di piccole o medie dimensioni.

Proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile netto

Signori azionisti,

in conseguenza di quanto fin qui analizzato ed in piena conformità con quanto disposto dalla normativa e dallo Statuto sociale, Vi proponiamo di ripartire l'utile netto di euro 32.065.879,06 così come di seguito illustrato:

Utile netto	€	32.065.879,06
- alla Riserva legale (10%)	€	3.206.587,91
Residuo da ripartire	€	28.859.291,15

Dividendo ed altre destinazioni

Proponiamo l'assegnazione ai Soci di un dividendo unitario di euro 0,40 per ciascuna delle azioni in loro possesso per un importo massimo di complessivi 21.831.153,60 euro, nonché la destinazione di euro 800.000 al Fondo di Assistenza e Beneficenza, a supporto dell'attività benefica e solidale della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e l'iscrizione dell'importo restante nella voce Riserve Statutarie. Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché i relativi allegati e la relazione sulla gestione.

Revisione Contabile

Il Bilancio della Banca è stato sottoposto a revisione contabile dalla Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Rinnovo cariche sociali

Con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2003 scade il mandato dei Consiglieri Pier Domenico De Filippis, Emilio Rigamonti, Marco Santi e Salvatore Vitali; scade altresì il mandato triennale dell'intero Collegio Sindacale, composto dal Presidente Angelo Palma, dai Sindaci effettivi Roberto Campidori e Fabiano Garbellini e dai Sindaci supplenti Alfonso Rapella e Aldo Cottica. A tutti i predetti Consiglieri e ai membri del Collegio Sindacale rivolgiamo espressioni di sincera riconoscenza per l'appassionato e professionale apporto costantemente fornito alla Società nell'ambito delle rispettive funzioni.

Signori Soci,

a conclusione della relazione che riassume i risultati e i principali avvenimenti aziendali del 2003, il Consiglio di Amministrazione desidera porgere – in modo non rituale ma sinceramente partecipe – un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al positivo sviluppo delle attività del Credito Valtellinese.

Tra questi, ricordiamo innanzitutto i Soci, per la fiducia, l'attenzione e il supporto, mai venuti meno; la fedeltà del corpo sociale e la sua convinta adesione ai progetti di crescita aziendale costituiscono l'indispensabile presupposto su cui poggiare la realizzazione di sempre più ambiziosi programmi di ampio respiro strategico.

Ringraziamo inoltre i Clienti per aver voluto scegliere il Credito Valtellinese come Banca di casa; la preferenza loro accordataci – all'interno di un mercato a volte disorientante per ricchezza di offerte, proposte, suggestioni – ci riempie di orgoglio e ci spinge a intensificare l'impegno teso al continuo miglioramento dei servizi forniti.

Rivolgiamo espressioni di viva gratitudine al Presidente dr. Giovanni De Censi e all'Amministratore Delegato rag. Renato Bartesaghi per la lucida visione strategica e la capacità di analisi dimostrate in ogni situazione, nonché al Direttore Generale rag. Miro Fiordi, al Vice Direttore Generale Vicario dr. Giovanni Paolo Monti e al Vice Direttore Generale rag. Franco Sala per l'intelligenza e determinazione con le quali hanno saputo governare nel corso dell'anno l'articolato fluire dell'operatività aziendale. Lo scenario competitivo, istituzionale e di mercato all'interno del quale si misurano le imprese bancarie appare quanto mai problematico e complesso; esso impone quasi quotidianamente nuove sfide, che per essere affrontate con successo richiedono reattività, tenace applicazione ed elevata preparazione da parte di tutti gli uomini che lavorano in azienda; dedichiamo quindi al management e a tutti i collaboratori – vero punto di forza della Banca – espressioni di vivo apprezzamento per la generosità, l'intensità e l'alto livello qualitativo dell'opera profusa nei rispettivi ambiti di competenza durante l'intero esercizio.

Rinnoviamo il nostro ringraziamento ai componenti del Collegio Sindacale per l'attenta azione di stimolo e monitoraggio svolta nel quadro dei compiti di controllo gestionale loro affidati, così come ringraziamo la Società di Revisione per la professionalità dimostrata nell'assolvimento delle funzioni di controllo contabile.

In questa sede, ricordiamo il qualificato apporto fornito dal Comitato Scientifico del Gruppo Credito Valtellinese – presieduto dal prof. Alberto Quadrio Curzio e composto da insigni esponenti del mondo accademico – che come sempre ha svolto una preziosa funzione di analisi e approfondimento delle principali tematiche attinenti al sistema economico e finanziario, predisponendo anche la parte concernente il contesto macro-economico di riferimento allegata alla presente relazione. Rivolghiamo altresì un pensiero riconoscente al Presidente della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese avv. Francesco Guicciardi, a tutti i componenti del Consiglio e al Direttore dr. Claudio Snider per l'appassionato impegno profuso a favore dello sviluppo sociale e culturale delle nostre comunità locali.

Formuliamo espressioni di stima e deferente ossequio al Governatore della Banca d'Italia, unitamente a sentimenti di gratitudine ai Direttori e ai Dirigenti dell'amministrazione centrale e delle sedi locali dell'Organo di Vigilanza per la competente opera di guida e indirizzo svolta, non disgiunta dalla massima disponibilità. Ricordandone l'equilibrio e la professionalità, porgiamo un particola-

re saluto e ringraziamento agli Ispettori della Banca d'Italia che in corso d'anno hanno effettuato la più volte citata visita ispettiva.

Un grato pensiero va all'Associazione Bancaria Italiana e all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari Italiane per la qualificata attività di promozione e sostegno svolta a favore del sistema, nonché a tutte le Banche nazionali ed estere con le quali il Credito Valtellinese è entrato proficuamente in relazione; formuliamo inoltre apprezzamento alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, alla Borsa Italiana SpA e all'Ufficio Italiano dei Cambi, che in un contesto economico e finanziario attraversato da profonde inquietudini e incertezze hanno saputo operare al meglio per garantire la regolarità e la trasparenza dei mercati.

In chiusura, desideriamo porgere a tutti Voi oggi convenuti in Assemblea il più fervido augurio per un prosieguo dell'anno ricco di serenità e di soddisfazioni sul piano umano e professionale, confidando di poter contare anche nel futuro sulla Vostra attenzione e sul Vostro appoggio.

Il Consiglio di Amministrazione

Sondrio, martedì 16 marzo 2004

Signori Azionisti,
in conformità al disposto dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 e dell'art. 2429 comma 3 Cod. Civ. il Collegio Sindacale presenta la seguente relazione per riferirVi sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2003.

I più significativi fatti di gestione

Preliminarmente all'esposizione dell'attività di vigilanza e dei risultati dei controlli eseguiti il Collegio Sindacale dà atto che nel corso dell'esercizio 2003 la gestione della Banca ha confermato gli obiettivi di crescita con l'evoluzione positiva degli aggregati patrimoniali e dei principali indicatori economici.

In particolare, il 2003 è stato caratterizzato da molteplici fatti, operazioni e progetti che hanno interessato nella logica di Gruppo la capogruppo Credito Valtellinese e l'intero Gruppo.

Di questi si dà menzione dei più significativi:

- l'inserimento formale nel perimetro del Gruppo di Aperta Fiduciaria s.r.l. a seguito di autorizzazione ad operare da parte del Ministero delle Attività Produttive;
- l'accordo di partnership con il gruppo Julius Baer attuato con la Società Julius Baer Creval Private Banking S.p.A., di cui il Credito Valtellinese detiene il 45%, che ha per scopo l'erogazione di servizi personalizzati nel settore della gestione patrimoniale e dell'asset management;
- l'accordo con la Banca Popolare di Cividale finalizzato ad un progetto strategico di sfruttamento di sinergie per lo sviluppo;
- l'accordo con Axa Sim e Azimut Consulenza Sim finalizzato a rapporti di collaborazione;
- la delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci del Credito Valtellinese 15.11.2003 di aumento del capitale sociale per un importo massimo di nominali euro 22.024.929 con sovrapprezzo e di emissione di prestito obbligazionario per un massimo di n. 293.665 obbligazioni del valore nominale di euro 1.000 convertibili in azioni del Credito Valtellinese, operazioni finalizzate a supportare con fonti appropriate lo sviluppo aziendale.

Si segnala inoltre, quale fatto significativo, l'ispezione di carattere ordinario eseguita nel primo semestre 2003 dalla Banca d'Italia al Credito Valtellinese, unitamente alle altre Banche del gruppo Credito Artigiano, Bancaperta e Cassa San Giacomo.

La Vigilanza ha formulato constatazioni e osservazioni, dalle quali non sono emerse significative carenze, che sono state condivise dalla Società, dando origine a tempestivi corrispondenti interventi.

Sempre sotto l'aspetto gestionale i principali indicatori della Banca hanno espresso nel 2003 i seguenti valori:

- la raccolta complessiva ha raggiunto 7.002,6 milioni di euro, di cui 3.401,20 di raccolta diretta e 3.601,40 di indiretta, con un incremento rispetto al 2002 del 10,3%;
- gli impieghi in crediti verso i clienti hanno raggiunto 2.955,40 milioni di euro, con un incremento del 9,9%. In quest'ambito, dopo l'intervenuta cessione pro-soluto alla Cassa San Giacomo di sofferenze lorde per 106 milioni di euro (41,2 milioni di euro al netto delle rettifiche di valore), le sofferenze nette ammontano a 12,7 milioni di euro.
Il rapporto tra sofferenze nette e impieghi netti è pari al 0,4% (1,7% fine 2002); mentre la percentuale media di copertura delle sofferenze è pari al 44,7%.
- il margine di intermediazione è stato pari a 168,6 milioni di euro, con un incremento del 8,89% rispetto al 2002;
- il risultato lordo di gestione è stato di 70,1 milioni di euro, con un incremento del 9,80%;
- l'utile delle attività ordinarie è stato di 57,8 milioni di euro, con un incremento del 15,81%;
- l'utile netto di esercizio è stato di 32 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2002 del 21,69%. Sul risultato hanno gravato imposte sul reddito per 27,3 milioni di euro (nel 2002, 23,4 milioni);

L'attività di vigilanza e controllo

Il Collegio Sindacale dà anzitutto atto di aver svolto l'attività di vigilanza e di controllo demandata dalla normativa in conformità ai Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e in osservanza alle indicazioni fornite dalla CONSOB con la Comunicazione del 06.4.2001.

Ha seguito la gestione della Banca e lo sviluppo delle decisioni aziendali partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Comitato per il controllo interno; in particolare, con la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ha potuto, tra l'altro, accertare che gli organismi delegati hanno sempre riferito al Consiglio di Amministrazione sulle operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti; e, ancora, che gli Amministratori hanno previamente informato, a sensi dell'art. 2391 del Cod. Civ. e dell'art. 136 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 sulle operazioni ritenute in potenziale conflitto d'interessi, astenendosi dal voto.

Ha effettuato riunioni e verifiche presso le sedi operative centrali e presso le sedi periferiche in via autonoma e, per le dipendenze, anche con incarico specifico al Servizio Ispettorato Interno.

Gli incontri con l'Alta Direzione, con il Servizio Ispettorato Interno, con la Società di Revisione e con i responsabili di diversi servizi della Banca, hanno consentito di acquisire nei diversi settori informazioni utili e significative per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo, specie con riguardo all'organizzazione, al sistema dei controlli interni e al sistema amministrativo contabile per valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'operatività e l'affidabilità dei diversi settori aziendali.

La collaborazione con il Servizio Ispettorato Interno è proseguita sia con periodici specifici incontri, sia con la partecipazione sempre collaborativa del Responsabile dell'ufficio a diverse riunioni del Collegio. Il Collegio Sindacale dà atto che dal Responsabile dell'Ispettorato Interno non ha ricevuto segnalazioni di irregolarità nella gestione aziendale.

Sono proseguiti anche i consueti periodici incontri con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. alla quale sono affidati, a sensi dell'art. 155 e seguenti del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58, i controlli sulla contabilità e sul bilancio, incontri finalizzati allo scambio di elementi informativi e di conoscenza relativi alle attività di vigilanza e di controllo di rispettiva competenza.

La Società di Revisione ha informato il Collegio Sindacale in ordine ai controlli eseguiti a sensi dell'art. 155 comma 1) lett.a) del D.Lgs. 58/98 dichiarando che dai controlli medesimi non sono emersi irregolarità o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione agli Organi di Controllo e alle Autorità di Vigilanza.

Inoltre la società di Revisione ha relazionato sulla corretta redazione del bilancio d'esercizio secondo le norme che disciplinano la formazione.

Le attestazioni sugli accertamenti eseguiti

Richiamata l'attività di vigilanza e di controllo eseguita, nonché le informazioni assunte, il Collegio Sindacale può ragionevolmente attestare:

- nell'esercizio 2003 si sono tenute n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 21 riunioni del Comitato Esecutivo e n. 5. riunioni del Comitato per il Controllo Interno, alle quali il Collegio Sindacale ha sempre partecipato.
Il Collegio Sindacale ha inoltre effettuato n. 27 tra riunioni e verifiche presso sedi e dipendenze e ha affidato incarico al Servizio Ispettorato Interno di eseguire verifiche per suo conto a n. 12 dipendenze.
- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, riscontrando che l'operato degli Amministratori è risultato conforme alle norme di legge e di statuto, oltretutto aderente alle esigenze di soddisfacimento degli interessi della Società;
- attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e l'esame dei verbali

delle riunioni medesime ha acquisito adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Banca.

In merito a tali operazioni il Collegio Sindacale può affermare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le stesse sono state compiute in conformità alla legge e allo statuto e sempre nell'interesse della Società e che non sono apparse manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Su dette operazioni risultano ampie informazioni e considerazioni nella Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione;

- non risultano effettuate, come confermato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, operazioni atipiche o inusuali, anche con Società del Gruppo e/o con parti correlate. Relativamente ai rapporti infragruppo sono in essere, oltre a rapporti finanziari e bancari, incarichi di prestazioni di servizi e utilizzi di personale distaccato in comando in una logica di sinergie di Gruppo.

Le operazioni hanno caratteristiche di normalità e sono fondate su accordi contrattuali che fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo e da cui risultano effetti di reciproca convenienza. Le condizioni economiche sono orientate a prezzi che rispecchiano l'andamento di mercato.

Le operazioni significative con le altre parti correlate rientrano, come specificato dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione, nella normale attività bancaria e sono regolate a condizioni di mercato.

- di aver acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di trasparenza informativa sull'andamento gestionale e, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In proposito il Collegio Sindacale desidera dare evidenza al dinamismo della capogruppo nelle iniziative di miglioramento dei processi e delle procedure nell'ambito del sistema dei controlli interni per il presidio dei rischi.

La Banca presidia il sistema dei controlli interni in una logica di Gruppo secondo quanto stabilito dal "Regolamento sull'attività di Auditing" e sulla base del "Manuale degli strumenti dell'attività di Auditing", istituiti per una maggiore regolarità ed efficacia dei controlli. I diversi profili di rischio connessi all'operatività ordinaria e la corretta applicazione della specifica normativa sono riscontrati anche nelle periodiche ispezioni eseguite dal servizio di audit interno;

- le deleghe di poteri attribuite dal Consiglio di Amministrazione e la struttura organizzativa sono coerenti con la dimensione dell'impresa e con le specificità dell'attività bancaria;
- le disposizioni impartite alle Società controllate sono conformi al dettato dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
- nel corso degli incontri avuti con la Società di Revisione il Collegio Sindacale non ha ricevuto comunicazione di aspetti meritevoli di segnalazione e/o di fatti censurabili.

La Banca, oltre agli incarichi obbligatori in essere di revisione del bilancio e di controllo della contabilità, ha conferito altri incarichi alla Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. comunicati dalla Società di Revisione al Collegio Sindacale con lettera 15.03.2004; essi sono costituiti da: procedure di verifica connesse ad "Offering Circular" e "Pricing Supplement" predisposti dalla Banca per l'emissione di strumenti di debito su mercati internazionali, per le quali la Reconta ha emesso n. 3 Comfort letter, con corrispettivo di euro 65.000, più spese e IVA; verifiche di conformità ed analisi del bilancio sociale al 31.12.2002 ai fini dell'emissione della Relazione della Società di Revisione, con corrispettivo di euro 4.000 più spese e IVA.

La Banca non ha conferito incarichi a soggetti legati alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. da rapporti continuativi;

- al Collegio Sindacale non sono pervenuti nel corso del 2003 esposti, denunce o segnalazioni da parte di Soci ex art. 2408 Cod. Civ., né vi sono stati fatti o circostanze richiedenti il rilascio da parte del Collegio Sindacale di pareri richiesti dalla Legge;
- la Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle Società quotate, elaborato dal Comitato per la Corporate Governance costituito presso la Borsa Italiana, e successivamente aggiornato sulla base dell'esperienza di applicazione e degli sviluppi internazionali in tema di best practice aziendale. Il Consiglio di Amministrazione ha relazionato gli Azionisti sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società quotate con dettagliata informativa sul sistema di "governance" adottato. La Società ha inoltre aderito al Codice di Comportamento per l'Internal Dealing previsto dal regolamento della Borsa Italiana con decorrenza 1 gennaio 2003;
- nel corso dell'esercizio è stata effettuata con esito positivo la verifica annuale della qualità "Vision 2000" da parte dell'Ente CISQCERT;
- la Società ha predisposto nei termini dovuti le relazioni trimestrali e la relazione semestrale prescritta dall'art. 2428, terzo comma, del Codice Civile; quest'ultima è stata comunicata al Collegio Sindacale, trasmessa alla CONSOB, depositata presso la sede sociale a disposizione dei Soci, resa pubblica nelle forme previste dalle normative vigenti.

Conclusioni

Richiamato quanto sopra esposto il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurarVi che dall'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio non è emerso alcun fatto che richiedesse osservazione nella presente relazione o segnalazione agli Organi di controllo.

* * *

Signori Azionisti,

con riferimento ai bilanci di esercizio e consolidato del Gruppo Credito Valtellinese chiusi al 31.12.2003 la Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., a cui sono affidati ai sensi degli artt. 155 e seguenti del D.Lgs. 58/1998, il controllo sulla contabilità e sui bilanci, nelle proprie relazioni ha espresso giudizio positivo sia sul bilancio d'esercizio, sia sul bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale, presa visione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31.12.2003 nelle sue componenti strutturali (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa), nonché delle corrispondenti relazioni degli Amministratori, ritiene che i documenti siano redatti in conformità alle disposizioni vigenti in materia. Ha riscontrato inoltre completezza ed adeguatezza nelle informazioni fornite dagli Amministratori nelle proprie relazioni.

La destinazione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione è conforme alle disposizioni di legge e di statuto.

Considerato quanto dianzi esposto, per quanto di nostra competenza, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea dei Soci l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2003.

* * *

Il Collegio Sindacale, a conclusione della propria relazione e del mandato triennale, desidera esprimere vivo apprezzamento alla Direzione Generale, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi e a tutti i Dipendenti che, nei rispettivi ruoli, si sono profusi in un'intensa attività con grande impegno e capacità operativa.

Sondrio, il 31 marzo 2004

IL COLLEGIO SINDACALE
(prof. Angelo Palma)
(dott. Roberto Campidori)
(dott. Fabiano Garbellini)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

Agli azionisti del
Credito Valtellinese S.c. a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Credito Valtellinese S.c. a r.l. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori del Credito Valtellinese S.c. a r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e società sottoposte ad influenza notevole, per quanto riguarda gli importi delle partecipazioni che rappresentano circa il 43% e circa il 4% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Credito Valtellinese S.c. a r.l. al 31 dicembre 2003, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, riportiamo alla Vostra attenzione che la Banca, nell'esercizio 2003, ha ceduto con clausola pro-soluto, alla partecipata Cassa San Giacomo S.p.A., il portafoglio crediti in sofferenza. Il pagamento del corrispettivo è avvenuto contestualmente alla sottoscrizione, da parte del Credito Valtellinese S.c. a r.l., di un prestito obbligazionario. La Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa illustrano le motivazioni ed il profilo complessivo della operazione nonché gli effetti patrimoniali ed economici.

Milano, 30 marzo 2004

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Massimo Colli
(Socio)



BILANCIO 2003

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	40.704.960	39.601.019
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	129.762.978	54.466.135
30.	Crediti verso banche:	869.973.800	1.732.832.628
	a) a vista	39.937.886	87.772.889
	b) altri crediti	830.035.914	1.645.059.739
40.	Crediti verso clientela di cui:	2.615.418.042	2.384.017.386
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	37.795	62.253
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	468.449.407	535.648.612
	a) di emittenti pubblici	105.135.369	114.001.212
	b) di banche di cui:	360.439.920	406.957.229
	- titoli propri	7.631.240	7.705.823
	c) di enti finanziari	37.950	11.355.664
	d) di altri emittenti	2.836.168	3.334.507
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	68.511.902	67.405.808
70.	Partecipazioni	45.436.457	30.423.698
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	439.480.758	428.235.807
90.	Immobilizzazioni immateriali di cui:	6.969.246	8.480.963
	- avviamento	5.080.526	6.369.961
100.	Immobilizzazioni materiali di cui:	459.941.652	431.117.624
	- beni in locazione finanziaria	342.029.556	306.092.533
	- beni in attesa di locazione finanziaria	41.542.557	47.659.057
120.	Azioni proprie (valore nominale 14.052)	43.777	56.523
130.	Altre attività	140.227.545	152.974.191
140.	Ratei e risconti attivi:	51.483.136	56.381.463
	a) ratei attivi	47.398.170	53.642.574
	b) risconti attivi di cui:	4.084.966	2.738.889
	- disaggio di emissione su titoli	1.115.743	541.084
Totale dell'attivo		5.336.403.660	5.921.641.857

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Debiti verso banche:	1.186.881.979	2.159.691.562
	a) a vista	604.329.910	728.573.828
	b) a termine o con preavviso	582.552.069	1.431.117.734
20.	Debiti verso clientela:	2.035.273.038	1.794.815.193
	a) a vista	1.817.011.895	1.517.129.895
	b) a termine o con preavviso	218.261.143	277.685.298
30.	Debiti rappresentati da titoli:	1.134.673.007	1.132.190.794
	a) obbligazioni	1.065.589.224	1.050.505.217
	b) certificati di deposito	55.951.317	65.791.317
	c) altri titoli	13.132.466	15.894.260
40.	Fondi di terzi in amministrazione	37.795	62.253
50.	Altre passività	140.471.954	124.959.326
60.	Ratei e risconti passivi:	30.163.210	42.837.986
	a) ratei passivi	22.930.202	33.972.088
	b) risconti passivi	7.233.008	8.865.898
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.005.965	16.805.672
80.	Fondi per rischi ed oneri :	57.064.110	51.086.337
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	22.365.066	17.910.134
	b) fondi imposte e tasse	27.852.306	27.401.295
	c) altri fondi	6.846.738	5.774.908
90.	Fondi rischi su crediti	408.981	3.253.750
100.	Fondo per rischi bancari generali	44.157.065	44.157.065
110.	Passività subordinate	231.174.309	124.159.809
120.	Capitale	163.733.652	154.254.639
130.	Sovrapprezzi di emissione	179.158.446	168.030.909
140.	Riserve:	61.821.360	56.674.053
	a) riserva legale	35.262.941	32.625.039
	b) riserva per azioni proprie	43.777	56.523
	c) riserve statutarie	15.010.964	12.512.253
	d) altre riserve	11.503.678	11.480.238
150.	Riserve di rivalutazione	22.312.910	22.312.910
170.	Utile d'esercizio	32.065.879	26.349.599
Totale del passivo		5.336.403.660	5.921.641.857

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2003	31/12/2002
10.	Garanzie rilasciate di cui:	472.418.953	475.196.146
	- accettazioni	4.093.549	2.111.241
	- altre garanzie	468.325.404	473.084.905
20.	Impegni	170.446.365	136.488.743

VOCI		2003	2002
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	186.762.153	208.997.146
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	129.677.862	133.510.721
	- su titoli di debito	17.917.345	28.467.066
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-111.763.909	-137.144.444
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	-26.424.612	-33.450.176
	- su debiti rappresentati da titoli	-38.585.769	-42.292.061
30.	Dividendi e altri proventi:	30.953.037	23.656.334
	<i>a) su azioni, quote e altri titoli di capitale</i>	35.570	446.281
	<i>b) su partecipazioni</i>	8.423.151	3.472.489
	<i>c) su partecipazioni in imprese del gruppo</i>	22.494.316	19.737.564
40.	Commissioni attive	46.486.056	44.418.347
50.	Commissioni passive	-10.665.101	-9.702.549
60.	Profitti da operazioni finanziarie	5.718.699	4.704.593
70.	Altri proventi di gestione	120.473.076	108.383.903
80.	Spese amministrative:	-107.171.602	-99.128.644
	<i>a) spese per il personale</i>	-51.627.080	-48.631.952
	di cui:		
	- salari e stipendi	-30.844.175	-29.634.961
	- oneri sociali	-10.307.039	-9.992.408
	- trattamento di fine rapporto	-3.678.723	-2.613.612
	- trattamento di quiescenza e simili	-3.238.728	-2.867.142
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-55.544.522	-50.496.692
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-89.937.868	-79.406.551
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.216.940	-1.664.599
110.	Altri oneri di gestione	-763.766	-940.981
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-15.600.898	-18.992.680
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	4.789.719	7.896.875
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-232.510	-1.139.546
170.	Utile delle attività ordinarie	57.830.146	49.937.204
180.	Proventi straordinari	6.219.275	5.032.370
190.	Oneri straordinari	-4.659.190	-5.235.216
200.	Utile (Perdita) straordinario	1.560.085	-202.846
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-27.324.352	-23.384.759
230.	Utile d'esercizio	32.065.879	26.349.599



NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'impresa è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredati dalla Relazione sull'andamento della gestione.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, mentre quelli relativi alla nota integrativa, se non diversamente precisato, sono espressi in migliaia di euro.

La nota integrativa illustra ed analizza i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni di cui al provvedimento della Banca d'Italia del 16.1.1995 e successive integrazioni.

Con la nota integrativa vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca; alla nota integrativa sono allegati i seguenti ulteriori documenti:

- rendiconto finanziario;
- prospetto dei costi e ricavi relativi a rapporti con società del gruppo;
- elenco delle partecipazioni;
- prospetto delle rivalutazioni effettuate;
- elenco degli immobili;
- elenco delle partecipazioni rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 120 Dlgs. 58/1998 e artt. 125-126 Del. Consob n. 11971/1999.

Il bilancio è assoggettato a revisione contabile dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A.

PARTE A CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge e facendo riferimento, laddove ritenuto necessario, ai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Crediti, garanzie e impegni

Crediti verso banche

I crediti verso le Banche sono espressi al valore di presumibile realizzo, tenuto conto delle stime di perdita. Il valore originario del credito è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Crediti verso clientela

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le perdite stimate in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi di tutti i crediti dubbi, nonché del rischio forfettario di perdite che potrebbero manifestarsi in futuro sugli altri crediti. Il valore originario del credito è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Le perdite derivanti dalla valutazione del cosiddetto "credito implicito" sui contratti di leasing sono fronteggiate da specifici accantonamenti inclusi nei fondi per rischi ed oneri alla voce 80 c).

Altri crediti

Per gli altri crediti non sono previste perdite, pertanto il presumibile valore di realizzo coincide con il valore nominale al quale sono evidenziati in bilancio.

Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto. Per far fronte a perdite presunte su garanzie rilasciate è istituito apposito accantonamento nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

I titoli da ricevere sono iscritti in base al prezzo di regolamento; i contratti di deposito e finanziamento in base all'importo da erogare; gli altri impegni e rischi in base al valore complessivo dell'impegno assunto.

Rettifiche di valore su crediti per cassa e di firma

Le previsioni di perdita sui crediti per cassa sono state stimate tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori, dell'andamento economico di categorie omogenee di crediti, nonché delle situazioni di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori. In particolare:

1. i crediti in sofferenza, le posizioni incagliate, i crediti in corso di ristrutturazione e i crediti ristrutturati sono stati valutati analiticamente, definendo per ciascuna posizione l'entità della perdita prevista sia in linea capitale che in linea interessi;
2. i crediti concessi a soggetti residenti in Paesi a rischio sono stati svalutati forfettariamente;
3. gli altri crediti sono stati svalutati forfettariamente sulla base di analisi storico - statistiche per tener conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro nell'ambito della normale attività creditizia;
4. i crediti relativi a contratti di leasing sono stati valutati tenendo conto anche degli ammortamenti effettuati e del valore di recupero dei beni oggetto del contratto.

Le previsioni di perdita sui crediti di firma sono state stimate secondo i medesimi criteri adottati per i crediti per cassa.

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

Sono valutati al costo storico di acquisto, tenendo conto delle eventuali perdite di valore ritenute durevoli.

I titoli immobilizzati rappresentati da obbligazioni convertibili in azioni di partecipazioni strategiche sono esposti al costo; alla scadenza verrà richiesta la conversione in azioni, aumentando per pari valore la voce partecipazioni.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati secondo il criterio LIFO e risultano così valutati:

- se quotati in mercati regolamentati, al prezzo di mercato inteso come media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese;
- se non quotati, al minore tra il costo di formazione e il prezzo di mercato; quest'ultimo è da intendersi pari al presumibile valore di realizzo, determinato in base all'andamento di mercato dei titoli quotati in mercati organizzati aventi analoghe caratteristiche ed attualizzando i flussi finanziari futuri, composti da capitale ed interessi, ad appropriati tassi di mercato desunti dai circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale. Nella valutazione si tiene conto, inoltre, della situazione di solvibilità dell'emittente.

Le svalutazioni operate nei periodi precedenti sono eliminate qualora siano venute meno le cause che le hanno originate.

2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le attività e le passività "in bilancio" e "fuori bilancio" sono valutate separatamente.

Le operazioni "fuori bilancio" sono valutate nel seguente modo:

- le operazioni "di negoziazione", al valore di mercato se quotate o al minore tra costo e mercato se non quotate;
- le operazioni "di copertura" di attività o passività in bilancio o fuori bilancio in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte.

Le operazioni tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

I contratti di compravendita di titoli e le operazioni "fuori bilancio" su titoli sono esposti al prezzo di regolamento del contratto. Il risultato della valutazione, che è stata effettuata con gli stessi criteri adottati per il portafoglio titoli non immobilizzati, è imputato al conto economico alla voce 60 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

I contratti di deposito e finanziamento sono esposti in base all'importo da erogare o da ricevere.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese del Gruppo sono valutate al costo.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali. Le eventuali perdite di valore ritenute durevoli sono determinate sulla base delle quotazioni dell'ultimo semestre, per le società quotate, o sulla base di ragionevoli stime di perdita, per le società non quotate.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività, le passività e le operazioni a pronti non ancora regolate in valuta sono convertite in euro ai cambi a pronti di fine periodo; l'effetto di tale valutazione viene imputato al conto economico. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio di fine esercizio.

Operazioni a termine

I contratti di compravendita a termine su valute inclusi nel portafoglio di negoziazione sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine periodo in quanto economicamente connessi alle operazioni a pronti.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati. I costi di ristrutturazione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione sia al grado di utilizzo che alla presunta vita utile dei beni.

I beni dati in leasing sono iscritti in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione. I relativi ammortamenti sono calcolati determinando le quote in ciascun esercizio nella misura risultante dal piano di ammortamento finanziario.

Le immobilizzazioni in attesa di locazione finanziaria, comprendenti anche immobili in costruzione o ristrutturazione, sono iscritte al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori. Per tali beni non viene conteggiato alcun ammortamento in quanto non è stata ancora avviata la locazione.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. L'avviamento pagato in occasione di operazioni straordinarie di acquisto di ramo d'azienda viene imputato a conto economico sulla base di un piano d'ammortamento stimato in 10 anni, mentre le altre immobilizzazioni immateriali, riguardanti principalmente ristrutturazioni di immobili non di proprietà, sono ammortizzate sistematicamente avuto riguardo al periodo della loro prevista utilità futura e, comunque, non oltre 5 anni.

7. Altri aspetti

Operazioni pronti contro termine

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti; pertanto gli ammontari ricevuti ed erogati a pronti figurano come debiti e crediti. I differenziali tra il prezzo a pronti e quello a termine comprensivi del rateo di interessi e della quota dell'eventuale scarto di emissione sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio a fine periodo sono iscritte al valore di mercato, integralmente fronteggiato dalla specifica riserva ex art. 2357 ter c.c..

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli

I certificati di deposito e i prestiti obbligazionari sono esposti al valore nominale, ad eccezione delle obbligazioni "zero coupon" che sono indicate al valore di emissione aumentato degli interessi capitalizzati.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi maturati, comuni a due o più periodi, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare accantonato a titolo di trattamento di fine rapporto è preposto a coprire il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione.

Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti dai seguenti fondi: fondi quiescenza del personale, fondi imposte e tasse, altri fondi.

I fondi quiescenza comprendono il Fondo quiescenza pensionati, preposto a far fronte all'impegno della banca verso il personale cessato dal servizio. Si evidenzia che l'accantonamento dell'esercizio, corrispondente al contributo a carico della banca per le pensioni corrisposte nell'anno, è stato iscritto in conto economico alla voce 80 a) "Spese per il personale – trattamento di quiescenza e simili", mentre quello corrispondente all'impegno nei confronti dei nuovi pensionati è iscritto nella voce di conto economico 190 "Oneri straordinari".

I fondi imposte e tasse accolgono l'accantonamento per imposte sul reddito determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e di quello differito.

Gli effetti della fiscalità differita sono stati determinati secondo il metodo basato sul conto economico. Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce 130 "Altre attività", nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 80 b) "Fondi imposte e tasse", salvo nei casi in cui sia ritenuto poco probabile che esse siano sostenute.

L'ammontare è stato determinato considerando separatamente i diversi tipi d'imposta (IRAP e IRES) ed applicando le aliquote che saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee, secondo le disposizioni fiscali vigenti al momento del calcolo.

Gli altri fondi comprendono:

- il fondo cause passive a fronte del contenzioso giudiziario in essere e degli esborsi che potrebbero derivare per azioni revocatorie intraprese dagli organi di procedure concorsuali; tale fondo include accantonamenti a fronte di specifica causa di risarcimento danni intrapresa contro la banca sulla tematica degli interessi sugli interessi ("anatocismo"). Con riferimento alla tematica dei mutui a tasso fisso e di quelli edilizi agevolati, tenuto conto che la banca risulta interessata solo marginalmente e per importi non significativi, atteso che il livello dei tassi praticati o da tempo rinegoziati col cliente già si collocava su livelli non interessati dall'intervento normativo, non si è ritenuto necessario procedere a particolari accantonamenti;
- il fondo per garanzie rilasciate che fronteggia perdite previste sui crediti di firma;
- il fondo oneri diversi, che include anche gli accantonamenti a fronte di rischi derivanti da operazioni di leasing.

Fondi rischi su crediti

Accolgono lo stanziamento destinato a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali.

Fondo per rischi bancari generali

Presenta natura di patrimonio netto ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

Metodi di contabilizzazione

Le operazioni con banche sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative alle rimesse di effetti, che sono invece registrate al momento del loro regolamento.

Le operazioni con clientela regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative ad alcune particolari tipologie (come "portafoglio", "estero" e "titoli"), che vengono invece registrate al momento del loro regolamento.

Gli interessi attivi e passivi, nonché gli altri ricavi e costi, sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica, con opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Gli interessi comprendono anche:

- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni "fuori bilancio" destinate alla copertura di attività e passività che generano interessi;
- i proventi e gli oneri relativi alle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario.

I canoni di leasing vengono così contabilizzati:

- se ordinari, alle relative scadenze secondo il piano prestabilito, rettificati da eventuali ratei e risconti;
- per quanto riguarda i "maxicanoni" sono imputati al conto economico interamente nell'esercizio;
- se trattasi di canoni prefatturati (cioè fatturati globalmente e da riscuotere alle scadenze previste dal contratto) con imputazione a proventi nel periodo di competenza, con conseguente iscrizione nella voce Risconti passivi delle quote riferite agli esercizi futuri.

I derivati incorporati nei titoli strutturati, le cui caratteristiche economiche e i cui rischi non sono strettamente connessi con quelli del contratto "ospite" e che possiedono i requisiti necessari per essere autonomamente qualificati come derivati, sono stati separati dal contratto "ospite" ed esposti separatamente in nota integrativa.

SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 - Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono presenti rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.2 - Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Di seguito sono rappresentati gli effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale degli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, al netto degli effetti fiscali.

Variazione della Riserva ex legge 335/95	2003	
	Effetto sull'utile dell'esercizio	Effetto sul patrimonio netto
Importo iniziale	-	34
- Utilizzi nel conto economico dell'esercizio	-	-
+ Accantonamenti nel conto economico dell'esercizio	16	8
Importo finale	16	42

Fondo rischi su crediti - Quota relativa a interessi di mora (1)	2003	
	Effetto sull'utile dell'esercizio	Effetto sul patrimonio netto
Importo iniziale		2.001
- Utilizzi nel conto economico dell'esercizio	-1.636	-1.636
- Altre diminuzioni	-22	-255
+ Accantonamenti nel conto economico dell'esercizio	143	143
+ Altri aumenti	-	-
Importo finale	-1.515	253

(1) L'onere fiscale differito connesso a tale fondo è illustrato nella parte B, Sezione 7 "I fondi".

PARTE B
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 - I CREDITI

Dettaglio della voce 10 "cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali"

	31/12/2003		31/12/2002	
Biglietti e monete	38.314	94,13%	37.291	94,17%
Biglietti e monete in valuta	1.693	4,16%	2.139	5,40%
Disponibilità presso uffici postali	98	0,24%	69	0,17%
Altri valori	600	1,47%	102	0,26%
Totale	40.705	100,00%	39.601	100,00%

1.1 - Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

	31/12/2003		31/12/2002	
a) Crediti verso banche centrali	-	-	12.602	-
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-	-
c) Operazioni pronti contro termine	109.164	-	444.044	-
d) Prestito di titoli	-	-	-	-

Il saldo indicato alla lettera a) riferito all'anno 2002 rappresenta il credito verso la Banca d'Italia per Riserva Obbligatoria.

Nel corso del 2003 è stato delegato a Bancaperta S.p.A. il servizio di tesoreria accentrata, per cui risulta azzerato il credito in quanto l'adempimento viene assolto tramite versamenti indiretti.

L'ammontare complessivo dei crediti verso banche esposto in bilancio alla voce 30 viene di seguito dettagliato per forma tecnica di impiego:

	31/12/2003		31/12/2002	
Verso Banca d'Italia	-	-	12.602	0,73%
Verso altre banche:	869.974	100,00%	1.720.231	99,27%
a) per conti correnti	35.987	4,14%	87.562	5,05%
- euro	30.612	3,52%	78.471	4,53%
- valuta	5.375	0,62%	9.091	0,52%
b) per depositi	719.658	82,72%	1.183.460	68,30%
- euro	681.699	78,36%	1.058.035	61,06%
- valuta	37.959	4,36%	125.425	7,24%
c) per pronti contro termine	109.164	12,55%	444.044	25,62%
- euro	109.164	12,55%	444.044	25,62%
- valuta	-	-	-	-
d) per altri rapporti	5.165	0,59%	5.165	0,30%
- euro	5.165	0,59%	5.165	0,30%
- valuta	-	-	-	-
Totale	869.974	100,00%	1.732.833	100,00%

1.2 - Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	31/12/2003			31/12/2002		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	42	-12	30	110	-34	76
A.1. Sofferenze	-	-	-	2	-2	-
A.2. Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	42	-12	30	108	-32	76
B. Crediti in bonis	869.944	-	869.944	1.732.757	-	1.732.757
Totale	869.986	-12	869.974	1.732.867	-34	1.732.833

1.3 - Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali/Categorie	2003					
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/2003	2	-	-	-	108	110
A.1. di cui:						
per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	4	4
B.1. ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-	-
B.2. interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	4	4
C. Variazioni in diminuzione	-2	-	-	-	-70	-72
C.1. uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-1	-1
C.2. cancellazioni	-2	-	-	-	-	-2
C.3. incassi	-	-	-	-	-69	-69
C.4. realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	-
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.6. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2003	-	-	-	-	42	42
D.1. di cui:						
per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

1.4 - Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche

Causali/Categorie	2003						
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/2003	2	-	-	-	32	-	34
<i>A.1. di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	1	-	1
<i>B.1. rettifiche di valore</i>	-	-	-	-	1	-	1
<i>B.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.4. altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-2	-	-	-	-21	-	-23
<i>C.1. riprese di valore da valutazione</i>	-	-	-	-	-21	-	-21
<i>C.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2. riprese di valore da incasso</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.3. cancellazioni</i>	-2	-	-	-	-	-	-2
<i>C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.5. altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2003	-	-	-	-	12	-	12
<i>D.1. di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-

1.5 - Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	31/12/2003	31/12/2002
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
b) Operazioni pronti contro termine	249	94.042
c) Prestito di titoli	-	-

Di seguito sono evidenziati gli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico dell'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" ai contratti di leasing al 31 dicembre 2003.

31/12/2003			
Voci/Causali	Risultanze da bilancio	Rettifiche per applicazione del metodo finanziario	Valori rettificati
STATO PATRIMONIALE			
Attivo			
voce 40. Crediti verso clientela	2.615.418	339.994	2.955.412
voce 100. Immobilizzazioni materiali	459.942	-342.029	117.913
<i>di cui:</i>			
<i>beni dati in leasing</i>	342.029	-342.029	-
Passivo			
voce 80. c) Altri fondi	6.847	-2.035	4.812
CONTO ECONOMICO			
voce 10. Interessi attivi e proventi assimilati	186.762	12.948	199.710
voce 70. Altri proventi di gestione	120.473	-95.651	24.822
voce 90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-89.938	82.703	-7.235

Le seguenti tabelle si riferiscono al totale dei crediti verso clientela, inclusi i crediti impliciti nelle operazioni di leasing finanziario.

Il totale dei crediti verso la clientela, esposto in bilancio al netto delle rettifiche di valore, risulta così suddiviso per forme tecniche di impiego:

	31/12/2003		31/12/2002	
	Valore	%	Valore	%
Conti correnti ed altre sovvenzioni	1.606.769	54,37%	1.396.454	51,95%
Mutui	871.339	29,48%	721.095	26,82%
Finanziamenti import - export	62.131	2,10%	65.334	2,43%
Portafoglio scontato	3.524	0,12%	3.612	0,13%
Operazioni pronti contro termine	249	0,01%	94.042	3,50%
Prestiti personali e al consumo	43.081	1,46%	50.508	1,88%
Crediti per contratti di locazione finanziaria	349.407	11,82%	311.036	11,57%
Crediti in sofferenza	12.746	0,43%	45.055	1,68%
Altri	6.166	0,21%	1.115	0,04%
Totale	2.955.412	100,00%	2.688.251	100,00%

1.6 - Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2003		31/12/2002	
a) da ipoteche		761.424		682.501
b) da pegni su:		59.497		49.387
1. depositi di contante	10.124		1.592	
2. titoli	49.373		47.795	
3. altri valori	-		-	
c) da garanzie di:		742.216		672.670
1. Stati	5		11	
2. altri enti pubblici	-		258	
3. banche	1.335		3.017	
4. altri operatori	740.876		669.384	
Totale dei crediti garantiti		1.563.137		1.404.558

Nel prospetto sono riportati, limitatamente alla quota garantita, i crediti verso clientela assistiti in tutto o in parte da garanzie.

1.7 - Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2003			31/12/2002		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	114.554	-21.534	93.020	198.452	-80.276	118.176
A.1. Sofferenze	23.061	-10.315	12.746	114.445	-69.390	45.055
A.2. Incagli	71.794	-5.680	66.114	69.587	-9.074	60.513
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	19.699	-5.539	14.160	14.419	-1.812	12.607
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	1	-	1
B. Crediti in bonis	2.874.335	-11.943	2.862.392	2.580.621	-10.546	2.570.075
Totale	2.988.889	-33.477	2.955.412	2.779.073	-90.822	2.688.251

1.8 - Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/Categorie	2003					Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/2003	114.445	69.587	-	14.419	1	198.452
<i>A.1. di cui:</i>						
<i>per interessi di mora</i>	6.649	-	-	-	-	6.649
B. Variazioni in aumento	30.057	43.471	-	6.303	-	79.831
<i>B.1. ingressi da crediti in bonis</i>	6.447	38.213	-	547	-	45.207
<i>B.2. interessi di mora</i>	1.742	-	-	-	-	1.742
<i>B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi</i>	20.465	-	-	5.605	-	26.070
<i>B.4. altre variazioni in aumento</i>	1.403	5.258	-	151	-	6.812
C. Variazioni in diminuzione	-121.441	-41.264	-	-1.023	-1	-163.729
<i>C.1. uscite verso crediti in bonis</i>	-518	-7.360	-	-	-1	-7.879
<i>C.2. cancellazioni</i>	-68.817	-	-	-	-	-68.817
<i>C.3. incassi</i>	-10.360	-8.575	-	-282	-	-19.217
<i>C.4. realizzi per cessioni</i>	-41.191	-	-	-	-	-41.191
<i>C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi</i>	-	-25.329	-	-741	-	-26.070
<i>C.6. altre variazioni in diminuzione</i>	-555	-	-	-	-	-555
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2003	23.061	71.794	-	19.699	-	114.554
<i>D.1. di cui:</i>						
<i>per interessi di mora</i>	684	-	-	-	-	684

Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti "pro-soluto" alla Cassa San Giacomo S.p.A. crediti in sofferenza per un valore nominale di 106,1 milioni di euro.

Considerate le relative rettifiche di valore pari a 64,9 milioni di euro (iscritte nell'aggregato C.2), l'operazione determina un realizzo da cessione pari a 41,2 milioni di euro (iscritto nell'aggregato C.4).

1.9 - Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali/Categorie	2003						
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/2003	69.390	9.074	-	1.812	-	10.546	90.822
<i>A.1. di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	3.395	-	-	-	-	-	3.395
B. Variazioni in aumento	8.211	3.595	-	4.126	-	2.650	18.582
<i>B.1. rettifiche di valore</i>	6.590	3.595	-	2.862	-	2.650	15.697
<i>B.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	108	-	-	-	-	-	108
<i>B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	1	-	-	-	-	-	1
<i>B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	1.619	-	-	1.264	-	-	2.883
<i>B.4. altre variazioni in aumento</i>	1	-	-	-	-	-	1
C. Variazioni in diminuzione	-67.286	-6.989	-	-399	-	-1.253	-75.927
<i>C.1. riprese di valore da valutazione</i>	-179	-512	-	-64	-	-	-755
<i>C.1.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2. riprese di valore da incasso</i>	-2.608	-1.129	-	-88	-	-	-3.825
<i>C.2.1 di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	-404	-	-	-	-	-	-404
<i>C.3. cancellazioni</i>	-64.496	-2.598	-	-114	-	-1.253	-68.461
<i>C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi</i>	-	-2.750	-	-133	-	-	-2.883
<i>C.5. altre variazioni in diminuzione</i>	-3	-	-	-	-	-	-3
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2003	10.315	5.680	-	5.539	-	11.943	33.477
<i>D.1. di cui:</i>							
<i>per interessi di mora</i>	275	-	-	-	-	-	275

Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	31/12/2003		31/12/2002	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
Crediti in sofferenza	23.061	12.746	114.445	45.055
di cui:				
- in linea capitale	22.377	12.337	107.796	41.801
- in linea interessi	684	409	6.649	3.254

I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state iniziate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione.

Le posizioni comprendono anche l'eventuale capitale residuo a scadere.

Come già detto in precedenza, nel corso del 2003 sono state cedute "pro-soluto" posizioni per nominali 106.050 migliaia di euro, di cui 99.450 migliaia di euro per linea capitale e 6.600 migliaia di euro per interessi di mora.

Crediti per interessi di mora

	31/12/2003		31/12/2002	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
a) Crediti in sofferenza	684	409	6.649	3.254
b) Altri crediti	-	-	-	-

SEZIONE 2 - I TITOLI

Composizione dei titoli

I titoli di proprietà sono classificati nel bilancio come segue:

	31/12/2003	31/12/2002
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	129.763	54.466
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	468.449	535.649
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	68.512	67.406
Totale	666.724	657.521

Si segnala che l'importo indicato a voce 60 "Azioni, quote ed altri titoli di capitale" al 31/12/2003 comprende 64.264 migliaia di euro (pari al 93,8% del totale) di quote di SICAV in prevalenza con capitale investito in titoli di Stato (64.556 migliaia di euro al 31/12/2002).

Di cui:

	31/12/2003	31/12/2002
a) Titoli immobilizzati	94.592	77.559
b) Titoli non immobilizzati	572.132	579.962

2.1 - I titoli immobilizzati

Voci/Valori	31/12/2003		31/12/2002	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	94.592	83.202	77.559	76.045
1.1 Titoli di Stato	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	94.592	83.202	77.559	76.045
- quotati	44.876	39.559	67.341	65.827
- non quotati	49.716	43.643	10.218	10.218
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
Totale	94.592	83.202	77.559	76.045

Il portafoglio immobilizzato comprende quei titoli destinati a rimanere investiti in modo durevole, in funzione della specifica finalità.

Gli altri titoli di debito includono:

	31/12/2003	31/12/2002
Prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. 1999-2004 subordinato convertibile"	44.876	67.341
Prestito obbligazionario "Cassa San Giacomo 2003-2010"	41.100	-
Altri	8.616	10.218
Totale	94.592	77.559

Nell'anno è stato sottoscritto un prestito obbligazionario per 41.100 migliaia di euro della Cassa San Giacomo in relazione all'operazione di cessione "pro-soluto" di crediti in sofferenza.

I titoli immobilizzati sono valutati al costo d'acquisto; qualora fossero stati valutati ai prezzi di mercato, sarebbero emerse:

	31/12/2003	31/12/2002
Plusvalenze	411	-
Minusvalenze	-11.801	-1.514
Effetto fiscale	4.471	632
Effetto sul risultato economico e sul patrimonio netto	-6.919	-882

Con riferimento al 31/12/2003 le minusvalenze si riferiscono prevalentemente alle obbligazioni "Credito Artigiano T.V. 1999-2004 subordinato convertibile" (3.230 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale) e alle obbligazioni "Cassa San Giacomo 2003-2010" (3.820 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale).

2.2 - Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	2003	2002
A. Esistenze iniziali	77.559	92.329
B. Aumenti	41.100	10.869
B.1 Acquisti	41.100	10.869
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-24.067	-25.639
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rimborsi	-	-4.472
C.3 Rettifiche di valore	-	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
C.5 Altre variazioni	-24.067	-21.167
D. Rimanenze finali	94.592	77.559

L'importo indicato al punto C.5 "Altre variazioni" è riferito quasi interamente alla quota del prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. 1999-2004 subordinato convertibile" scaduta nell'anno e di cui è stata esercitata interamente la conversione.

2.3 - I titoli non immobilizzati

La composizione del comparto e le relative variazioni sono rappresentate nelle seguenti tabelle:

Voci/Valori	31/12/2003		31/12/2002	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	503.620	504.349	512.556	513.663
1.1 <i>Titoli di Stato</i>	233.209	233.210	166.692	166.692
- quotati	233.135	233.135	166.670	166.670
- non quotati	74	75	22	22
1.2 <i>Altri titoli</i>	270.411	271.139	345.864	346.971
- quotati	37.659	37.659	20.631	20.631
- non quotati	232.752	233.480	325.233	326.340
2. Titoli di capitale	68.512	68.512	67.406	67.407
- quotati	68.372	68.372	67.271	67.271
- non quotati	140	140	135	136
Totale	572.132	572.861	579.962	581.070
Plusvalenze potenziali non contabilizzate relative ai titoli non quotati		729		1.108

2.4 - Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	2003	2002
A. Esistenze iniziali	579.962	813.026
B. Aumenti	1.296.352	1.372.408
B.1 <i>Acquisti</i>	1.292.329	1.369.150
Titoli di debito	1.141.517	1.230.304
- titoli di stato	735.106	854.795
- altri titoli	406.411	375.509
Titoli di capitale	150.812	138.846
B.2 <i>Riprese di valore e rivalutazioni</i>	2.415	2.235
B.3 <i>Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato</i>	-	-
B.4 <i>Altre variazioni</i>	1.608	1.023
C. Diminuzioni	-1.304.182	-1.605.472
C.1 <i>Vendite e rimborsi</i>	-1.301.273	-1.595.736
Titoli di debito	-1.150.974	-1.485.076
- titoli di stato	-667.778	-1.035.595
- altri titoli	-483.196	-449.481
Titoli di capitale	-150.299	-110.660
C.2 <i>Rettifiche di valore</i>	-1.084	-1.292
C.3 <i>Trasferimenti al portafoglio immobilizzato</i>	-	-
C.4 <i>Altre variazioni</i>	-1.825	-8.444
D. Rimanenze finali	572.132	579.962

Nel 2003, fra le diminuzioni di cui al punto C.4 è rilevato l'ammontare delle azioni Credito Artigiano in giacenza al 31/12/2002 passate al comparto "Partecipazioni in imprese del Gruppo" in base ad apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Nelle "altre variazioni" di cui al punto B.4 sono inclusi:

	2003	2002
Utili derivanti dall'attività di negoziazione in titoli	1.529	882
Quota di competenza dell'esercizio degli scarti di emissione	79	141
Totale B.4	1.608	1.023

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

3.1 - Partecipazioni rilevanti

Denominazione - Sede	31/12/2003			
	Patrimonio netto	Utile Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate				
1 - Credito Artigiano S.p.A. - Milano	317.200	15.457	65,04	248.756
2 - Credito Siciliano S.p.A. - Palermo	178.760	1.105	39,43	113.455
3 - Bancaperta S.p.A. - Sondrio	67.146	8.582	63,44	33.042
4 - Cassa San Giacomo S.p.A. - Sondrio	55.883	10	37,35	22.716
5 - Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. - Brescia	27.116	-629	13,30	4.873
6 - Bankadati Servizi Informatici S.p.A. - Sondrio	3.656	241	80,00	2.066
7 - Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. - Sondrio	3.297	31	80,00	2.066
8 - Deltas S.p.A. - Sondrio	910	177	50,00	129
9 - Rileo S.p.A. - Lecco	5.508	2.256	100,00	12.379
B. Imprese sottoposte a influenza notevole				
1 - Ripoval S.p.A. - Sondrio	3.311	397	50,00	1.291
2 - Julius Baer Creval Private Banking S.p.A. - Milano	21.371	5	47,94	9.654
3 - Global Assistance S.p.A. - Milano	3.333	298	40,00	2.066
4 - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. - Milano	176.595	18.267	22,50	25.398

Il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di ciascuna partecipata sono desunti dai Bilanci 2003 approvati dalle rispettive Assemblies degli Azionisti, ovvero in mancanza, dai progetti di Bilancio 2003 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Le partecipazioni nelle Banche controllate, escluso Bancaperta S.p.A., nonché le partecipazioni nella Global Assistance S.p.A. e nella Julius Baer Creval Private Banking S.p.A. (elencate fra le imprese sottoposte ad influenza notevole), sono iscritte al costo, che risulta superiore al valore derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dall'art. 19 Dlgs. 87/92 per effetto dell'avviamento pagato al momento dell'acquisto.

3.2 - Attività e passività verso imprese del gruppo

	31/12/2003	31/12/2002
a) Attività	1.101.065	1.449.309
1. crediti verso banche	770.477	1.089.675
di cui:		
- subordinati	5.165	5.165
2. crediti verso enti finanziari	28.037	-
di cui:		
- subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela	6.815	6.546
di cui:		
- subordinati	-	-
4. obbligazioni e altri titoli di debito	295.736	353.088
di cui:		
- subordinati	50.053	78.273
b) Passività	1.101.297	1.781.166
1. debiti verso banche	1.078.459	1.762.027
2. debiti verso enti finanziari	15.202	8.047
3. debiti verso altra clientela	3.959	2.242
4. debiti rappresentati da titoli	3.677	8.850
5. passività subordinate	-	-
c) Garanzie e impegni	145.244	133.205
1. garanzie rilasciate	99.159	101.338
2. impegni	46.085	31.867

3.3 - Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/2003	31/12/2002
a) Attività	5.297	53.246
1. crediti verso banche	319	43.650
di cui:		
- subordinati	-	-
2. crediti verso enti finanziari	3.205	8.582
di cui:		
- subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
4. obbligazioni e altri titoli di debito	1.773	1.014
di cui:		
- subordinati	-	1.014
b) Passività	7.801	63.913
1. debiti verso banche	7.144	63.000
2. debiti verso enti finanziari	657	913
3. debiti verso altra clientela	-	-
4. debiti rappresentati da titoli	-	-
5. passività subordinate	-	-
c) Garanzie e impegni	15.892	53.047
1. garanzie rilasciate	13.310	51.760
2. impegni	2.582	1.287

3.4 - Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	31/12/2003	31/12/2002
a) in banche	36.752	22.211
1. quotate	-	-
2. non quotate	36.752	22.211
b) in enti finanziari	2.651	2.651
1. quotate	-	-
2. non quotate	2.651	2.651
c) altre	6.033	5.562
1. quotate	1.490	1.490
2. non quotate	4.543	4.072
Totale	45.436	30.424

3.5 - Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/2003	31/12/2002
a) in banche	422.841	411.596
1. quotate	248.756	220.649
2. non quotate	174.085	190.947
b) in enti finanziari	12.379	12.379
1. quotate	-	-
2. non quotate	12.379	12.379
c) altre	4.261	4.261
1. quotate	-	-
2. non quotate	4.261	4.261
Totale	439.481	428.236

3.6 - Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 - Partecipazioni in imprese del gruppo

	2003	2002
A. Esistenze iniziali	428.236	330.383
B. Aumenti	40.564	109.323
<i>B.1 Acquisti</i>	38.592	109.323
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	1.972	-
C. Diminuzioni	-29.319	-11.470
<i>C.1 Vendite</i>	-19.665	-11.470
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>	-	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-9.654	-
D. Rimanenze finali	439.481	428.236
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	1.587	1.587

Fra gli incrementi indicati al punto B.1 riferiti al 2003 si segnalano:

- l'incremento della partecipazione nel Credito Artigiano S.p.A. dovuto principalmente alla conversione della tranche del prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. 1999-2004 subordinato convertibile";
- l'aumento della partecipazione nella Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A..

Il punto C.1 "Vendite" per il 2003 include la cessione del 51% della Julius Baer Creval Private Banking S.p.A. (già Banca Popolare di Rho S.p.A.) per 13.535 migliaia di euro. L'utile realizzato su tale cessione è riportato nel punto B.4.

La diminuzione di cui al punto C.3 si riferisce al trasferimento alla voce "Altre partecipazioni" della quota pari al 47,94% del capitale della Julius Baer Creval Private Banking S.p.A. in quanto società non facente più parte del Gruppo.

3.6.2 - Altre partecipazioni

	2003	2002
A. Esistenze iniziali	30.424	29.646
B. Aumenti	15.065	3.127
<i>B.1 Acquisti</i>	5.411	2.712
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	9.654	415
C. Diminuzioni	-53	-2.349
<i>C.1 Vendite</i>	-48	-2.349
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>	-	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-5	-
D. Rimanenze finali	45.436	30.424
E. Rivalutazioni totali	2	2
F. Rettifiche totali	1.968	1.968

L'importo indicato al rigo B.4 per l'anno 2003 si riferisce alla partecipazione nella società Julius Baer Creval Private Banking S.p.A., società specializzata nella gestione dei patrimoni mobiliari della clientela privata, controllata congiuntamente con la Julius Baer Holding SA di Zurigo.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2003	31/12/2002
Immobili	71.215	71.517
Mobili e arredi	3.423	2.208
Impianti, macchine e attrezzature	1.070	2.315
Sistemi informatici	6	141
Beni dati in locazione finanziaria	342.029	306.093
Beni in attesa di locazione finanziaria	41.543	47.659
Beni rivenienti da locazione finanziaria	1	-
Altre	655	1.185
Totale	459.942	431.118

4.1 - Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	2003			
	Beni dati in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	Totale
A. Esistenze iniziali	306.093	47.659	77.366	431.118
B. Aumenti	122.786	25.568	3.976	152.330
<i>B.1 Acquisti</i>	94.796	25.568	3.976	124.340
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
<i>B.4 Altre Variazioni</i>	27.990	-	-	27.990
C. Diminuzioni	-86.850	-31.684	-4.972	-123.506
<i>C.1 Vendite</i>	-3.998	-	-23	-4.021
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>				
a) ammortamenti	-82.703	-	-4.949	-87.652
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-149	-31.684	-	-31.833
D. Rimanenze finali	342.029	41.543	76.370	459.942
E. Rivalutazioni totali	-	-	23.396	23.396
F. Rettifiche totali	183.327	-	69.634	252.961
a) ammortamenti	183.327	-	69.634	252.961
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

Il punto C.3 "Altre variazioni in diminuzione" riferito ai Beni in attesa di locazione finanziaria include il valore al 31/12/2002 dei contratti perfezionatisi nel corso dell'esercizio.

	2002			
	Beni dati in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	Totale
A. Esistenze iniziali	204.128	26.836	74.472	305.436
B. Aumenti	177.895	39.428	7.906	225.229
B.1 Acquisti	159.290	35.735	7.905	202.930
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-
B.4 Altre Variazioni	18.605	3.693	1	22.299
C. Diminuzioni	-75.930	-18.605	-5.012	-99.547
C.1 Vendite	-3.405	-	-23	-3.428
C.2 Rettifiche di valore				
a) ammortamenti	-72.211	-	-4.989	-77.200
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-314	-18.605	-	-18.919
D. Rimanenze finali	306.093	47.659	77.366	431.118
E. Rivalutazioni totali	-	-	23.396	23.396
F. Rettifiche totali	130.929	-	65.295	196.224
a) ammortamenti	130.929	-	65.295	196.224
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2003	31/12/2002
Avviamento	5.081	6.370
Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	1.878	2.095
Altre	10	16
Totale	6.969	8.481

4.2 - Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	2003		
	Avviamento	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	6.370	2.111	8.481
B. Aumenti	-	774	774
<i>B.1 Acquisti</i>	-	774	774
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	-
C. Diminuzioni	-1.289	-997	-2.286
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	-
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>			
a) ammortamenti	-1.289	-997	-2.286
b) svalutazioni durature	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-	-
D. Rimanenze finali	5.081	1.888	6.969
E. Rivalutazioni totali	-	-	-
F. Rettifiche totali	7.813	2.268	10.081
a) ammortamenti	7.813	2.268	10.081
b) svalutazioni durature	-	-	-

	2002		
	Avviamento	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	7.659	2.387	10.046
B. Aumenti	-	642	642
<i>B.1 Acquisti</i>	-	642	642
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	-
C. Diminuzioni	-1.289	-918	-2.207
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	-
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>			
a) ammortamenti	-1.289	-918	-2.207
b) svalutazioni durature	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-	-
D. Rimanenze finali	6.370	2.111	8.481
E. Rivalutazioni totali	-	-	-
F. Rettifiche totali	6.524	2.105	8.629
a) ammortamenti	6.524	2.105	8.629
b) svalutazioni durature	-	-	-

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 - Composizione della voce 130 "altre attività"

	31/12/2003	31/12/2002
Crediti verso l'Erario per acconti versati	12.546	14.039
Crediti verso l'Erario per ritenute subite e crediti d'imposta su dividendi	11.326	8.775
Crediti verso l'Erario per ritenute relative a interessi a clientela ed altri crediti verso l'Erario (*)	59.244	63.875
Assegni negoziati da regolare	24.331	23.715
Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	1	90
Partite diverse da addebitare a clientela e banche	4.631	20.768
Crediti diversi per fatture da incassare	4.968	6.503
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	2.302	429
Costi e anticipi in attesa di imputazione definitiva	1.360	1.406
Partite diverse e poste residuali	19.519	13.374
Totale	140.228	152.974

(*) L'importo più significativo dell'aggregato è costituito dal credito IVA, che ammonta al 31/12/2003 a 52.664 migliaia di euro.

La voce comprende, inoltre, attività per imposte anticipate che ammontano a 4.758 migliaia di euro al 31 dicembre 2003 e 6.534 migliaia di euro al 31 dicembre 2002.

5.2 - Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

	31/12/2003	31/12/2002
Ratei attivi	47.398	53.642
relativi a:		
- interessi attivi su Titoli	9.034	6.817
- interessi attivi su Mutui alla clientela	1.331	1.534
- interessi e commissioni su Altri finanziamenti	3.571	8.006
- interessi attivi su operazioni Pronti contro termine di impiego	1.198	5.307
- interessi su Finanziamenti e depositi presso banche	5.937	9.519
- interessi su operazioni di copertura	25.857	22.106
- canoni di leasing	384	353
- altre operazioni	86	-
Risconti attivi	4.085	2.739
relativi a:		
- provvigioni leasing	78	145
- polizze assicurative ed altri costi anticipati	1.405	1.107
- canoni di locazione pluriennali	282	170
- disaggio di emissione su Titoli	1.116	541
- altri	1.204	776
Totale	51.483	56.381

5.3 - Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti attivi, ad eccezione dei ratei relativi agli scarti di emissione sui titoli portati ad incremento del valore dei titoli stessi.

5.4 - Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/2003	31/12/2002
a) Crediti verso banche	5.165	5.165
b) Crediti verso clientela	-	-
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	50.635	84.941

SEZIONE 6 - I DEBITI

6.1 - Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche"

La voce include:

	31/12/2003	31/12/2002
a) operazioni pronti contro termine	79.483	346.312
b) prestito di titoli	-	-

L'ammontare complessivo dei debiti verso banche esposto in bilancio alla voce 10 è così suddiviso per forma tecnica:

	31/12/2003		31/12/2002	
a) per pronti contro termine	79.483	6,70%	346.312	16,04%
- euro	79.483	6,70%	346.312	16,04%
- valuta	-	-	-	-
b) per prestito titoli	-	-	-	-
- euro	-	-	-	-
- valuta	-	-	-	-
c) per conti correnti	604.324	50,92%	728.574	33,74%
- euro	604.315	50,92%	728.537	33,74%
- valuta	9	-	37	-
d) per depositi	496.363	41,82%	1.073.074	49,68%
- euro	446.373	37,61%	986.411	45,67%
- valuta	49.990	4,21%	86.663	4,01%
e) per finanziamenti	6.712	0,56%	11.732	0,54%
- euro	6.712	0,56%	11.732	0,54%
- valuta	-	-	-	-
Totale	1.186.882	100,00%	2.159.692	100,00%

6.2 - Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela"

La voce 20 - Debiti verso la clientela - include:

	31/12/2003	31/12/2002
a) operazioni pronti contro termine	215.769	276.233
b) prestito di titoli	-	-

Qui di seguito viene riportata la composizione della raccolta per forma tecnica.

	31/12/2003		31/12/2002	
Debiti verso clientela	2.035.273	64,20%	1.794.815	61,32%
Per conti correnti	1.624.752	51,25%	1.334.383	45,59%
Per depositi a risparmio	194.752	6,14%	184.199	6,29%
Per pronti contro termine	215.769	6,81%	276.233	9,44%
Debiti rappresentati da titoli	1.134.673	35,80%	1.132.191	38,68%
Obbligazioni	1.065.589	33,61%	1.050.505	35,89%
Certificati di deposito	55.951	1,77%	65.791	2,25%
Altri titoli	13.133	0,42%	15.895	0,54%
Fondi di terzi in amministrazione	38	-	62	-
Totale	3.169.984	100,00%	2.927.068	100,00%

SEZIONE 7 - I FONDI

Sono inclusi in questo raggruppamento il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i fondi per rischi e oneri ed i fondi rischi su crediti, esposti in bilancio rispettivamente nelle voci 70, 80, 90 del passivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

La movimentazione intervenuta nel periodo è la seguente:

	2003	2002
Esistenze iniziali	16.806	16.036
Diminuzioni:	-1.394	-1.682
- utilizzi per pensionamenti, dimissioni e anticipazioni	-1.335	-863
- trasferimenti a fondo quiescenza del personale	-	-749
- altre	-59	-70
Aumenti:	1.594	2.452
- accantonamenti	1.594	2.452
Rimanenze finali	17.006	16.806

7.1 - Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

	31/12/2003	31/12/2002
Quota interessi di mora recuperabili	409	3.254
Totale	409	3.254

Il fondo, ridottosi sensibilmente nel 2003 a seguito della cessione delle sofferenze alla Cassa San Giacomo, è destinato a fronteggiare eventuali rischi di credito per interessi di mora.

7.2 - Variazione nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (voce 90)

Il fondo ha avuto la sotto indicata movimentazione:

	2003	2002
A. Esistenze iniziali	3.254	4.576
B. Aumenti	233	1.140
B1. Accantonamenti	233	1.140
B2. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-3.078	-2.462
C1. Utilizzi	-385	-1.674
C2. Altre variazioni	-2.693	-788
D. Rimanenze finali	409	3.254

Le diminuzioni di cui al punto C1 nel 2003 rappresentano l'utilizzo del fondo per interessi di mora connessi a partite girate ad altre tipologie di crediti.

Le altre variazioni di cui al punto C2 includono gli adeguamenti del fondo per interessi incassati su pratiche in essere, estinte o cedute nell'anno 2003.

Composizione della voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

2003						
	01/01/2003	Diminuzioni		Aumenti		31/12/2003
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	
a) Fondi quiescenza del personale	17.910	-1.852	-	4.465	1.842	22.365
b) Fondi imposte e tasse	27.401	-25.789	-39	26.279	-	27.852
c) Altri fondi						
- fondo rischi su crediti impliciti	1.859	-	-	176	-	2.035
- fondo cause passive e revocatorie	1.057	-	-	74	-	1.131
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	527	-198	-	11	-	340
- fondo per rischi ed oneri diversi	2.332	-111	-	1.120	-	3.341
Totale	51.086	-27.950	-39	32.125	1.842	57.064

2002						
	01/01/2002	Diminuzioni		Aumenti		31/12/2002
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	
a) Fondi quiescenza del personale						
- fondo a capitalizzazione per il personale in servizio	28.281	-	-28.281	-	-	-
- fondo quiescenza pensionati	17.277	-1.707	-	2.015	325	17.910
b) Fondi imposte e tasse	23.320	-21.079	-138	25.135	163	27.401
c) Altri fondi						
- fondo rischi su crediti impliciti	1.211	-	-	648	-	1.859
- fondo cause passive e revocatorie	904	-	-	153	-	1.057
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	811	-406	-8	122	8	527
- fondo per rischi ed oneri diversi	1.209	-79	-288	1.490	-	2.332
Totale	73.013	-23.271	-28.715	29.563	496	51.086

Nel 2002 il patrimonio del Fondo a capitalizzazione per il personale in servizio del Credito Valtellinese è stato trasferito al nuovo Fondo Pensione per i dipendenti del Gruppo Bancario Credito Valtellinese, che si configura come ente associativo dotato di personalità giuridica ai sensi dell'art. 12 del codice civile.

7.3 - Composizione della sottovoce 80 c) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

L'aggregato 80 c) "altri fondi" comprende:

- il Fondo cause passive e revocatorie, riferito ad eventuali passività che dovessero emergere dal contenzioso giudiziario in essere, nonché a quelle derivanti da azioni revocatorie fallimentari;
- il Fondo per garanzie rilasciate e impegni, che rappresenta l'adeguata copertura per i rischi derivanti dagli impegni assunti descritti nella Sezione 10.1;
- il Fondo rischi ed oneri diversi, destinato a fronteggiare eventuali rischi legati all'attività ordinaria;
- il Fondo rischi su crediti impliciti, che si riferisce all'accantonamento per rischi calcolato sul credito implicito nei contratti di locazione finanziaria.

Sottovoce 80 a) Fondi quiescenza del personale

E' costituito dall'accantonamento a fronte dell'impegno assunto dal Credito Valtellinese verso il personale cessato dal servizio.

	2003
Importo iniziale al 1/1/2003	17.910
Decrementi	-1.852
- pensioni corrisposte	-1.852
Incrementi	6.307
Accantonamenti	
- contributo a carico della banca	1.852
- adeguamento 2003 della riserva matematica	2.613
Altri incrementi	
- trasferimento dal fondo pensione di Gruppo	1.842
Saldo finale al 31/12/2003	22.365

Sottovoce 80 b) Fondi imposte e tasse

I fondi sono costituiti per la copertura delle imposte non ancora liquidate.

Fiscalità differita

Criteria adottati per la rilevazione (esclusione) delle attività e passività per imposte differite.

Si segnala l'adozione del metodo basato sul conto economico ("income statement liability method") così come previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce 130 "Altre attività" nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza. Le passività per imposte differite iscritte nella voce 80.b "fondi imposte e tasse" rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Qualora la banca avesse adottato il metodo dello Stato Patrimoniale ("balance sheet liability method") non sarebbero state registrate variazioni rispetto a quanto esposto.

Per il calcolo della fiscalità differita sono state applicate le seguenti aliquote:

esercizio di riferimento	IRES	IRAP
2004 e seguenti	33,00%	5,25%

Principali differenze temporanee deducibili

	31/12/2003		31/12/2002	
	IRAP	IRES	IRAP	IRPEG
Spese di rappresentanza	454	454	341	341
Accantonamenti per revocatorie fallimentari	-	1.130	-	1.056
Perdite su crediti	7.176	7.176	11.491	11.491
Accantonamenti per rischi ed oneri diversi	-	3.341	-	2.345

Principali differenze temporanee tassabili

	31/12/2003		31/12/2002	
	IRAP	IRES	IRAP	IRPEG
Plusvalenze da realizzo	4	2.890	37	2.948

7.4 - Variazioni nell'esercizio delle "attività per imposte anticipate"

	2003		2002	
1. Importo iniziale		6.534		7.464
2. Aumenti		1.096		2.168
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	1.096		1.865	
2.2 Altri aumenti	-		303	
3. Diminuzioni		-2.872		-3.098
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-2.419		-2.535	
3.2 Altre diminuzioni	-453		-563	
4. Importo finale (*)		4.758		6.534

(*) Non include attività per imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili.

7.5 - Variazioni nell'esercizio delle "passività per imposte differite"

	2003		2002	
1. Importo iniziale		1.005		1.755
2. Aumenti		678		163
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	678		163	
2.2 Altri aumenti	-		-	
3. Diminuzioni		-729		-913
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-690		-742	
3.2 Altre diminuzioni	-39		-171	
4. Importo finale		954		1.005

Passività per imposte differite non incluse nella voce 80.b in quanto relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta

	2003		2002	
1. Importo iniziale		1.358		1.255
2. Aumenti		89		476
3. Diminuzioni		-1.291		-373
4. Importo finale		156		1.358

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITA' SUBORDINATE

Patrimonio netto

Risulta così composto:

	31/12/2003	31/12/2002
voce 100 Fondo per rischi bancari generali	44.157	44.157
voce 120 Capitale	163.734	154.255
voce 130 Sovrapprezzi di emissione	179.158	168.031
voce 140 Riserve:	61.821	56.674
a) riserva legale	35.263	32.625
b) riserva per azioni proprie	44	57
c) riserve statutarie	15.011	12.512
d) altre riserve	11.503	11.480
voce 150 Riserve di rivalutazione	22.313	22.313
voce 170 Utile d'esercizio	32.066	26.350
Totale	503.249	471.780

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie
31 dicembre 2002	154.255	168.031	32.625	57	12.512
Destinazione utile:					
- attribuzione a altre riserve	-	-	2.635	-	2.486
- beneficenza	-	-	-	-	-
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-	-
Aumento di capitale:					
- per conversione prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	9.479	11.127	-	-	-
Altri movimenti:					
- movimenti tra riserve	-	-	-	-13	13
- altre variazioni	-	-	3	-	-
- accantonamento alla Riserva L. 8.8.1995 n.335	-	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-
31 dicembre 2003	163.734	179.158	35.263	44	15.011

	Fondo per rischi bancari generali	Altre riserve	Riserve di rivalutazione	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
31 dicembre 2002	44.157	11.480	22.313	26.350	471.780
Destinazione utile:					
- attribuzione a altre riserve	-	-	-	-5.121	-
- beneficenza	-	-	-	-750	-750
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-20.479	-20.479
Aumento di capitale:					
- per conversione prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	-	-	-	-	20.606
Altri movimenti:					
- movimenti tra riserve	-	-	-	-	-
- altre variazioni	-	-	-	-	3
- accantonamento alla Riserva L. 8.8.1995 n.335	-	23	-	-	23
Utile dell'esercizio	-	-	-	32.066	32.066
31 dicembre 2003	44.157	11.503	22.313	32.066	503.249

	Capitale	Sovraprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie
31 dicembre 2001	150.355	157.306	30.060	1.197	18.474
Destinazione utile:					
- attribuzione a altre riserve	-	-	2.475	-	3.698
- beneficenza	-	-	-	-	-
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-	-
Aumento di capitale:					
- per conversione prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	9.900	10.725	-	-	-
Diminuzioni di capitale:					
- annullamento azioni proprie	-6.000	-	-	-16.800	6.000
Altri movimenti:					
- movimenti tra riserve	-	-	-	15.660	-15.660
- altre variazioni	-	-	90	-	-
- accantonamento alla Riserva L. 8.8.1995 n.335	-	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-
31 dicembre 2002	154.255	168.031	32.625	57	12.512

	Fondo per rischi bancari generali	Altre riserve	Riserve di rivalutazione	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
31 dicembre 2001	44.157	11.458	22.313	24.750	460.070
Destinazione utile:					
- attribuzione a altre riserve	-	-	-	-6.173	-
- beneficenza	-	-	-	-620	-620
- attribuzione a dividendi	-	-	-	-17.957	-17.957
Aumento di capitale:					
- per conversione prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004"	-	-	-	-	20.625
Diminuzioni di capitale:					
- annullamento azioni proprie	-	-	-	-	-16.800
Altri movimenti:					
- movimenti tra riserve	-	-	-	-	-
- altre variazioni	-	-	-	-	90
- accantonamento alla Riserva L. 8.8.1995 n.335	-	22	-	-	22
Utile dell'esercizio	-	-	-	26.350	26.350
31 dicembre 2002	44.157	11.480	22.313	26.350	471.780

Fondo per rischi bancari generali

L'ammontare del fondo (pari a 44.157 migliaia di euro) è invariato rispetto allo scorso esercizio. Esso è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

Capitale

Risulta interamente sottoscritto e versato. Al 31/12/2003 è costituito da n. 54.577.884 azioni del valore nominale unitario di 3 euro. Nell'esercizio si è registrato un incremento di 9.479 migliaia di euro dovuto all'emissione di oltre 3,2 milioni di nuove azioni a seguito della richiesta di conversione da parte dei sottoscrittori in occasione del rimborso della seconda tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index-linked, convertibile, cum warrant, subordinato".

Sovrapprezzi di emissione

I sovrapprezzi di emissione ammontano a fine 2003 a 179.158 migliaia di euro. Anche l'incremento di questa voce, per 11.127 migliaia di euro, è conseguente all'emissione delle nuove azioni a seguito della richiesta di conversione da parte dei sottoscrittori in occasione del rimborso della seconda tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index-linked, convertibile, cum warrant, subordinato".

Riserva legale

La riserva legale è passata da 32.625 migliaia di euro di fine 2002 a 35.263 di fine 2003. L'aumento è dovuto all'assegnazione di una quota di utile 2002 deliberata dall'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2003 ed alla destinazione dei dividendi prescritti nel 2003.

Riserva per azioni proprie

Nel prospetto seguente vengono riportate le operazioni effettuate nell'esercizio:

	2003		
	N. Azioni	Valore medio in euro	Importo in euro
Esistenze iniziali	6.753	8,37	56.523
- Incrementi per acquisti	1.121.802	8,67	9.730.621
- Diminuzioni per vendite	-1.123.871	8,46	-9.507.946
- Perdita			-239.993
- Rivalutazione			4.572
Rimanenze finali	4.684	9,35	43.777

La movimentazione delle azioni proprie intervenuta nell'esercizio è stata effettuata in conformità dell'art. 12 dello Statuto.

Riserve statutarie

Al 31/12/2003 le riserve statutarie ammontano a 15.011 migliaia di euro.

Si segnala un incremento di 2.486 migliaia di euro per effetto della quota di utile 2002 attribuito in base alla delibera assembleare del 26 aprile 2003.

La voce accoglie inoltre gli effetti della movimentazione delle azioni proprie in portafoglio.

Altre riserve

	31/12/2003	31/12/2002
Riserva L. 8.8.1995 n. 335	115	92
Riserva L. 23.12.1998 n. 461	11.388	11.388
Totale	11.503	11.480

Riserve di rivalutazione

La voce, rimasta invariata, accoglie le riserve per rivalutazioni effettuate in conformità a specifiche leggi.

In allegato viene fornito il prospetto degli immobili ancora in patrimonio a fine esercizio per i quali sono state effettuate le rivalutazioni.

	31/12/2003	31/12/2002
Legge n. 576/1975	69	69
Legge n. 72/1983	12.175	12.175
Legge n. 413/1991	10.069	10.069
Totale	22.313	22.313

8.1 - Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	31/12/2003	31/12/2002
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	451.292	419.611
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	171.957	133.734
A.3 Elementi da dedurre	-28.755	-23.979
A.4 Patrimonio di vigilanza	594.494	529.366
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	272.210	262.210
B.2 Rischi di mercato	5.927	9.260
di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	5.927	9.260
- rischi di cambio	-	-
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	278.137	271.470
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	3.973.386	3.878.141
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	11,36%	10,82%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	14,96%	13,65%

Nota (*): totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

Il coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito prescritto per le banche appartenenti ad un gruppo creditizio è del 7%.

Passività subordinate (voce 110)

Le passività subordinate ammontano a fine 2003 a 231.174 migliaia di euro, rispetto a 124.160 migliaia di euro di fine 2002.

Nel 2003 la voce si è incrementata di 150.000 migliaia di euro per l'emissione nel mese di aprile del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese TV 2003-2013 subordinato", mentre ha registrato un decremento di 42.985 migliaia di euro per la scadenza, in febbraio, della seconda tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004 index-linked, convertibile, cum warrant, subordinato".

Le richieste di conversione hanno comportato l'emissione di circa 3,2 milioni di nuove azioni con godimento 1/1/2003 al prezzo di 6,52 euro ciascuna.

Il prestito sarà integralmente rimborsato nel febbraio 2004 con l'ultima tranche di 57.314 migliaia di euro.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 - Composizione della voce 50 "altre passività"

	31/12/2003	31/12/2002
Somme da versare all'Erario	557	940
Somme da versare ad Istituti previdenziali	2.334	2.234
Somme da versare a enti pubblici per conto terzi	4.972	8.239
Partite diverse da accreditare a clientela e banche	31.772	23.262
Fornitori diversi e fatture da ricevere	8.430	15.942
Clientela per somme a disposizione	6.795	2.418
Somme da erogare al personale	2.016	1.955
Scarti valuta su operazioni di portafoglio "di terzi"	53.236	41.690
Contropartita svalutazione operazioni fuori bilancio	3.915	2.760
Partite viaggianti con le filiali	751	14
Partite diverse e poste residuali	25.694	25.505
Totale	140.472	124.959

Gli "scarti valuta su operazioni di portafoglio" sono relativi agli importi non liquidi contabilizzati con valuta successiva alla data di fine esercizio.

9.2 - Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

	31/12/2003	31/12/2002
Ratei passivi	22.930	33.972
relativi a:		
- interessi passivi su certificati di deposito	225	416
- interessi passivi e oneri su operazioni pronti contro termine	1.201	5.263
- interessi passivi su obbligazioni	6.485	7.377
- interessi passivi su finanziamenti e depositi da banche	2.067	4.174
- interessi su operazioni di copertura	12.952	15.545
- altri costi	-	1.197
Risconti passivi	7.233	8.866
relativi a:		
- canoni di leasing	5.867	7.011
- interessi su portafoglio	81	59
- commissioni su crediti di firma	412	301
- altri ricavi	873	1.495
Totale	30.163	42.838

9.3 - Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti passivi, ad eccezione della quota di interessi passivi maturata sulle obbligazioni zero coupon di nostra emissione.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 - Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	31/12/2003	31/12/2002
a) crediti di firma di natura commerciale	381.437	369.271
b) crediti di firma di natura finanziaria	90.982	105.925
c) attività costituite in garanzia	-	-
Totale	472.419	475.196

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate è stato valutato in modo analogo ai crediti per cassa ed è stato iscritto in bilancio, per la parte ritenuta di dubbio realizzo, con l'appostazione dello specifico fondo nella voce 80 c) del passivo patrimoniale.

10.2 - Composizione della voce 20 "impegni"

	31/12/2003	31/12/2002
a) impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	31.660	58.930
b) impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	138.786	77.559
1. impegni verso il personale in quiescenza	29.666	25.858
2. altri	109.120	51.701
Totale	170.446	136.489

L'importo di cui al punto b.1 esprime l'impegno in essere verso i dipendenti cessati dal servizio.

10.3 - Attività costituite in garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia di proprie obbligazioni sono rappresentate da titoli di Stato ed altri così ripartite:

	31/12/2003	31/12/2002
Destinazione delle attività costituite in garanzia	Valore nominale	Valore nominale
- garanzia di prorogati pagamenti e anticipi da Banca d'Italia	-	55.800
- cauzione per emissione assegni circolari	-	1.500
- a fronte di operazioni di pronti contro termine passive	202.741	216.168
Totale	202.741	273.468

10.4 - Margini attivi utilizzabili su linee di credito

Alla data del bilancio la Banca non disponeva di margini inutilizzati a fronte di affidamenti concessi da altri enti creditizi.

10.5 - Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/2003			31/12/2002		
	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite						
1.1 Titoli						
- acquisti	-	9.971	-	-	50.104	-
- vendite	-	9.582	-	-	23.111	-
1.2 Valute						
- valute contro valute	-	167	-	-	289	-
- acquisti contro euro	-	24.279	-	-	79.932	-
- vendite contro euro	-	37.781	-	-	185.707	-
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare	-	-	21.689	-	-	8.826
- da ricevere	-	-	17.031	-	-	-
3. Contratti derivati						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti	-	-	49.009	-	-	8.146
- vendite	-	-	-	-	-	-
b) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
c) altri valori						
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali						
a) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
b) altri valori						
- acquisti	622.660	394.628	7.308	796.929	230.659	9.416
- vendite	556.104	392.827	170.542	831.448	198.609	212.527

Con riferimento ai dati del 31 dicembre 2003, tra i contratti derivati senza scambio di capitali, lettera b) "altri valori", sono inclusi, sia negli acquisti sia nelle vendite di negoziazione, contratti "basis swaps" per 200.000 migliaia di euro.

I contratti derivati di negoziazione senza scambio di capitali, lettera b) "altri valori" includono inoltre contratti derivati di copertura di titoli non immobilizzati per un importo di 2.556 migliaia di euro negli acquisti e 7.648 migliaia di euro nelle vendite.

I contratti derivati esposti nella colonna "altre operazioni" alla voce 3.1 si riferiscono principalmente ad opzioni aventi per oggetto azioni di società partecipate.

I contratti derivati esposti nella colonna "altre operazioni" alla voce 3.2 si riferiscono ad opzioni implicite in emissioni strutturate scorporate. Gli effetti economici della valutazione dei contratti derivati di negoziazione sono evidenziati nella tabella di commento alla voce 60 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

Dalla valutazione dei contratti derivati di copertura al 31/12/2003 sono emerse plusvalenze per 13.268 migliaia di euro e minusvalenze per 4.892 migliaia di euro non contabilizzate per coerenza con l'esposizione in bilancio delle attività e passività coperte.

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

11.1 - Grandi rischi

Al 31/12/2003 nessuna delle posizioni affidate costituiva "grande rischio" secondo la normativa di Vigilanza.

11.2 - Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2003		31/12/2002	
a) Stati	5.900	0,20%	889	0,03%
b) altri enti pubblici	6.038	0,20%	3.171	0,12%
c) società non finanziarie	2.199.113	74,36%	1.873.766	69,66%
d) società finanziarie	51.019	1,73%	44.678	1,66%
e) famiglie produttrici	224.378	7,59%	209.668	7,79%
f) altri operatori	471.000	15,92%	557.938	20,74%
Totale	2.957.448	100,00%	2.690.110	100,00%

11.3 - Distribuzione dei crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2003		31/12/2002	
a) altri servizi destinabili alla vendita	625.689	25,83%	493.854	23,74%
b) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	416.394	17,19%	361.040	17,35%
c) edilizia e opere pubbliche	236.124	9,75%	207.681	9,98%
d) prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	171.538	7,08%	162.201	7,80%
e) alberghi e pubblici esercizi	143.994	5,94%	132.577	6,37%
f) altre	828.556	34,21%	723.277	34,76%
Totale	2.422.295	100,00%	2.080.630	100,00%

11.4 - Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2003		31/12/2002	
a) Stati	1	-	1	-
b) altri enti pubblici	5.917	1,25%	2.959	0,62%
c) banche	17.298	3,66%	56.409	11,87%
d) società non finanziarie	408.496	86,47%	375.743	79,08%
e) società finanziarie	3.077	0,65%	2.208	0,46%
f) famiglie produttrici	12.239	2,59%	14.452	3,04%
g) altri operatori	25.391	5,38%	23.424	4,93%
Totale	472.419	100,00%	475.196	100,00%

11.5 - Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	31/12/2003			
	Italia	Altri Paesi U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	4.379.063	102.723	12.360	4.494.146
1.1 Crediti verso banche	829.879	35.316	4.779	869.974
1.2 Crediti verso clientela	2.950.739	1.021	5.688	2.957.448
1.3 Titoli	598.445	66.386	1.893	666.724
2. Passivo	4.528.242	35.982	23.816	4.588.040
2.1 Debiti verso banche	1.150.386	34.262	2.234	1.186.882
2.2 Debiti verso clientela	2.011.971	1.720	21.582	2.035.273
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.134.673	-	-	1.134.673
2.4 Altri conti	231.212	-	-	231.212
3. Garanzie ed impegni	629.094	544	13.227	642.865

Voci/Paesi	31/12/2002			
	Italia	Altri Paesi U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	4.739.050	322.297	19.117	5.080.464
1.1 Crediti verso banche	1.558.116	162.589	12.128	1.732.833
1.2 Crediti verso clientela	2.590.787	95.078	4.245	2.690.110
1.3 Titoli	590.147	64.630	2.744	657.521
2. Passivo	5.039.288	120.616	51.016	5.210.920
2.1 Debiti verso banche	2.015.887	118.446	25.359	2.159.692
2.2 Debiti verso clientela	1.766.988	2.170	25.657	1.794.815
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.132.191	-	-	1.132.191
2.4 Altri conti	124.222	-	-	124.222
3. Garanzie ed impegni	595.135	163	16.387	611.685

11.6 - Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Dal prospetto si rileva uno sbilancio fra attività e passività nelle fasce a breve termine; è necessario però tenere conto della stabilità della raccolta da clientela e del grado di liquidabilità delle attività oltre il breve termine.

31/12/2003								
Voci/Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.	
1. Attivo	1.184.151	1.386.276	1.286.882	246.587	1.197.238	57.731	528.335	34.309
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	49.300	1.024	23.984	940	10.900	291	43.324	-
1.2 Crediti verso banche	75.733	577.027	205.707	10.000	-	1.507	-	-
1.3 Crediti verso clientela	1.008.281	390.530	225.906	60.099	772.914	6.556	458.853	34.309
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	24.109	3.671	157.968	26.370	212.294	18.105	25.932	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	26.728	414.024	673.317	149.178	201.130	31.272	226	-
2. Passivo	2.456.286	1.611.949	1.095.590	199.087	533.066	37.320	150.579	-
2.1 Debiti verso banche	604.348	493.754	73.310	13.191	2.244	35	-	-
2.2 Debiti verso clientela	1.817.543	201.785	15.945	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	-	46.751	383.562	108.411	525.617	943	305	-
- certificati di deposito	1.706	39.594	14.083	465	103	-	-	-
- altri titoli	13.133	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	57.314	-	23.860	-	-	150.000	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	19.556	772.751	608.690	53.160	5.102	36.342	274	-

31/12/2002								
Voci/Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.	
1. Attivo	1.032.450	1.785.666	1.621.622	448.844	1.206.374	36.281	415.681	102.534
1.1 Titoli del tesoro rifinanziabili	62	17.023	5.738	1.090	12.462	202	17.889	-
1.2 Crediti verso banche	87.773	971.856	639.280	15.000	5.165	1.157	-	12.602
1.3 Crediti verso clientela	908.657	361.026	283.424	67.860	607.265	8.978	390.602	62.298
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	27.132	25.524	83.058	12.329	378.214	2.306	7.086	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	8.826	410.237	610.122	352.565	203.268	23.638	104	27.634
2. Passivo	2.291.777	2.270.822	1.364.419	312.357	574.463	31.955	155	1.304
2.1 Debiti verso banche	728.629	1.088.858	335.415	2.819	3.815	156	-	-
2.2 Debiti verso clientela	1.517.655	270.759	6.401	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	-	54.067	310.351	174.675	508.257	3.058	97	-
- certificati di deposito	1.948	43.934	19.688	198	23	-	-	-
- altri titoli	15.895	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	42.986	-	23.860	57.314	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	27.650	770.218	692.564	110.805	5.054	28.741	58	1.304

11.7 - Attività e passività in valuta

	31/12/2003	31/12/2002
a) Attività	117.255	226.950
1. Crediti verso banche	43.335	134.517
2. Crediti verso clientela	71.998	89.901
3. Titoli	229	393
4. Partecipazioni	-	-
5. Altri conti	1.693	2.139
b) Passività	104.299	122.130
1. Debiti verso banche	49.999	86.700
2. Debiti verso clientela	54.300	35.430
3. Debiti rappresentati da titoli	-	-
4. Altri conti	-	-

11.8 - Operazioni di cartolarizzazione

Posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie

La Banca non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione.

Posizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione di terzi

A fine esercizio nel portafoglio titoli della Banca non risultano iscritti valori mobiliari oggetto di cartolarizzazione di terzi.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 - Negoziazione di titoli

Nell'ambito della negoziazione di valori mobiliari per conto terzi sono state registrate le seguenti operazioni:

	31/12/2003	31/12/2002
a) Acquisti		
1. Regolati	4	173
2. Non regolati	-	-
b) Vendite		
1. Regolate	17	4.382
2. Non regolate	-	-

12.2 - Gestioni patrimoniali

Patrimoni gestiti per conto della clientela, integralmente investiti in titoli al valore di mercato:

	31/12/2003	31/12/2002
	1.288.957	1.210.512
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	19.765	14.888
2. Altri titoli	1.269.192	1.195.624

Nell'esercizio sono stati effettuati conferimenti per 232.345 migliaia di euro e prelievi per 181.372 migliaia di euro.

Dalla gestione dei patrimoni della clientela sono maturate commissioni per 10.606 migliaia di euro, registrate nella voce 40 "Commissioni attive" del conto economico 2003.

12.3 - Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2003	31/12/2002
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	2.103.459	2.430.816
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	709.270	665.460
2. Altri titoli	1.394.189	1.765.356
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	1.968.482	2.358.951
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	820.175	803.929

Le voci sono espresse al valore nominale.

12.4 - Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2003	31/12/2002
a) Rettifiche "dare"	711.506	663.380
1. Conti correnti	756	662
2. Portafoglio centrale	505.263	449.009
3. Cassa	44.705	54.751
4. Altri conti	160.782	158.958
b) Rettifiche "avere"	762.232	704.161
1. Conti correnti	2.677	1.273
2. Cedenti effetti e documenti	759.555	702.888
3. Altri conti	-	-

12.5 - Altre operazioni

Nell'esercizio 2003 sono stati distribuiti prodotti assicurativi di terzi per un valore, in termini di premi incassati, pari a 368.707 migliaia di euro, a fronte di 300.250 migliaia di euro nel 2002, corrispondenti ad un numero di 23.532 contratti nel 2003 e di 18.271 nel 2002.

Tramite la rete di vendita della Banca vengono inoltre proposti alla clientela prodotti finanziari di Bancaperta S.p.A., specifici nel settore del Private Banking. Al 31/12/2003 tali prodotti valorizzati ai prezzi di mercato ammontano a 30.783 migliaia di euro.

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 - Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2003	2002	Var. %
a) su crediti verso banche	38.758	46.798	-17,18
di cui:			
- su crediti verso banche centrali	721	1.050	-31,33
b) su crediti verso clientela	129.678	133.511	-2,87
di cui:			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) su titoli di debito	17.917	28.467	-37,06
d) altri interessi attivi	30	37	-18,92
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	379	184	105,98
Totale	186.762	208.997	-10,64

Gli interessi attivi e i proventi assimilati relativi ai rapporti di credito nei confronti di imprese del Gruppo ammontano per l'anno 2003 a 33.540 migliaia di euro. I tassi applicati sono in linea con le normali condizioni di mercato.

1.2 - Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2003	2002	Var. %
a) su debiti verso banche	46.753	61.402	-23,86
b) su debiti verso clientela	26.425	33.450	-21,00
c) su debiti rappresentati da titoli	38.586	42.292	-8,76
di cui:			
- su certificati di deposito	1.193	1.826	-34,67
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) su passività subordinate	-	-	-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	-	-
Totale	111.764	137.144	-18,51

Gli interessi passivi e oneri assimilati relativi ai rapporti di debito nei confronti di imprese del Gruppo, conteggiati applicando i tassi alle normali condizioni di mercato, ammontano per l'esercizio 2003 a 42.952 migliaia di euro.

1.3 - Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2003	2002	Var. %
a) su attività in valuta	4.943	8.181	-39,58

1.4 - Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2003	2002	Var. %
a) su passività in valuta	1.047	4.881	-78,55

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

2.1 - Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	2003	2002	Var. %
a) garanzie rilasciate	2.283	1.760	29,72
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	21.036	20.575	2,24
1. negoziazione di titoli	-	-	-
2. negoziazione di valute	1.656	1.523	8,73
3. gestioni patrimoniali	10.606	10.133	4,67
3.1 individuali	10.606	10.133	4,67
3.2 collettive	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	532	575	-7,48
5. banca depositaria	-	-	-
6. collocamento di titoli	3.330	4.031	-17,39
7. raccolta ordini	1.517	1.351	12,29
8. attività di consulenza	-	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	3.395	2.962	14,62
9.1 gestioni patrimoniali	238	159	49,69
9.1.1 individuali	238	159	49,69
9.1.2 collettive	-	-	-
9.2 prodotti assicurativi	3.105	2.763	12,38
9.3 altri prodotti	52	40	30,00
d) servizi di incasso e pagamento	11.196	9.772	14,57
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
g) altri servizi	11.971	12.311	-2,76
Totale	46.486	44.418	4,66

Gli importi relativi al 2003 comprendono 2.518 migliaia di euro di commissioni attive da imprese del Gruppo; in particolare dalla controllata Bancaperta S.p.A. sono state percepite commissioni di collocamento dei fondi Julius Baer per 2.019 migliaia di euro.

L'aggregato g) altri servizi è composto prevalentemente da commissioni di istruttoria crediti (5.467 migliaia di euro nel 2003 contro 4.136 migliaia di euro nel 2002) e commissioni sui c/c di finanziamento (5.714 migliaia di euro nel 2003 a fronte di 5.421 migliaia di euro nel 2002). Le commissioni relative al 2002 sono state riclassificate per una rappresentazione coerente con quella dell'esercizio 2003.

2.2 - Dettaglio della voce 40 "commissioni attive": canali distributivi dei prodotti e servizi

	2003	2002	Var. %
a) presso propri sportelli	17.331	17.126	1,20
1. gestioni patrimoniali	10.606	10.292	3,05
2. collocamento titoli	3.330	4.031	-17,39
3. servizi e prodotti di terzi	3.395	2.803	21,12
b) offerta fuori sede	-	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-
Totale	17.331	17.126	1,20

2.3 - Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	2003	2002	Var. %
a) garanzie ricevute	4	3	33,33
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	6.132	4.869	25,94
1. negoziazione di titoli	1	-	-
2. negoziazione di valute	202	242	-16,53
3. gestioni patrimoniali	1.901	1.474	28,97
3.1 portafoglio proprio	122	80	52,50
3.2 portafoglio di terzi	1.779	1.394	27,62
4. custodia e amministrazione di titoli	3.775	2.969	27,15
5. collocamento di titoli	253	184	37,50
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	2.743	2.591	5,87
e) altri servizi	1.786	2.240	-20,27
Totale	10.665	9.703	9,91

Le commissioni passive pagate nel 2003 a Società del Gruppo ammontano a 6.777 migliaia di euro, per la maggior parte corrisposte a Bancaperta S.p.A. per la gestione delle attività dell'area finanza.

Il dettaglio delle commissioni passive del 2002 è stato riclassificato secondo i criteri utilizzati per il 2003 al fine di un confronto coerente.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 - Composizione della voce 60 "profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	2003			2002		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	2.440	xxx	1.606	2.256	xxx	4.397
A.2 Svalutazioni	-1.093	xxx	-2.002	-1.318	xxx	-4.369
B. Altri profitti/perdite	1.296	3.371	101	1.156	3.072	-489
Totale	2.643	3.371	-295	2.094	3.072	-461
1. Titoli di Stato	-822			352		
2. Altri titoli di debito	1.285			2.130		
3. Titoli di capitale	2.168			-156		
4. Contratti derivati su titoli	12			-232		

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 - Numero medio dei dipendenti per categoria

	2003	2002
a) dirigenti	19	22
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	108	105
c) restante personale	654	651
Totale	781	778

Le spese amministrative del 2003 includono spese per il personale dipendente per complessive 51.627 migliaia di euro (48.632 migliaia di euro nel 2002).

Dettaglio delle altre spese amministrative

	2003	2002	Var. %
Spese per servizi professionali e consulenze (1)	8.384	8.037	4,32
Premi assicurativi	1.659	1.486	11,64
Pubblicità	1.770	2.207	-19,80
Postali, telegrafiche e telefoniche	1.939	1.820	6,54
Manutenzioni e riparazioni	1.210	1.226	-1,31
Servizi informatici	10.794	10.563	2,19
Altri servizi prestati da società del gruppo	7.375	3.603	104,69
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	1.662	1.439	15,50
Oneri per servizi vari prestati da terzi (2)	3.556	3.634	-2,15
Pulizia e igiene	1.287	1.166	10,38
Vigilanza e trasporto valori	400	284	40,85
Contributi associativi	376	312	20,51
Compensi per certificazioni	311	184	69,02
Informazioni commerciali e visure	794	611	29,95
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	170	185	-8,11
Fitti passivi	1.457	1.407	3,55
Fitti passivi a società del gruppo	136	126	7,94
Compensi agli Organi Sociali	1.782	1.403	27,01
Spese di rappresentanza	863	479	80,17
Imposte e tasse	6.857	6.591	4,04
Personale distaccato da società del Gruppo	526	476	10,50
Varie e residuali	2.237	3.258	-31,34
Totale	55.545	50.497	10,00

(1) comprende compensi a lavoratori interinali per 231 migliaia di euro (280 migliaia di euro nel 2002)

(2) comprende compensi per collaborazione coordinata e continuativa per 327 migliaia di euro (367 migliaia di euro nel 2002)

Le spese amministrative comprendono anche oneri per prestazioni di servizi forniti da Società del Gruppo.

La fornitura di tali servizi è avvenuta in conformità a specifici accordi contrattuali e rispecchia l'andamento del mercato.

Le spese sostenute per il personale distaccato da imprese del Gruppo sono corrispondenti al costo sostenuto dalla società di appartenenza.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	2003	2002	Var. %
Ammortamento su:			
<i>a) Immobilizzazioni immateriali</i>	2.286	2.207	3,58
- Avviamento	1.289	1.289	0,00
- Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	997	918	8,61
<i>b) Immobilizzazioni materiali</i>	87.652	77.200	13,54
- Immobili	2.834	2.750	3,05
- Mobili e arredi	974	952	2,31
- Impianti, macchine e attrezzature	721	841	-14,27
- Sistemi informatici	62	73	-15,07
- Beni in locazione finanziaria	82.703	72.211	14,53
- Altre	358	373	-4,02
Totale	89.938	79.407	13,26

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato calcolato con riguardo al periodo della loro prevista utilità futura, stimata in 10 anni per l'avviamento e non oltre i 5 anni per quanto riguarda le ristrutturazioni di immobili non di proprietà.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che allo loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sottoelencate aliquote:

Aliquote ammortamento percentuali	2003
immobili	3
mobili e macchine d'ufficio	12
macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20
arredamento	15
banconi blindati e casseforti	20
macchinari, apparecchi e attrezzatura varia	15
impianti d'allarme	30
autoveicoli e mezzi di trasporto interni	20
sistemi informatici	20
autovetture	25

Composizione della voce 100 "accantonamenti per rischi ed oneri"

	2003	2002	Var. %
Fondo cause passive e revocatorie	74	153	-51,63
Fondo per rischi ed oneri diversi	1.120	1.490	-24,83
Riserva legge 8.8.1995 n. 335	23	22	4,55
Totale	1.217	1.665	-26,91

5.1 - Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2003	2002	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti	15.590	18.871	-17,39
di cui:			
- rettifiche forfettarie per rischio paese	1	26	-96,15
- altre rettifiche forfettarie	2.650	2.250	17,78
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	11	122	-90,98
di cui:			
- accantonamenti forfettari per rischio paese	3	1	200,00
- altri accantonamenti forfettari	-	-	-
Totale	15.601	18.993	-17,86

Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	2003	2002	Var. %
Riprese di valore da:			
- incasso di crediti - quota capitale in precedenza svalutati	3.425	5.846	-41,41
- incasso di crediti - interessi di mora in precedenza svalutati	399	306	30,39
- valutazione di garanzie e impegni	190	406	-53,20
- valutazione di crediti - quota capitale	776	1.339	-42,05
Totale	4.790	7.897	-39,34

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 - Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	2003	2002	Var. %
Canoni di leasing	95.651	85.008	12,52
Proventi accessori dei contratti di leasing	76	71	7,04
Fitti attivi	903	866	4,27
Fitti attivi da società del gruppo	1.097	888	23,54
Proventi su depositi e c/c passivi	3.644	3.539	2,97
Proventi da altri servizi	158	151	4,64
Recuperi imposte indirette	5.122	4.848	5,65
Recuperi stipendi personale distaccato	10.349	10.015	3,33
Recuperi spese su servizi a società del gruppo	445	477	-6,71
Altri proventi	3.028	2.521	20,11
Totale	120.473	108.384	11,15

Il recupero su stipendi per personale distaccato include quello presso Società del Gruppo (nel 2003 pari a 10.333 migliaia di euro) che copre interamente il costo sostenuto dall'azienda per tale personale.

Nella voce residuale "altri proventi" relativa al 2003 sono registrati ricavi per canoni di polizze assicurative pari a 1.158 migliaia di euro (1.015 migliaia di euro nel 2002).

6.2 - Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	2003	2002	Var. %
Oneri relativi all'operatività in leasing	602	779	-22,72
Altri oneri	162	162	0,00
Totale	764	941	-18,81

La voce comprende oneri connessi con la gestione dell'attività di leasing, oltre all'importo di 162 migliaia di euro corrispondente alla quota di competenza dell'esercizio 2003 del costo sostenuto per il contratto stipulato con la Fondazione Lambriana per l'usufrutto di azioni del Credito Artigiano dal 1998 al 2004.

6.3 - Composizione della voce 180 "proventi straordinari"

	2003	2002	Var. %
Sopravvenienze attive	4.120	4.587	-10,18
Utili da realizzo di:			
- immobilizzazioni materiali	127	31	309,68
- partecipazioni	1.972	414	376,33
Totale	6.219	5.032	23,59

Relativamente all'esercizio 2003, la voce sopravvenienze attive include 2.693 migliaia di euro di interessi di mora precedentemente accantonati ed incassati nell'anno.

La maggior parte di tale valore si riferisce all'operazione di cessione dei crediti dubbi alla Cassa San Giacomo S.p.A.

L'utile da realizzo di partecipazioni registrato nel 2003 è relativo alla vendita del 51% del capitale della Julius Baer Creval Private Banking S.p.A (già Banca Popolare di Rho).

6.4 - Composizione della voce 190 "oneri straordinari"

	2003	2002	Var. %
Accantonamento riserva matematica Fondo quiescenza personale	2.874	308	833,12
Sopravvenienze passive	1.774	4.918	-63,93
Perdite da realizzo di:			
- immobilizzazioni materiali	6	9	-33,33
- partecipazioni	5	-	-
Totale	4.659	5.235	-11,00

L'accantonamento 2003 a Fondo quiescenza comprende l'adeguamento all'ammontare della riserva matematica calcolata per i pensionati dell'anno che hanno optato per il regime di trattamento integrativo.

Su tale importo è stato conteggiato altresì il 10% a titolo di contributo obbligatorio di solidarietà.

6.5 - Composizione della voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio"

	2003	2002	Var. %
1. Imposte correnti	25.599	23.205	10,32
2. Variazione delle imposte anticipate	1.776	930	90,97
3. Variazione delle imposte differite	-51	-750	-93,20
4. imposte sul reddito dell'esercizio	27.324	23.385	16,84

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 - Distribuzione territoriale dei proventi

L'attività bancaria viene svolta esclusivamente in Lombardia, precisamente nelle provincie di Sondrio, Como, Lecco e Varese.

Numero degli sportelli operativi

	31/12/2003	31/12/2002
	86	83

Nel numero degli sportelli sopra indicato sono comprese le cosiddette UBI (unità bancarie indipendenti).

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 - Compensi

	31/12/2003	31/12/2002
a) amministratori	1.551	1.184
b) sindaci	231	219
Totale	1.782	1.403

1.2 - Crediti e garanzie rilasciate

	31/12/2003		31/12/2002	
	Crediti	Garanzie	Crediti	Garanzie
a) amministratori	44.425	2.689	23.805	1.442
b) sindaci	5.120	-	303	-
Totale	49.545	2.689	24.108	1.442

Tali affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 della Legge Bancaria.

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO

Redazione del bilancio consolidato di Gruppo

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 87/92 la Banca ha altresì predisposto, ad integrazione del bilancio d'impresa, il bilancio consolidato di Gruppo alla stessa data, che viene presentato in allegato e che evidenzia un utile ed un patrimonio netto di pertinenza del Gruppo rispettivamente di 15.834 migliaia di euro e di 452.849 migliaia di euro.

**AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14.5.1999 E SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI, SI FORNISCE IL DETTAGLIO DEI COMPENSI CORRISPOSTI**

(in migliaia di euro)

Soggetto	Descrizione		Compensi			
	Carica	Durata Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	** Altri compensi
De Censi Giovanni da Credito Artigiano S.p.A. da Bancaperta S.p.A. da Credito Siciliano S.p.A.	*A	12 mesi	714			49 C 5 C 74 C
Bartesaghi Renato da Bancaperta S.p.A. da Bankadati Servizi Informatici S.p.A. da Cassa San Giacomo S.p.A.	*A	8 mesi	389			1.137 D 72 C 32 C 2 C
Vitali Salvatore	*A	12 mesi	103			
Bettini Franco da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	A	12 mesi	33			27 C
Cotelli Mario da Credito Siciliano S.p.A. da Banca Dell'Artigianato e dell' Industria S.p.A. da Rileno S.p.A.	*A	12 mesi	40			20 C 8 C 19 C
De Filippis Pierdomenico	A	12 mesi	25			65 D
Guicciardi Francesco da Deltas S.p.A. da Cassa San Giacomo S.p.A.	A	12 mesi	69			25 P 54 C
Merlino Vincenzo	A	3 mesi	23			
Colombo Michele	*A	12 mesi	31			
Continella Giovanni da Credito Siciliano S.p.A.	A	9 mesi	21			12 C
Rigamonti Emilio	A	12 mesi	30			
Santi Marco	A	12 mesi	31			
Zuccoli Giuliano	A	12 mesi	29			
Palma Angelo Maria da Credito Artigiano S.p.A. da Bancaperta S.p.A.	S	12 mesi	80			44 C 17 C
Campidori Roberto da Credito Artigiano S.p.A. da Rileno S.p.A.	S	12 mesi	56			4 P 63 C 11 C
Garbellini Fabiano	S	12 mesi	56			
Cottica Aldo da Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. da Deltas S.p.A.	S	12 mesi	1			6 C 6 C
Rapella Alfonso da Bankadati Servizi Informatici S.p.A. da Deltas S.p.A.	S	12 mesi	1			9 C 9 C
Fiordi Miro da Credito Artigiano S.p.A. da Credito Siciliano S.p.A. da Bancaperta S.p.A. da Bankadati Servizi Informatici S.p.A. da Deltas S.p.A.	D					425 D 21 C 15 C 8 C 1 C 7 C

* = membro del Comitato Esecutivo

** C = compensi per la carica di amministratore o sindaco corrisposti da Società Controllate
P = altri compensi di natura professionale

D = altri compensi da lavoro dipendente (per l'intero anno)



ALLEGATI

(in migliaia di euro)

GESTIONE OPERATIVA

Utile dell'esercizio	32.066
RICONCILIAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO ALLA LIQUIDITÀ UTILIZZATA DALLA GESTIONE OPERATIVA	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	7.235
Rettifiche nette su crediti	10.811
Componenti straordinarie nette	- 2.174
Rettifiche per costi e ricavi della gestione di investimento e di provvista	- 25.560
VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA GESTIONE OPERATIVA	
Variazioni titoli	- 9.204
Variazioni crediti netti verso banche (esclusi a vista)	- 33.542
Variazioni crediti verso clientela	- 278.151
Variazioni altre attività	12.759
Variazione ratei e risconti attivi	4.898
VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ DELLA GESTIONE OPERATIVA	
Variazioni debiti verso clientela e fondi di terzi in amministrazione	240.433
Variazioni debiti rappresentati da titoli	2.482
Variazione fondi a destinazione specifica	30.289
Variazione altre passività	15.513
Variazione ratei e risconti passivi	- 12.675
Imposte pagate nell'esercizio	- 26.872
<i>Liquidità utilizzata dalla gestione operativa</i>	<i>- 31.692</i>
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
Dividendi	30.953
Vendita di partecipazioni	19.718
Acquisti di partecipazioni	- 44.004
Variazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	1.512
<i>Liquidità generata dall'attività di investimento</i>	<i>8.179</i>
ATTIVITÀ DI PROVISTA	
Interessi passivi	- 5.393
Emissioni di passività subordinate	150.000
Rimborsi di passività subordinate	- 42.986
Aumento del capitale e delle riserve per conversione prestito obbligazionario	20.608
Altre variazioni delle riserve	- 725
Pagamento dividendi	- 20.478
<i>Liquidità generata dall'attività di provvista</i>	<i>101.026</i>
VARIAZIONE NETTA DI CASSA, DISPONIBILITÀ E CREDITI NETTI A VISTA	77.513
Inizio esercizio	- 601.200
Fine esercizio	- 523.687

Il rendiconto finanziario riporta le operazioni di leasing esposte secondo il metodo finanziario ed è redatto tenendo conto delle indicazioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 7 Cash Flow Statement.

**PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI COSTI E RICAVI 2003
RELATIVI A RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO**

(in euro)

Conto Economico Credito Valtellinese		di cui realizzati con			
Voce	Importo	Credito Artigiano S.p.A.	Credito Siciliano S.p.A.	Bancaperta S.p.A.	Cassa S. Giacomo S.p.A.
10. Interessi attivi e proventi assimilati	186.762.153	22.531.336	2.153.462	7.757.315	152.007
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-111.763.909	-19.130.204	-11.250.044	-9.885.260	-917.677
30. Dividendi e altri proventi	30.953.037	14.279.126	-	7.121.440	-
40. Commissioni attive	46.486.056	214	1.294	2.470.879	-
50. Commissioni passive	-10.665.101	-26	-25.094	-6.749.116	-2.667
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	5.718.699	-220.159	300.457	155.805	-
70. Altri proventi di gestione	120.473.076	1.574.877	561.829	2.696.378	2.643.683
80. Spese Amministrative	-107.171.602	-137.342	-10.927	-2.622.426	-4.320.500
110. Altri oneri di gestione	-763.766	-	-	-144.862	-
Totale		18.897.822	-8.269.023	800.153	-2.445.154

Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Deltas S.p.A.	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Rileno S.p.A.	Aperta Fiduciaria S.p.A.	TOTALE INFRAGRUPPO
152.595	87.569	20	119.897	585.527	-	33.539.728
-165	-4.116	-23.925	-1.669.169	-71.285	-650	-42.952.495
-	-	-	-	1.093.750	-	22.494.316
1.929	1.170	1.312	257	40.880	100	2.518.035
-	-	-	-	-	-	-6.776.903
-	-	-	9.656	-	-	245.759
1.093.047	207.519	2.680.496	-	416.807	-	11.874.636
-10.794.000	-1.584.500	-4.995.735	-	-727.197	-	-25.192.627
-	-	-	-	-	-	-144.862
-9.546.594	-1.292.358	-2.337.832	-1.539.359	1.338.482	-550	
					ricavi	70.672.474
					costi	-75.066.887

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2003

(in euro)

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO:

SOCIETA'	VALORE NOMINALE	N. QUOTE O AZIONI	%	VALORE CONTABILE AL 31/12/2003	VARIAZIONI DAL 31/12/2002
RILENO S.p.A.	2.600.000	2.000	100,00	12.378.760	-
BANCA POPOLARE DI RHO S.p.A.	-	-	-	-	-19.264.445
BANKADATI SERVIZI INFORMATICI S.p.A.	2.000.000	400.000	80,00	2.065.828	-
STELLINE SERVIZI IMMOBILIARI S.p.A.	2.000.000	400.000	80,00	2.065.828	-
CREDITO ARTIGIANO S.p.A.	79.814.021	79.814.021	65,04	248.755.995	28.106.759
BANCAPERTA S.p.A.	29.692.000	1.484.600	63,44	33.041.550	-
DELTA S.p.A.	50.000	10.000	50,00	129.114	-
CREDITO SICILIANO S.p.A.	37.780.960	3.778.096	39,43	113.455.067	637
CASSA S. GIACOMO S.p.A.	10.973.289	3.657.763	37,35	22.716.060	4.493
BANCA DELL'ARTIGIANATO E DELL'INDUSTRIA S.p.A.	3.980.713	771.456	13,30	4.872.556	2.397.508
TOTALE "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO"	168.890.983			439.480.758	

ALTRE PARTECIPAZIONI

RIPOVAL S.p.A.	1.291.150	2.500	50,00	1.291.142	-
JULIUS BAER CREVAL PRIVATE BANKING S.p.A.	7.447.295	1.489.459	47,94	9.654.141	9.654.141
GLOBAL ASSISTANCE S.p.A.	1.033.200	1.033.200	40,00	2.066.114	-
I.C.B.P.I. S.p.A.	7.457.550	2.485.850	22,50	25.398.107	4.776.103
VALTELLINA GOLF CLUB S.p.A.	92.364	179	8,95	102.687	36.580
AVIOVALTELLINA S.p.A.	154.938	300	7,78	154.937	-
CONSORZIO VIVI LE VALLI	5.000	1	6,67	5.000	5.000
PENTAGONO S.p.A.	63.617	112	5,76	63.627	-
SOCIETA' SVILUPPO LOCALE	20.000	200	5,71	20.658	-
C.I.L.M.E. - MULTITEL S.p.A.	360.411	120.137	5,46	56.940	-
CONSULTING S.p.A.	7.500	7.500	5,00	6.038	-
TELERISCALDAMENTO S.P.A.	100.000	20.000	4,60	106.676	55.030
SOC.COOP. BANCHE POP. "L. LUZZATTI" Srl	5.165	10	3,98	5.165	-
ASM SONDRIO S.p.A.	193.000	193.000	3,31	723.750	-
EUROS CONSULTING S.p.A.	238.351	458.367	2,33	242.735	-
ATEL ENERGIA	400.000	400.000	2,00	400.000	380.000
CENTROSIM S.p.A.	240.000	4.000	2,00	206.583	-
UNIONE FIDUCIARIA S.p.A.	114.917	20.894	1,93	391.914	-
FACTORIT S.p.A.	459.630	459.630	1,23	430.217	-
DZ BANK AG		34.652	0,87	60.375	-
CENTRALE DEI BILANCI Srl	250.000	250.000	0,83	391.568	-
NOMISMA S.p.A.	38.734	104.687	0,72	113.196	-
BORMIO GOLF S.p.A.	5.165	10	0,69	5.165	-
CONSORZIO ABI LAB	1.000	1	0,62	1.000	1.000
CONSORZIO MARCHIO PATTI CHIARI	5.000	1	0,56	5.000	5.000
ISTITUTO ENCICLOPEDIA BANCA E BORSA	4.664	1.625	0,50	9.552	-
SPLUGA DOMANI S.p.A.	51.600	20.000	0,46	51.646	-
BANCA PER IL LEASING-ITALEASE S.p.A.	997.624	193.338	0,46	1.127.859	110.848
BANCA COOP. VALSABBINA Srl	154.712	59.966	0,34	464.548	-
CARTIERE SOTTRICI BINDA S.p.A.	55.839	5.583.934	0,26	-	-
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	248.160	82.720	0,19	1.489.704	-
CARTA Si	40.500	67.500	0,15	35.188	-
SPOLETO CREDITO E SERVIZI Srl	47.918	1.843	0,10	281.310	-
M.T.S. S.p.A.	11.128	214	0,06	14.492	-
SOCIETA' PER I SERVIZI BANCARI S.p.A.	11.256.000	45.024	0,05	950	-
BANCA POPOLARE PUGLIESE Srl	21.459	7.153	0,02	18.064	-
S.W.I.F.T. Bruxelles	4.036.500	15	0,02	4.015	-
BANCA DI SASSARI S.p.A.	4.872	4.730	0,02	28.513	-
SIA S.p.A.	2.656	5.108	0,01	3.126	-
CENTROBANCA S.p.A.	210	210	-	204	-
SITEBA-SISTEMI TELEBANCARI	-	8.753	-	4.551	4.551
MERCATO MOBILIARE DI NORD EST S.p.A. Liquidata	-	-	-	-	-15.494
TOTALE "PARTECIPAZIONI"				45.436.457	

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE

(in euro)

Immobili di proprietà	Rivalutazione L. 11.2.52 n. 74	Rivalutazione L. 19.12.73 n. 823	Rivalutazione L. 2.12.75 n. 576	Rivalutazione L. 19.3.83 n. 72	Rivalutazione L. 30.12.91 n. 413	Valori di bilancio
APRICA Via Roma			41.317	275.751	156.051	976.938
ARDENNO Via Libertà				106.063	44.379	293.239
BERBENNO Via Adua				41.127	42.774	410.274
BORMIO Via Roma			61.975	1.456.667	488.120	2.837.502
BORMIO Via dei Mulini				32.768	3.881	213.620
CAMPODOLCINO Via Corti				194.446	64.814	582.377
CASPOGGIO Via Vanoni					263.229	1.124.039
CHIAVENNA Via Saliceto				234.134	444.452	1.675.411
CHIURO Via IV Novembre					117.650	524.928
COSIO VALTELLINO Via Roma					81.388	533.074
DELEBIO S.S. dello Stelvio					157.029	1.468.963
GROSIO Via Roma				200.903	144.288	869.373
GROSOTTO S.S. dello Stelvio					44.055	171.957
LANZADA Via Roma				86.610	50.132	253.708
LECCO Via Parini					542.581	10.985.922
LIVIGNO Plaza dal Comun			41.317	718.885	365.456	1.728.179
MILANO C.so Magenta					1.984.733	10.238.657
MORBEGNO Via Ambrosetti			25.823		371.865	1.347.415
NUOVA OLONIO Via Valeriana					197.973	1.258.610
PASTURO Viale Trieste					69.690	457.161
ROMA Lungotevere Mellini					311.966	2.759.246
SONDALO Via Zubiani			25.823	195.115	81.092	490.589
SONDRIO Largo Sindelfingen					261.829	1.276.109
SONDRIO Via Trento/P. Valgoi					651.811	3.711.222
SONDRIO Piazza Garibaldi	3.099		77.469	431.242	171.765	1.722.293
SONDRIO Piazza Quadrivio					1.026.154	7.223.080
SONDRIO Via Mazzini					2.998	27.788
SONDRIO Via Aldo Moro				229.896	176.183	625.083
SONDRIO Via Caimi					924.923	3.774.996
SONDRIO Via Cesura			75.403	2.084.617	309.309	5.684.852
SONDRIO Via Pergole					91.434	1.476.484
SONDRIO Via XXV Aprile	31.452	51.646	103.291	2.252.894	1.023.723	5.758.205
SONDRIO Albergo Posta			103.291	1.533.114	497.772	2.324.745
SONDRIO Via Gianoli					24.568	577.847
S. GIACOMO TEGLIO Via Nazionale					16.646	286.100
TIRANO Piazza Marinoni				624.606	444.062	2.067.720
TRESIVIO Via Lago					252.028	1.464.390
S.CATERINA						
VALFURVA Via Magliaga				27.636	15.787	57.104
S. NICOLO'						
VALFURVA Piazza Frodaglio					52.621	414.141
VILLA DI TIRANO Via Roma					2.116	134.248
TOTALE	34.551	51.646	555.708	10.726.472	11.973.328	

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ

(in euro)

Immobili di proprietà	Totale al 31/12/2002	Variazioni - Variazioni +	Uso strumentale aziendale	altri	Altri usi	Totale al 31/12/2003
ALBAVILLA Via A. Volta 11	881.782		881.782			881.782
AGLIENTU (SS)	68.938				68.938	68.938
APRICA Via Roma	894.584	82.354	643.272	333.666		976.938
ARDENNO Via Libertà	239.627	53.612	293.239			293.239
BERBENNO Via Adua	410.274		360.074	50.200		410.274
BORMIO Via Roma	2.837.502		2.147.822	421.549	268.131	2.837.502
BORMIO Via dei Mulini	213.620			213.620		213.620
BULCIAGO Via Dante Alighieri 17	641.924		641.924			641.924
CAMPODOLCINO Via Corti	497.217	85.160	421.242	161.135		582.377
CASNATE con BERNATE Via Luini 15	1.167.888		1.167.888			1.167.888
CASPOGGIO Via Vanoni	1.106.399	17.640	811.103	312.936		1.124.039
CASSANO MAGNAGO Piazza XXV Aprile	648.115		648.115			648.115
CHIAVENNA Via Saliceto	1.606.480	68.931	1.448.794	90.286	136.331	1.675.411
CHIESA VALMALENCO Via Roma 97	880.859		880.859			880.859
CHIURO Via IV Novembre	508.873	16.055	448.183	76.745		524.928
COMO Via Sant'Elia	3.805.081	16.796	3.821.877			3.821.877
COMO Fraz. Breccia	128.195			128.195		128.195
COCQUIO TREVISAGO Via Milano	541.499	682	542.181			542.181
COSIO VALTELLINO Via Roma	533.074		533.074			533.074
DELEBIO S.S. dello Stelvio	1.468.963		1.163.489	305.474		1.468.963
DUBINO Via Indipendenza	50.232	34.673	84.905			84.905
ERBA Via Adua	1.736.961	45.142	1.782.103			1.782.103
GALBIATE Via Cavour 4	666.017		666.017			666.017
GALLARATE Piazza Risorgimento 14	1.798.266	3.802	1.802.068			1.802.068
GROSIO Via Roma	869.373		669.349	200.024		869.373
GROSOTTO S.S. dello Stelvio	171.957		131.051	40.906		171.957
LANZADA Via Roma	253.708		253.708			253.708
LECCO Via Parini	10.985.922		10.155.769	830.153		10.985.922
LIVIGNO Plaza dal Comun	1.716.542	11.637	1.728.179			1.728.179
LONATE POZZOLO Via Lisenzio	-	113.669	113.669			113.669
MADESIMO Piazza Bertacchi 2	292.543	127.319	419.862			419.862
MARIANO COMENSE Via S. Francesco	507.572	117.675	625.247			625.247
MERATE Via Verdi 86	1.093.957	5.966	1.099.923			1.099.923
MILANO C.so Magenta	9.995.235	243.422	2.044.497	2.435.781	5.758.379	10.238.657
MILANO Via Copernico	1.012.814	22.503		1.035.317		1.035.317
MISSAGLIA Via IV Novembre	-	663.885	663.885			663.885
MORBEGNO Via Ambrosetti	1.347.415		1.347.415			1.347.415
MORNAGO Via Nazionale	780.478		780.478			780.478
NUOVA OLONIO Via Valeriana	1.258.610		1.117.060	141.550		1.258.610
OSNAGO Via Tessitura 1	589.431		589.431			589.431
PASTURO Viale Trieste	316.673	140.488	359.695	97.466		457.161
PONTE LAMBRO Via Volta 32	366.157		366.157			366.157
ROMA Lungotevere Mellini	2.759.246		719.779	583.663	1.455.804	2.759.246
ROMA Viale A. Claudio	8.470	- 8.470			-	-
SARONNO Via Marconi ang. Via Garibaldi	2.167.470	5.530	2.173.000			2.173.000
SIRONE Via Mazzini	338.022		338.022			338.022
SONDALO Via Zubiani	490.589		350.733	44.627	95.229	490.589
SONDRIO Via Gianoli	577.847		577.847			577.847
SONDRIO Largo Sindelfingen	1.135.279	140.830	207.199		1.068.910	1.276.109
SONDRIO Via Trento/P.le Valgoi	3.643.646	67.576	497.389		3.213.833	3.711.222
SONDRIO Piazza Garibaldi	1.722.293		709.099	14.029	999.165	1.722.293
SONDRIO Piazza Quadrivio	6.659.043	564.037	6.983.642	239.438		7.223.080
SONDRIO Via Quadrio	199.409	1.921			201.330	201.330
SONDRIO Albergo Posta	2.305.372	19.373			2.324.745	2.324.745
SONDRIO Via Mazzini	27.788				27.788	27.788

Immobili di proprietà		Totale al 31/12/2002	Variazioni - Variazioni +	Uso strumentale aziendale	altri	Altri usi	Totale al 31/12/2003
SONDRIO	Via Aldo Moro	615.171	9.912	625.083			625.083
SONDRIO	Via Caimi	3.684.273	90.723	3.774.996			3.774.996
SONDRIO	Via Cesura	5.650.020	34.832	3.317.831	175.472	2.191.549	5.684.852
SONDRIO	Via Pergole	1.476.484			674.013	802.471	1.476.484
SONDRIO	Via Stelvio	1.291.142	29.890	1.321.032			1.321.032
SONDRIO	Via XXV Aprile	5.758.205		5.758.205			5.758.205
S. GIACOMO TEGLIO	Via Nazionale	286.100		162.762	123.338		286.100
TALAMONA	Via Vanoni	286.616		244.783		41.833	286.616
TIRANO	Piazza Marinoni	1.993.432	74.288	1.626.855	193.430	247.435	2.067.720
TRADATE	Via Albiseti	619.127		619.127			619.127
TRESIVIO	Via degli Alpini	333.899		333.899			333.899
TRESIVIO	Via Lago	1.464.390			1.464.390		1.464.390
VALFURVA S.CATERINA	Via Magliaga	57.104		57.104			57.104
VALFURVA S.NICOLÒ	Piazza Frodaglio	414.141		414.141			414.141
VARESE	Via Crispi	571.436		571.436			571.436
VILLA DI TIRANO	Via Roma	134.248		134.248			134.248
TOTALE		101.561.019	2.901.853	75.173.598	10.387.403	18.901.871	104.462.872

Immobili in corso di costruzione		Totale al 31/12/2002	Variazioni - Variazioni +	Uso strumentale aziendale	altri	Altri usi	Totale al 31/12/2003
ARDENNO		53.612	-53.612	-			-
COMO SEDE		16.796	-16.796	-			-
COCQUIO TREVISAGO		682	-682	-			-
MISSAGLIA		633.884	-633.884	-			-
MILANO CORSO MAGENTA		142.240	-243.422	-			-
SONDRIO VIA CESURA		22.375	-34.832	-			-
SONDRIO ALBERGO POSTA		17.973	-29.373	-			-
SONDRIO PALAZZO SERTOLI		59.876	-564.037	-			-
SONDRIO VIA RAGAZZI '99		87.755	-90.723	-			-
SONDRIO VIA TRENTO		75.498	-75.498	-			-
TIRANO		23.573	-74.288	-			-
MADESIMO		127.319	-127.319	-			-
APRICA		65.400	-82.354	-			-
DUBINO		34.373	-34.673	-			-
LIVIGNO		11.637	-11.637	-			-
MILANO VIA COPERNICO		22.503	-22.503	-			-
BUSTO ARSIZIO		1.925.000	17	1.925.017			1.925.017
COMO CADORNA		2.734.749	243.582	2.978.331			2.978.331
LECCO AG.3		96.010	517.396	613.406			613.406
TEGLIO		-	285.564	285.564			285.564
Totale		6.151.256	-348.937	5.802.318		-	5.802.318
TOTALE GENERALE		107.712.275	2.552.916	80.975.916	10.387.403	18.901.871	110.265.190

PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

Art. 120 D.Lgs.58/1998 - Artt.125-126 Del. Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni

PARTECIPANTE	TITOLO DI POSSESSO	RAPPORTO DI CONTROLLO (*)	DATI SULLA PARTECIPATA				DATI SULLA PARTECIPAZIONE		
			Partecipata	Sede Sociale	N. totale azioni/quote	valore unit. azioni/quote	Numero az. poss.	%	% totale con diritto di voto
Credito Valtellinese S.c.r.l.	pegno	A	Al Belvedere S.r.l.	Valfurva (SO)	2	5164,57	2	100,000	100,000
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia	5.799.520	5,16	771.456	13,302	58,448
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.	Brescia	5.799.520	5,16	2.618.250	45,146	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Julius Baer Creval Private Banking S.p.A.	Milano	3.106.704	5,00	1.489.459	47,943	47,943
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	2.340.000	20,00	1.484.600	63,444	99,388
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	2.340.000	20,00	572.000	24,444	
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.A.	Sondrio	2.340.000	20,00	269.100	11,500	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio	500.000	5,00	400.000	80,000	100,000
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Sondrio	500.000	5,00	100.000	20,000	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Cassa San Giacomo S.p.A.	Sondrio	9.792.000	3,00	3.657.763	37,355	99,875
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Cassa San Giacomo S.p.A.	Sondrio	9.792.000	3,00	3.063.660	31,287	
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	A	Cassa San Giacomo S.p.A.	Sondrio	9.792.000	3,00	3.058.340	31,233	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Consulting S.p.A.	Sondrio	150.000	1,00	7.500	5,000	15,000
Deltas S.p.A.	partecipaz.	E	Consulting S.p.A.	Sondrio	150.000	1,00	15.000	10,000	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Credito Siciliano S.p.A.	Palermo	9.582.557	10,00	3.778.096	39,427	75,219
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	E	Credito Siciliano S.p.A.	Palermo	9.582.557	10,00	3.429.820	35,792	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Deltas S.p.A.	Sondrio	20.000	5,00	10.000	50,000	100,000
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Deltas S.p.A.	Sondrio	20.000	5,00	10.000	50,000	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Global Assistance S.p.A.	Milano	2.583.000	1,00	1.033.200	40,000	40,000
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	3,00	2.485.850	22,498	22,500
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	3,00	134	0,001	
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	E	ICBPI S.p.A.	Milano	11.049.413	3,00	134	0,001	
Credito Valtellinese S.c.r.l.	pegno	A	Immobiliare Santa Rita Terza S.r.l.	Milano	49.579	1,00	49.579	100,000	100,000
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Rileno S.p.A.	Lecco	2.000	1300,00	2.000	100,000	100,000
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Ripoval S.p.A.	Sondrio	5.000	516,46	2.500	50,000	50,000
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio	500.000	5,00	400.000	80,000	100,000
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	A	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Sondrio	500.000	5,00	100.000	20,000	
Credito Artigiano S.p.A.	pegno	A	La Mola S.r.l.	Milano	2.522.432	0,52	2.522.432	100,000	100,000
Credito Artigiano S.p.A.	partecipaz.	E	ESA Elettronica S.p.A.	Milano	3.202.000	1,00	480.300	15,000	15,000
Bankadati Servizi Inform. S.p.A.	partecipaz.	E	Crypto S.p.A.	Sondrio	100.000	1,00	20.000	20,000	40,000
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Crypto S.p.A.	Sondrio	100.000	1,00	20.000	20,000	
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	A	Aperta Fiduciaria S.r.l.	Milano	50.000	1,00	50.000	100,000	100,000
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Aperta Gestioni Patrimoniali S.A.	Lugano	1.000	1000ChF	490	49,000	49,000
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Global Assicurazioni S.p.A.	Milano	100.000	1,00	40.000	40,000	40,000
Bancaperta S.p.A.	partecipaz.	E	Finanziaria Canova S.p.A.	Milano	8.267.000	1,00	826.700	10,000	10,000
Credito Siciliano S.p.A.	partecipaz.	E	Serv.Int. Sicilia S.r.l.	Palermo	110.000	0,52	33.000	30,000	30,000
Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	partecipaz.	E	Esseti Servizi Tecnici S.r.l.	Sondrio	10.000	1,00	1.500	15,000	15,000

* A = Controllo di diritto E = non controllo

**STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE**



CREDITO ARTIGIANO S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	36.122.307	34.312.867
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	82.093.662	62.975.086
30.	Crediti verso banche:	1.050.817.235	1.005.171.642
	a) a vista	511.705.008	220.538.793
	b) altri crediti	539.112.227	784.632.849
40.	Crediti verso clientela	2.759.062.371	2.502.708.826
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	495.214.491	278.737.905
	a) di emittenti pubblici	292.175.714	125.475.365
	b) di banche	202.846.632	141.977.204
	di cui:		
	- titoli propri	6.186.289	9.965.570
	c) di enti finanziari	121.908	10.197.619
	di cui:		
	- titoli propri	-	-
	d) di altri emittenti	70.237	1.087.717
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	69.772.875	74.276.812
70.	Partecipazioni	8.201.594	7.412.384
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	201.902.719	200.567.110
90.	Immobilizzazioni immateriali	19.127.753	16.390.053
	di cui:		
	- costi di impianto	-	-
	- avviamento	16.046.888	13.348.965
100.	Immobilizzazioni materiali	108.653.284	61.207.648
	di cui:		
	- beni in locazione finanziaria	62.096.539	18.085.170
	- beni in attesa di locazione finanziaria	20.150	-
110.	Capitale sottoscritto non versato	-	-
	di cui:		
	- capitale richiamato	-	-
120.	Azioni o quote proprie (valore nominale.....)	-	-
130.	Altre attività	90.954.846	75.529.701
140.	Ratei e risconti attivi:	19.780.770	21.473.564
	a) ratei attivi	18.469.406	20.174.855
	b) risconti attivi	1.311.364	1.298.709
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	46.601	140.337
Totale dell'attivo		4.941.703.907	4.340.763.598

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Debiti verso banche:	1.111.414.202	963.934.743
	a) a vista	251.161.409	108.970.766
	b) a termine o con preavviso	860.252.793	854.963.977
20.	Debiti verso clientela:	2.560.753.969	2.176.848.940
	a) a vista	2.125.446.399	1.758.979.979
	b) a termine o con preavviso	435.307.570	417.868.961
30.	Debiti rappresentati da titoli:	631.502.170	619.892.457
	a) obbligazioni	592.391.748	583.587.768
	b) certificati di deposito	6.679.000	7.128.000
	c) altri titoli	32.431.422	29.176.689
40.	Fondi di terzi in amministrazione	-	-
50.	Altre passività	145.461.778	102.586.308
60.	Ratei e risconti passivi:	14.263.109	19.462.672
	a) ratei passivi	12.803.181	18.071.655
	b) risconti passivi	1.459.928	1.391.017
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.520.945	9.581.488
80.	Fondi per rischi ed oneri	30.211.348	28.526.368
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	10.296.000	10.264.000
	b) fondi imposte e tasse	14.431.354	13.140.284
	c) altri fondi	5.483.994	5.122.084
90.	Fondi rischi su crediti	1.376.652	2.440.822
100.	Fondo per rischi bancari generali	17.043.078	17.043.078
110.	Passività subordinate	120.000.000	126.645.690
120.	Capitale	122.719.280	112.918.320
130.	Sovrapprezzi di emissione	85.641.420	70.939.980
140.	Riserve:	50.538.821	48.971.994
	a) riserva legale	9.911.314	8.395.918
	b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
	c) riserve statutarie	39.140.979	39.140.979
	d) altre riserve	1.486.528	1.435.097
150.	Riserve di rivalutazione	25.791.341	25.791.341
160.	Utili (Perdite) portati a nuovo	9.017	25.441
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	15.456.776	15.153.956
Totale del passivo		4.941.703.907	4.340.763.598

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2003	31/12/2002
10.	Garanzie rilasciate di cui:	271.935.802	230.248.550
	- accettazioni	3.136.299	3.350.080
	- altre garanzie	268.799.503	226.898.470
20.	Impegni di cui:	126.727.226	72.569.107
	- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-

VOCI		2003	2002
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	164.253.541	179.358.944
	- su crediti verso clientela	125.116.554	125.159.185
	- su titoli di debito	10.500.583	20.765.200
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-78.851.163	-97.487.777
	- su debiti verso clientela	-35.995.212	-41.657.786
	- su debiti rappresentati da titoli	-20.299.911	-23.694.880
30.	Dividendi e altri proventi:	2.990.376	1.527.019
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	4.496	23.297
	b) su partecipazioni	242.068	144.441
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	2.743.812	1.359.281
40.	Commissioni attive	51.104.171	46.996.061
50.	Commissioni passive	-12.405.941	-10.201.958
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	3.850.950	2.510.863
70.	Altri proventi di gestione	33.975.103	19.246.816
80.	Spese amministrative:	-99.151.674	-93.212.604
	a) spese per il personale di cui:	-44.925.319	-43.806.361
	- salari e stipendi	-28.758.087	-26.706.944
	- oneri sociali	-9.129.263	-8.852.730
	- trattamento di fine rapporto	-2.340.012	-2.433.795
	- trattamento di quiescenza e simili	-1.255.929	-2.419.621
	b) altre spese amministrative	-54.226.355	-49.406.243
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-25.252.089	-11.788.154
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.186.305	-1.215.211
110.	Altri oneri di gestione	-25.499	-23.442
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-12.467.897	-10.648.532
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.714.544	2.160.783
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-45.284	-520.308
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-38.171
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	38.170	-
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	28.541.003	26.664.332
180.	Proventi straordinari	1.632.059	1.991.451
190.	Oneri straordinari	-446.289	-851.827
200.	Utile (Perdita) straordinario	1.185.770	1.139.624
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-14.270.000	-12.650.000
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	15.456.776	15.153.956

CREDITO SICILIANO S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	38.591.976	31.994.270
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	65.192.633	77.025.974
30.	Crediti verso banche:	692.428.740	662.019.840
	a) a vista	482.618.843	429.235.317
	b) altri crediti	209.809.897	232.784.523
40.	Crediti verso clientela	1.278.971.696	1.099.174.655
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	317.709.050	301.899.615
	a) di emittenti pubblici	105.046.873	88.994.912
	b) di banche	204.802.676	212.849.412
	di cui:		
	- titoli propri	1.788.355	2.182.225
	c) di enti finanziari	20.799	50.917
	d) di altri emittenti	7.838.702	4.374
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	39.105.635	35.783.413
70.	Partecipazioni	568.287	566.844
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	27.714.670	19.725.279
90.	Immobilizzazioni immateriali	26.515.640	30.486.547
	di cui:		
	- costi di impianto	289.885	434.828
	- avviamento	19.378.617	21.936.825
100.	Immobilizzazioni materiali	113.603.226	116.029.186
	di cui:		
	- beni in locazione finanziaria	50.731.622	58.630.915
	- beni in attesa di locazione finanziaria	1.052.424	2.616.741
130.	Altre attività	60.131.140	64.166.259
140.	Ratei e risconti attivi:	9.689.677	11.558.625
	a) ratei attivi	7.338.333	8.634.121
	b) risconti attivi	2.351.344	2.924.504
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	63.177	174.613
Totale dell'attivo		2.670.222.370	2.450.430.507

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Debiti verso banche:	439.864.674	317.234.762
	a) a vista	303.092.014	189.183.796
	b) a termine o con preavviso	136.772.660	128.050.966
20.	Debiti verso clientela:	1.544.176.123	1.427.243.103
	a) a vista	1.448.902.641	1.287.294.131
	b) a termine o con preavviso	95.273.482	139.948.972
30.	Debiti rappresentati da titoli:	372.942.063	414.621.313
	a) obbligazioni	268.810.778	296.551.621
	b) certificati di deposito	101.209.456	113.570.366
	c) altri titoli	2.921.829	4.499.326
50.	Altre passività	83.897.609	59.868.905
60.	Ratei e risconti passivi:	8.966.455	13.772.947
	a) ratei passivi	4.771.942	6.951.032
	b) risconti passivi	4.194.513	6.821.915
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.557.396	25.376.473
80.	Fondi per rischi ed oneri	14.137.287	13.918.261
	b) fondi imposte e tasse	4.394.228	3.779.156
	c) altri fondi	9.743.059	10.139.105
90.	Fondi rischi su crediti	921.244	777.731
100.	Fondo per rischi bancari generali	1.035.576	1.035.576
120.	Capitale	95.825.570	95.825.570
130.	Sovrapprezzi di emissione	62.510.995	62.510.995
140.	Riserve:	8.697.716	9.371.408
	a) riserva legale	4.251.521	4.251.521
	c) riserve statutarie	3.658.473	4.341.215
	d) altre riserve	787.722	778.672
150.	Riserve di rivalutazione	9.584.196	9.584.196
160.	Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-725.094
170.	Utile d'esercizio	1.105.466	14.361
Totale del passivo		2.670.222.370	2.450.430.507

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2003	31/12/2002
10.	Garanzie rilasciate di cui:	96.106.606	48.139.643
	- accettazioni	544.642	1.969.423
	- altre garanzie	95.561.964	46.170.220
20.	Impegni	52.865.444	40.176.540

VOCI		2003	2002
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	101.557.241	111.455.360
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	78.473.683	79.492.106
	- su titoli di debito	7.789.588	11.023.949
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-36.903.804	-49.915.781
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	-16.738.252	-22.431.504
	- su debiti rappresentati da titoli	-11.597.997	-15.040.450
30.	Dividendi e altri proventi:	1.337.858	319.279
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	19.868	130.124
	b) su partecipazioni	27.151	100.503
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	1.290.839	88.652
40.	Commissioni attive	36.384.094	31.318.867
50.	Commissioni passive	-5.384.551	-4.231.660
60.	Profitti da operazioni finanziarie	1.413.046	3.773.679
70.	Altri proventi di gestione	40.412.174	41.755.800
80.	Spese amministrative:	-96.626.504	-95.630.990
	a) spese per il personale	-49.863.858	-47.526.461
	di cui:		
	- salari e stipendi	-33.350.567	-32.111.352
	- oneri sociali	-9.629.701	-9.063.086
	- trattamento di fine rapporto	-3.480.791	-3.609.816
	- trattamento di quiescenza e simili	-751.543	-674.766
	b) altre spese amministrative	-46.762.646	-48.104.529
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-30.818.558	-32.123.692
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-1.470.008	-2.793.850
110.	Altri oneri di gestione	-932.523	-204.356
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-8.469.737	-6.307.116
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	3.011.486	5.500.415
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-143.418	-
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-909.710
170.	Utile delle attività ordinarie	3.366.796	2.006.245
180.	Proventi straordinari	4.236.190	3.251.769
190.	Oneri straordinari	-1.603.812	-2.781.534
200.	Utile straordinario	2.632.378	470.235
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	1.650.000
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-4.893.708	-4.112.119
230.	Utile d'esercizio	1.105.466	14.361

BANCA DELL'ARTIGIANATO E DELL'INDUSTRIA S.P.A.



VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	964.367	548.186
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.952.261	852.707
30.	Crediti verso banche:	103.276.484	37.148.596
	a) a vista	76.823.514	28.023.608
	b) altri crediti	26.452.970	9.124.988
40.	Crediti verso clientela	138.503.986	88.709.513
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	429.880	2.938.858
	a) di emittenti pubblici	216.910	1.979.028
	b) di banche	212.970	958.958
	di cui:		
	- titoli propri	200.684	958.853
	d) di altri emittenti	-	872
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	40.313	50.469
70.	Partecipazioni	13.389	13.389
90.	Immobilizzazioni immateriali	650.200	670.622
100.	Immobilizzazioni materiali	536.441	412.784
130.	Altre attività	2.038.479	675.928
140.	Ratei e risconti attivi:	836.485	539.802
	a) ratei attivi	776.315	478.215
	b) risconti attivi	60.170	61.587
Totale dell'attivo		249.242.285	132.560.854

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Debiti verso banche:		
	a) a vista	81.994.176	36.005.923
	b) a termine o con preavviso	19.513.067	11.430.831
20.	Debiti verso clientela:		
	a) a vista	45.328.739	26.112.293
	b) a termine o con preavviso	16.124.149	6.643.363
30.	Debiti rappresentati da titoli:		
	a) obbligazioni	46.605.854	16.732.198
	b) certificati di deposito	655.000	-
50.	Altre passività	4.890.550	3.263.774
60.	Ratei e risconti passivi:		
	a) ratei passivi	513.856	475.258
	b) risconti passivi	43.105	45.783
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	103.908	147.051
80.	Fondi per rischi ed oneri		
	b) fondi imposte e tasse	120.000	68.359
	c) altri fondi	175.000	75.000
90.	Fondi rischi su crediti	58.619	61.084
110.	Passività subordinate	6.000.000	9.000.000
120.	Capitale	29.925.523	25.183.111
130.	Sovrapprezzi di emissione	1.525.930	1.024.844
140.	Riserve:		
	a) riserva legale	20.430	20.430
	c) riserve statutarie	26.891	26.891
	d) altre riserve	4.054	2.168
160.	Utili (Perdite) portati a nuovo	-3.757.508	-3.001.600
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	-629.058	-755.907
Totale del passivo		249.242.285	132.560.854

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2003	31/12/2002
10.	Garanzie rilasciate di cui:	2.419.415	2.088.550
	- accettazioni	-	7.610
	- altre garanzie	2.419.415	2.080.940
20.	Impegni	904.559	332.954

VOCI		2003	2002
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	8.887.707	5.975.450
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	6.266.458	4.717.458
	- su titoli di debito	97.858	143.286
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-4.249.459	-2.875.486
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	-1.015.376	-706.134
	- su debiti rappresentati da titoli	-1.022.876	-1.093.168
30.	Dividendi e altri proventi:	1.385	6.290
	<i>a) su azioni, quote e altri titoli di capitale</i>	1.385	6.290
40.	Commissioni attive	1.346.195	1.031.845
50.	Commissioni passive	-232.591	-158.926
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	19.861	36.315
70.	Altri proventi di gestione	302.622	204.978
80.	Spese amministrative:	-4.086.850	-3.457.079
	<i>a) spese per il personale</i>	-1.616.317	-1.560.366
	di cui:		
	- salari e stipendi	-1.122.491	-1.080.951
	- oneri sociali	-296.702	-305.657
	- trattamento di fine rapporto	-78.353	-83.723
	- trattamento di quiescenza e simili	-21.238	-15.849
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-2.470.533	-1.896.713
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-454.416	-469.594
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-101.886	-77.168
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-2.000.398	-998.889
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	69.846	168.625
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-37.127	-18.402
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	-535.111	-632.045
180.	Proventi straordinari	47.677	36.414
190.	Oneri straordinari	-78.906	-103.177
200.	Utile (Perdita) straordinario	-31.229	-66.763
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-62.718	-57.099
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	-629.058	-755.907



BANCAPERTA S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	421	493
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	16.734.770	8.776.042
30.	Crediti verso banche:	1.422.930.653	627.372.161
	a) a vista	234.286.636	273.760.389
	b) altri crediti	1.188.644.017	353.611.772
40.	Crediti verso clientela	1.433.802	2.395.385
50.	Obbligazioni ed altri titoli di debito:	91.646.903	86.898.516
	a) di emittenti pubblici	85.102.449	83.989.913
	b) di banche	6.251.445	2.660.426
	c) di enti finanziari	56.194	78.388
	d) di altri emittenti	236.815	169.789
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	3.214.065	3.050.641
70.	Partecipazioni	4.473.376	4.473.376
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	50.000	50.000
90.	Immobilizzazioni immateriali di cui:	2.839.713	3.260.426
	- avviamento	2.353.391	2.941.739
100.	Immobilizzazioni materiali	51.281.555	74.103.342
130.	Altre attività	45.581.262	17.108.720
140.	Ratei e risconti attivi:	8.923.405	10.978.727
	a) ratei attivi	8.527.951	10.173.525
	b) risconti attivi	395.454	805.202
Totale dell'attivo		1.649.109.925	838.467.829

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Debiti verso banche:	1.226.319.321	373.259.385
	a) a vista	215.185.165	11.480.902
	b) a termine o con preavviso	1.011.134.156	361.778.483
20.	Debiti verso clientela:	123.978.981	130.181.976
	a) a vista	113.516.952	107.500.161
	b) a termine o con preavviso	10.462.029	22.681.815
30.	Debiti rappresentati da titoli:	200.000.000	200.000.000
	a) obbligazioni	200.000.000	200.000.000
50.	Altre passività	11.600.396	11.154.907
60.	Ratei e risconti passivi:	9.735.042	13.763.214
	a) ratei passivi	8.894.388	12.016.930
	b) risconti passivi	840.654	1.746.284
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.097.135	973.713
80.	Fondi per rischi ed oneri	8.637.290	10.523.495
	b) fondi imposte e tasse	5.618.937	6.628.830
	c) altri fondi	3.018.353	3.894.665
90.	Fondi rischi su crediti	596.192	730.987
100.	Fondo per rischi bancari generali	6.746.853	7.746.853
110.	Passività subordinate	-	30.987.414
120.	Capitale	46.800.000	46.800.000
140.	Riserve:	5.016.249	3.178.900
	a) riserva legale	1.421.860	951.426
	c) riserve statutarie	3.586.807	2.224.056
	d) altre riserve	7.582	3.418
170.	Utile d'esercizio	8.582.466	9.166.985
Totale del passivo		1.649.109.925	838.467.829

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2003	31/12/2002
20.	Impegni	55.997.217	53.670.391

VOCI		2003	2002
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	21.564.557	24.241.244
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	129.987	172.112
	- su titoli di debito	2.830.978	5.502.867
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-21.142.824	-24.745.104
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	-2.804.162	-4.042.817
	- su debiti rappresentati da titoli	-6.023.508	-9.118.045
30.	Dividendi e altri proventi:	3.202.725	8.584.537
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	188	18.089
	b) su partecipazioni	3.202.537	8.486.748
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	79.700
40.	Commissioni attive	27.367.644	23.509.877
50.	Commissioni passive	-5.894.786	-7.346.842
60.	Profitti da operazioni finanziarie	2.550.784	2.183.559
70.	Altri proventi di gestione	30.725.035	42.164.624
80.	Spese amministrative:	-25.705.331	-22.523.465
	a) spese per il personale	-5.957.161	-4.970.684
	di cui:		
	salari e stipendi	-3.836.218	-3.169.450
	- oneri sociali	-1.194.964	-1.018.175
	- trattamento di fine rapporto	-278.332	-238.416
	- trattamento di quiescenza e simili	-138.323	-112.713
	b) altre spese amministrative	-19.748.170	-17.552.781
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-19.749.991	-32.070.405
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-4.164	-762.276
110.	Altri oneri di gestione	-608.034	-827.966
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-843.641	-908.832
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.308.444	945.705
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-7.303	-52.169
170.	Utile delle attività ordinarie	12.763.115	12.392.487
180.	Proventi straordinari	229.847	3.859.624
190.	Oneri straordinari	-236.083	-285.126
200.	Utile (Perdita) straordinaria	-6.236	3.574.498
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	1.000.000	-
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-5.174.414	-6.800.000
230.	Utile d'esercizio	8.582.466	9.166.985



CASSA SAN GIACOMO S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	538.488	34.809
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	5.034.250	2.525.000
30.	Crediti verso banche:	88.873.365	80.528.562
	<i>a) a vista</i>	81.294.210	69.883.350
	<i>b) altri crediti</i>	7.579.155	10.645.212
40.	Crediti verso clientela	215.370.521	147.389.427
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	7.575.543	9.602.730
	<i>a) di emittenti pubblici</i>	7.574.000	9.590.900
	<i>b) di banche</i>	1.543	11.830
100.	Immobilizzazioni materiali	5.283.838	5.517.110
130.	Altre attività	3.838.420	3.542.545
140.	Ratei e risconti attivi:	105.817	215.998
	<i>a) ratei attivi</i>	102.519	171.092
	<i>b) risconti attivi</i>	3.298	44.906
Totale dell'attivo		326.620.242	249.356.180

(in euro)

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Debiti verso banche:	15.119.197	11.672.122
	a) a vista	7.540.042	1.105.347
	b) a termine o con preavviso	7.579.155	10.566.775
30.	Debiti rappresentati da titoli:	239.121.544	165.490.652
	a) obbligazioni	239.120.000	165.487.943
	c) altri titoli	1.544	2.709
50.	Altre passività	3.344.103	2.927.245
60.	Ratei e risconti passivi:	261.881	370.026
	a) ratei passivi	261.881	370.016
	b) risconti passivi	-	10
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	815	-
80.	Fondi per rischi ed oneri	6.811.877	7.365.157
	b) fondi imposte e tasse	5.546.447	6.295.551
	c) altri fondi	1.265.430	1.069.606
90.	Fondi rischi su crediti	913.058	493.008
100.	Fondo per rischi bancari generali	15.809.874	15.809.874
110.	Passività subordinate	5.164.569	5.164.569
120.	Capitale	29.376.000	29.376.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	10.000.423	10.000.423
140.	Riserve:	687.104	681.874
	a) riserva legale	628.138	622.908
	d) altre riserve	58.966	58.966
170.	Utile d'esercizio	9.797	5.230
Totale del passivo		326.620.242	249.356.180

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2003	31/12/2002
20.	Impegni	62	426.721

VOCI		2003	2002
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.363.301	7.733.097
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	-	4.433.721
	- su titoli di debito	333.975	1.154.292
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-1.754.830	-3.488.499
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	-	-1.102.847
	- su debiti rappresentati da titoli	-1.299.367	-1.546.147
30.	Dividendi e altri proventi:	-	65.298
	<i>b) su partecipazioni</i>	-	65.298
40.	Commissioni attive	4.254	1.508.829
50.	Commissioni passive	-66.955	-230.360
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	-40.010	65.754
70.	Altri proventi di gestione	16.063.197	6.843.925
80.	Spese amministrative:	-11.141.051	-9.665.871
	<i>a) spese per il personale</i>	-50.395	-2.809.048
	di cui:		
	- salari e stipendi	-11.965	-1.701.632
	- oneri sociali	-3.470	-428.878
	- trattamento di fine rapporto	-815	-408.943
	- trattamento di quiescenza e simili	-	-22.301
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-11.090.656	-6.856.823
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-262.092	-519.477
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-250.000	-500.000
110.	Altri oneri di gestione	-12.559	-
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-5.973.520	-2.821.195
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	1.259.228	318.680
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-900.000	-163.591
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	-711.037	-853.410
180.	Proventi straordinari	442.513	22.696.312
190.	Oneri straordinari	-192.257	-75.594
200.	Utile (Perdita) straordinario	250.256	22.620.718
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-15.500.000
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	470.578	-6.262.078
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	9.797	5.230



RILENO S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Cassa e disponibilità	840.671	3.320.185
20.	Crediti verso enti creditizi:	15.829.844	8.007.205
	<i>a) a vista</i>	15.757.356	8.007.205
	<i>b) altri crediti</i>	72.488	-
40.	Crediti verso clientela	121.007.621	124.239.316
90.	Immobilizzazioni immateriali	26.450	45.320
100.	Immobilizzazioni materiali	72.147	137.458
130.	Altre attività	4.021.867	3.761.985
140.	Ratei e risconti attivi:	155.192	431.945
	<i>b) risconti attivi</i>	155.192	431.945
Totale dell'attivo		141.953.792	139.943.414

(in euro)

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Debiti verso enti creditizi:		
	a) a vista	63.048.869	60.014.346
	b) a termine o con preavviso	699.393	-
30.	Debiti verso clientela:		
	b) a termine o con preavviso	66.779.775	71.306.000
50.	Altre passività	3.352.861	3.256.221
60.	Ratei e risconti passivi:		
	b) risconti passivi	22.065	-
80.	Fondi per rischi ed oneri:		
	b) fondi imposte e tasse	2.006.538	830.000
	c) altri fondi	536.661	575.274
120.	Capitale	2.600.000	2.600.000
140.	Riserve:		
	a) riserva legale	360.406	322.444
	d) altre riserve	279.903	279.903
160.	Utili portati a nuovo	11.264	-
170.	Utile d'esercizio	2.256.057	759.226
Totale del passivo		141.953.792	139.943.414

GARANZIE E IMPEGNI

CONTI D'ORDINE		31/12/2003	31/12/2002
20.	Impegni	11.425.213	20.237.608

RICAVI		2003	2002
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	378.712	272.081
	-su titoli a reddito fisso	250.363	3.955
30.	Commissioni attive	18.224.842	15.572.034
40.	Profitti da operazioni finanziarie	41.493	3.419
70.	Altri proventi di gestione	1.926.856	-
80.	Proventi straordinari	160.325	70.299
Totale dei ricavi		20.732.228	15.917.833

COSTI		2003	2002
10.	Interessi passivi ed oneri assimilati	899.593	360.475
20.	Commissioni passive	2.979.290	3.307.829
40.	Spese amministrative:	12.005.838	9.314.573
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>6.030.053</i>	<i>5.711.149</i>
	di cui:		
	- salari e stipendi	4.120.051	3.799.187
	- oneri sociali	1.320.559	1.162.540
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>5.975.785</i>	<i>3.603.424</i>
50.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	115.199	249.665
60.	Altri oneri di gestione	407.805	791.241
90.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie	21.789	8.138
110.	Oneri straordinari	122.487	164.197
130.	Imposte sul reddito d'esercizio	1.924.170	962.489
140.	Utile d'esercizio	2.256.057	759.226
Totale dei costi		20.732.228	15.917.833



APERTA FIDUCIARIA S.R.L.

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2003	31/12/2002
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.080	-
1) <i>costi di impianto e di ampliamento</i>	2.080	-
II - Immobilizzazioni materiali	2.605	-
2) <i>impianti e macchinario</i>	285	-
4) <i>altri beni</i>	2.320	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.685	-
C) Attivo circolante		
II - Crediti	7.728	-
1) <i>verso clienti</i>	7.390	-
5) <i>verso altri</i>	338	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.011	-
6) <i>altri titoli</i>	1.011	-
IV - Disponibilità liquide	41.056	-
1) <i>depositi bancari e postali</i>	40.984	-
3) <i>danaro e valori in cassa</i>	72	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	49.795	-
TOTALE ATTIVO	54.480	-

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2003	31/12/2002
A)	Patrimonio netto		
	I - Capitale	50.000	-
	IX - Utili (perdite) dell'esercizio	-347	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		49.653	-
B)	Fondi per rischi e oneri		
D)	Debiti		
	6) debiti verso fornitori	4.460	-
	11) debiti tributari	367	-
TOTALE DEBITI (D)		4.827	-
TOTALE PASSIVO		54.480	-

GARANZIE E IMPEGNI

CONTI D'ORDINE	31/12/2003	31/12/2002
Conti in intestazione Fiduciaria	1.758.425	-
Quote di S.r.l. e partecipazioni in altre società	62.386	-
Patrimoni affidati in gestione a terzi	1.267.439	-
Polizze assicurative	428.600	-
Liquidità	22.901	-

VOCI		2003	2002
A)	Valore della produzione	6.158	-
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	713	-
	5) altri ricavi e proventi	5.445	-
B)	Costi della produzione	-6.928	-
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-205	-
	7) per servizi	-2.236	-
	8) per godimento beni di terzi	-2.750	-
	10) ammortamento e svalutazioni	-1.195	-
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-520	-
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-675	-
	14) oneri diversi di gestione	-542	-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-770	-
C)	Proventi e oneri finanziari	551	-
	16) altri proventi finanziari	651	-
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- verso imprese controllanti	651	-
	17) interessi e altri oneri finanziari	-100	-
	- verso imprese controllanti	-100	-
E)	Proventi e oneri straordinari	-128	-
	21) oneri	-128	-
	c) altri	-128	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-347	-
PERDITA DELL'ESERCIZIO		-347	-



DELTAS S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2003	31/12/2002
B)	Immobilizzazioni		
	<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	76.995	115.429
	7) altre	76.995	115.429
	<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	61.251	95.860
	2) impianti e macchinario	2.671	1.573
	4) altri beni	58.580	94.287
	<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	12.083	12.083
	1) partecipazioni	12.083	12.083
	d) in altre imprese	12.083	12.083
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	150.329	223.372
C)	Attivo circolante		
	<i>II - Crediti</i>	2.236.747	3.472.383
	<i>esigibili entro 12 mesi</i>		
	1) verso clienti	1.790.907	2.298.143
	4) verso imprese controllanti	196.283	935.553
	5) verso altri	245.918	235.989
	<i>esigibili oltre 12 mesi</i>		
	5) verso altri	3.639	2.698
	<i>IV - Disponibilità liquide</i>	2.661.193	1.476.475
	1) depositi bancari e postali	2.661.147	1.476.298
	3) danaro e valori in cassa	46	177
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.897.940	4.948.858
D)	Ratei e risconti	20.005	46.328
	TOTALE ATTIVO	5.068.274	5.218.558

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2003	31/12/2002
A)	Patrimonio netto		
	<i>I - Capitale</i>	100.000	100.000
	<i>IV - Riserva legale</i>	34.342	29.415
	<i>VI - Riserva statutaria</i>	587.915	494.321
	<i>VII - Altre riserve</i>	11.536	8.487
	di cui:		
	riserva L. 8.8.1995 n.335	11.536	8.487
	<i>IX - Utili dell'esercizio</i>	176.668	98.520
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	910.461	730.743
B)	Fondi per rischi e oneri		
	2) per imposte	1.033	1.033
	3) altri	30.000	30.000
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	31.033	31.033
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	459.280	431.880
D)	Debiti		
	esigibili entro 12 mesi		
	6) debiti verso fornitori	1.463.540	1.264.265
	10) debiti verso imprese controllanti	703.154	1.113.781
	11) debiti tributari	262.218	396.281
	12) debiti verso istituti di previdenza sociale	292.716	269.668
	13) altri debiti	945.872	980.907
	TOTALE DEBITI (D)	3.667.500	4.024.902
	TOTALE PASSIVO	5.068.274	5.218.558

GARANZIE E IMPEGNI

CONTI D'ORDINE	31/12/2003	31/12/2002
Altri conti d'ordine	2.551	2.788
<i>II - Evidenze di carattere fiscale</i>		2.788

VOCI	2003	2002
A) Valore della produzione	18.156.756	17.056.077
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.730.000	15.850.300
5) altri ricavi e proventi	1.426.756	1.205.777
B) Costi della produzione	-17.199.534	-16.170.458
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-262	-111.534
7) per servizi	-11.770.410	-11.396.117
8) per godimento beni di terzi	-774.810	-707.584
9) per il personale	-4.218.527	-3.582.524
a) salari e stipendi	-2.739.269	-2.338.749
b) oneri sociali	-815.426	-780.054
c) trattamento di fine rapporto	-179.197	-153.356
d) trattamento di quiescenza e simili	-70.944	-56.235
e) altri costi	-413.691	-254.130
10) ammortamento e svalutazioni	-80.583	-88.379
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-38.434	-38.434
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-33.262	-38.363
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-8.887	-11.582
13) altri accantonamenti	-3.049	-32.815
14) oneri diversi di gestione	-351.893	-251.505
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	957.222	885.619
C) Proventi e oneri finanziari	22.593	49.794
16) altri proventi finanziari	23.925	52.089
d) proventi diversi dai precedenti		
- verso imprese controllanti	23.925	52.089
17) interessi e altri oneri finanziari	-1.332	-2.295
- verso imprese controllanti	-1.332	-2.295
E) Proventi e oneri straordinari	54.400	-54.601
20) proventi	176.876	38.201
b) altri	176.876	38.201
21) oneri	-122.476	-92.802
c) altri	-122.476	-92.802
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.034.215	880.812
22) imposte sul reddito dell'esercizio	-857.547	-782.292
UTILE DELL'ESERCIZIO	176.668	98.520



BANKADATI SERVIZI INFORMATICI S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2003	31/12/2002
B)	Immobilizzazioni		
	I - Immobilizzazioni immateriali	3.959.150	3.803.951
	3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.380.071	1.382.055
	4) concessioni, licenze marchi e diritti simili	66.123	92.030
	6) immobilizzazioni in corso e acconti	304.749	202.813
	7) altre	2.208.207	2.127.053
	II - Immobilizzazioni materiali	5.544.334	5.743.718
	2) impianti e macchinario	525.703	579.671
	4) altri beni	5.018.631	5.164.047
	III - Immobilizzazioni finanziarie	128.440	141.884
	1) partecipazioni	40.299	40.299
	<i>b) in impresa collegata</i>	40.299	40.299
	2) crediti	88.141	101.585
	<i>esigibili oltre 12 mesi</i>		
	<i>d) verso altri</i>	88.141	101.585
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.631.924	9.689.553
C)	Attivo circolante		
	II - Crediti	4.657.959	4.782.210
	<i>esigibili entro 12 mesi</i>		
	1) verso clienti	3.320.889	3.849.716
	3) verso impresa collegata	5.152	3.998
	4) verso impresa controllante	765.667	-
	5) verso altri	564.251	926.496
	<i>esigibili oltre 12 mesi</i>		
	5) verso altri	2.000	2.000
	IV - Disponibilità liquide	150	259
	3) danaro e valori in cassa	150	259
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.658.109	4.782.469
D)	Ratei e risconti	221.216	248.699
	TOTALE ATTIVO	14.511.249	14.720.721

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2003	31/12/2002
A)	Patrimonio netto		
	I - Capitale	2.500.000	2.500.000
	IV - Riserva legale	125.488	105.949
	VI - Riserva statutaria	771.795	400.559
	VII - Altre riserve	18.126	11.909
	di cui:		
	riserva L. 8.8.1995 n.335	18.126	11.909
	IX - Utile dell'esercizio	240.710	390.774
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.656.119	3.409.191
B)	Fondi per rischi e oneri		
	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	748.265	622.511
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	748.265	622.511
C)	Trattamento di lavoro subordinato	1.691.761	1.691.682
D)	Debiti		
	<i>esigibili entro 12 mesi</i>		
	3) debiti verso banche	2.968.167	2.544.063
	6) debiti verso fornitori	4.302.673	2.817.733
	9) debiti verso impresa collegata	5.500	88.316
	10) debiti verso impresa controllante	112.912	1.060.811
	11) debiti tributari	248.400	416.813
	12) debiti verso istituti di previdenza sociale	304.280	291.603
	13) altri debiti	469.339	1.776.998
	<i>esigibili oltre 12 mesi</i>		
	13) altri debiti	-	1.000
	TOTALE DEBITI (D)	8.411.271	8.997.337
E)	Ratei e risconti	3.833	-
	TOTALE PASSIVO	14.511.249	14.720.721

CONTI D'ORDINE		31/12/2003	31/12/2002
	Impegni assunti	1.152.096	1.234.772
	Altri conti d'ordine	410.784	402.669
	II - Evidenze di carattere fiscale	6.953	6.649
	III - Altre evidenze di memoria	403.831	396.020

VOCI		2003	2002
A)	Valore della produzione	46.027.236	42.102.900
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.799.727	40.394.640
	5) altri ricavi e proventi	1.227.509	1.708.260
B)	Costi della produzione	-44.436.082	-41.471.508
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-3.148.108	-236.679
	7) per servizi	-25.706.098	-25.717.265
	8) per godimento beni di terzi	-2.346.231	-2.037.432
	9) per il personale	-6.709.605	-6.458.342
	a) salari e stipendi	-4.489.864	-4.235.264
	b) oneri sociali	-1.360.098	-1.364.924
	c) trattamento di fine rapporto	-352.401	-376.858
	d) trattamento di quiescenza e simili	-204.165	-183.940
	e) altri costi	-303.077	-297.356
	10) ammortamento e svalutazioni	-6.376.750	-6.804.232
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-3.224.162	-3.423.453
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-3.133.588	-3.361.779
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-19.000	-19.000
	13) altri accantonamenti	-6.217	-5.329
	14) oneri diversi di gestione	-143.073	-212.229
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.591.154	631.392
C)	Proventi e oneri finanziari	-134.501	-101.742
	15) proventi da partecipazioni	18.125	22.998
	b) in impresa collegata	18.125	22.998
	16) altri proventi finanziari	3.898	3.537
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni - verso altri	2.733	3.439
	d) proventi diversi dai precedenti - verso impresa controllante	165	98
	- verso altri	1.000	-
	17) interessi e altri oneri finanziari	-156.524	-128.277
	- verso impresa controllante	-154.524	-128.277
	- verso altri	-2.000	-
E)	Proventi e oneri straordinari	-148.391	-340
	20) proventi	69.452	209.165
	b) altri	69.452	209.165
	21) oneri	-217.843	-209.505
	c) altri	-217.843	-209.505
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.308.262	529.310
	22) imposte sul reddito dell'esercizio	-1.067.552	-138.536
	UTILE DELL'ESERCIZIO	240.710	390.774

STELLINE SERVIZI IMMOBILIARI S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2003	31/12/2002
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	3.186.744	3.620.479
2) costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	55.963	141.835
7) altre	3.130.781	3.478.644
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	1.763.612	1.948.452
1) terreni e fabbricati	928.865	961.641
2) impianti e macchinario	52.730	98.692
4) altri beni	757.517	888.119
5) immobilizzazioni in corso e acconti	24.500	-
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	11.829	11.829
1) partecipazioni	11.829	11.829
d) in altre imprese	11.829	11.829
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.962.185	5.580.760
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>	7.252.272	9.127.279
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.452.409	-
4) prodotti finiti e merci	4.799.863	9.127.279
<i>II - Crediti esigibili entro 12 mesi</i>	1.510.005	584.883
1) verso clienti	722.692	361.940
4) verso imprese controllanti	34.000	65.000
5) verso altri esigibili oltre 12 mesi	601.933	79.856
5) verso altri	151.380	78.087
<i>IV- Disponibilità liquide</i>	906.674	1.057.453
1) depositi bancari e postali	906.048	1.056.996
3) denaro e valori in cassa	626	457
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.668.951	10.769.615
D) Ratei e risconti	41.629	48.181
TOTALE ATTIVO	14.672.765	16.398.556

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2003	31/12/2002
A)	Patrimonio netto		
	<i>I - Capitale</i>	2.500.000	2.500.000
	<i>IV - Riserva legale</i>	116.382	111.350
	<i>VI - Riserva statutaria</i>	643.734	548.124
	<i>VII - Altre riserve</i>	6.425	4.316
	di cui:		
	riserva L. 8.8.1995 n.335	6.425	4.316
	<i>IX - Utili (perdite) dell'esercizio</i>	30.786	100.642
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.297.327	3.264.432
B)	Fondi per rischi e oneri		
	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	462.802	238.224
	2) per imposte	6.367	6.367
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	469.169	244.591
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	403.438	477.557
D)	Debiti		
	esigibili entro 12 mesi		
	3) debiti verso banche	7.491.766	7.376.290
	5) acconti	1.780.000	2.316.308
	6) debiti verso fornitori	668.063	1.695.681
	10) debiti verso imprese controllanti	35.511	44.667
	11) debiti tributari	160.541	308.797
	12) debiti verso istituti di previdenza sociale	131.455	122.967
	13) altri debiti	167.505	488.383
	TOTALE DEBITI (D)	10.434.841	12.353.093
E)	Ratei e risconti	67.990	58.883
	TOTALE PASSIVO	14.672.765	16.398.556

CONTI D'ORDINE

VOCI	31/12/2003	31/12/2002
Impegni assunti	819.901	444.321
Altri conti d'ordine	2.841.678	3.247.190
<i>II - Evidenze di carattere fiscale</i>	4.888	4.137
<i>III - Altre evidenze di memoria</i>	2.836.790	3.243.053

VOCI		2003	2002
A)	Valore della produzione	9.752.048	14.416.300
	1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.614.236	26.685.628
	2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-1.875.007	-12.272.707
	5) altri ricavi e proventi	12.819	3.379
B)	Costi della produzione	-8.779.995	-13.101.728
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-1.941.599	-6.046.394
	7) per servizi	-2.739.707	-3.334.500
	8) per godimento beni di terzi	-469.452	-415.997
	9) per il personale	-2.754.171	-2.388.356
	a) salari e stipendi	-1.798.869	-1.559.647
	b) oneri sociali	-552.144	-490.634
	c) trattamento di fine rapporto	-139.951	-107.133
	d) trattamento di quiescenza e simili	-81.858	-79.780
	e) altri costi	-181.349	-151.162
	10) ammortamento e svalutazioni	-679.972	-685.099
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-433.736	-437.898
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-246.236	-247.201
	13) altri accantonamenti	-2.108	-1.699
	14) oneri diversi di gestione	-192.986	-229.683
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		972.053	1.314.572
C)	Proventi e oneri finanziari	-180.237	-610.775
	16) altri proventi finanziari	9.773	10.053
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- verso imprese controllanti	4.116	3.897
	- verso altri	5.657	6.156
	17) interessi e altri oneri finanziari	-190.010	-620.828
	- verso imprese controllanti	-88.739	-414.320
	- verso altri	-101.271	-206.508
E)	Proventi e oneri straordinari	-393.407	-218.796
	20) proventi	26.294	5.902
	b) altri	26.294	5.902
	21) oneri	-419.701	-224.698
	c) altri	-419.701	-224.698
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		398.409	485.001
	22) imposte sul reddito dell'esercizio	-367.623	-384.359
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		30.786	100.642

JULIUS BAER CREVAL PRIVATE BANKING S.P.A.

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	500.000	432.704
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	18.675.426	2.767.371
30.	Crediti verso banche:	23.467.730	42.657.840
	<i>a) a vista</i>	12.640.917	15.662.854
	<i>b) altri crediti</i>	10.826.813	26.994.986
40.	Crediti verso clientela	1.005.863	60.367.262
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	-	2.829.640
	<i>a) di emittenti pubblici</i>	-	2.535.803
	<i>b) di banche</i>	-	293.837
	di cui:		
	- titoli propri	-	287.929
70.	Partecipazioni	-	1.039
90.	Immobilizzazioni immateriali	63.901	156.782
100.	Immobilizzazioni materiali	952	2.534.347
130.	Altre attività	333.301	932.763
140.	Ratei e risconti attivi:	250.887	597.887
	<i>a) ratei attivi</i>	250.887	531.626
	<i>b) risconti attivi</i>	-	66.261
Totale dell'attivo		44.298.060	113.277.635

(in euro)

VOCI DEL PASSIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Debiti verso banche:	7.677.189	24.540.681
	a) a vista	7.677.189	5.461.347
	b) a termine o con preavviso	-	19.079.334
20.	Debiti verso clientela:	2.358.228	51.817.943
	a) a vista	2.358.228	33.065.908
	b) a termine o con preavviso	-	18.752.035
30.	Debiti rappresentati da titoli:	10.775.000	13.438.249
	a) obbligazioni	10.775.000	12.319.434
	b) certificati di deposito	-	1.102.000
	c) altri titoli	-	16.815
50.	Altre passività	783.110	5.242.262
60.	Ratei e risconti passivi:	39.195	629.963
	a) ratei passivi	39.195	598.835
	b) risconti passivi	-	31.128
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.272	128.639
80.	Fondi per rischi ed oneri	1.275.718	300.253
	b) fondi imposte e tasse	1.275.718	102.662
	c) altri fondi	-	197.591
90.	Fondi rischi su crediti	-	38.508
100.	Fondo per rischi bancari generali	4.225.000	-
120.	Capitale	15.533.520	15.533.520
130.	Sovrapprezzi di emissione	1.092.650	1.092.650
140.	Riserve:	514.967	512.306
	a) riserva legale	513.928	511.267
	d) altre riserve	1.039	1.039
160.	Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-308.338
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.211	310.999
Totale del passivo		44.298.060	113.277.635

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2002	31/12/2001
10.	Garanzie rilasciate di cui:	-	4.235.476
	- altre garanzie	-	4.235.476
20.	Impegni	929	394.343

VOCI		2003	2002
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.845.813	5.524.417
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	639.892	3.836.288
	- su titoli di debito	351.835	214.707
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-776.249	-2.285.403
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	-144.998	-922.505
	- su debiti rappresentati da titoli	-339.897	-435.371
30.	Dividendi e altri proventi:	-	112
	<i>b) su partecipazioni</i>	-	112
40.	Commissioni attive	181.884	990.651
50.	Commissioni passive	-35.053	-161.332
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	-125.264	43.160
70.	Altri proventi di gestione	75.617	349.345
80.	Spese amministrative:	-2.107.076	-2.940.457
	<i>a) spese per il personale</i>	-580.833	-854.326
	di cui:		
	- salari e stipendi	-344.304	-566.592
	- oneri sociali	-97.090	-165.834
	- trattamento di fine rapporto	-18.576	-44.784
	- trattamento di quiescenza e simili	-1.628	-10.994
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-1.526.243	-2.086.131
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-56.662	-430.985
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-122.646
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-170.487	-547.647
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	8.687	16.494
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-11.044
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	-1.158.790	424.665
180.	Proventi straordinari	6.715.908	70.659
190.	Oneri straordinari	-29.179	-99.324
200.	Utile (Perdita) straordinario	6.686.729	-28.665
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-4.225.000	-
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.297.728	-85.000
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.211	310.999

APERTA GESTIONI PATRIMONIALI S.A.

ATTIVO	31/12/2003	31/12/2002
Sostanza circolante		
Mezzi liquidi	1.517.441,49	1.353.958,67
Depositi a termine presso banche	0,00	0,00
Titoli quotati in portafoglio	0,00	0,00
Debitori, altri crediti e transitori attivi	589.057,89	492.541,48
Totale sostanza circolante	2.106.499,38	1.846.500,15
Sostanza fissa		
Mobili ed arredamento ufficio	4.500,00	6.200,00
Elaboratore e programmi	4.000,00	7.200,00
Cauzioni	500,00	2.500,00
Totale Sostanza Fissa	9.000,00	15.900,00

PASSIVO	31/12/2003	31/12/2002
Capitale dei terzi		
Creditori e transitori passivi	29.507,22	33.183,97
Accantonamenti diversi	347.878,57	283.229,00
Accantonamento imposte	118.979,00	130.684,15
Totale capitale dei terzi	496.364,79	447.097,12
Capitale proprio		
Capitale azionario	1.000.000,00	1.000.000,00
Riserva legale	76.200,00	49.200,00
Utile derivante dal bilancio:		
Utile riportato	139.103,03	133.601,78
Utile d'esercizio	403.831,56	232.501,25
Totale capitale proprio	1.619.134,59	1.415.303,03
Totale Passivi	2.115.499,38	1.862.400,15

RICAVI	2003	2002
Commissioni di gestione	700.060,94	654.223,36
Retrocessioni	855.494,42	660.843,14
Ricavi da servizi aggregati	-	19.220,80
Gestione titoli	-	-135.003,45
Interessi bancari attivi	2.576,63	11.724,10
Utile di cambio	5.633,28	-
Totale Ricavi	1.563.765,27	1.211.007,95

COSTI	2003	2002
Stipendi al personale	527.371,20	534.965,85
Altri costi del personale	240,00	1.210,00
Oneri sociali	77.445,00	81.978,50
Retrocessioni a terzi	158.359,13	22.999,75
Telekurs, fides, ecc.	25.544,43	24.399,24
Spese e commissioni bancarie	2.895,56	6.051,90
Costi dei locali	75.324,00	75.324,00
Costi dei posteggi	5.810,40	5.400,00
Manutenzione e costi diversi ufficio	12.154,16	14.440,78
Assicurazioni aziendali	2.500,00	3.013,80
Tasse e contributi	4.267,85	4.242,51
Spese di viaggio e rappresentanza	41.350,17	25.355,98
Amministrazione e contabilità	49.000,00	28.229,59
Revisione	14.340,99	16.000,00
Onorari CdA	36.343,31	55.345,21
Spese legali	0,00	767,55
Spese telefoniche, postali e cancelleria	7.695,56	9.262,92
Costi informatici	11.253,17	0,00
Varie spese d'amministrazione	4.250,43	6.587,12
Ammortamenti sostanza fissa	4.900,00	6.850,00
Imposte dirette (cantionali, comunali e federali)	98.888,35	56.082,00
Totale Costi	1.159.933,71	978.506,70
Risultato d'esercizio	403.831,56	232.501,25



GLOBAL ASSICURAZIONI S.P.A.

ATTIVO	31/12/2003	31/12/2002
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	8.764	16.461
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.516	12.799
Totale immobilizzazioni immateriali	32.280	29.260
<i>II. Materiali</i>		
3) Attrezzature industriali e commerciali	63.080	82.698
4) Altri beni	75.924	55.243
Totale immobilizzazioni materiali	139.004	137.941
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate		
c) altre imprese	96.875	96.875
Totale partecipazioni	96.875	96.875
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
Totale immobilizzazioni finanziarie	96.875	96.875
Totale immobilizzazioni B)	268.159	264.076
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	1.355.071	1.607.352
Totale	1.355.071	1.607.352
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	146.462	89.875
Totale	146.462	89.875
Totale crediti	1.501.533	1.697.227
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	5.171.801	6.116.557
3) Denaro e valori in cassa	144	191
Totale disponibilità liquida	5.171.945	6.116.748
Totale attivo circolante C)	6.673.478	7.813.975
D) Ratei e risconti vari	24.483	21.371
Totale attivo	6.966.120	8.099.422

PASSIVO		31/12/2003	31/12/2003
A)	Patrimonio netto		
	<i>I. Capitale</i>	100.000	100.000
	<i>IV. Riserva legale</i>	20.000	20.000
	<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	30.190	80.863
	Utile (perdita) dell'esercizio	4.019.224	3.886.326
	Totale patrimonio netto A)	4.169.414	4.087.189
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	59.629	40.333
D)	Debiti		
	6) Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	146.925	96.718
	Totale	146.925	96.718
	11) Debiti tributari		
	- entro 12 mesi	84.101	1.319.195
	Totale	84.101	1.319.195
	12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- entro 12 mesi	40.906	31.454
	Totale	40.906	31.454
	13) Altri debiti		
	- entro 12 mesi	2.465.145	2.524.533
	Totale	2.465.145	2.524.533
	Totale debiti D)	2.737.077	3.971.900
	Totale passivo	6.966.120	8.099.422

VOCI		2003	2002
A)	Valore della produzione		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.902.387	14.897.698
	2) Variazione delle rimanenze di prodotti		
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
	5) Altri ricavi e proventi:		
	- Vari	23.694	11.516
	Totale	23.694	11.516
	Totale valore della produzione	15.926.081	14.909.214
B)	Costi della produzione		
	6) Per materie prime, sussidiarie,		
	7) Per servizi	-8.382.470	-7.488.236
	8) Per godimento di beni di terzi	-188.056	-182.693
	9) Per il personale		
	a) Salari e stipendi	-416.186	-329.032
	b) Oneri sociali	-128.308	-102.499
	c) Trattamento di fine rapporto	-33.907	-24.050
	e) Altri costi	-13.644	-12.979
	Totale	-592.045	-468.560
	10) Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-28.174	-50.833
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-44.607	-52.432
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		-8.000
	Totale	-72.781	-111.265
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime,		
	12) Accantonamento per rischi		
	14) Oneri diversi di gestione	-294.023	-234.157
	Totale costi della produzione	-9.529.375	-8.484.911
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	6.396.706	6.424.303
C)	Proventi e oneri finanziari		
	15) Proventi da partecipazioni		
	d) da altri	11.328	-
	Totale	11.328	-
	16) Altri proventi finanziari		
	d) da altri	201.927	-
	Totale	201.927	178.149
	Totale altri proventi finanziari	201.927	178.149
	17) Interessi e altri oneri finanziari:		
	d) da altri	-90	-376
	Totale	-90	-376
	Totale proventi e oneri finanziari	213.165	177.773
E)	Proventi e oneri straordinari		
	20) Proventi:		
	Plusvalenze da alienazioni		
	Altre	4.341	10.843
	Totale	4.341	10.843
	21) Oneri:		
	Minusvalenze da alienazioni		
	Altri	-9.486	-29.319
	Totale	-9.486	-29.319
	Totale delle partite straordinarie	-5.145	-18.476
	Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	6.604.726	6.583.600
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.585.502	-2.697.274
23)	Utile (Perdita) dell'esercizio	4.019.224	3.886.326

GLOBAL ASSISTANCE S.P.A.

ATTIVO	31/12/2003	31/12/2002
B. ATTIVI IMMATERIALI	122.332	40.089
3. Costi di impianto e di ampliamento	1.439	6.835
5. Altri costi pluriennali	120.893	33.254
C. INVESTIMENTI	3.510.268	2.206.395
<i>III - Altri investimenti finanziari</i>		
1. Azioni e quote	2.046	2.046
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3.508.222	2.204.349
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	794.182	461.509
<i>I - RAMI DANNI</i>		
1. Riserva premi	532.406	426.498
2. Riserva sinistri	261.776	35.011
E. CREDITI	901.621	597.368
<i>I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</i>		
1. Assicurati	115.413	77.282
2. Intermediari di assicurazione	382.589	334.927
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	3.642	3.643
<i>II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</i>		
- Imprese collegate		
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione - Imprese con cui l'impresa di assicurazione	92.693	91.725
2. Intermediari di riassicurazione	0	2.227
<i>III - Altri crediti</i>	<i>307.284</i>	<i>87.564</i>
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	944.944	2.347.345
<i>I - Attivi materiali e scorte:</i>		
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	60.530	22.416
3. Impianti e attrezzature	561	1.298
<i>II - Disponibilità liquide</i>		
1. Depositi bancari e c/c postali	883.245	2.323.539
2. Assegni e consistenza di cassa	608	92
G. RATEI E RISCONTI	50.411	28.160
TOTALE ATTIVO	6.323.758	5.680.866

PASSIVO		31/12/2003	31/12/2002
A.	PATRIMONIO NETTO	3.332.533	3.298.181
	<i>I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente</i>	2.583.000	2.583.000
	<i>IV - Riserva legale</i>	61.654	47.191
	<i>VII - Altre riserve</i>	350.000	350.000
	<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	40.320	28.739
	<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>	297.559	289.251
C.	RISERVE TECNICHE	2.106.890	1.764.709
	<i>I - RAMI DANNI</i>		
	1. Riserva premi	1.643.454	1.419.826
	2. Riserva sinistri	463.436	344.883
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'	861.606	617.976
	<i>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</i>	354.270	352.364
	<i>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	47.628	39.052
	<i>VIII - Altri debiti</i>	428.049	200.026
	<i>IX - Altre passività</i>	31.659	26.534
H.	RATEI E RISCONTI	22.729	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		6.323.758	5.680.866

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI	31/12/2003	31/12/2002
<i>VII - Titoli depositati presso terzi</i>	3.499.250	2.203.250

COSTI	2003	2002
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.783.482	1.606.530
2. (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (Voce III. 6)	29.329	33.198
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	-	4.038
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	-481.525	-330.427
7. Spese di gestione	-820.091	-837.607
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	-	-23.128
10. Risultato del conto tecnico dei rami danni (Voce III. 1)	511.195	452.604
III. CONTO NON TECNICO		
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni (Voce I. 10)	511.195	452.604
3. Proventi da investimenti dei rami danni	143.812	131.991
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	-40.141	-15.034
6. (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (voce I. 2)	-29.329	-33.198
7. Altri proventi	10.450	12.770
8. Altri oneri	-61.740	-49.470
9. Risultato della attività ordinaria	534.247	499.663
10. Proventi straordinari	21.313	36.857
11. Oneri straordinari	-27.191	-8.313
12. Risultato della attività straordinaria	-5.878	28.544
13. Risultato prima delle imposte	528.369	528.207
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	-230.810	-238.956
15. Utile (perdita) d'esercizio	297.559	289.251

ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.P.A.

ATTIVO	31/12/2003	31/12/2002
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	3.625.972	4.027.005
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	98.407.000	392.968
30. Crediti verso banche	2.925.375.508	2.665.639.357
(a) a vista	236.551.792	448.798.032
(b) altri crediti	2.688.823.716	2.216.841.325
40. Crediti verso clientela	107.462.102	142.705.935
50. Obbligazioni ed altri titoli di debito	355.343.911	431.599.795
(a) di emittenti pubblici	290.244.071	426.424.532
(b) di banche	64.901.265	4.966.890
(c) di enti finanziari	198.575	208.373
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	21.651.031	20.620.383
70. Partecipazioni	8.679.903	11.660.121
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo	13.233.916	13.233.916
90. Immobilizzazioni immateriali	644.865	56.264
100. Immobilizzazioni materiali	21.738.978	21.643.968
120. Azioni proprie	31.525	31.525
130. Altre attività	166.137.136	169.747.513
140. Ratei e risconti attivi	8.917.852	6.140.825
(a) ratei attivi	8.784.896	5.962.448
(b) risconti attivi	132.956	178.377
TOTALE DELL'ATTIVO	3.731.249.699	3.487.499.575

PASSIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	Debiti verso banche	1.896.507.341	2.211.057.787
	(a) a vista	1.431.822.976	1.079.594.423
	(b) a termine o con preavviso	464.684.365	1.131.463.364
20.	Debiti verso clientela	1.179.554.058	462.080.209
	(a) a vista	1.171.912.808	454.720.123
	(b) a termine o con preavviso	7.641.250	7.360.086
30.	Debiti rappresentati da titoli	301.542.873	510.316.242
	(a) obbligazioni	-	-
	(b) certificati di deposito	-	-
	(c) altri titoli	301.542.873	510.316.242
50.	Altre passività	144.909.856	104.730.365
60.	Ratei e risconti passivi	670.481	362.301
	(a) ratei passivi	381.255	362.301
	(b) risconti passivi	289.226	-
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.678.673	4.371.236
80.	Fondi per rischi ed oneri	26.634.683	12.766.588
	(a) fondo di quiescenza e obblighi simili	1.595.696	1.686.020
	(b) fondo imposte e tasse	1.759.605	1.073.710
	(c) altri fondi	23.279.382	10.006.858
90.	Fondo rischi su crediti	1.156.886	1.156.886
120.	Capitale	33.148.239	33.148.239
130.	Sovrapprezzi di emissione	18.974.262	18.974.262
140.	Riserve	96.458.721	78.458.721
	(a) riserva legale	20.000.000	20.000.000
	(b) riserva per azioni proprie	31.525	31.525
	(c) riserve statutarie	-	-
	(d) altre riserve	76.427.196	58.427.196
150.	Riserve di rivalutazione	9.746.254	9.746.254
170.	Utile (perdita) d'esercizio	18.267.372	40.330.485
TOTALE DEL PASSIVO		3.731.249.699	3.487.499.575

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2003	31/12/2002
10.	Garanzie rilasciate di cui:	7.102.279	10.667.648
	altre garanzie	7.102.279	10.667.648
20.	Impegni	90.368.524	140.342.610

VOCI	2003	2002
10. Interessi attivi e proventi assimilati	64.408.087	82.709.823
di cui:		
- su crediti verso Clientela	3.632.925	8.524.445
- su titoli di debito	11.942.541	25.374.559
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-46.561.377	-59.205.255
di cui:		
- su debiti verso Clientela	-14.790.889	-14.995.552
- su debiti rappresentati da titoli	-	-
30. Dividendi ed altri proventi	2.910.134	17.510.348
- su azioni, quote e altri titoli di capitale	118.055	26.563
- su partecipazioni	419.033	877.201
- su partecipazioni in imprese del Gruppo	2.373.047	16.606.584
40. Commissioni attive	32.633.628	29.300.710
50. Commissioni passive	-7.686.574	-6.566.370
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	7.269.363	-6.937.300
70. Altri proventi di gestione	2.566.809	1.474.162
80. Spese amministrative	-34.381.614	-34.261.006
(a) spese per il Personale	-12.184.990	-10.915.776
di cui:		
- salari e stipendi	-8.843.495	-7.918.365
- oneri sociali	-2.314.724	-2.004.059
- trattamento di fine rapporto	-668.197	-653.464
- trattamento di quiescenza e simili	-358.574	-339.888
(b) altre spese amministrative	-22.196.624	-23.345.230
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni		
90 immateriali e materiali	-1.812.597	-1.390.420
100. Accantonamenti per rischi e oneri	-13.618.906	-7.000.000
110. Altri oneri di gestione	-57.178	-45.444
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni		
150. finanziarie	-479.025	-3.081.205
170. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	5.190.750	12.508.043
180. Proventi straordinari	22.952.366	25.223.528
190. Oneri straordinari	-8.352.438	-5.657.086
200. Utile straordinario	14.599.928	19.566.442
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.523.306	8.256.000
230. Utile (perdita) d'esercizio	18.267.372	40.330.485



CRYPTO S.P.A.

ATTIVO		31/12/2003	31/12/2002
B	IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>B.I Immobilizzazioni immateriali</i>		
	B.I.90 Immobilizzazioni immateriali lorde	131.144	115.187
	Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	131.144	115.187
	<i>B.II Immobilizzazioni materiali</i>		
	B.II.90 Immobilizzazioni materiali lorde	422.101	441.102
	B.II.91 Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali	-245.470	-177.172
	Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	176.631	263.930
	<i>B.III Immobilizzazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo</i>		-
			-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	307.775	379.118
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
	<i>C.II Crediti che non costituiscono immobilizzazioni esigibili entro l'esercizio successivo</i>	94.054	378.832
	<i>C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>	292.102	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	386.156	378.832
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	<i>D.II ALTRI RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>	37.472	53.030
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	37.472	53.030
	TOTALE ATTIVO	731.403	810.980

PASSIVO		31/12/2003	31/12/2002
A	PATRIMONIO NETTO		
	<i>A.I Capitale</i>	100.000	100.000
	<i>A.IV Riserva legale</i>	12.496	9.406
	<i>A.VII Altre riserve (con distinta indicazione)</i>	42.081	41.366
	<i>A.IX Utile (perdita) dell'esercizio</i>	65.728	61.805
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	220.305	212.577
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	124.928	90.169
D	DEBITI <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	258.200	442.280
E	RATEI E RISCOINTI PASSIVI <i>E.II Altri ratei e risconti passivi</i>	127.970	65.954
	TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI	127.970	65.954
	TOTALE PASSIVO	731.403	810.980

VOCI	2003	2002
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.771.111	1.577.315
A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	67.668	-
A.5 Altri ricavi e proventi	7.532	7.474
A.5.a Contributi in conto esercizio	-	
A.5.b Ricavi e proventi diversi	7.532	7.474
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.846.311	1.584.789
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	63.733	12.072
B.7 Costi per servizi	304.431	367.813
B.8 Costi per godimento di beni di terzi	129.677	100.298
B.9 Costi per il personale	893.223	841.420
B.9.a Salari e stipendi	641.206	621.196
B.9.b Oneri sociali	183.991	175.408
B.9.c Trattamento di fine rapporto	46.684	41.859
B.9.e Altri costi per il personale	21.342	2.956
B.10 Ammortamenti e svalutazioni	129.317	109.733
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.277	42.931
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	74.621	65.269
B.10.d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	419	1.534
B.14 Oneri diversi di gestione	119.658	8.188
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.640.039	1.439.524
Differenza tra valore e costi della produzione	206.272	145.265
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.16 Altri proventi finanziari	1.154	44
C.16.d Proventi diversi dai precedenti		
C.16.d.4 Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	1.154	44
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari	- 11.106	- 9.719
C.17.d Interessi e altri oneri finanziari verso altri	-11.106	- 9.719
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 9.952	- 9.675
Risultato prima delle imposte	196.320	135.590
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	-130.592	-73.785
26 Utile (perdita) dell'esercizio	65.728	61.805



RIPOVAL S.P.A.

ATTIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	CASSA E DISPONIBILITA'	1.720.981	82.927
20.	CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	26.979	77.491
	a) A vista	26.979	77.941
40.	CREDITI VERSO CLIENTELA	19.283.496	21.717.095
	a) Verso contribuenti		-
	b) Verso enti per ruoli di cui:	734.926	892.864
	per rate anticipate agli Enti	667.357	
	c) Altri verso enti per riscoss tributi	18.548.570	825.333
50.	OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	-	-
	a) di emittenti pubblici	-	-
90.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.431	26.087
	di cui:		
	Software	7.274	755
	Interventi su beni di terzi	3.157	
100.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.340.578	1.460.744
	a) Terreni e fabbricati	1.230.172	1.276.590
	b) Impianti e macchinari	75.153	104.351
	c) Mobili e macchine d'ufficio	35.253	71.449
	d) Altri beni		8.354
130.	ALTRE ATTIVITA'	220.705	362.030
140.	RATEI E RISCONTI ATTIVI	13.218	9.679
	a) Risconti attivi	13.218	9.679
TOTALE DELL'ATTIVO		22.616.388	23.736.053

PASSIVO		31/12/2003	31/12/2002
10.	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	5.771.811	16.298.795
	a) A vista	5.771.811	16.298.795
30.	DEBITI VERSO CLIENTELA	12.652.445	3.662.907
	a) Verso enti per ruoli	315.301	237.080
	b) Altri debiti verso enti	12.286.706	3.388.344
	c) Verso contribuenti	50.438	37.483
50.	ALTRE PASSIVITA'	341.033	375.448
	a) Debiti verso fornitori	76.817	131.491
	b) Debiti tributari	51.645	45.814
	c) Altri debiti	212.571	198.143
80.	FONDI PER RISCHI E ONERI	540.055	335.117
	b) Fondi per imposte e tasse	427.770	200.989
	c) Altri fondi	112.285	134.128
120.	CAPITALE	2.582.300	2.582.300
140.	RISERVE	331.486	311.097
	a) Riserva legale	98.384	89.864
	b) Altre riserve	221.233	221.233
	c) Utile riportato a nuovo	11.869	
170.	UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	397.258	170.389
TOTALE DEL PASSIVO		22.616.388	23.736.053

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/2003	31/12/2002
20.	Impegni	-	574.711

COSTI		2003	2002
10.	INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	203.367	62.201
	di cui:		
	Interessi passivi su debiti v/Enti creditizi	203.367	62.201
20.	COMM.PASSIVE E COMPENSI PER SERV. ESATTORIALI	349.643	407.110
	a) Per servizi esattoriali	199.044	252.617
	b) Per altri servizi	150.599	154.493
40.	SPESE AMMINISTRATIVE	2.222.341	2.118.753
	a) Spese per il personale	1.454.176	1.409.096
	di cui:		
	Salari e stipendi	948.324	967.242
	Oneri sociali	340.889	343.958
	Contributo prestazioni di capitale	69.771	67.232
	Spese per premio aziendale	62.000	
	b) Spese per servizi professionali	312.356	274.824
	c) Spese per consumi e varie d'ufficio	208.154	195.558
	d) Spese per servizi non professionali	120.344	103.383
	e) Spese godimento beni di terzi	20.670	20.408
	f) Imposte indirette e tasse	106.641	115.484
50.	RETTIFICHE DI VALORI SU IMM.NI IMM.LI E MAT.LI	141.537	164.137
	a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	16.782	20.226
	b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	124.755	143.911
60.	RETTIFICHE A COMPENSI	3.861	6.500
70.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	40.000	69.000
110.	ONERI STRAORDINARI	45.654	6.517
130.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	392.000	167.000
140.	UTILE D'ESERCIZIO	397.258	170.389
TOTALE		3.795.661	3.171.607

RICAVI		2003	2002
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	98.589	124.854
	a) Su crediti verso clientela	991	7.138
	b) Altri interessi	97.598	117.716
30.	PROVENTI DA RISCOSSIONE TRIBUTI	3.635.198	2.901.080
	a) Proventi principali da ruoli	638.844	840.556
	b) Proventi complementari da ruoli	172.756	83.258
	c) Proventi da versamenti diretti	767.180	892.532
	d) Altri proventi da riscossione tributi	443.976	1.084.734
	e) Contributi incentivi di settore	1.612.442	
40.	PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	4.164	1.381
70.	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	24.599	10.414
	a) Da entrate patrimoniali	24.599	10.414
80.	PROVENTI STRAORDINARI	33.111	133.878
TOTALE		3.795.661	3.171.607

**RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA
DI "CORPORATE GOVERNANCE"**



Il Credito Valtellinese ha aderito sin dal marzo del 2000 al Codice di autodisciplina delle Società quotate nel testo raccomandato dalla Borsa Italiana S.p.A. e, a partire dall'assemblea del 2001, ha provveduto a sottoporre ai Soci una comunicazione sul sistema di governo adottato dalla nostra Società – quale risulta dal dettato statutario, dalle deliberazioni degli organi sociali e dalla prassi operativa – e sull'adesione al richiamato Codice.

Nel corso del 2002, il Comitato per la corporate governance costituito presso la Borsa procedeva a rivisitare il Codice di autodisciplina, tenuto conto dell'esperienza maturata dalle Società quotate nel corso dei due anni di applicazione del Codice medesimo e degli sviluppi internazionali in tema di best practice aziendale; da ultimo nel febbraio del 2003 venivano aggiornate le " linee guida per la redazione della relazione in materia di corporate governance".

La nostra Società ha, conseguentemente, provveduto ad assumere le determinazioni idonee ad assicurare la sostanziale adesione alle nuove previsioni del Codice e ad adeguare la comunicazione del Consiglio ai Soci in coerenza con quanto previsto dalla nuove Linee Guida, così come risulta dalle precedenti relazioni.

Si sottopone pertanto all'attenzione dei Soci una dettagliata informativa sul sistema di governo societario adottato, che aggiorna la comunicazione messa a disposizione lo scorso anno.

Considerazioni generali

Riguardo al governo della nostra Società, appare opportuno osservare in linea generale che il complesso sistema di norme, anche di carattere regolamentare, poste a presidio dell'operatività del Credito Valtellinese in quanto Banca ed il perseguimento, nel più ampio contesto del Gruppo bancario, di un modello di organizzazione societaria volto a garantire un'adeguata ripartizione di responsabilità e poteri decisionali in un corretto equilibrio tra attività di gestione e attività di controllo, hanno da tempo portato all'introduzione di soluzioni organizzative conformi, nei loro aspetti fondamentali, alle previsioni del Codice.

Ciò vale in particolare per quanto attiene al ruolo e alle competenze del Consiglio di Amministrazione, cui fanno capo in via esclusiva – anche in ossequio alle disposizioni regolamentari della Banca d'Italia – la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, in relazione alle politiche di gestione del rischio definite dallo stesso Consiglio. Specifiche norme stabiliscono inoltre i requisiti di professionalità, oltre che di onorabilità, dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed in particolare degli Amministratori ai quali vengono attribuiti poteri di gestione.

Ancora, appare opportuno richiamare le norme attinenti al sistema dei controlli interni, che le banche devono adottare con l'obiettivo di coniugare l'attività imprenditoriale con l'assunzione di rischi compatibili con le condizioni economico-patrimoniali ed una condotta operativa improntata a criteri di correttezza e di sana e prudente gestione. La piena applicazione di tale complesso normativo comporta – tra l'altro – l'adozione di un sistema dei controlli interni, periodicamente e sistematicamente sottoposto a verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, che assicuri la necessaria separatezza ed indipendenza tra le funzioni operative e quelle di controllo, evitando situazioni di conflitti di interesse nell'assegnazione delle competenze, e consenta di identificare e misurare adeguatamente i rischi assunti o potenziali nell'ambito dei diversi comparti operativi.

Informazioni sugli specifici punti del Codice di autodisciplina

1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Come anticipato nel precedente paragrafo, il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nel governo della Società, oltre che nel coordinamento e direzione del Gruppo.

L'art. 37 dello Statuto della Società riserva, infatti, alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, la determinazione degli indirizzi strategici e gestionali della Società, unitamente ad altre materie di particolare importanza per l'attività sociale. Queste competenze sono sostanzialmente corrispondenti a tutte quelle previste dal Codice di autodisciplina.

Questa funzione di guida trova concreta attuazione attraverso riunioni del Consiglio medesimo che – come previsto dallo Statuto – si svolgono con cadenza regolare, almeno una volta al mese, e vedono la partecipazione attiva di tutti gli Amministratori.

Si precisa, in proposito, che nel corso del 2003 si sono tenute n.14 riunioni del Consiglio di Amministrazione, oltre a n. 21 riunioni del Comitato Esecutivo.

Le attività degli organi amministrativi - al pari di quelle di tutti gli organi collegiali del Gruppo - vengono pianificate ed approvate dal Consiglio della Società entro il mese di dicembre di ciascun anno; per quanto concerne l'anno 2004, sono state programmate n. 12 riunioni ordinarie del Consiglio di Amministrazione e n. 20 riunioni ordinarie del Comitato Esecutivo.

Le deleghe che - a norma di Statuto - il Consiglio di Amministrazione può attribuire al Comitato Esecutivo ovvero ad uno o più Amministratori sono conferite, entro predeterminati limiti, con l'obiettivo di conseguire una maggiore snellezza all'operatività aziendale e di consentire al Consiglio di focalizzare la propria attenzione sugli argomenti di maggiore valenza strategica. In ogni caso è poi tassativamente previsto che i soggetti delegati riferiscano sollecitamente agli organi amministrativi sulle operazioni compiute in attuazione della delega ricevuta.

Queste deleghe sono attualmente conferite al Comitato Esecutivo, al Presidente e all'Amministratore Delegato e concernono materie attinenti agli affidamenti e alla gestione ordinaria, oppure attività preparatorie rispetto alle decisioni di pertinenza del Consiglio.

In base allo Statuto sociale e alle delibere interne competono al Presidente, oltre alla legale rappresentanza e ai poteri per i casi di urgenza, attribuzioni di supporto al Consiglio in tema di partecipazioni e alleanze, rapporti con la Banca d'Italia, principali relazioni interne e esterne, processo decisionale. Sempre in base allo Statuto sociale e alle delibere interne competono all'Amministratore Delegato, oltre che la legale rappresentanza e a poteri in tema di gestione ordinaria, attribuzioni di supporto al Consiglio in tema di innovazioni di processo, innovazioni di prodotto e cambiamenti nella struttura organizzativa.

Sempre in tema di deleghe, lo Statuto prevede altresì che al Direttore Generale, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi - singolarmente o riuniti in Comitati - nonché ad altri dipendenti della Società o di Società del Gruppo possano essere conferiti poteri in materia di erogazione del credito e di gestione corrente, entro limiti di importo predeterminati in base all'importanza delle funzioni e del grado ricoperto.

Per quanto poi concerne le operazioni con parti correlate, va anzitutto evidenziato che specifiche disposizioni del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia prevedono che le operazioni poste in essere – direttamente o indirettamente – da chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo con la banca che amministra, dirige o controlla, siano deliberate dal Consiglio di Amministrazione all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli Amministratori.

La normativa interna prevede, poi, che gli affidamenti a Società partecipate, con una quota non inferiore al 10% o in cui comunque il sistema bancario detenga una quota non inferiore al 50%, siano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Infine, la prassi in essere prevede che i contratti non standardizzati che intervengano con altre Società del Gruppo debbano essere specificamente approvati dal Consiglio di Amministrazione; annualmente, poi, il Consiglio di Amministrazione valuta l'assetto dei rapporti infragrupo e con parti correlate, approvando i criteri che presiedono alla relativa gestione, i connessi principali aspetti contrattuali, nonché le modalità di formazione e di revisione dei relativi corrispettivi.

Gli Amministratori sono posti nelle migliori condizioni per deliberare con cognizione di causa ed autonomia di giudizio, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, dedicando allo svolgimento del loro incarico il tempo e l'attenzione adeguati. E' poi prassi consolidata che agli Amministratori vengano forniti adeguati supporti informativi sulle principali innovazioni riguardanti la Società e lo specifico settore operativo.

Al fine di agevolare la partecipazione alle sedute del Consiglio, è anche prevista statutariamente la possibilità di presenziare alle riunioni in videoconferenza.

Si precisa che la presenza media dei Consiglieri alle sedute del Consiglio è stata per il 2003 pari a oltre dieci dodicesimi.

A partire dall'assemblea del 2003, il Consiglio rileva e rende note nella relazione sulla gestione le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri in Società del Gruppo Credito Valtellinese, in altre Società quotate, in altre Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Si riporta di seguito uno specchietto delle richiamate cariche:

Cognome e nome	Carica	Società
Bartesaghi Renato	Presidente	Bancaperta S.p.A.
	Presidente	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.
	Consigliere	Julius Baer Creval Private Banking S.p.A.
	Presidente	Global Assicurazioni S.p.A.
Bettini Franco	Presidente	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.
Cotelli Mario	Consigliere	Credito Siciliano S.p.A.
	Consigliere	Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.
	Presidente	Rileno S.p.A.
De Censi Giovanni	Vice Presidente	Credito Artigiano S.p.A.
	Presidente	Julius Baer Creval Private Banking S.p.A.
	Presidente	Credito Siciliano S.p.A.
	Presidente	I.C.B.P.I. S.p.A.
	Presidente	Finanziaria Canova S.p.A.
	Consigliere	SIA S.p.A.
Guicciardi Francesco	Presidente	Cassa San Giacomo S.p.A.
Zuccoli Giuliano	Presidente e A.D.	A.E.M. S.p.A.

2. Composizione del Consiglio di Amministrazione

A norma del dettato statutario, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a 9 e non superiore a 15; esso si rinnova, nel corso di un triennio, di circa un terzo ogni anno.

Attualmente i Consiglieri di Amministrazione sono 12; di essi si elencano i nomi e le rispettive scadenze:

- Pier Domenico De Filippis, Emilio Rigamonti, Marco Santi e Salvatore Vitali, che scadono con l'assemblea che approva il bilancio 2003;
- Giovanni De Censi, Franco Bettini, Mario Cotelli, Giuliano Zuccoli, che scadono con l'assemblea che approva il bilancio 2004;
- Renato Bartesaghi, Michele Colombo, Giovanni Continella e Francesco Guicciardi, che scadono con l'assemblea che approva il bilancio 2005.

In base alla definizione di Amministratori esecutivi data dal Codice di autodisciplina, da parte del Consiglio di Amministrazione sono attualmente stati individuati come Consiglieri Esecutivi i seguenti membri del Consiglio:

- Giovanni De Censi: Presidente
- Bartesaghi Renato: Amministratore Delegato
- Pierdomenico De Filippis: dipendente della Società.

L'attuale Consiglio risulta dunque costituito nella stragrande maggioranza (9 consiglieri su 12) da Amministratori non esecutivi.

La discussione consiliare risulta pertanto arricchita con competenze formate all'esterno dell'impresa e gli argomenti in discussione vengono analizzati da prospettive diverse, contribuendo a maturare decisioni collegiali, meditate e consapevoli.

3. Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza per gli Amministratori non esecutivi, anche alla luce della recente rivisitazione del Codice di autodisciplina. Esso ha quindi valutato che i requisiti di indipendenza sussistano con riferimento a tutti i nove Amministratori non esecutivi. Risultano quindi "non indipendenti" i citati Amministratori esecutivi: Giovanni De Censi, Renato Bartesaghi e Pier Domenico De Filippis.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di determinare in via generale criteri quantitativi ovvero limiti temporali per connotare la significatività delle eventuali relazioni economiche in essere tra gli Amministratori e la Società ovvero le Società controllate, riservando al Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità la valutazione della loro idoneità a condizionare l'autonomia di giudizio dei singoli Amministratori, tenuto conto della specificità di ogni caso.

Per i medesimi effetti, il Consiglio ha ritenuto di comprendere nella definizione di stretti familiari degli Amministratori esecutivi della Società ovvero della Società controllante, come previsto alla lettera c) dell'art. 3.1 del Codice di autodisciplina, il coniuge non legalmente separato, nonché i parenti e gli affini entro il secondo grado.

Sotto questo profilo, va considerato anche come le tipicità del modello di organizzazione cooperativa - che consente limitate partecipazioni al capitale sociale e che prevede il c.d. voto capitario - unitamente al sistema di votazione per liste, che consente la nomina anche di esponenti di gruppi minoritari di soci, enfatizzano questa posizione di indipendenza degli Amministratori.

4. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il ruolo svolto dal Presidente della nostra Società è conforme a quello indicato nel Codice di autodisciplina.

Il Presidente infatti sorveglia, a norma di Statuto, l'andamento della Società; egli inoltre convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Va inoltre precisato che l'art 35 dello Statuto dispone che il Presidente possa adottare nei casi di assoluta urgenza i provvedimenti che crede necessari e che spetterebbero al Consiglio di Amministrazione, con l'obbligo di riferire al Consiglio stesso nella sua prima adunanza per le relative deliberazioni; è peraltro previsto che in materia di erogazione del credito (materia in cui questo potere viene per lo più esercitato), il Presidente adotti le proprie decisioni "su proposta del Direttore Generale".

In aggiunta a quanto anticipato al punto 1 in ordine al calendario delle riunioni, si rileva che è prassi consolidata la convocazioni delle riunioni del Consiglio di Amministrazione da parte del Presidente con sufficiente anticipo ed adeguata informativa, anche in via preventiva, sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

5. Informazioni al Consiglio di Amministrazione

In conformità a quanto previsto dallo Statuto sociale e in piena coerenza con i contenuti del Codice di autodisciplina, il Comitato Esecutivo e l'Amministratore Delegato della nostra Società riferiscono sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite, in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione successiva.

Inoltre, nel conferimento delle deleghe operative il Consiglio di Amministrazione si attiene a criteri di gradualità, riservando comunque alla propria competenza l'esame e l'approvazione delle operazioni maggiormente significative per importo, alea di rischio e controparte, e tra queste in particolare quelle con parti correlate.

Va poi sottolineato che la costante partecipazione di tutti i Sindaci Effettivi alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo assicura agli stessi una puntuale ed adeguata informativa su dette operazioni.

6. Trattamento delle informazioni riservate

La predisposizione e la diffusione di informazioni all'esterno della Società, con particolare riguardo alle informazioni price sensitive, avviene secondo una procedura interna, regolata dalla normativa aziendale. Questa procedura prevede che le informazioni in questione, ed in particolare i comunicati stampa diffusi in occasione dei principali eventi societari, vengano preventivamente vagliate dai vertici aziendali e di norma approvati dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Il supporto di una specifica funzione istituita a livello di Gruppo assicura il corretto assolvimento degli obblighi informativi in capo alla Società e il conseguimento di una adeguata visibilità dei principali eventi societari sui mercati finanziari di riferimento e sui mezzi di comunicazione specializzati. La Società ha adottato il Codice di comportamento per l'internal dealing, previsto dal Regolamento della Borsa Italiana, in vigore dal 1° gennaio 2003.

Il Codice prevede la comunicazione al mercato con cadenza trimestrale per le operazioni su strumenti finanziari quotati (o strettamente connessi con tali strumenti) emessi dal Credito Valtellinese

e dal Credito Artigiano che cumulativamente superino i 50.000 euro, nonché la comunicazione immediata delle operazioni il cui ammontare, anche cumulato con le altre operazioni effettuate nel trimestre e non già comunicate, sia superiore a 250.000 euro.

Il documento identifica quali soggetti destinatari degli obblighi di comunicazione, oltre agli Amministratori, Sindaci, Direttori, Condirettori e Vice Direttori Generali delle due Società quotate del Gruppo, un novero di "persone rilevanti" all'interno delle altre Società appartenenti al Gruppo, che – in relazione all'incarico ricoperto – hanno accesso ad informazioni significative sulle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali delle Società emittenti ovvero del Gruppo nel suo complesso. La regolamentazione adottata attribuisce altresì al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire il divieto o la limitazione al compimento delle operazioni in oggetto per determinati periodi di tempo da parte di tutti ovvero di alcuni dei soggetti definiti quali "persone rilevanti", nonché l'eventuale obbligo di comunicazione degli atti di esercizio di stock options e diritti di opzione.

7. Nomina degli Amministratori

In coerenza con quanto suggerito dal Codice di autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'istituzione e il regolamento del Comitato per le proposte di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato - che ha funzioni preparatorie e di proposta - esprime con adeguato anticipo una valutazione su quali debbano essere le caratteristiche personali e professionali dei candidati da proporre per ogni nomina di membri del Consiglio, anche in considerazione degli incarichi che essi potrebbero essere chiamati a ricoprire, e, tenuto conto delle indicazioni eventualmente ricevute, sottopone una valutazione propositiva al Consiglio in ordine ai nominativi considerati.

Il Comitato è composto da tre Consiglieri individuati prevalentemente tra gli Amministratori "non esecutivi"; esso viene rinnovato ogni anno dopo l'Assemblea ordinaria, e di esso non possono far parte gli Amministratori in scadenza. Il Presidente del Comitato viene nominato dal Consiglio. Fanno attualmente parte del Comitato i consiglieri Mario Cotelli (Presidente), Franco Bettini e Giuliano Zuccoli.

L'art. 32 dello Statuto vigente prevede e regola il voto di lista per la nomina degli Amministratori, ispirato a rappresentatività dei candidati, trasparenza sulle candidature e democrazia interna.

Questo meccanismo si articola nei seguenti punti:

- nomina degli Amministratori attraverso liste di candidati sottoscritte da almeno 500 soci e depositate almeno 15 giorni prima dell'assemblea;
- elezione degli Amministratori tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti, salvo che per un nominativo che potrà essere tratto da una seconda lista che abbia riportato almeno il 30 % dei voti;
- le liste devono essere corredate da una descrizione del curriculum professionale di ogni candidato, oltre che dalla dichiarazione di accettazione della candidatura e del possesso dei requisiti di legge.

Lo Statuto vigente non prevede che, in sede di informativa sulle proposte di nomina alla carica di amministratore, debba essere indicata l'eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come Amministratori indipendenti.

Peraltro, in occasione dell'Assemblea straordinaria convocata per i giorni 16 e 17 aprile 2004 per la revisione dello Statuto sociale, tra le proposte da sottoporre ai Soci vi è anche quella di approvare una apposita clausola statutaria che vincoli i candidati a fornire questa informativa.

8. Remunerazione degli Amministratori

Anche per le tematiche su questo punto, è stato costituito da parte del Consiglio di Amministrazione un Comitato per la remunerazione, che ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione dell'Alta Direzione della Società.

Il Comitato dura in carica un anno, è composto da tre membri nominati tra i propri componenti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e scelti tra gli Amministratori non esecutivi. Del Comitato per la remunerazione per il triennio in corso fanno parte i consiglieri Emilio Rigamonti (Presidente), Giovanni Continella e Francesco Guicciardi.

Il compenso annuale dei Consiglieri è stabilito dall'Assemblea ogni tre anni. Il compenso del Presidente e del Vice Presidente, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, a norma dell'art. 2389 del cod.civ. e non è allo stato attuale commisurata ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi. Analogamente, allo stato attuale, la remunerazione degli alti dirigenti della Società è legata solo per una parte non elevata ai risultati aziendali o al raggiungimento di specifici obiettivi.

9. Controllo interno

Le indicazioni del Codice su questo punto trovano piena applicazione all'interno della Società anche sulla base della specifica normativa regolamentare emanata dalla Banca d'Italia e richiamata nelle "Considerazioni generali" della presente Relazione.

Il sistema dei controlli interni adottato dalla Società risulta dunque pienamente rispondente alle previsioni del Codice di autodisciplina in materia.

La funzione di controllo interno è affidata ad un'apposita struttura aziendale, gerarchicamente indipendente rispetto ai responsabili di aree operative, che riferisce direttamente alla Direzione Generale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. La funzione opera sulla base del Regolamento per l'attività di auditing, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del quale è altresì stabilita la periodicità – di norma semestrale – di reporting al Consiglio medesimo sull'attività svolta. Sulla scorta di tali Relazioni – predisposte anche in ottemperanza a specifiche norme regolamentari delle Autorità di vigilanza – il Consiglio di Amministrazione valuta costantemente l'adeguatezza e l'efficacia del sistema dei controlli interni a presidiare tutte le tipologie di rischio dell'attività esercitata.

Inoltre, una specifica Direzione Auditing assicura a livello di Gruppo la completezza ed omogeneità dei controlli, la corretta programmazione degli stessi e la verifica sulla realizzazione degli interventi programmati.

10. Comitato per il controllo interno

In aderenza alle indicazioni del Codice, è stato costituito dal Consiglio, assieme agli altri Comitati sopra richiamati, il Comitato per il controllo interno, che ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni. Questa presenza contribuisce anche ad assicurare un adeguato espletamento da parte del Consiglio medesimo del ruolo centrale ad esso attribuito dalla regolamentazione vigente per il settore bancario per conseguire un sistema di controlli efficace ed efficiente.

A tal fine e nell'ambito indicato, il Comitato in particolare esprime valutazioni su:

- adeguatezza del sistema di controllo interno;
- piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e relazioni periodiche degli stessi;
- adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, se del caso, loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- proposte formulate dalla Società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, piano di lavoro predisposto per la revisione e risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

Il Comitato dura in carica tre anni, è composto da tre membri nominati tra i propri componenti dal Consiglio di Amministrazione e scelti tra gli Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno trimestrale. Ai lavori del Comitato possono partecipare il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco e l'Amministratore Delegato.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema dei controlli.

Nel corso del 2003 il Comitato si è riunito 5 volte, per esaminare le relazioni predisposte dalla funzione di internal auditing, in ottemperanza alla disposizioni di vigilanza e regolamentari nonché di quelle previste dal Regolamento interno che presiede l'attività in oggetto, prima della presentazione di dette relazioni al Consiglio di Amministrazione. Gli approfondimenti e le verifiche condotte hanno consentito di valutare la complessiva adeguatezza del sistema dei controlli interni e del processo che coinvolge le funzioni aziendali preposte.

Del Comitato per il controllo interno fanno parte attualmente i consiglieri Salvatore Vitali (Presidente), Michele Colombo e Marco Santi, tutti caratterizzati come Consiglieri indipendenti.

11. Operazioni con parti correlate

Il rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale che devono presiedere alla gestione dei rapporti con parti correlate è assicurato dalla prassi societaria.

Come già anticipato in sede di commento al punto 1, tutte le operazioni con parti correlate nelle quali potrebbero ravvisarsi ipotesi di interesse degli Amministratori, anche potenziale in relazione ad analoghe cariche ricoperte in altre Società del Gruppo, sono deliberate con l'astensione degli Amministratori interessati.

Per le operazioni maggiormente significative per valore economico, finanziario e patrimoniale ovvero di carattere straordinario quali fusioni, scissioni, acquisizioni e cessioni rilevanti, è prassi richiedere l'assistenza di esperti indipendenti per il rilascio dei fairness opinion a supporto delle valutazioni economiche ovvero legal opinions, qualora giustificato in relazione alla complessità dell'operazione.

12. Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri Soci

Il Presidente sovrintende ai rapporti con il corpo sociale, secondo un indirizzo di costante attenzione e dialogo.

Il Consiglio di Amministrazione, pienamente concordando con le valutazioni formulate nel Codice di autodisciplina sulla opportunità di instaurare e mantenere un dialogo continuativo con gli investitori istituzionali e tenuto conto del grado di professionalità e specializzazione richiesto per la gestione di tali rapporti, ha identificato nella Direzione Finanza di Bancaperta S.p.A. – Società del Gruppo pre-

posta alla gestione delle tematiche attinenti l'area finanza del Gruppo stesso – la funzione alla quale affidare le relazioni con gli investitori, in stretta intesa con il Presidente della Società.

Nei rapporti con gli investitori istituzionali, in particolare quando la comunicazione riguarda informazioni price sensitive, tali strutture si attengono comunque alle procedure stabilite in ordine alla comunicazione esterna.

13. Assemblee

Il Consiglio di Amministrazione, allo scopo di consentire la partecipazione più ampia possibile alle assemblee sociali, opera adeguate scelte di luogo, data ed ora di convocazione e predispone strumenti di comunicazione agli azionisti che costituiscono una rappresentazione degli eventi sociali e consentono altresì un'adeguata valutazione sulle strategie aziendali intraprese, nel pieno rispetto della disciplina sulle informazioni price sensitive.

Di norma, l'intero Consiglio partecipa ai lavori assembleari.

Va richiamato inoltre l'obbligo - previsto anche dallo Statuto per le candidature alle cariche di amministratore e di sindaco - del previo deposito delle stesse unitamente al curriculum dei candidati almeno 15 giorni prima dell'Assemblea.

Quanto al Regolamento di Assemblea, esso è stato introdotto dalla nostra Banca sin dal 1989, con l'intento di garantire l'ordinato svolgimento delle assemblee in un contesto di reciproco riguardo ed equilibrio tra le aspettative di salvaguardia degli interessi e dei diritti degli azionisti e istanze di efficienza e funzionalità dell'attività deliberativa.

Nel 2001, la funzione del Regolamento quale strumento di disciplina dello svolgimento dell'Assemblea è stata riconosciuta anche dallo Statuto; nell'occasione, il Regolamento è stato anche rivisto in talune sue parti, in particolare in quelle sulle votazioni, in stretta correlazione con l'introduzione nello Statuto dei meccanismi di voto di lista per la nomina di Amministratori e sindaci. Va, infine, ricordato come il Consiglio di Amministrazione ponga particolare attenzione alle norme dirette alla tutela delle minoranze. In tale ottica si collocano anche le già ricordate previsioni del voto di lista per rendere possibile la nomina in seno al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di componenti minoritarie.

14. Sindaci.

La regolamentazione statutaria del Collegio Sindacale recepisce quanto raccomandato dal Codice, anche per quanto concerne il previo deposito delle candidature e delle caratteristiche personali e professionali dei candidati almeno 15 giorni prima dell'Assemblea.

Il giorno 17 aprile 2004 alle ore 9,30 si riunisce in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria dei Soci del Credito Valtellinese.

Assume la presidenza dr. Giovanni De Censi, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca, che constata la valida costituzione dell'Assemblea.

L'Assemblea nomina quale Segretario il Direttore Generale della Banca rag. Miro Fiordi e quali scrutatori i Signori dr. Enrico Rossi, rag. Massimo Garbellini e avv. Cinzia Gerna.

L'Assemblea, effettuata la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, assume le seguenti

deliberazioni:

- approva il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2003, la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 2003 e il piano di riparto dell'utile netto così formulato:

Utile netto	€ 32.065.879,06
- alla Riserva legale (10%)	€ 3.206.587,91
Residuo da ripartire	€ 28.859.291,15
- da assegnare ai Soci come dividendo in ragione di 0,40 euro per azione, per l'importo complessivo massimo di 21.831.153,60 euro, e da destinare per 800.000,00 euro al Fondo di Assistenza e Beneficenza, a supporto dell'attività benefica e solidale della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, con iscrizione dell'importo restante nella voce Riserve statutarie;
- assume le determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale;
- approva la richiesta di ammissione alla negoziazione delle obbligazioni convertibili del prestito "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile";
- determina il compenso dei membri del Collegio Sindacale per il triennio 2004-2006;
- approva la rideterminazione da 12 a 14 del numero dei Consiglieri e nomina alla carica i Signori Salvatore Vitali, Angelo Palma, Franco Moro, Maurizio Quadrio, Alberto Ribolla, Marco Santi;
- nomina a componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2004-2006 i Signori Roberto Campidori (Presidente), Angelo Garavaglia e Alfonso Rapella (Sindaci effettivi), Aldo Cottica e Fabiano Garbellini (Sindaci supplenti).

SPORTELLI IN PROVINCIA DI SONDRIO

SEDE:

Sondrio - Via XXV Aprile, 1 - Tel. 0342.522.111

FILIALI E AGENZIE:

Aprica - Via Roma, 112 - Tel. 0342.748.014
Ardenno - Via Libertà, 1 - Tel. 0342.660.306
Berbenno - Via Adua, 177 - Tel. 0342.492.262
Bormio - Via Roma, 93 - Tel. 0342.912.411
Campodolcino - Via Corti, 3 - Tel. 034.350.131
Caspoggio - Via Vanoni, 39 - Tel. 0342.453.640
Castione Andevenno - c/o Centro Commerciale Le Torri - Via Nazionale, 29 - Tel. 0342.567.612
Cepina Valdisotto - Via Capitania, 63 - Tel. 0342.950.385
Chiavenna - Via Pedretti, 5 - Tel. 0343.220.011
Chiesa Valmalenco - Via Roma, 97 - Tel. 0342.451.480
Chiuro - Via IV Novembre, 1 - Tel. 0342.482.243
Colorina - Via Roma, 17 - Tel. 0342.590.290
Cosio Valtellino (Fraz. Regoledo) - Via Roma, 54 - Tel. 0342.636.070
Delebio - Via Stelvio, 23 - Tel. 0342.685.103
Grosio - Via Roma, 38 - Tel. 0342.847.333
Grosotto - Via Statale, 85 - Tel. 0342.887.100
Isolaccia Valdidentro - Piazza IV Novembre, 18 - Tel. 0342.985.225
Lanzada - Frazione Moizi, 114 - Tel. 0342.453.115
Livigno - Plaza Dal Comun, 5 - Tel. 0342.996.029
Livigno (Ag. 1) - Via Saroch, 286 - Tel. 0342.970.133
Madesimo - Piazza Bertacchi, 2 - Tel. 034.353.208
Morbegno - Via Ambrosetti, 2 - Tel. 0342.604.311
Morbegno (Ag. 1) - Via V Alpini, 146/148 - Tel. 0342.614.499
Novate Mezzola - Piazza Europa, 2 - Tel. 034.362.028
Nuova Olonio - Via Valeriana, 240 - Tel. 0342.687.759
Piateda - Via Roma, 67 - Tel. 0342.370.616
Samolaco (Fraz. S. Pietro) - Via Tonaia, 4 - Tel. 034.348.018
S. Giacomo di Teglio - Via Nazionale, 138 - Tel. 0342.786.077
S. Nicolò Valfurva - Piazza Frodaglio, 3 - Tel. 0342.945.657
Sondalo - Via Zubiani, 12 - Tel. 0342.801.167
Sondrio (Ag. 1) - Via A. Moro, 14/A - Tel. 0342.522.486
Sondrio (Ag. 2) - Piazza Garibaldi, 1 - Tel. 0342.522.242
Sondrio (Ag. 3) - Via Stelvio, 12/A - Tel. 0342.522.129
Sondrio La Piastra - Largo Sindelfingen, 5 - Tel. 0342.522.418
Talamona - Piazza IV Novembre, 7 - Tel. 0342.671.555
Teglio - Piazza Milano, 8 - Tel. 0342.782.242
Tirano - Piazza Marinoni, 23 - Tel. 0342.708.011
Tovo di Sant'Agata - Via Stelvio, 15 - Tel. 0342.771.041
Tresivio - Via degli Alpini, 2 - Tel. 0342.430.512
Villa di Tirano - Via Roma, 20 - Tel. 0342.795.111

SPORTELLI IN PROVINCIA DI COMO

SEDE:

Como - Via Sant'Elia, 3 (ang. Via Bossi) - Tel. 0313.303.811

FILIALI E AGENZIE:

Albavilla - Via Volta, 11 - Tel. 0313.353.113
Appiano Gentile - Viale Italia, 2 - Tel. 031.970.423
Bulgarograsso - Via Cesare Battisti, 2 - Tel. 031.891.482
Cantù - Piazza Garibaldi (ang. Via Manzoni) - Tel. 0317.181.411
Casnate con Bernate - Contrada La Torre, 1 - Tel. 031.451.883
Como (Ag. 1) - Piazza Vittoria, 1 - Tel. 031.267.242
Como (Ag. 2) - Via P. Paoli, 53 - Tel. 031.592.569
Como (Ag. 3) - Piazza Amendola, 22 - Tel. 031.300.631
Como (Ag. 4) - Fraz. Tavernola - Via Polano, 3 - Tel. 031.576.222
Como (Ag. 5) - Fraz. San Martino - Via Piadeni, 11 - Tel. 031.301.039
Erba - Via Adua, 2/I - Tel. 031.610.880
Inverigo - Piazza Ugo Foscolo, 11 - Tel. 031.605.053
Mariano Comense - Via S. Francesco, 35 - Tel. 031.751.135

Menaggio - Via Leone Leoni, 9 - Tel. 034.430.188
Mozzate - Piazza Cornaglia, 27 - Tel. 0331.833.608
Olgiate Comasco - Via V. Emanuele II - Tel. 031.990.266
Ponte Lambro - Via A. Volta, 32 - Tel. 031.622.125
Rovellasca - Via IV Novembre, 2 - Tel. 0296.741.009
S. Fermo della Battaglia - Via A. Diaz, 8 - Tel. 031.536.484

SPORTELLI IN PROVINCIA DI LECCO

SEDE:

Lecco - Via Parini, 21 - Tel. 0341.359.711

FILIALI E AGENZIE:

Bulciago - Via Dante Alighieri, 17 - Tel. 031.861.628
Colico - Via per Villatico, 6 - Tel. 0341.933.008
Galbiate - Via Cavour, 4 - Tel. 0341.241.147
Lecco (Ag. 1) - Via Roma, 41 - Tel. 0341.362.720
Lecco (Ag. 2) - Corso Martiri della Liberazione, 152 - Tel. 0341.286.723
Lecco (Ag. 3) - Viale Montegrappa, 19 - Tel. 0341.251.965
Margno - Via Vittorio Veneto, 3 - Tel. 0341.840.599
Merate - Viale Verdi, 86 - Tel. 0399.906.377
Missaglia - Via IV Novembre (ang. Via Garibaldi) - Tel. 0399.279.315
Olgiate Molgora - Via Como, 16 - Tel. 039.509.215
Osnago - Via Tessitura, 1/B - Tel. 0399.280.210
Pasturo - Viale Trieste, 56 - Tel. 0341.955.198
Sirone - Via Mazzini, 14 - Tel. 031.870.144

SPORTELLI IN PROVINCIA DI VARESE

SEDE:

Varese - Via Magenta, 5 - Tel. 0332.245.911

FILIALI E AGENZIE:

Albizzate - Via Marconi, 17 - Tel. 0331.990.012
Busto Arsizio - Via Alberto da Giussano, 1/A - Tel. 0331.678.867
Cassano Magnago - Piazza XXV Aprile, 11 - Tel. 0331.202.973
Cocquio Trevisago - Via Milano, 20 - Tel. 0332.701.712
Gallarate - Piazza Risorgimento, 14 - Tel. 0331.754.011
Gerenzano - Piazza De Gasperi, 16 - Tel. 0296.481.050
Lonate Pozzolo - Via Lisenzio - Tel. 0331.668.439
Mornago - Via Provinciale, 23 - Tel. 0331.901.041
Saronno - Via Marconi (ang. Via Garibaldi) - Tel. 029.628.891
Tradate - Via Albisetti, 9 - Tel. 0331.845.777
Varese (Ag. 1) - Via Crispi, 35 - Tel. 0332.283.487
Varese (Ag. 2) - Piazza della Libertà (ang. Via Montebello) - Loc. Casbeno - Tel. 0332.320.143

UFFICI DI TESORERIA

Bizzarone (Co) - Via Roma, 14 - Tel. 031.803.072
Castione Andevenno - Via Roma, 49 - Tel. 0342.359.055
Cataeggio (Val Masino) - Via Roma, 2 - Tel. 0342.640.166
Dubino - Via Indipendenza, 10 - Tel. 0342.680.708
Faedo - Via Piano, 11 - Tel. 0342.218.573
Gordona - Via Roma - Tel. 034.342.773
Mantello - Piazza IV Novembre, 10 - Tel. 0342.680.070
Mese - Piazza Don Albino Del Curto, 5/B - Tel. 034.343.351
Poggiridenti - Via Stelvio, 29 - Tel. 0342.567.257
S. Caterina Valfurva - Via Magliaga, 4 - Tel. 0342.935.588
S. Martino (Val Masino) - Via Bagni - Tel. 0342.641.088
Semogo Valdidentro - Via Cima Piazzini, 26 - Tel. 0342.986.004
Traona - Via Valeriana, 54 - Tel. 0342.653.260

